

Oracle® Fusion Cloud EPM

Utilizzo di Strategic Modeling in Smart View



F28116-11



Oracle Fusion Cloud EPM Utilizzo di Strategic Modeling in Smart View,

F28116-11

Copyright © 2017, 2023, , Oracle e/o relative consociate.

Autore principale: EPM Information Development Team

This software and related documentation are provided under a license agreement containing restrictions on use and disclosure and are protected by intellectual property laws. Except as expressly permitted in your license agreement or allowed by law, you may not use, copy, reproduce, translate, broadcast, modify, license, transmit, distribute, exhibit, perform, publish, or display any part, in any form, or by any means. Reverse engineering, disassembly, or decompilation of this software, unless required by law for interoperability, is prohibited.

The information contained herein is subject to change without notice and is not warranted to be error-free. If you find any errors, please report them to us in writing.

If this is software, software documentation, data (as defined in the Federal Acquisition Regulation), or related documentation that is delivered to the U.S. Government or anyone licensing it on behalf of the U.S. Government, then the following notice is applicable:

U.S. GOVERNMENT END USERS: Oracle programs (including any operating system, integrated software, any programs embedded, installed, or activated on delivered hardware, and modifications of such programs) and Oracle computer documentation or other Oracle data delivered to or accessed by U.S. Government end users are "commercial computer software," "commercial computer software documentation," or "limited rights data" pursuant to the applicable Federal Acquisition Regulation and agency-specific supplemental regulations. As such, the use, reproduction, duplication, release, display, disclosure, modification, preparation of derivative works, and/or adaptation of i) Oracle programs (including any operating system, integrated software, any programs embedded, installed, or activated on delivered hardware, and modifications of such programs), ii) Oracle computer documentation and/or iii) other Oracle data, is subject to the rights and limitations specified in the license contained in the applicable contract. The terms governing the U.S. Government's use of Oracle cloud services are defined by the applicable contract for such services. No other rights are granted to the U.S. Government.

This software or hardware is developed for general use in a variety of information management applications. It is not developed or intended for use in any inherently dangerous applications, including applications that may create a risk of personal injury. If you use this software or hardware in dangerous applications, then you shall be responsible to take all appropriate fail-safe, backup, redundancy, and other measures to ensure its safe use. Oracle Corporation and its affiliates disclaim any liability for any damages caused by use of this software or hardware in dangerous applications.

Oracle®, Java, and MySQL are registered trademarks of Oracle and/or its affiliates. Other names may be trademarks of their respective owners.

Intel and Intel Inside are trademarks or registered trademarks of Intel Corporation. All SPARC trademarks are used under license and are trademarks or registered trademarks of SPARC International, Inc. AMD, Epyc, and the AMD logo are trademarks or registered trademarks of Advanced Micro Devices. UNIX is a registered trademark of The Open Group.

This software or hardware and documentation may provide access to or information about content, products, and services from third parties. Oracle Corporation and its affiliates are not responsible for and expressly disclaim all warranties of any kind with respect to third-party content, products, and services unless otherwise set forth in an applicable agreement between you and Oracle. Oracle Corporation and its affiliates will not be responsible for any loss, costs, or damages incurred due to your access to or use of third-party content, products, or services, except as set forth in an applicable agreement between you and Oracle.

Sommario

Accesso facilitato alla documentazione

Feedback relativi alla documentazione

1 Informazioni su Strategic Modeling

Panoramica	1-1
Informazioni sulla creazione dei modelli finanziari	1-1
Installazione e accesso a Strategic Modeling	1-2
Prerequisiti	1-2
Installazione di Smart View e dell'estensione di Strategic Modeling per Smart View	1-3
Configurazione di una connessione a Strategic Modeling	1-3
Creazione di una connessione mediante Connessioni condivise	1-4
Accesso a Strategic Modeling	1-5
Aspetti di base di Strategic Modeling	1-5
Barra multifunzione e menu di Strategic Modeling	1-5
Gestione delle informazioni di riepilogo sul modello corrente	1-8
Impostazione delle preferenze	1-9

2 Creazione e gestione dei modelli

Informazioni su modelli e template	2-1
Apertura di un modello	2-1
Creazione di un modello	2-2
Definizione della durata del modello	2-2
Specifica del tipo di periodo più piccolo	2-2
Creazione di periodi di tempo mensili	2-3
Gestione di giorni supplementari in un anno composto da settimane	2-3
Selezione del numero di mesi in un anno	2-4
Specifica della fine di un anno fiscale di 12 o 13 mesi	2-4
Impostazione della fine dell'anno fiscale	2-5
Assegnazione di settimane ai mesi	2-5

Assegnazione di mesi ai trimestri	2-6
Opzioni estese relative ai periodi di tempo	2-6
Aggiunta di periodi finali	2-6
Utilizzo dei template	2-7
Customizzazione e caricamento del template da utilizzare sul Web	2-8
Creazione di un modello mediante la copia di un altro modello	2-9
Chiusura di modelli aperti	2-9
Spostamento di un modello	2-10
Eliminazione di un modello	2-10
Conversione di modelli e report da Strategic Finance a Strategic Modeling	2-11

3 Utilizzo dei conti finanziari

Informazioni sui conti finanziari	3-1
Struttura	3-1
Immissione di dati di conto	3-4
Utilizzo dei conti secondari	3-7
Aggiunta di un nuovo conto secondario di pari livello	3-9
Eliminazione del conto secondario	3-9
Ordinamento del conto secondario	3-10
Ridenominazione di conti correlati	3-10
Dipendenze di conti	3-11
Utilizzo di conti definiti dall'utente	3-12
Creazione e visualizzazione di gruppi di conti	3-18
Viste dati	3-20

4 Previsione

Informazioni sui metodi di previsione	4-1
---------------------------------------	-----

5 Utilizzo dei periodi di tempo

Informazioni sui periodi di tempo	5-1
Impostazioni dei periodi di tempo	5-1
Creazione e distribuzione dei progressivi periodo e dei periodi finali	5-5
Gestione dei periodi dell'operazione	5-5
Modifica della fine dell'anno fiscale	5-6

6 Utilizzo delle opzioni di finanziamento

Informazioni su Opzioni di finanziamento	6-1
Conti delle opzioni di finanziamento	6-3

	Utilizzo dei metodi di finanziamento	6-3
	Tipi di conti di debito	6-6
	Tipi di conti attività	6-8
	Strategie delle opzioni di finanziamento	6-8
7	Utilizzo delle opzioni relative a imposte e valutazione	
	Informazioni sulle opzioni imposte e valutazione	7-1
	Modellazione dei conti di valutazione	7-4
	Teoria di valutazione	7-11
8	Utilizzo dei fogli di lavoro	
	Informazioni sui fogli di lavoro	8-1
	Utilizzo dei fogli di lavoro	8-1
	Collegamento a fogli di calcolo Conto	8-3
9	Utilizzo delle dimensioni	
	Informazioni sulle dimensioni	9-1
	Visualizzazione di conti dimensionali	9-3
10	Utilizzo della funzione Programmazione debiti e dei calcolatori di valori	
	Informazioni su Programmazione deprezzamento e calcolatori di valori	10-1
	Utilizzo di Programmazione debiti	10-1
	Considerazioni sulla programmazione debiti	10-13
	Programmazione debiti e calcolo degli interessi accantonati	10-16
	Informazioni su Programmazione deprezzamento	10-17
	Utilizzo di Programmazioni deprezzamento	10-18
11	Rollup dei modelli finanziari	
	Informazioni sui rollup scenario	11-1
	Panoramica del caso aziendale	11-5
	Esecuzione di più rollup scenario di casi aziendali	11-5
	Impostazione dei rollup scenario del server	11-5
	Utilizzo dei casi aziendali nei rollup scenario	11-6
	Utilizzo dei rollup scenario	11-7
	Gestione dei dati	11-10
	Opzioni di finanziamento per il rollup scenario	11-20

12 Traduzione di valute

Informazioni su Traduttore valuta	12-1
Aggiunta di codici valuta	12-5
Assegnazioni predefinite di Traduttore valuta	12-6
Processo di calcolo e adeguamento di Traduttore valuta	12-7
Report di Traduttore valuta	12-13

13 Esecuzione di analisi What If? avanzate Analisi

Informazioni sull'analisi What If? Analisi	13-1
Utilizzo di scenari	13-1
Utilizzo di Analisi sensibilità	13-5
Utilizzo di Ricerca obiettivo	13-10

14 Utilizzo di report forniti e liberi

Informazioni sul reporting	14-1
Revisione dei report	14-1
Customizzazione dei report	14-6
Utilizzo dei report liberi	14-6
Generazione di report liberi	14-6
Collegamento dei dati ai report liberi mediante l'assegnazione di attributi cella	14-7
Creazione di grafici	14-10
Utilizzo di Gestione alias	14-10
Creazione di alias	14-11

15 Utilizzo dei grafici

Creazione di grafici da report liberi	15-1
---------------------------------------	------

16 Utilizzo di formule in formato libero

Panoramica	16-1
Generazione delle formule	16-3
Funzioni utilizzate nelle formule	16-5

17 Formattazione

Utilizzo di righe e colonne	17-1
-----------------------------	------

A Previsione dei tipi di dati

Accesso facilitato alla documentazione

Per informazioni sull'impegno di Oracle riguardo l'accesso facilitato, visitare il sito Web Oracle Accessibility Program all'indirizzo <http://www.oracle.com/pls/topic/lookup?ctx=acc&id=docacc>.

Accesso al Supporto Oracle

I clienti Oracle che hanno acquistato il servizio di supporto tecnico hanno accesso al supporto elettronico attraverso My Oracle Support. Per informazioni, visitare <http://www.oracle.com/pls/topic/lookup?ctx=acc&id=info> oppure <http://www.oracle.com/pls/topic/lookup?ctx=acc&id=trs> per clienti non udenti.

Feedback relativi alla documentazione

Per fornire un feedback su questa documentazione, fare clic sul pulsante Feedback in fondo alla pagina in un qualsiasi argomento di Oracle Help Center. È anche possibile inviare e-mail a epmdoc_ww@oracle.com.

1

Informazioni su Strategic Modeling

Questa sezione descrive la creazione di modelli finanziari.

Panoramica

Strategic Modeling consente di integrare ed eseguire il rollup dei modelli di previsione finanziaria dei gruppi aziendali che si occupano di pianificazione, sviluppo, gestione dei titoli propri e relazioni con gli investitori. Consente inoltre di gestire l'interazione tra i gruppi aziendali, le unità operative e la sede aziendale. Il risultato è una comunicazione migliore e coerente all'interno della società. Strategic Modeling consente di ridurre i costi e i tempi di pianificazione garantendo al contempo analisi accurate. Rappresenta la soluzione ideale per le analisi in occasione di fusioni e acquisizioni, la pianificazione strategica, le analisi delle equity, la sottoscrizione di operazioni e le analisi di portafoglio.

La funzionalità di Strategic Modeling è fornita agli utenti con licenza del prodotto opzionale Oracle Financial Statement Planning per Planning oppure Oracle Financial Statement Planning fornito all'interno di Planning Modules.

Strategic Modeling consente di centralizzare i dati finanziari grazie ai seguenti strumenti e funzionalità aziendali per la gestione dei dati:

- [Rollup scenario](#)
- [Analisi sensibilità](#)

Rollup scenario

Utilizzare i rollup scenario per combinare, in un unico modello, i modelli che rappresentano unità operative diverse. Questo strumento consente di eseguire i seguenti task:

Fare riferimento a [Rollup dei modelli finanziari](#).

- Rollup delle informazioni di base sui file, dei metodi, degli scenari e dei periodi di tempo
- Controllo delle informazioni di rollup scenario e dei dettagli relativi ai conti secondari

Analisi sensibilità

Analisi sensibilità determina il modo in cui le modifiche alle variabili chiave influiscono sui risultati.

Fare riferimento a [Esecuzione di analisi What If? avanzate](#) [Analisi](#).

Definizioni dei conti di Strategic Modeling

Per ulteriori informazioni sui dettagli dei conti di Strategic Modeling, fare riferimento a [Definizioni dei conti di Strategic Modeling](#).

Informazioni sulla creazione dei modelli finanziari

Per creare e aggiornare i modelli finanziari, eseguire i task descritti di seguito.

- Stabilire una connessione da Oracle Smart View for Office a un'istanza di servizio in cui è ospitato Strategic Modeling.
- Utenti esistenti: selezionare il template di modello esistente.
- Creare un file (entità) di modello e template, quindi definire la durata del modello utilizzando:
- Definire il controllo dell'accesso ad altri modelli ed elementi, ad esempio dimensioni, scenari e report.
- Creare o utilizzare i conti forniti e i dati di input. Fare riferimento a [Utilizzo dei conti finanziari](#).
- Eseguire le proiezioni dei risultati finanziari utilizzando i metodi di previsione forniti (ad esempio, tasso di crescita) oppure quelli customizzati. Fare riferimento a [Previsione](#).
- Definire le opzioni di finanziamento e rimborso del debito. Fare riferimento a [Utilizzo delle opzioni di finanziamento](#).
- Definire le opzioni relative a valutazione e imposte, ad esempio Valore azionista, Sconto dividendo e Profitto economico. Fare riferimento a [Utilizzo delle opzioni relative a imposte e valutazione](#).
- Convertire le valute internazionali. Fare riferimento a [Traduzione di valute](#)
- Inserire dati da Microsoft Excel nel modello utilizzando i fogli di lavoro. Fare riferimento a [Utilizzo dei fogli di lavoro](#)
- Unire più modelli. Fare riferimento a [Rollup dei modelli finanziari](#).
- Analizzare i modelli finanziari utilizzando vari scenari e destinazioni. Fare riferimento a [Esecuzione di analisi What If? avanzate](#) [Analisi](#).
- Utilizzare grafici e report per definire i dati finanziari in vari formati. Fare riferimento a [Utilizzo di report forniti e liberi](#) e [Utilizzo dei grafici](#).

Installazione e accesso a Strategic Modeling

- [Prerequisiti](#)
- [Installazione di Smart View e dell'estensione di Strategic Modeling per Smart View](#)
- [Configurazione di una connessione a Strategic Modeling](#)
- [Accesso a Strategic Modeling](#)

Prerequisiti

Per i requisiti della piattaforma Smart View, fare riferimento alla versione 11.1.2.x della [Matrice per la certificazione di Oracle Enterprise Performance Management System](#), pubblicata nella pagina Oracle Fusion Middleware Supported System Configurations su Oracle Technology Network (OTN).

- Release 11.1.2.5.620 o successiva.
La release più recente di Oracle Smart View for Office nella [Scheda Downloads su Oracle Technology Network](#) è sempre certificata.
- Estensione Strategic Modeling per Smart View
- Microsoft Office 2010, 2013 o 2016

- .NET Framework 4.5

Installazione di Smart View e dell'estensione di Strategic Modeling per Smart View

Per installare Oracle Smart View for Office e l'estensione di Strategic Modeling per Smart View, procedere come segue.

1. Accedere a un'istanza del servizio dal computer Windows in cui installare Smart View e dell'estensione di Strategic Modeling per Smart View.
2. Nella home page accedere a **Impostazioni e azioni** facendo clic sul proprio nome utente nell'angolo superiore destro della schermata.
3. Fare clic su **Download**.
4. Fare clic su **Download** in SmartView for Office e salvare il file di installazione (SmartView.exe) nella posizione desiderata.
5. Fare clic su **Download** in Estensione Strategic Modeling per Smart View e salvare il file di installazione StrategicModeling.exe nella posizione desiderata su un computer client.
6. Eseguire SmartView.exe. Seguire i prompt visualizzati sullo schermo per completare l'installazione e fare clic su **Fine** al termine dell'installazione.
7. Eseguire StrategicModeling.exe. Seguire i prompt visualizzati sullo schermo per completare l'installazione e fare clic su **Fine** al termine dell'installazione.

Risoluzione dei problemi

Per informazioni di riferimento sulla risoluzione dei problemi di estensione di Strategic Modeling Smart View, fare riferimento alla sezione Risoluzione dei problemi di Strategic Modeling nella *Guida operativa di Oracle Enterprise Performance Management Cloud*.

Configurazione di una connessione a Strategic Modeling

Dopo aver installato Oracle Smart View for Office e l'estensione di Strategic Modeling, configurare una connessione privata a un'istanza del servizio.

Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione Creazione di connessioni private nella guida *Utilizzo di Oracle Smart View for Office 21.200*.

Per configurare una connessione Strategic Modeling in Smart View, procedere come segue.

1. Avviare Microsoft Excel.
2. Fare clic su **Smart View**, quindi su **Pannello**.
3. In **Home page Smart View**, fare clic su **Connessioni private** e selezionare **Crea nuova connessione**.
4. Selezionare **Provider pianificazione strategica** come nuovo tipo di provider della connessione.
5. In **Aggiungi connessione - URL**, immettere un URL simile al seguente:
Strategic Modeling: http(s)://serviceURL/HyperionPlanning/SmartView
Ad esempio, http(s)://test-cloud-pln.pbcs.us1.oraclecloud.com/
HyperionPlanning/SmartView
6. Fare clic su **Successivo**.

7. Accedere all'istanza del servizio.
 - a. In **Immettere il dominio di Identity**, immettere il dominio di Identity e fare clic su **Vai**.
 - b. Immettere nome utente e password personali, quindi fare clic su **Accedi**.
8. In **Aggiungi connessione - Applicazione/Cubo**, espandere **Server** e selezionare un'applicazione o un cubo.
9. In **Aggiungi connessione - Nome/Descrizione**, immettere un nome e una descrizione per la connessione e fare clic su **Fine**.
10. Selezionare l'applicazione alla quale connettersi e fare clic su **Fine**.
11. In **URL connessioni condivise**, immettere l'URL del servizio, ad esempio:

```
https://test-cloud-pln.pbcs.us1.oraclecloud.com/workspace/  
SmartViewProviders
```

 **Nota:**

È inoltre possibile configurare una connessione privata utilizzando un URL di servizio come il seguente:

```
https://test-cloud-pln.pbcs.us1.oraclecloud.com/  
HyperionPlanning/SmartView
```

12. Fare clic su **OK**.

Risoluzione dei problemi

Per informazioni di riferimento sulla risoluzione dei problemi di connessione di Strategic Modeling Smart View, fare riferimento alla sezione *Correzione dei problemi di connessione di Strategic Modeling Smart View* nella *Guida operativa di Oracle Enterprise Performance Management Cloud*.

Creazione di una connessione mediante Connessioni condivise

Se l'URL è noto, è possibile creare una connessione mediante Connessioni condivise.

1. Per impostare l'URL della connessione condivisa: in **Smart View** selezionare **Opzioni**, quindi la scheda **Avanzate** e infine **URL connessioni condivise**:
`http://<serviceURL>/workspace/SmartViewProviders`
Ad esempio: `http://myserver:9000/workspace/SmartViewProviders`
2. Nella barra multifunzione di Oracle Smart View for Office selezionare **Pannello**.
3. Nel pannello Smart View, selezionare la freccia situata accanto al pulsante **Home**, quindi selezionare **Connessioni condivise**.
4. Fornire i dettagli di autenticazione dell'utente e nell'elenco a discesa Connessioni condivise selezionare il provider di connessione **EPM Cloud**.
5. Espandere il nodo dell'istanza di servizio di Strategic Modeling.
6. Espandere il database Strategic Modeling che si desidera aggiungere alla connessione e fare clic su **OK**.

Accesso a Strategic Modeling

Utilizzare la procedura seguente per accedere a Strategic Modeling mediante Oracle Smart View for Office utilizzando una connessione privata esistente.

Quando si accede a Strategic Modeling, viene visualizzata la schermata di accesso. Per accedere a Smart View, è necessario immettere le credenziali per un'istanza del servizio e un dominio di Identity.

Per accedere a Strategic Modeling, procedere come segue.

1. Avviare Microsoft Excel.
2. Selezionare **Smart View** e quindi **Pannello**.
3. In **Home page Smart View**, fare clic su **Connessioni private**.
4. Nell'elenco a discesa, selezionare una connessione privata creata in precedenza.
5. Fare clic su ➔.
6. Accedere all'istanza del servizio.
 - a. In **Immettere il dominio di Identity**, immettere il dominio di Identity e fare clic su **Vai**.
 - b. Immettere nome utente e password personali, quindi fare clic su **Accedi**.

Aspetti di base di Strategic Modeling

- [Barra multifunzione e menu di Strategic Modeling](#)
- [Gestione delle informazioni di riepilogo sul modello corrente](#)

Barra multifunzione e menu di Strategic Modeling

Utilizzare la barra multifunzione di Strategic Modeling in Microsoft Excel per utilizzare modelli e template. La tabella seguente descrive le icone e le opzioni disponibili nella barra multifunzione di Strategic Modeling.

Tabella 1-1 Gruppi e opzioni di menu

Etichetta di raggruppamento	Icone	Descrizione
Inizio	Foglio di lavoro	Un foglio di calcolo è una tabella utilizzata per memorizzare diversi tipi di dati. I dati vengono disposti in righe e in colonne per facilità di archiviazione, organizzazione e analisi. È possibile aprire, chiudere, aggiungere o eliminare i fogli di lavoro e copiarne il collegamento.
	Apri	Consente di aprire i file di Strategic Modeling con l'estensione *.alc.
	Nuovo	Consente di aprire un nuovo file di modello con l'estensione *.alt.

Tabella 1-1 (Cont.) Gruppi e opzioni di menu

Etichetta di raggruppamento	Icone	Descrizione
Modello	Preferenze utente	Consente di esaminare o modificare i dettagli delle preferenze utente.
	Riepilogo	Le informazioni di riepilogo consentono di specificare le informazioni di base sui file, ad esempio autore, società, codice SIC, valuta, nonché i dati relativi alle ipotesi globali utilizzati nei report visualizzati.
	Salva con nome	Questa funzione consente di salvare i file di Strategic Modeling con l'estensione *.alc.
	Salva	Consente di salvare i file di Strategic Modeling con l'estensione *.alc.
	Chiudi	Consente di memorizzare le informazioni del modello nel servizio per poter eseguire il check-in e rilasciare il blocco. Se si esegue il check-in del modello, il servizio rilascia i blocchi e il modello diventa disponibile per tutti gli utenti.
Modifica	Informazioni conto	Consente di visualizzare le informazioni obbligatorie del conto.
	Viste dati	Le viste dati consentono di filtrare e di modificare la quantità dei dati visualizzati nel foglio di calcolo di Strategic Modeling.
	Incolla collegamento foglio di lavoro	Sono disponibili le opzioni indicate di seguito: Incolla , Incolla speciale e Incolla collegamento foglio di lavoro che consente di creare un collegamento tra il foglio di lavoro esistente e quello di destinazione, nel quale il primo viene incollato.
Conto	Previsione conto	Consente di visualizzare i metodi di previsione per eseguire le proiezioni dei valori dei conti nei periodi di previsione.
	Dimensione	Le dimensioni rappresentano un modo sintetico e intuitivo di organizzare i dati. Ogni dimensione è un attributo contenente membri che rappresentano varianti dei dati. Sono disponibili le opzioni indicate di seguito: Manutenzione e Assegna dimensioni.

Tabella 1-1 (Cont.) Gruppi e opzioni di menu

Etichetta di raggruppamento	Icone	Descrizione
Analisi	Conti secondari	Consente di visualizzare e di modificare i dettagli dei conti secondari e del conto principale nel foglio di calcolo Conti. I conti secondari ereditano gli attributi dei conti principali sia nei periodi storici che in quelli di previsione.
	Conti definiti dall'utente	I conti definiti dall'utente vengono utilizzati generalmente per elementi non valutari, ad esempio tassi di inflazione e rapporti prezzo/quantità.
	Gruppi di conti	Consente la gestione di massa dei conti. Ad esempio, è possibile creare un gruppo che contenga tutti i conti del conto economico con input di dati.
	Stato input conto	Consente di modificare lo stato di input dei conti. Consente di disattivare i conti inutilizzati.
	Rinomina conti correlati	Consente di modificare e di rinominare la descrizione dei conti.
	Sede impiego	Consente di identificare i conti che dipendono da altri conti.
	Cerca conti o Trova conti	Consente di cercare numeri di conto specifici.
	Ricerca obiettivo	Consente di identificare un valore target per un conto. Strategic Modeling calcola le variazioni a un altro conto necessarie per raggiungere l'obiettivo. Ciò elimina la necessità di modificare i conti manualmente.
	Programmazione deprezzamento	Consente di ammortizzare cespiti in conto capitale nel tempo mediante formule.
	Gestione scenario	Consente di creare le variazioni (o lo scenario) su un modello, utilizzando conti specifici per lo scenario.
	Analisi sensibilità	Consente di modificare i valori in alcuni conti, in modo da valutare gli effetti sulla metrica chiave.
	Ora	Consente di combinare periodi di anni, settimane, mesi, trimestri e semestri per dati storici e di previsione.

Tabella 1-1 (Cont.) Gruppi e opzioni di menu

Etichetta di raggruppamento	Icone	Descrizione
Dati	Audit trail	Consente di eseguire il drilling verso il basso dalla riga del conto o di output nel foglio di calcolo Strategic Modeling per visualizzare le modalità di calcolo del valore.
	Finanziamenti	Le opzioni di finanziamento consentono di estinguere i conti di debito con contante di conti eccedenza.
	Calcola	L'opzione di calcolo consente di salvare i dati nel database e di ricalcolare i valori di input per tutti gli scenari. Sono disponibili le opzioni indicate di seguito: Calcola e Calcola tutto.
	Sottometti dati	Consente di salvare nuovamente i dati nel provider Strategic Modeling.
	Imposta/valutazione	Consente di immettere i dati per i calcoli dei rimborsi imposte e di configurare l'uso di tre metodi di valutazione di Strategic Modeling.
	Programmazione debiti	Consente di recuperare e gestire il flusso di cassa interessato dagli investimenti correlati ai debiti, ad esempio l'ammortamento, i pagamenti, gli interessi e i relativi tassi.
	Traduttore valuta	Consente di esprimere i dati in valute internazionali quando si creano modelli finanziari multinazionali.
Report	Report liberi	Consente di personalizzare i report. È possibile creare report customizzati per soddisfare altre esigenze.
	Elenco report	Consente di visualizzare l'elenco dei report disponibili.
	Inserisci	Consente di inserire le opzioni riportate di seguito: Conto , Riga di testo , Colonna di testo e Foglio nel foglio di calcolo.

Gestione delle informazioni di riepilogo sul modello corrente

In genere, le informazioni su un modello vengono impostate quando questo viene creato mediante un template di modello.

Per gestire le informazioni di riepilogo, procedere come segue.

1. Nella barra multifunzione di Strategic Modeling fare clic su **Informazioni**.

2. Assicurarsi che le informazioni del modello o del template siano visualizzate correttamente, altrimenti apportare le modifiche del caso.

I campi nella schermata Informazioni di riepilogo non richiedono spiegazioni. Assicurarsi che il codice SIC (codice di classificazione di settore) e l'ID gruppo (identificativo del gruppo che esegue l'analisi, ad esempio *Marketing*) siano impostati in modo corretto.

3. Fare clic su **OK**.

Impostazione delle preferenze

Facoltativamente, è possibile impostare le seguenti preferenze.

- Generale
- Conti
- Report
- Calcolo
- Ipotesi globali

Per impostare le preferenze, procedere come segue.

1. Nella barra multifunzione di Strategic Modeling fare clic su .
2. Nella scheda **Generale** è possibile impostare i seguenti valori.
 - **Limita scelte nomi valuta a elenco predefinito** per disattivare l'aggiunta di valute.
 - Selezionare **Mostra formula nella barra di stato** per visualizzare le formule per i conti calcolati.
 - **Nome** per visualizzare l'autore dello scenario.
 - **Directory dati** specifica il percorso in cui memorizzare i file.
 - **Directory template** specifica il percorso in cui memorizzare i template.
3. Fare clic su sulla scheda **Conti** per specificare le preferenze relative ai conti, descritte di seguito.
 - Quando si apre un modello, in **Mostra intestazioni** vengono visualizzate le intestazioni di riga e colonna.
 - **Numero di posizioni decimali per visualizzazione input**: numero di valori decimali che possono essere immessi. Questa opzione non ha alcun effetto sulla memorizzazione dei dati.
 - **Numero di decimali per visualizzazione output**: il numero, compreso tra 0 e 6, di valori decimali da visualizzare nei report e nei grafici. Questa opzione non ha alcun effetto sulla memorizzazione dei dati.
4. Fare clic su sulla scheda **Report** per specificare le preferenze relative ai report, descritte di seguito.
 - **Numero massimo report all'apertura**: il numero massimo di report che vengono aperti con un modello.
 - **Mostra intestazioni**: visualizza le intestazioni report standard.
 - **Caratteri per riga nota**: immettere un numero compreso tra 10 e 255, corrispondente al numero massimo di caratteri che possono essere utilizzati per le note conto.

- **Inserisci conti secondari con conti principali:** consente di includere o escludere l'inserimento di conti secondari nei report durante l'inserimento dei conti principali.
 - **Inserisci blocco dimensionale:** consente di includere o escludere il blocco dimensionale completo nei report durante l'inserimento dei conti principali.
 - **Mostra intestazioni:** consente di visualizzare o nascondere le intestazioni dei report liberi.
5. Fare clic su sulla scheda **Calcoli** per specificare le preferenze relative ai calcoli, descritte di seguito.
- **Sopprimi avviso flusso finanziamenti non quadrato:** genera errori "Flusso finanziamenti non quadrato" quando il flusso di fondi non quadra nei periodi storici.
 - **Calcolo automatico del nuovo scenario selezionato:** consente di abilitare il calcolo automatico dello scenario.
 - **Avvisa in caso di funzioni obsolete:** genera avvisi se durante i calcoli vengono rilevate funzioni obsolete.
 - **Sopprimi valori zero durante l'analisi:** consente di escludere le celle vuote da calcoli, analisi e funzioni di audit trail.
6. Fare clic su sulla scheda **Ipotesi globali** per specificare le preferenze relative alle ipotesi globali, descritte di seguito.
- **Visualizza messaggi file aggiornati dall'esportazione:** mostra i messaggi quando i file vengono aggiornati con le ipotesi globali.
 - **Accetta automaticamente aggiornamenti importazione senza richiesta durante l'importazione:** non invia una notifica agli utenti quando le modifiche alle ipotesi globali vengono accettate.
7. Fare clic su **OK**.

2

Creazione e gestione dei modelli

- Informazioni su modelli e template
- Apertura di un modello
- Creazione di un modello
- Definizione della durata del modello
- Specifica del tipo di periodo più piccolo
- Creazione di periodi di tempo mensili
- Gestione di giorni supplementari in un anno composto da settimane
- Selezione del numero di mesi in un anno
- Specifica della fine di un anno fiscale di 12 o 13 mesi
- Impostazione della fine dell'anno fiscale
- Assegnazione di settimane ai mesi
- Assegnazione di mesi ai trimestri
- Opzioni estese relative ai periodi di tempo
- Aggiunta di periodi finali
- Utilizzo dei template
- Customizzazione e caricamento del template da utilizzare sul Web
- Creazione di un modello mediante la copia di un altro modello
- Chiusura di modelli aperti
- Spostamento di un modello
- Eliminazione di un modello
- Conversione di modelli e report da Strategic Finance a Strategic Modeling

Informazioni su modelli e template

È possibile creare nuovi modelli (file .alc) in Strategic Modeling utilizzando template (file .alt) che costituiscono framework di modelli finanziari contenenti standard di reporting e modellazione predefiniti. I modelli consentono di analizzare le unità operative e di eseguirne il rollup, nonché di modellare i formati di settore.

Oracle fornisce una serie di template standard utili per creare modelli.

Apertura di un modello

Per aprire un modello dal server, procedere come segue.

1. Nel pannello **Smart View**, espandere **Strategic Modeling**, quindi espandere **Modelli**.

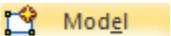
2. Selezionare un modello, fare clic con il pulsante destro del mouse su di esso e selezionare **Apri/Esegui check-out** o **Apri come copia**.

Per aprire un modello salvato sul computer locale, procedere come segue.

1. Fare clic su .
2. Accedere alla directory in cui sono memorizzati i modelli.
3. Fare clic su **Apri**.

Creazione di un modello

Strategic Modeling utilizza l'analisi dei dati e i rollup scenario dei modelli. Oracle fornisce una serie di template standard utili per creare modelli. Per creare un modello, procedere come segue.

1. Nella barra multifunzione di Strategic Modeling fare clic su  e selezionare .
2. In **Seleziona modello template**, selezionare un modello salvato nel computer locale.
3. Fare clic su **Apri**.

Definizione della durata del modello

Prima che la procedura guidata divida le strutture temporali in settimane o mesi, selezionare il numero di anni e di anni storici nel modello. Dopo aver completato la procedura guidata, la struttura temporale viene generata e applicata al modello.

Per specificare la durata del modello, procedere come segue.

1. In **Numero totale di anni nel modello** immettere il numero di anni nel modello, inclusi gli anni precedenti e di previsione.
2. In **Numero di anni storici nel modello** immettere il numero degli anni precedenti da includere nel modello. Specificare almeno un anno.
3. Fare clic su **Successivo**.

Fare riferimento a [Specifica del tipo di periodo più piccolo](#).

Specifica del tipo di periodo più piccolo

Dopo la definizione del numero di anni, l'impostazione guidata dei periodi di tempo iniziali divide gli anni in mesi o in settimane. Selezionando **Mesi** o **Settimane** si definisce il periodo nativo più piccolo del modello, che consente di costruire il calendario per quel modello.

Attenzione:

Una volta specificato, non è possibile modificare il tipo di calendario utilizzato da un modello.

Per definire i periodi di tempo più piccolo, procedere come segue.

1. Selezionare un'opzione:
 - **Mesi:** consente di immettere i dati per mese. Non esistono dati settimanali.
 - **Settimane:** consente di immettere i dati per settimana. Vengono calcolati aggregati mensili.
2. Fare clic su **Avanti** e visualizzare l'argomento appropriato:
 - Per **Mesi**, fare riferimento a [Creazione di periodi di tempo mensili](#).
 - Per **Settimane**, fare riferimento a [Gestione di giorni supplementari in un anno composto da settimane](#).

Creazione di periodi di tempo mensili

Per creare periodi di tempo mensili:

1. Selezionare un'opzione:
 - **Durata da calendario:** utilizza il numero di giorni standard nei mesi.
Ad esempio, Gennaio ha 31 giorni. Febbraio ne ha 28 nella maggior parte degli anni, ma 29 negli anni bisestili. Un anno può avere 365 o 366 giorni. I trimestri e i semestri vengono calcolati in base ai mesi aggregati, pertanto i trimestri e i semestri non avranno numeri di giorni uguali.
 - **Durata uguale:** i mesi sono composti da 30 giorni.
I trimestri e i semestri calcolati avranno numeri di giorni uguali. Gli anni hanno 360 giorni.
2. Definire l'anno fiscale in **Termine del primo anno fiscale nel modello:**
 - **Mese:** immettere l'ultimo mese dell'anno fiscale.
 - **Anno:** immettere il primo anno fiscale.
3. Fare clic su **Successivo**.
Fare riferimento a [Opzioni estese relative ai periodi di tempo](#).

Gestione di giorni supplementari in un anno composto da settimane

Quando si seleziona **Settimane** è necessario definire le modalità di aggregazione delle settimane in quanto non vengono suddivise in modo uniforme nei mesi, nei trimestri e negli anni.

Per gestire i giorni supplementari, procedere come segue.

1. Selezionare un'opzione:
 - **Mediante l'aggiunta di una 53^a settimana, se necessario** per aggiungere al modello settimane supplementari, se necessario.
 - **Ignorandoli in modo che tutti gli anni abbiano 52 settimane** per ignorare i giorni supplementari. Gli anni nel modello conterranno 52 settimane.
Gli anni contengono 52 settimane e 364 giorni.

2. Fare clic su **Successivo**.
Fare riferimento a [Selezione del numero di mesi in un anno](#).

Selezione del numero di mesi in un anno

Con gli anni di 52 settimane è necessario definire quanti mesi aggiungere a un anno.

Per selezionare il numero di mesi in un anno, procedere come segue.

1. Selezionare un'opzione:
 - **12 mesi:** vengono utilizzate 13 settimane per trimestre. Il numero di settimane nei mesi è disuguale.
 - **13 mesi:** viene utilizzato un anno di 13 mesi in cui i mesi hanno lo stesso numero di settimane. L'utente specifica i trimestri che contengono i mesi supplementari.
2. Eseguire un task:
 - Fare clic su **Successivo** e fare riferimento a [Specifica della fine di un anno fiscale di 12 o 13 mesi](#) se si è selezionato:
 - **Ignorandoli in modo che tutti gli anni abbiano 52 settimane e**
 - **12 Mesi**
 - Fare clic su **Successivo** e fare riferimento a [Specifica della fine di un anno fiscale di 12 o 13 mesi](#) se si è selezionato:
 - **Ignorandoli in modo che tutti gli anni abbiano 52 settimane e**
 - **13 Mesi**
 - Fare clic su **Successivo** e fare riferimento a [Impostazione della fine dell'anno fiscale](#) se si è selezionato:
 - **Mediante l'aggiunta di una 53^a settimana, se necessario**
 - **12 mesi o 13 mesi**

Specifica della fine di un anno fiscale di 12 o 13 mesi

Per impostare la fine di un anno di 12 mesi, procedere come segue.

1. In **Termine del primo anno fiscale nel modello** selezionare:
 - **Mese:** immettere l'ultimo mese dell'anno fiscale.
 - **Anno:** immettere il primo anno fiscale.
2. Fare clic su **Successivo**.
Fare riferimento a [Assegnazione di settimane ai mesi](#).

Per impostare la fine di un anno di 13 mesi, procedere come segue.

1. Definire il periodo di tempo che conclude l'anno in **Termine del primo anno fiscale nel file**:
 - **Settimana:** immettere il numero della prima settimana.
 - **Anno:** immettere il primo anno fiscale.

2. Fare clic su **Successivo**.

Fare riferimento a [Assegnazione di mesi ai trimestri](#).

Impostazione della fine dell'anno fiscale

In un anno di 53 settimane è necessario definire l'ultimo giorno dell'anno fiscale e il mese e l'anno in cui cade tale giorno. Il valore definito viene usato per il calcolo dell'anno bisestile. Ogni anno ha 364 giorni, ma l'anno bisestile con settimana supplementare ne ha 371.

Per impostare la fine dell'anno fiscale, procedere come segue.

1. In **Giorno della settimana** selezionare il giorno della settimana che dovrà costituire l'ultimo giorno del primo anno fiscale.
2. Indicare se il primo anno fiscale termina in corrispondenza dell'ultimo giorno della settimana (in un mese specifico) o nel giorno più vicino alla fine di tale mese:
 - **Ultimo giorno del mese di:** il primo anno termina nell'ultimo giorno del mese e dell'anno scelti. Se, ad esempio, l'anno deve terminare martedì 26 dicembre 2008, selezionare **Martedì Ultimo giorno del mese di Dicembre per 2008**.
 - **Più vicino alla fine di:** il primo anno termina nel giorno del mese più vicino alla fine. Se, ad esempio, si seleziona **Martedì, Più vicino alla fine di Dicembre 2007**, l'anno terminerà il 2 gennaio 2008.

Obbligatorio: indicare un periodo di tempo.

 - In **Mese** selezionare il mese in cui termina il primo anno fiscale oppure quello più vicino alla fine.
 - In **Anno** selezionare il primo anno fiscale.
3. Procedere in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su **Successivo** e fare riferimento a [Assegnazione di settimane ai mesi](#) se si è selezionato **12 mesi**.
 - Fare clic su **Successivo** e fare riferimento a [Assegnazione di mesi ai trimestri](#) se si è selezionato **13 mesi**.

Assegnazione di settimane ai mesi

Negli anni **12 mesi** i mesi contengono 4 o 5 settimane. L'anno contiene pertanto almeno 52 settimane. Ogni trimestre contiene 13 settimane divise in due mesi di *4 settimane* e un mese di *5 settimane*. Per utilizzare questa configurazione, definire il mese contenente la quinta settimana.

Per definire la quinta settimana, procedere come segue.

1. In **Quale mese di ogni trimestre conterrà cinque settimane?** indicare quale mese avrà la quinta settimana.

Se, ad esempio, si tratta del terzo mese del trimestre, selezionare **Il terzo mese**.
2. Fare clic su **Successivo**.

Per aggiungere la settimana utilizzando la stessa regola che assegna settimane o anni, procedere come segue.

In **Impostazione del mese fiscale per la 53^a settimana**, selezionare **Aggiungi settimana supplementare a mese fiscale** fare clic su **Avanti**.

Fare riferimento a [Opzioni estese relative ai periodi di tempo](#).

Assegnazione di mesi ai trimestri

Un anno di 13 mesi ha mesi che contengono lo stesso numero di settimane, ma non ha un numero uguale di mesi in un trimestre. Negli anni di 13 mesi è necessario definire il trimestre che contiene il mese supplementare.

Per assegnare i mesi ai trimestri, procedere come segue.

1. In **Quale trimestre conterrà quattro mesi?** indicare il trimestre che dovrà contenere il quarto mese.
2. Fare clic su **Successivo**.

Per aggiungere la settimana utilizzando la stessa regola che assegna settimane o anni, procedere come segue.

In **Impostazione del mese fiscale per la 53^a settimana**, selezionare **Aggiungi settimana supplementare a mese fiscale** fare clic su **Avanti**.

Fare riferimento a [Opzioni estese relative ai periodi di tempo](#).

Opzioni estese relative ai periodi di tempo

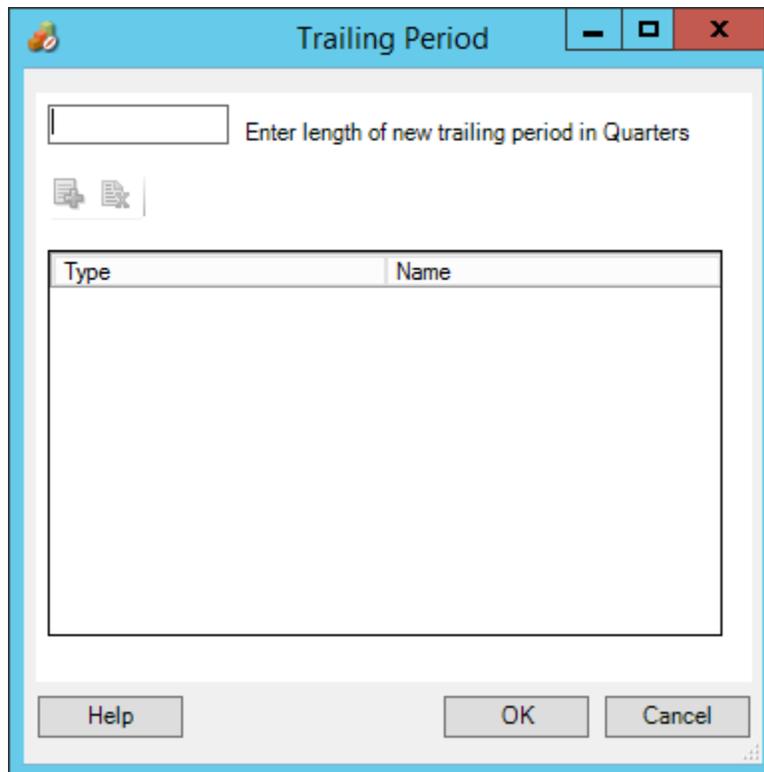
Per completare la procedura **Impostazione guidata periodi di tempo**, procedere come segue.

1. Fare clic su **Impostazione avanzata** e selezionare:
 - **Periodi operazione** per creare periodi operazione in cui il bilancio patrimoniale viene ricreato in modo da riflettere l'attività di merger and acquisition.
 - **Periodi effettivi** per definire i dati storici che si possono condividere tra scenari.
2. Fare clic su **Fine**.

Aggiunta di periodi finali

Per aggiungere periodi di tempo finali, procedere come segue.

1. Nella barra multifunzione di **Strategic Modeling** fare clic su  **Time** e selezionare **Impostazioni**.
2. In **Periodi di tempo**, fare clic su  .



3. In **Periodo finale** immettere nella casella la durata del nuovo periodo finale e fare clic prima su , quindi su **OK**.

Utilizzo dei template

Quando si creano i modelli finanziari si seleziona un template che funge da elemento di base. I template contengono standard finanziari, di reporting e modellazione predefiniti. È possibile customizzare i template per soddisfare esigenze di analisi e reporting particolari. Dopo aver customizzato i template, utilizzare il controllo dell'accesso per limitarne la possibilità modifica e garantire la standardizzazione.

Salvataggio di file come template

È possibile salvare come template qualsiasi file di Strategic Modeling per utilizzare nei propri modelli gli standard di modellazione contenuti nel template.

Per salvare i file come template, procedere come segue.

1. Fare clic su , selezionare il file, quindi fare clic su **Apri**.
2. Nella barra multifunzione di Strategic Modeling fare clic su **Salva con nome**.
3. Immettere un nome in **Nome file**.
4. In **Salva come** selezionare **Modelli template (*.alt)**.
5. Immettere un nome in **Nome template**.

 **Nota:**

Il nome template serve solo da riferimento interno.

6. Fare clic su **OK**.

Customizzazione di template

Nei template è possibile customizzare vari elementi, tra i quali i conti finanziari, i metodi di previsione, i periodi di tempo e i valori di input. Si consiglia inoltre di customizzare le descrizioni dei conti, specificare le impostazioni di input, stampa e definizione dei gruppi nonché aggiungere conti secondari per ottenere dettagli aggiuntivi. I template specificano inoltre i metodi di previsione, che possono essere modificati per adattarsi alle preferenze dell'utente o alla politica standard della società o del settore. Modificare i periodi di tempo per rappresentare gli standard della società. In casi particolari sarà possibile salvare in un template anche i valori dei dati finanziari.

Per customizzare i template, procedere come segue.

1. Fare clic su , selezionare il file del template, quindi fare clic su **Apri**.
2. Nella barra multifunzione di Strategic Modeling fare clic su **Salva con nome**.
3. In **Salva con nome**, immettere il nome file seguito da `.alt`.
4. Fare clic su **Salva**.
5. Immettere un nome in **Nome template**.

 **Nota:**

Il nome template serve solo da riferimento interno.

6. Fare clic su **OK**.

Customizzazione e caricamento del template da utilizzare sul Web

Strategic Modeling fornisce un elenco di template predefiniti. I template standard consentono di verificare le strutture di conti necessarie per le esigenze aziendali. È possibile importare un template e caricarlo per utilizzarlo sul Web. Per *customizzare i template*, fare riferimento a [Customizzazione di template](#).

Per caricare un template da utilizzare sul Web, procedere come segue.

1. In Oracle Smart View for Office, connettersi all'origine dati di Strategic Modeling.
2. Nel pannello **Smart View**, espandere **Strategic Modeling**, quindi espandere **Template**.
3. Per importare il template e renderlo disponibile in Cloud, procedere come segue. Nel riquadro **Smart View**, fare clic con il pulsante destro del mouse su **Template**, quindi selezionare **Importa template**.

4. In **Modello/Template di origine** accedere alla directory in cui sono memorizzati modelli e template.
5. In **Nome nuovo modello**, immettere un nome univoco per il modello.
6. Fare clic su **OK**. Per impostazione predefinita, il modello viene posizionato nella radice.

Creazione di un modello mediante la copia di un altro modello

Per creare un nuovo modello, procedere come segue.

1. Accedere alla barra multifunzione di Strategic Modeling in Microsoft Excel.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su **Modelli**, quindi scegliere **Nuovo modello**.
3. In **Copia modello da**, selezionare una delle seguenti opzioni.
 - **Modello o template nell'applicazione** per creare un nuovo modello basato su un modello esistente nel servizio.
 - **Modello locale** per creare un modello locale di cui è possibile eseguire il check-in nel servizio.
4. In **Modello/Template di origine**, cercare e selezionare un modello o un template.
5. In **Nome nuovo modello**, immettere un nome univoco per il modello.
6. **Facoltativo**: selezionare **Conserva dati modello di origine** per fare in modo che il nuovo modello erediti tutti i dati da quello di origine. Se non si seleziona questa opzione, il nuovo modello eredita solo il conto e la struttura di periodi di tempo.
7. **Facoltativo**: selezionare **Posiziona alla radice** per memorizzare i modelli al livello radice. Questa opzione è utilizzata solo per modelli standalone e padri di strutture di modelli. Se non si seleziona questa opzione, il modello viene posizionato come figlio di un altro modello che si seleziona.
8. Fare clic su **OK**.

Chiusura di modelli aperti

Quando si chiude e si apre un modello, Strategic Modeling consente di eseguire il check-in di un modello o rilasciare il blocco su un modello per renderlo disponibile ad altri utenti. Se si chiude un modello senza eseguire il check-in o rilasciare il blocco, gli altri utenti non potranno modificare il modello.

Per chiudere un modello, procedere come segue.

1. Con un modello di Strategic Modeling aperto in Excel, selezionare **Chiudi** nella barra multifunzione di **Strategic Modeling**.
2. In **Chiudi modello** selezionare un'opzione:
 - **Check-in**: esegue il check-in di un modello aperto di cui in precedenza è stato eseguito il check-out.
 - **Rilascia blocco**: rilascia il blocco e chiude il modello aperto.
 - **Chiudi**: chiude il modello. Se per il modello era stato effettuato il check-out, il blocco non viene modificato.
3. Fare clic su **OK**.

 **Nota:**

Talvolta, quando un modello di Strategic Modeling impiega molto tempo per il calcolo o il check-in, Excel visualizza un messaggio popup simile al seguente: Microsoft Excel è in attesa che un'altra applicazione completi un'azione OLE. Questo è un comportamento previsto di Excel nei casi in cui un componente aggiuntivo impiega molto tempo per completare un'azione. Quando Strategic Modeling ha completato il processo, chiudere il messaggio popup di Excel.

Spostamento di un modello

Per spostare i modelli all'interno della struttura di modelli, procedere come segue.

1. Nel pannello Oracle Smart View for Office espandere **Strategic Modeling**, quindi **Modelli**.
2. Selezionare un modello padre da spostare.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul modello padre e selezionare **Modifica struttura modello**.
4. In **Albero modelli**, fare clic con il pulsante destro del mouse sul modello, selezionare **Sposta modello dalla radice**, quindi selezionare un'opzione.
 - **Al padre**
 - **Al pari livello**
 - **Al figlio**

 **Nota:**

Il modello viene spostato in base al processo di selezione.

5. In **Sposta modello**, selezionare un modello da spostare all'interno della struttura di modelli, quindi fare clic su **OK**.
6. Fare clic su **Chiudi**.

Eliminazione di un modello

A seconda delle autorizzazioni definite nel server, gli utenti avranno i diritti di accesso per eliminare il modello.

Per eliminare un modello, procedere come segue.

1. Nel pannello **Smart View**, espandere **Strategic Modeling**, quindi espandere **Modelli**.
2. Selezionare un modello, fare clic con il pulsante destro del mouse su di esso e selezionare **Modifica struttura modello**.
3. In **Albero modelli**, fare clic con il pulsante destro del mouse sul modello da eliminare, quindi selezionare **Elimina modello da database**.

4. Fare clic su **Sì** per confermare l'operazione.

Conversione di modelli e report da Strategic Finance a Strategic Modeling

È possibile convertire modelli e report dalla versione locale di Oracle Hyperion Strategic Finance in Strategic Modeling per utilizzarli in Oracle Smart View for Office, nonché caricarli per utilizzarli all'interno di Strategic Modeling sul Web.

Per convertire un modello e i report, procedere come segue.

1. In Smart View, connettersi all'origine dati di Strategic Modeling.
2. Fare clic sulla scheda Strategic Modeling, selezionare **Apri**, cercare il modello Strategic Finance (file .alc), selezionarlo e fare clic su **Apri**.

Il modello viene convertito e aperto in Smart View.

Per convertire i **report** da Strategic Finance a Strategic Modeling, nella barra multifunzione di Strategic Modeling selezionare **Elenco report** e fare clic su **OK**. I report vengono convertiti e aperti in Smart View.

3. Nella scheda Strategic Modeling fare clic su **Salva**.

Per caricare un modello, è necessario salvarlo localmente con un nome univoco.

4. Per caricare il modello e i report e per renderli disponibili su Cloud: nel pannello **Smart View**, fare clic con il pulsante destro del mouse su **Modelli**, quindi scegliere **Nuovo modello**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Crea nuovo modello sul server**.

5. In **Copia modello da**, selezionare **Modello locale**.
6. In **Modello/Template di origine**, cercare e selezionare un modello o un template.
7. In **Nome nuovo modello**, immettere un nome univoco per il modello.
8. **Facoltativo**: selezionare **Conserva dati modello di origine** per fare in modo che il nuovo modello erediti tutti i dati da quello di origine. Se non si seleziona questa opzione, il nuovo modello eredita solo il conto e la struttura di periodi di tempo.
9. **Facoltativo**: selezionare **Posiziona alla radice** per memorizzare i modelli al livello radice. Questa opzione è utilizzata solo per modelli standalone e padri di strutture di modelli. Se non si seleziona questa opzione, il modello viene posizionato come figlio di un altro modello che si seleziona.
10. Fare clic su **OK**.

Quando si accede di nuovo all'istanza di servizio, il modello e i report aggiornati sono disponibili.

3

Utilizzo dei conti finanziari

Vedere anche:

- [Informazioni sui conti finanziari](#)
- [Struttura](#)
- [Immissione di dati di conto](#)
- [Utilizzo dei conti secondari](#)
- [Aggiunta di un nuovo conto secondario di pari livello](#)
- [Eliminazione del conto secondario](#)
- [Ordinamento del conto secondario](#)
- [Ridenominazione di conti correlati](#)
- [Dipendenze di conti](#)
- [Utilizzo di conti definiti dall'utente](#)
- [Creazione e visualizzazione di gruppi di conti](#)
- [Viste dati](#)

Informazioni sui conti finanziari

Il foglio di calcolo Conti visualizza i conti nei modelli finanziari. In questo foglio di calcolo è possibile immettere dati, le descrizioni della società e dei conti, nomi di scenario, intestazioni di periodi di tempo, note di conto e conti secondari. I dati finanziari sono costituiti da risultati storici e ipotesi di previsione.

I conti secondari consentono di creare aggregazioni di conti aggiuntive nei conti totali e nei conti definiti dall'utente. I gruppi di conti vengono utilizzati per raggruppare i conti in modo da agevolarne la ricerca e la visualizzazione durante l'immissione di dati.

Struttura

Conti di input e conti calcolati

I conti di Strategic Modeling sono di due tipi: di input e calcolati. I conti di input sono quelli per l'immissione manuale dei dati. Nei conti calcolati i valori vengono calcolati mediante formule che usano output di altri conti. Non è possibile convertire conti da un tipo a un altro a eccezione dei conti definiti dall'utente.

- [Conti di input](#)
- [Conti calcolati](#)

Conti di input

Nei conti di input si immettono manualmente i dati finanziari per i periodi storici e di previsione. Nei periodi di previsione per il calcolo dei valori utilizzare metodi di previsione o formule in formato libero. I metodi di previsione stabiliscono il formato dei dati di input nei periodi di previsione. Se ad esempio Vendite usa il metodo di previsione Tasso di crescita, è necessario immettere i dati di input come tasso di crescita nei periodi di previsione.

Conti calcolati

Non è possibile modificare le formule nei conti calcolati. Si tratta infatti di formule rese fisse per salvaguardare l'integrità della contabilità. Ad esempio, la formula per il conto calcolato Entrate nette è basata su un modello di Strategic Modeling e non può essere modificata. Le entrate nette vengono calcolate sulla base dei dati immessi in altri conti del conto economico.

Conti correlati al bilancio patrimoniale

Conti correlati al bilancio patrimoniale:

- [Conti flusso finanziamenti](#)
- [Conti adeguamenti non di cassa](#)
- [Conti interessi e finanziamento](#)

Conti flusso finanziamenti

Tutti i conti Bilancio patrimoniale.

vxxx.01.xxx

- Incremento nel conto clienti
- Incrementi terreno

Conti adeguamenti non di cassa

Solo i conti Bilancio patrimoniale selezionati.

vxxx.03.xxx

- Smobilizzi cespiti
- Ammortamento
- Interessi non contanti

Conti interessi e finanziamento

Solo conti che procurano interessi.

vxxx.05.xxx e vxxx.06.xxx

Interessi su titoli di mercato

Saldo minimo su debito a lungo termine

Flusso finanziamenti

Tutti i conti Bilancio patrimoniale hanno almeno un conto Flusso finanziamenti correlato (.01).

Le misure dei conti Flusso finanziamenti cambiano nel conto Bilancio patrimoniale correlato da un periodo al successivo. I conti Flusso finanziamenti sono alla base dei report flusso di cassa e del rendiconto del flusso di finanziamenti.

I conti Flusso finanziamenti correlati vengono calcolati automaticamente nei periodi storici mediante la sottrazione dell'importo del bilancio patrimoniale del periodo precedente dal periodo corrente.

Conto	Attività	Modifica del valore
v2020.00.000	Conto clienti (corrente)	\$675
v2020.00.000	Conto clienti (precedente)	segno meno (-) 525
v2020.01.000	Variazione conto clienti	= \$150

Nei periodi di previsione è possibile prevedere l'importo finale del bilancio patrimoniale (conto .0) o l'importo del flusso finanziamenti (conto .1). Indipendentemente dalla selezione effettuata, l'altro elemento verrà calcolato in base all'output del conto sottoposto a previsione.

Conti di adeguamento

Alcuni conti bilancio patrimoniale contengono conti di adeguamento 0,03 per l'aumento o la diminuzione del valore primario del conto bilancio patrimoniale in base a importi non di cassa (ovvero l'ammortamento di attività immateriali fa diminuire il saldo conto delle attività immateriali).

I conti di adeguamento non di cassa di Strategic Modeling comprendono i conti di ammortamento e smobilizzo. Ad esempio, Attività immateriali (2410.00.000) è un conto bilancio patrimoniale che contiene un conto flusso finanziamenti correlato, Incrementi attività immateriali (2410.01.000), e un conto di adeguamento, Ammortamento attività immateriali (2410.03.000). Quando si effettuano le previsioni per Incrementi attività immateriali, il saldo di Attività immateriali aumenta nei periodi di previsione e diminuisce nei periodi di previsione dell'importo del conto di adeguamento, Ammortamento attività immateriali.

Attività immateriali	v2410.00	conto principale
Incrementi attività immateriali	v2410.01	Conto flusso finanziamenti correlato
Ammortamento di attività immateriali	v2410.03	Adeguamento non di cassa correlato

In alcuni template, i conti di attività e passività dispongono di conti flusso di cassa *acquisiti* correlati (v2XXX.02), che rappresentano le modifiche del bilancio patrimoniale causate da transazioni di finanziamento speciali (ad esempio acquisizioni o incorporazioni).

Interessi/finanziamento

I conti che procurano interessi e di finanziamento dispongono di conti correlati per gli interessi associati ai minimi del conto bilancio patrimoniale e di finanziamento.

Note conto fornitori	v2520.00	Conto principale
Incremento note conto fornitori	v2520.01	Conto flusso finanziamenti
Interessi su note conto fornitori	v2520.05	Conto spese per interessi
Minimo note conto fornitori	v2520.06	Conto finanziamento minimo

Immissione di dati di conto

I dati dei conti (valori storici, ipotesi di previsione del progetto e ipotesi di valutazione stimate) vengono immessi nel foglio di calcolo o nei report Conti. L'utente customizza i conti finanziari in modo che corrispondano ai rendiconti finanziari analizzati, aggiunge i dettagli, modifica l'ordine di visualizzazione dei conti e seleziona i conti da visualizzare nei report. Per immettere valori negativi, inserire un segno meno (-) prima del valore.

Modifica di nomi di conto

In Strategic Modeling i conti finanziari hanno nomi standard. I nomi possono essere modificati per riflettere le descrizioni dell'analisi mediante l'immissione di nuovi nomi su quelli presenti nel foglio di calcolo Conti. Le modifiche apportate ai nomi vengono visualizzate in tutti i report.

Formati di dati

Strategic Modeling è in grado di memorizzare e manipolare in modo affidabile numeri che contengono fino a 16 cifre significative prima e/o dopo la virgola decimale. È possibile modificare il numero di posizioni decimali visualizzate.

Immissione dei caratteri di sostituzione '#' o '###'

Nel foglio di calcolo di Strategic Modeling è possibile immettere '#' o '###' in una cella per sovrascrivere i valori correnti.

Nota:

I caratteri di sostituzione '#' o '###' non possono essere utilizzati all'interno dei periodi di tempo storici a meno che tali periodi non siano calcolati mediante formule in formato libero.

Sostituzione dei valori cella mancanti con zeri

Per sostituire valori cella mancanti con zeri durante le sostituzioni, procedere come segue.

1. In Oracle Smart View for Office assicurarsi che sia visualizzata la scheda **Smart View**.

2. Fare clic su  e selezionare **Opzioni dati**.

3. In **#Etichetta Nessun dato/Mancante**, selezionare **#NumericZero**.
4. Selezionare **Sottometti Zero**, quindi fare clic su **OK**.

Invio di dati

Nell'etichetta di raggruppamento **Dati**, fare clic su **Sottometti dati** per salvare nuovamente i dati nel provider Strategic Modeling.



Nota:

Per salvare i dati fare clic su **Calcola**.



Nota:

I dati non vengono salvati definitivamente finché non si esegue il check-in dei modelli nel database.

Ricerca e sostituzione di dati

Per usare la funzione **Trova e sostituisci**, procedere come segue.

1. Da una vista Strategic Modeling qualsiasi selezionare la vista **Conti**.
2. Selezionare **Modifica**, quindi **Trova e sostituisci**.
3. In **Cerca** immettere un termine, ossia parole, numeri o una combinazione di entrambi.
4. Selezionare una delle seguenti opzioni.
 - **Trova**: individua il termine.
 - **Sostituisci con**: individua il termine e lo sostituisce con un altro.
5. In **Cerca** selezionare una delle seguenti opzioni.
 - **Tutto**: esegue la ricerca nell'intero modello.
 - **Intervallo**: esegue la ricerca in parte del modello.
6. **Facoltativo**: selezionare **Maiuscole/minuscole** per far sì che l'azione venga eseguita con distinzione tra maiuscole e minuscole.
7. Fare clic su **OK**.
8. Effettuare una delle seguenti operazioni.
 - Fare clic su **Sostituisci** per sostituire un'istanza del termine.
 - Fare clic su **Sostituisci tutto** per sostituire tutte le istanze del termine.
 - Fare clic su **Trova successivo** per saltare un'istanza del termine.
 - Fare clic su **Chiudi**.

Eliminazione del testo delle celle

Per eliminare le note, procedere come segue.

1. Selezionare **Conti**.

2. Selezionare celle o conti contenenti note.
3. Selezionare **Conti**, **Testo cella**, quindi **Elimina**.

Protezione dello stato di input dei conti

È possibile modificare lo stato di input dei conti. Consente di **disattivare** i conti inutilizzati.



Nota:

Per conservare l'integrità della contabilità, Strategic Modeling non consente di disabilitare 6 conti di input. I conti seguenti sono abilitati: Utile su vendita di attività (1170), Benefit imposta non realizzati per perdite (1620), Eccedenza titoli di mercato (2015), Debito a lungo termine: eccedenza (2690), Benefit non realizzato per perdite imposta (3242) e Proventi da vendita di attività (4000).

Per proteggere i conti dalla scrittura, procedere come segue.

Per **disattivare** conti inutilizzati o **attivare** lo stato di input dei conti, procedere come segue.

1. Nel foglio di calcolo di Strategic Modeling, selezionare **Stato input conto**.
2. Selezionare la scheda **Conti**.
3. Modificare lo stato di input dei conti:
 - **Input abilitato**
Per abilitare l'input selezionare i conti nell'elenco.
 - **Disattiva** i conti
È possibile modificare lo stato di input di un conto non selezionando i conti nell'elenco. Tuttavia, così facendo, è possibile **disattivare** i conti inutilizzati.
4. **Facoltativo:** inserire il testo o i numeri da cercare per trovare i conti.
5. **Facoltativo:** selezionare **Mostra solo conti selezionati** per visualizzare l'elenco dei conti selezionati.
6. **Facoltativo:** per modificare le medie storiche dei conti, fare riferimento a [Modifica delle medie storiche dei conti](#).
7. Fare clic su **OK**.

Modifica delle medie storiche dei conti

Per modificare le medie storiche dei conti, procedere come segue.

1. Nel foglio di calcolo di Strategic Modeling, selezionare **Stato input conto**.
2. Selezionare la scheda **Media storica**.
3. Nella colonna **Conti** individuare la riga del conto.
4. Selezionare un'opzione per la riga del conto nella colonna **Media storica**:
 - **Impostazione predefinita**

La media storica predefinita viene assunta dall'impostazione **Anni per media storica** in **Periodi di tempo**. Se non sovrascritta in questa sede, viene applicata a tutti i conti del modello.

- **Tutto**

Include tutti i periodi di tempo del modello nella media storica.

- **Numero qualsiasi**

Esiste un numero per ogni periodo di tempo del modello. Selezionarne uno per fare in modo che la media storica includa i periodi dall'inizio fino al numero selezionato.

5. Fare clic su **OK**.

Utilizzo dei conti secondari

La creazione di conti secondari consente di usufruire di maggiore dettaglio di input nei conti principali. Ad esempio, è possibile aggiungere un conto secondario Spesa SGA (1080) per visualizzare due categorie di spesa diverse: Spese SGA (1080.00.010) e Ricerca e sviluppo (1080.00.020). I conti secondari ereditano gli attributi dei conti principali sia nei periodi storici che in quelli di previsione.

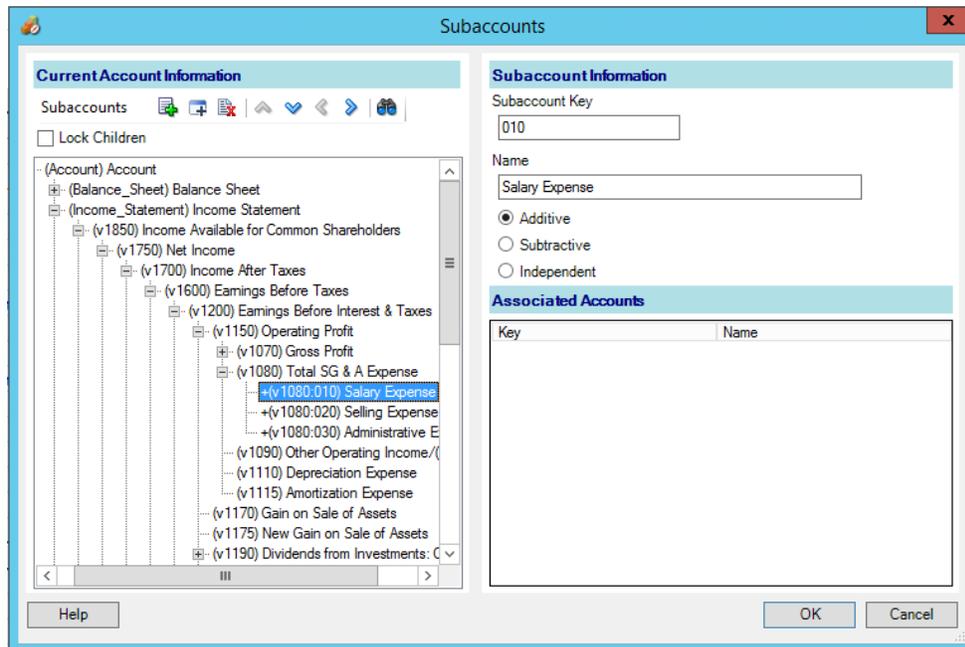
Aggiunta e gestione di conti secondari

Quando si dividono i conti del conto economico, si produce un conto secondario. Quando la si applica ai conti Bilancio patrimoniale (a 2000 livelli), vengono creati automaticamente i conti secondari per i conti correlati.

I conti secondari consentono di aggiungere dettagli ai conti finanziari standard. Ogni conto secondario viene visualizzato nel foglio di calcolo Conti e nei rispettivi rendiconti finanziari. Quando si creano conti secondari in un conto finanziario che dispone di conti correlati, i conti secondari vengono creati automaticamente in tutti i conti correlati.

Per aggiungere un conto secondario, procedere come segue.

1. Accedere alla barra multifunzione di Strategic Modeling in Microsoft Excel.
2. Selezionare un **Conto** posizionando il cursore su di esso. Ad esempio, selezionare il conto **Spese stipendio** nella vista del conto o un report standard.
3. Nell'etichetta di raggruppamento **Conto**, fare clic sull'icona **Conti secondari**. Nella finestra di dialogo del conto secondario vengono visualizzate le informazioni del conto relative a **spese stipendio**.



4. In **Informazioni conto corrente**, selezionare il conto principale.

È visualizzato un elenco di tutti i conti principali disponibili. Fare clic su  per cercare i conti. In **Cerca**, immettere i primi caratteri del nome del conto e immettere l'ID del conto.

5. In **Informazioni conto corrente**, è possibile aggiungere un conto selezionando un membro conto discendente, quindi fare clic su .

Il nuovo conto secondario si basa sul conto attualmente attivo selezionato nell'elenco di conti. L'icona del nuovo conto secondario di pari livello  diventa abilitata se il conto attivo è un conto secondario. Dopo aver creato un nuovo conto secondario, è possibile aggiungerne uno di pari livello per il conto secondario attualmente attivo selezionato nell'elenco. Fare riferimento a [Aggiunta di un nuovo conto secondario di pari livello](#)

6. In **Informazioni conto secondario**, immettere una **Chiave conto secondario**.

Le chiavi possono contenere solo caratteri alfanumerici.

7. In **Informazioni conto secondario**, immettere un nome o una descrizione per il conto secondario.

È possibile modificare il nome o la descrizione dei singoli conti secondari. Queste modifiche saranno visualizzate nella vista del conto.

8. Selezionare un tipo di conto: **Additivo**, **Sottrattivo** o **Indipendente**.

9. **Facoltativo**: selezionare l'opzione **Blocca figli**, che consente di non aggiungere conti secondari all'elenco gerarchico di conti calcolati, quindi fare clic su **OK**.

Modifica delle descrizioni dei conti secondari

È possibile modificare le descrizioni dei conti secondari.

Per modificare le descrizioni dei conti secondari, procedere come segue.

1. Nell'etichetta di raggruppamento **Conto** selezionare **Conti secondari**.
2. In **Conti secondari** selezionare un conto secondario.
3. In **Informazioni conto secondario**, immettere un nome o una descrizione per il nuovo conto secondario.
4. Fare clic su **OK**.

Modifica della chiave del conto secondario

Se si modifica la **chiave conto secondario**, tutti i dati associati al conto secondario vengono gestiti con la nuova chiave. La maggior parte dei dati del conto secondario, compresi descrizioni dei conti, valori di input dei metodi di previsione, attributi ADU, impostazioni customizzate, impostazioni delle opzioni di finanziamento, scenari, grafica, dimensioni, informazioni dei report e riferimenti alle formule, cambierà di conseguenza in modo da gestire la nuova chiave.

Aggiunta di un nuovo conto secondario di pari livello

Dopo aver creato un nuovo conto secondario, è possibile aggiungerne uno di pari livello per il conto secondario attualmente attivo selezionato nell'elenco. L'icona del nuovo conto secondario di pari livello  diventa abilitata se il conto attivo è un conto secondario.

Il nuovo conto secondario di pari livello si basa su quello attualmente attivo selezionato nell'elenco di conti.

Per aggiungere un nuovo conto secondario di pari livello, procedere come segue.

1. Accedere alla barra multifunzione di Strategic Modeling in Microsoft Excel.
2. Nell'etichetta di raggruppamento **Conto** selezionare **Conti secondari**.
3. Nell'elenco di conti, selezionare un conto secondario attivo e fare clic su .
4. In **Informazioni conto secondario**, immettere una **Chiave conto secondario**.

Le chiavi possono contenere solo caratteri alfanumerici. La chiave deve essere univoca.

5. In **Informazioni conto secondario**, immettere un nome o una descrizione per il conto secondario.

Nella finestra di dialogo **Conto secondario** è possibile modificare il nome o la descrizione dei singoli conti secondari. In seguito, le modifiche a nome o descrizione saranno visualizzate nella vista del conto.

6. Selezionare un tipo di conto: **Additivo**, **Sottrattivo** o **Indipendente**.
7. **Facoltativo**: selezionare l'opzione **Blocca figli**, che consente di non aggiungere conti secondari all'elenco gerarchico di conti calcolati, quindi fare clic su **OK**.

Eliminazione del conto secondario

Per eliminare un conto secondario, procedere come segue.

1. Accedere alla barra multifunzione di Strategic Modeling in Microsoft Excel.
2. Nell'etichetta di raggruppamento **Conto** selezionare **Conti secondari**.
3. In **Conti secondari**, selezionare il conto secondario da eliminare.

 **Nota:**

Se si elimina il conto secondario, tutti i conti figlio all'interno della gerarchia del conto secondario verranno eliminati.

4. Fare clic su .

Ordinamento del conto secondario

Per riordinare i conti secondari, procedere come segue.

1. Accedere alla barra multifunzione di Strategic Modeling in Microsoft Excel.
2. Nell'etichetta di raggruppamento **Conto** selezionare **Conti secondari**.
3. In **Conti secondari**, selezionare il **conto secondario** da spostare. Effettuare una delle seguenti operazioni.
 - a. Fare clic su  per spostare il conto secondario in alto.
 - b. Fare clic su  per spostare il conto secondario in basso.
 - c. Fare clic su  per spostare il conto secondario all'interno.
 - d. Fare clic su  per spostare il conto secondario all'esterno.

Ridenominazione di conti correlati

Per rinominare i conti correlati, procedere come segue.

1. Accedere alla barra multifunzione di Strategic Modeling in Microsoft Excel.
2. Nella vista **Conti** selezionare un **Conto**, quindi fare clic su .
3. Immettere il nome conto da cercare in **Trova**.
 - a. Fare clic su **Trova successivo** per trovare il conto.
 - b. **Corrispondenza solo parole intere**: visualizza la parola o la frase esatta.
 - c. **Maiuscole/minuscole**: il task distingue tra maiuscole e minuscole.
4. Immettere un nome conto in **Sostituisci con**.
5. Effettuare una delle seguenti operazioni.
 - a. Fare clic su **Sostituisci** per sostituire soltanto il nome conto mostrato.
 - b. Fare clic su **Sostituisci tutto** per sostituire tutte le istanze del nome conto con il nuovo nome.
6. Fare clic su **OK**.

Dipendenze di conti

Utilizzo della funzione Analizza

La funzione Analizza esegue il drilling verso il basso dalla riga del conto o di output nel foglio di calcolo **Conti** per visualizzare le modalità di calcolo del valore. Nell'interfaccia vengono visualizzati il nome modello e lo scenario corrente nel seguente formato:

Analizza <nome modello o file>(<nome scenario>)

Per usare la funzione Analizza, procedere come segue.

1. Nell'etichetta di raggruppamento **Dati**, fare clic su **Audit trail**.
2. Evidenziare un conto o un valore.
3. Fare doppio clic sulla cella.

Nota:

Per impostazione predefinita, se non si seleziona il pulsante **Nuovo o Corrente** e quindi si fa doppio clic sul valore della cella, le informazioni vengono visualizzate nella finestra di dialogo corrente.

Se si seleziona il pulsante **Nuovo o Corrente** e quindi si fa doppio clic sul valore della cella, le informazioni vengono visualizzate in una nuova finestra di analisi.

4. **Facoltativo:** fare clic sui pulsanti della barra degli strumenti per analizzare vari elementi del conto.
 - **Previsione:** accedere a **Metodo di previsione**. Fare riferimento a [Accesso ai metodi di previsione](#).
 - **Conti definiti dall'utente:** accedere a **Conti definiti dall'utente**. Fare riferimento a [Utilizzo di conti definiti dall'utente](#).
 - **Facoltativo:** fare clic su **Indietro** per annullare le modifiche apportate nella finestra di dialogo **Analizza**.
 - **Facoltativo:** fare clic su **Nuovo/Corrente** per visualizzare i dati in una finestra di dialogo distinta.
 - **Facoltativo:** fare clic su **Chiudi tutto** per uscire dalla finestra di dialogo **Analizza**.
 - **Facoltativo:** per individuare i conti, fare clic su **Trova conti**.

Nota:

Quando si esegue il drilling verso il basso di **Input conto**, è possibile modificare i valori storici e di previsione. Assicurarsi di ricalcolare le modifiche in input e di salvare i dati.

 **Nota:**

I valori validi nelle istruzioni condizionali sono evidenziati.

5. Chiudere la finestra di dialogo **Analizza** iniziale.

Utilizzo della funzione Sede impiego

Sede impiego è un audit trail in avanti che identifica i conti che dipendono da altri conti. L'utente seleziona i conti e calcola tutti gli scenari e Sede impiego tiene traccia dei conti usando i conti selezionati.

Per usare la funzione Sede impiego per identificare le dipendenze dei conti, procedere come segue.

1. Nel foglio di calcolo **Conti** selezionare **Conti**, quindi **Sede impiego**.
2. **Facoltativo:** per elencare soltanto i conti finanziari in **Conti disponibili**, selezionare **Mostra solo conti**.
Quando questa opzione non è selezionata vengono visualizzati i conti informativi quali Nome società e Valuta predefinita.
3. Selezionare un conto in **Conti disponibili** e fare clic su .
4. **Facoltativo:** per limitare il calcolo allo scenario attualmente selezionato nel modello, selezionare **Calcola solo scenario corrente**.
5. Fare clic su **Esegui**.
6. Visualizzare i conti dipendenti in **Sede impiego**.
7. **Facoltativo:** per memorizzare i risultati in un file di testo con estensione `.txt`, fare clic su **Salva**.

Utilizzo di conti definiti dall'utente

I tre tipi di conti definiti dall'utente conferiscono maggiore flessibilità all'analisi.

- Conti note: consentono di creare ulteriori dettagli nei conti finanziari. Fare riferimento a [Utilizzo di conti note](#)
- Conti rapporto custom: consentono di creare rapporti aggiuntivi per l'analisi. Fare riferimento a [Utilizzo di conti rapporto custom](#).
- Conti convenzione debito: consentono di definire misure all'interno dei rapporti custom per l'esecuzione di test di valutazione degli standard delle performance (le convenzioni debito). Fare riferimento a [Utilizzo di conti convenzione debito](#).

Utilizzo di conti note

I conti note calcolano e memorizzano i dati per le formule in altri conti. In Strategic Modeling sono disponibili 20.000 conti note (300.00.000, 305.00.000... 395.00.000). L'utente assegna le relazioni tra i conti note e gli altri conti a seconda delle esigenze. All'inizio non esiste alcuna relazione.

Ad esempio, è possibile usare due conti note per modellare le vendite annuali in base a una relazione prezzo - quantità. Nel primo conto note si immette il prezzo

dell'articolo e nel secondo la quantità venduta. Per vedere il risultato della relazione è necessario creare una formula in formato libero nel conto Vendite (v1000) moltiplicando i due conti note.

Per ognuno dei 20 conti note disponibili è possibile usare la funzione di conti secondari 999 volte per un totale di 19.980 possibili conti memo che contengono i dettagli aggiuntivi necessari al completamento delle analisi.

I conti note e i relativi conti secondari consentono di:

- Modifica delle descrizioni dei conti
- Immissione di dati
- Modifica dei metodi di previsione
- Note di conto allegate

È possibile attivare e disattivare la visualizzazione dei conti note in **Stato input conto**. I conti note non vengono utilizzati nei calcoli dei rendiconti finanziari a meno che non vi si faccia riferimento in un metodo di previsione o in una formula storica.

Per usare i conti note, procedere come segue.

1. Selezionare **Conti**, quindi **Conti definiti dall'utente**.
2. In **Seleziona conto** selezionare **Memo**.
3. Selezionare un conto dall'elenco a discesa.

Per aggiungere i conti note o modificarne i nomi, utilizzare la finestra di dialogo Conti secondari.

4. Selezionare un'opzione per **Tipo di output**:

- **Valuta**
- **Elementi**
- **Percentuale**
- **Rapporto**

 **Nota:**

Se si seleziona **Calcolato mediante formula in tutti i periodi**, sono disponibili tutti i tipi di output. Se si seleziona **Imnesso in cronologia**, i tipi di output disponibili sono Valuta e Elemento.

5. **Facoltativo:** se **Tipo di output** è impostato su **Valuta** o **Elementi**, è possibile visualizzare i valori di output dei conti con una denominazione diversa da Unità valuta predefinita.

Sostituire l'impostazione predefinita selezionando un'opzione **Unità output**:

- Unità
- Decine
- Migliaia
- Milioni
- Miliardi

- Trilioni
6. In **Valore**, specificare le modalità di immissione dei valori dati. Ad esempio, selezionare **Calcolato mediante formula in tutti i periodi** per inserire formule.
 7. Specificare l'opzione **Valore periodo aggregato**.
 - **Valore dell'ultimo periodo provvisorio** (ad esempio il bilancio patrimoniale)
 - **Somma dei periodi provvisori** (ad esempio il conto economico)
 - **Media ponderata** basata sul conto finanziario selezionato dall'elenco a discesa dei conti (ad esempio il tasso di sconto)
 - **Nessuno** applica la formula nei periodi di aggregazione (ad esempio i rapporti)

 **Nota:**

Queste regole si applicano anche al calcolo degli elementi padre dimensionali.

8. Selezionare un'opzione per **Tipo di output**:
 - **Valuta**
 - **Elementi**
 - **Percentuale**
 - **Rapporto**

 **Nota:**

Se si seleziona **Calcolato mediante formula in tutti i periodi**, sono disponibili tutti i tipi di output. Se si seleziona **Imnesso in cronologia**, i tipi di output disponibili sono **Valuta** e **Elemento**.

9. **Facoltativo:** se **Tipo di output** è impostato su **Valuta** o **Elementi**, è possibile visualizzare i valori di output dei conti con una denominazione diversa da Unità valuta predefinita.

Sostituire l'impostazione predefinita selezionando un'opzione **Unità output**:

- Unità
 - Decine
 - Migliaia
 - Milioni
 - Miliardi
 - Trilioni
10. Fare clic su **OK**.

Utilizzo di conti rapporto custom

Strategic Modeling calcola automaticamente 34 rapporti. È inoltre possibile usare 10 conti rapporto custom (da 6400.00.000 a 6445.00.000) per i calcoli customizzati. I conti rapporto custom consentono di immettere le formule usate per calcolare i rapporti personali. Con i conti rapporto custom è possibile definire conti secondari per un numero massimo di 999 volte per creare rapporti custom aggiuntivi.

Il report sui tassi finanziari consente di visualizzare tutti i tassi calcolati nell'analisi. I conti rapporto custom vengono visualizzati in fondo, in modo da poter distinguere i rapporti definiti da Strategic Modeling rispetto a quelli definiti dall'utente.

Le formule che possono essere usate per creare i rapporti custom sono simili alla formula in formato libero del metodo di previsione. Nelle formule dei rapporti custom è possibile usare numeri o valori costanti di altri conti e funzioni diverse. Nelle formule dei rapporti custom è possibile usare funzioni diverse.

Per usare i conti rapporto custom, procedere come segue.

1. Nell'etichetta di raggruppamento **Conto**, fare clic sull'icona **Conti definiti dall'utente**.
2. In **Conti definiti dall'utente** selezionare **Rapporto**.
3. Selezionare un conto rapporto dall'elenco a discesa.

Per aggiungere i conti rapporto o modificarne le descrizioni, accedere al foglio di calcolo della vista **Conti** o alla finestra di dialogo **Opzioni conto secondario**.

4. Selezionare un'opzione per **Tipo di output**:

- **Valuta**
- **Elementi**
- **Percentuale**
- **Rapporto**

Nota:

Se si seleziona **Calcolato mediante formula in tutti i periodi**, sono disponibili tutti i tipi di output. Se si seleziona **Imnesso in cronologia** per limitare i tipi di output disponibili per **Valuta** ed **Elemento**.

5. **Facoltativo:** se **Tipo di output** è impostato su **Valuta** o **Elementi**, è possibile visualizzare il valore di output del conto con una denominazione diversa da Unità valuta predefinita.

Sostituire l'impostazione predefinita selezionando un'opzione **Unità output**.

6. In **Valore**, selezionare **Calcolato mediante formula in tutti i periodi** per immettere formule utilizzando le schede **Conti** e **Funzioni**.
7. Specificare l'opzione **Valore periodo aggregato**:
 - **Valore dell'ultimo periodo provvisorio** (ad esempio il bilancio patrimoniale)
 - **Somma dei periodi provvisori** (ad esempio il conto economico)
 - **Media ponderata** basata sul conto finanziario selezionato dall'elenco a discesa dei conti (ad esempio il tasso di sconto)

- **Nessuno** applica la formula nei periodi di aggregazione.

8. Fare clic su **OK**.

Utilizzo di conti convenzione debito

In Strategic Modeling è possibile stabilire misure per valutare la capacità di un modello a soddisfare gli standard di performance. Per immettere i requisiti di convenzione debito per il test dei modelli, utilizzare conti convenzione debito definiti dall'utente.

Ciascuno dei cinque conti convenzione debito (v6500, v6505, v6510, v6515 e v6520) può disporre di un massimo di 999 conti secondari per comprendere nell'analisi tutte le convenzioni.

Per definire l'input e l'output necessari per i test delle convenzioni, ogni conto convenzione debito dispone di due conti correlati per un totale di tre conti correlati:

- **Test** (.00): comprende il parametro del test convenzione.
- **Effettivo** (.01): comprende l'equazione delle performance effettive.
- **Risultato** (.02): comprende la differenza tra il parametro di test e l'equazione delle performance effettive.

Quando si creano conti secondari nei conti convenzione debito, anche tutti i conti correlati ricevono i conti secondari. Ciò consente di creare automaticamente conti di parametri del test convenzione debito, conti equazione performance effettive e conti risultato aggiuntivi.

Per accedere ai conti convenzione debito si usa la finestra di dialogo Conti definiti dall'utente, in modo da poter selezionare il tipo di output e le unità (ad esempio, la valuta in milioni). I conti convenzione debito vengono visualizzati nella parte inferiore del report di analisi del finanziamento. Per inserire i conti convenzione debito nei report usare il comando Modifica, Inserisci.

- [Conto parametri del test convenzione](#)
- [Equazione performance effettive](#)
- [Conto risultato convenzione](#)
- [Immissione dei parametri del test convenzione](#)
- [Immissione di equazioni di performance effettive o di formule risultato di convenzione](#)

Conto parametri del test convenzione

Per accedere a questo conto si usa la vista del foglio di calcolo Conti o la finestra di dialogo Input conto. Immettere un importo per il parametro del test per ognuno dei periodi nel file (ad esempio, Capitale netto di esercizio di 200 milioni di dollari nel 1995, di 250 milioni di dollari nel 1996 e così via). È possibile immettere parametri di test diversi da periodo a periodo. Nella finestra di dialogo Conti definiti dall'utente è possibile selezionare il tipo di output e le unità.

Equazione performance effettive

Per accedere a questo conto si usa la finestra di dialogo Conti definiti dall'utente. Immettere formule che misurino le prestazioni effettive dell'analisi. Ad esempio, Capitale netto di esercizio = Totale attività correnti - Passività correnti, con la formula v2100 - v2600. Selezionare il tipo di output e le unità.

Conto risultato convenzione

Questo conto, accessibile dalla finestra di dialogo Conti definiti dall'utente, calcola la differenza tra il parametro del test e i risultati delle performance effettive. Si tratta di una valutazione delle performance di un modello rispetto al test convenzione. Per modellare un test minimo (ad esempio, Capitale netto di esercizio minimo), immettere una formula che richieda i conti *Effettivo-Test*:

(v65xx.01 - v65xx.00).

I risultati vengono visualizzati sotto forma di numeri negativi se le convenzioni non vengono soddisfatte (le performance effettive sono inferiori al valore del parametro del test).

Per modellare un test massimo (ad esempio, Rapporto debito/equity minimo), immettere formule che rappresentino i conti *Test-Effettivo*:

(v65xx.00 - v65xx.01).

I risultati vengono visualizzati sotto forma di numeri negativi se le convenzioni non vengono soddisfatte (le performance effettive sono superiori al valore del parametro del test).

Immissione dei parametri del test convenzione

Per immettere i parametri del test convenzione, procedere come segue.

1. In **Conti**, selezionare i conti test convenzione (v6500.00 - v6520.00).
2. Modificare il nome del conto in modo che corrisponda all'analisi.

In questo esempio modificare il nome in *Test capitale netto di esercizio*. Modificare inoltre i nomi dei due conti correlati in *Effettivo capitale netto di esercizio* e *Risultato capitale netto di esercizio*.

3. Usare **Previsione conto** per modificare il metodo di previsione in modo che rifletta il formato dati dei parametri del test.

Nell'esempio immettere il capitale netto di esercizio previsto con la **valuta specificata**.

4. Immettere i dati dei parametri del test i tutti i periodi.

Nell'esempio con quattro anni immettere rispettivamente 100, 150, 200 e 250.

5. Selezionare **Conti**, quindi **Conti definiti dall'utente**.
6. In **Conti definiti dall'utente** selezionare **Convenzione**, quindi **Test capitale netto di esercizio**.
7. Selezionare **Tipo di output (valuta)**, quindi **Unità output**.

Immissione di equazioni di performance effettive o di formule risultato di convenzione

Per immettere le equazioni di performance effettive o formule risultato di convenzione, procedere come segue.

1. Selezionare **Conti**, quindi **Conti definiti dall'utente**.
2. In **Conti definiti dall'utente** selezionare **Convenzione**, quindi **Effettivo capitale netto di esercizio**.
3. In **Il valore è**, lasciare l'impostazione **Calcolato mediante formula in tutti i periodi**.
4. Immettere una formula per la convenzione in **Formula** con lo stesso formato utilizzato per i **rapporti customizzati**.

È inoltre possibile immettere conti rapporto nelle formule. Per questo esempio, immettere la formula v2100 - v2600.

5. Selezionare **Tipo di output (valuta)** e **Unità output**.

Creazione e visualizzazione di gruppi di conti

L'uso dei gruppi di conti consente la gestione di massa dei conti. Ad esempio, è possibile creare un gruppo che contenga tutti i conti del conto economico con input di dati. I gruppi di conti possono essere usati anche per selezionare i conti da visualizzare nella vista **Conti**.

Creazione di gruppi di conti

Per creare gruppi di conti, procedere come segue.

1. Nella barra multifunzione di Strategic Modeling selezionare **Gruppi di conti**.
2. In **Gruppi di conti**, selezionare la scheda **Generale**.
3. Fare clic su .
4. In **Tipo di nuovo gruppo**, immettere un **Nome** e selezionare un'opzione.
 - **Un elenco di conti**: crea gruppi di conti.
 - **Un elenco di gruppi**: crea gruppi di gruppi di conti.
 - **Un separatore**: crea una linea per separare i gruppi in un elenco.
5. Fare clic su **OK** per uscire.
6. **Facoltativo**: per cambiare l'ordine di visualizzazione dei gruppi in **Gruppi disponibili**, selezionare un gruppo e fare clic sulle frecce su e giù.
7. In **Vista dati predefinita** selezionare la vista dati da visualizzare per impostazione predefinita quando si accede al gruppo.
8. **Facoltativo**: fare clic su **Nascondi gruppo da elenco filtri nella vista dei conti** per nascondere il gruppo nella vista **Conti**.
9. Fare clic su **OK**.

Aggiunta di conti ai gruppi di conti

Per aggiungere conti a un elenco di conti, procedere come segue.

1. Creare un gruppo di conti.
Fare riferimento a [Creazione di gruppi di conti](#).
2. Nella barra multifunzione di Strategic Modeling selezionare **Gruppi di conti**, quindi selezionare la scheda **Elenco conti**.
3. Selezionare un gruppo in **Gruppo**.
4. **Facoltativo**: i gruppi di autorizzazioni vengono utilizzati per consentire a un amministratore di impostare le autorizzazioni di accesso per tutti i conti del gruppo. Selezionare **Gruppo autorizzazioni**.
Assegnare il gruppo di conti al gruppo di utenti.
5. In **Conti disponibili** selezionare e aggiungere i conti al gruppo in **Conti selezionati**.

 **Nota:**

In questo riquadro vengono elencati i conti che appartengono ai gruppi. I conti vengono visualizzati nella vista **Conti** in base all'ordine di visualizzazione in questo elenco.

Aggiungere i conti procedendo come segue.

- Fare doppio clic sui conti in **Conti disponibili**.
 - In Trova conti, immettere il testo o i numeri da cercare.
6. **Facoltativo:** riordinare i conti selezionati secondo l'ordine di visualizzazione della vista **Conti** selezionando i conti in **Conti selezionati** e facendo clic sulle frecce verso l'alto e verso il basso.
 7. **Facoltativo:** specificare come visualizzare i conti secondari selezionando le opzioni seguenti.
 - **Nessuno:** visualizza solo i conti principali.
 - **Tutti i conti di input:** visualizza solo i conti secondari di input, tralasciando i conti principali e i conti secondari con totale parziale.
 - **Tutti i conti di input e conto principale:** visualizza i conti secondari di input e i conti principali, tralasciando i conti secondari con totale parziale.
 - **Tutto:** visualizza i conti secondari di input, i conti principali e i conti secondari con totale parziale.
 8. **Facoltativo:** specificare la visualizzazione delle dimensioni da **Dimensioni:**

Le opzioni **Dimensioni** determinano la visualizzazione delle dimensioni quando si aggiungono i conti principali. Sono disponibili solo quando si selezionano **tutti** i conti secondari in **Conti secondari**.

 - **Nessuno:** non visualizza alcuna dimensione.
 - **Tutti i conti di input:** visualizza i le dimensioni di input, tralasciando i conti dimensionali principali o i conti secondari dimensionali con totale parziale.
 - **Tutti i conti di input e conto principale:** visualizza le dimensioni di input e i conti dimensionali principali, tralasciando i conti secondari dimensionali con totale parziale.
 - **Tutto:** visualizza le dimensioni di input, i conti dimensionali principali e i conti secondari dimensionali con totale parziale.
 9. **Facoltativo:** selezionare **Includi conti secondari per conti definiti dall'utente** per aggiungere i conti secondari dei conti definiti dall'utente.
 10. **Facoltativo:** selezionare **Includi conti disabilitati** per aggiungere i conti inattivi.
 11. Fare clic su **OK**.

Creazione di gruppi di conti

Per creare gruppi di gruppi di conti, procedere come segue.

1. Creare un gruppo di conti.

Fare riferimento a [Creazione di gruppi di conti](#).
2. Nella barra multifunzione di Strategic Modeling selezionare **Gruppi di conti**.

3. In **Gruppi di conti**, selezionare la scheda **Gruppi contenenti gruppi**.
4. Selezionare il nome del nuovo gruppo in **Gruppo**.
5. In **Gruppi disponibili** selezionare e aggiungere i conti al gruppo in **Conti selezionati**.
6. Fare clic su **OK**.

Visualizzazione di gruppi di conti

I gruppi di conti creati diventano disponibili nella vista **Conti**.

Per visualizzare gruppi di conti selezionare, nella barra POV, **Gruppi di conti** e fare clic su **Aggiorna**.

Viste dati

Le viste dati consentono di filtrare e manipolare la quantità di dati visualizzata nella vista **Conti**. È possibile selezionarle nella **vista dati**.

Sono disponibili tre viste dati.

- Standard: visualizza i conti standard.
- Solo input: visualizza i conti di input.
- Solo output: visualizza i conti di output.

È possibile creare viste dati customizzate per visualizzare i dati in base a esigenze specifiche.

Creazione e gestione di viste dati

Per la creazione e la modifica delle viste dati si usa la finestra di dialogo **Crea vista dati**.

Per creare e gestire le viste dati:

1. Nell'etichetta di raggruppamento **Modifica**, fare clic su **Viste dati**.
2. Per creare viste dati, fare clic su .
3. Selezionare **Visualizza intestazione gruppo come titoli** per visualizzare le intestazioni del gruppo di conti.
4. Selezionare **Nascondi riga input in caso di conto calcolato** per nascondere le righe di input dei conti calcolati.
5. Selezionare **Nascondi riga previsione in caso di conto calcolato** per nascondere i metodi di previsione dei conti calcolati.
6. Selezionare **Nascondi colonna periodo di tempo calcolato** per nascondere i dettagli del periodo di tempo calcolato.
7. Selezionare gli attributi dei conti.
 - **Conto disponibile**

Selezionare gli attributi nella colonna **Conto disponibile** e fare clic su  per includerli nella vista dati.

- **Riga di output**: visualizza gli output

- **Riga di input:** visualizza gli input
 - **Attributi conto selezionati:** visualizza o rimuove gli attributi di conto
8. Selezionare i periodi di tempo da visualizzare:
- **Tutti i periodi di tempo**
 - **Solo cronologia**
 - **Solo previsione**
 - **Imposta intervallo di tempo**
- Visualizza i periodi di un intervallo specificato.
- In **Limite iniziale** immettere una formula per impostare il primo periodo dell'intervallo.
 - In **Limite finale** immettere una formula per impostare l'ultimo periodo dell'intervallo.
9. Fare clic su **OK**.

Ridenominazione delle viste dati

Per rinominare viste dati, procedere come segue.

1. Nell'etichetta di raggruppamento **Modifica**, fare clic su **Viste dati**.
2. In **Vista dati**, fare clic su , immettere un nome nel campo **Nuovo nome** e fare clic su **OK**.

4

Previsione

Vedere anche:

- [Informazioni sui metodi di previsione](#)

Informazioni sui metodi di previsione

È possibile creare un metodo customizzato oppure utilizzare i metodi di previsione forniti per eseguire le proiezioni dei valori dei conti nei periodi di previsione.

Accesso ai metodi di previsione

Per accedere a un **metodo di previsione**, procedere come segue.

1. Selezionare un **Conto** e posizionare il cursore su un conto.
2. Nell'etichetta di raggruppamento **Conto**, fare clic sull'icona **Previsione conto**.

Immissione di dati per i metodi di previsione predefiniti

Riferito a valore effettivo

Immettere i dati come valore effettivo definito dalle unità di valuta predefinita.

Tasso di crescita

È possibile immettere un tasso di crescita annuale o periodico. Per una crescita annuale delle vendite del 10%, ad esempio, immettere 10 come input del periodo di previsione.

Tasso di crescita (andamento annuale)

Immettere i dati come tasso di crescita per lo stesso periodo dell'anno precedente. Se ad esempio le vendite di gennaio 2003 devono essere superiori del 5% rispetto alle vendite di gennaio 2002, immettere 5 in gennaio 2003.

Percentuale di altro conto

Immettere i dati per un conto come percentuale di un altro conto (conto associato) nello stesso periodo. Ad esempio, per un costo merce venduta pari al 46% delle vendite, immettere 46 come input del periodo di previsione.

Se si seleziona questa opzione, è necessario specificare il conto associato definito nella finestra di dialogo Metodo di previsione.

 **Attenzione:**

Quando si calcola un conto, può essere visualizzato un messaggio che informa che non è possibile utilizzare il conto associato specificato perché viene calcolato dopo il conto principale. Ad esempio, per immettere Contanti come percentuale di Totale attività, è necessario utilizzare il metodo di previsione denominato Percentuale di conto del periodo precedente.

Giorni

Immettere i dati per un conto come numero di giorni (tipico di vendite o costo merce venduta) che l'elemento rappresenta. Viene in genere utilizzato per i saldi del capitale netto di esercizio, quali le previsioni di conti clienti e conti fornitori.

 **Nota:**

Quando si utilizza il metodo di previsione Giorni, non selezionare il metodo **Incremento in** nella finestra di dialogo Previsione conto.

Se si seleziona questa opzione, è necessario specificare il conto associato, impostato nella sezione Conto associato della finestra di dialogo Previsione conto. L'opzione Conto associato su base annua è attivata automaticamente e la sezione **Tipo di input** viene impostata su Annuale. Strategic Modeling utilizza la corretta gestione del periodo di tempo in questo calcolo. Ad esempio il conto clienti mensile viene calcolato secondo le vendite su base annua e così via.

Se si sceglie di eseguire la previsione del conto clienti in giorni di vendita, il saldo conto clienti viene calcolato in ogni periodo di previsione nel modo seguente.

$(\text{Input per giorni} / \text{N. di giorni nel periodo}) * \text{Vendite} = \text{Saldo conto clienti}$

Rotazioni

Immettere i dati per un conto come numero di rotazioni (frequenza di rinnovamento del saldo) che l'elemento rappresenta. Questo metodo viene comunemente applicato alla previsione delle scorte.

 **Nota:**

Quando si utilizza il metodo di previsione Rotazioni, non selezionare il metodo Incremento in nella sezione Previsione della finestra di dialogo Metodo di previsione.

Se si seleziona questa opzione, è necessario specificare il conto associato, impostato nella sezione Conto associato della finestra di dialogo Metodo di previsione. La sezione Tipo di input viene impostata automaticamente su Periodico. Se si seleziona questa opzione, è necessario specificare il conto associato, impostato nella sezione Conto associato della finestra di dialogo Metodo di previsione.

Se si sceglie di eseguire una previsione delle scorte utilizzando il metodo Rotazioni e si seleziona Costo merce venduta come calcolo del conto associato, il saldo delle scorte viene calcolato in ogni periodo di previsione nel modo seguente.

Valore su base annua del costo merce venduta / Input per rotazioni

Multiplo assoluto di altro conto

Immettere i dati per un conto come multiplo assoluto di un altro conto (conto associato) nello stesso periodo. Questo metodo è utilizzato soprattutto per la previsione di prezzo/quantità. È ad esempio possibile prevedere un volume di unità (100 milioni di unità) in un Conto note (v300) e calcolare il ricavo come prezzo unitario di \$50 (multiplo assoluto) moltiplicato per il volume di unità nel Conto note (v300).

Se si seleziona questa opzione, è necessario specificare il conto associato, impostato nella sezione **Conto associato** della finestra di dialogo **Metodo di previsione**.

Multiplo predefinito di altro conto

Immettere i dati per un conto come multiplo predefinito dell'unità di valuta di un altro conto (conto associato) nello stesso periodo. Questo metodo è utilizzato soprattutto per la previsione di prezzo/quantità. È ad esempio possibile prevedere un volume di unità (10 unità) in un Conto note (v300) e calcolare il ricavo come prezzo unitario di \$20 milioni (multiplo predefinito) moltiplicato per il volume di unità nel Conto note (v300).

Se si seleziona questa opzione, è necessario specificare il conto associato, impostato nella sezione Conto associato della finestra di dialogo Metodo di previsione.

Selezione dei metodi di previsione predefiniti

Fare riferimento a [Accesso ai metodi di previsione](#).

Per selezionare i metodi di previsione predefiniti, procedere come segue.

1. Accedere alla barra multifunzione di Strategic Modeling in Microsoft Excel.
2. Selezionare un **Conto** posizionando il cursore su di esso.
3. Nell'etichetta di raggruppamento **Conto**, fare clic sull'icona **Previsione conto**.
4. In **Metodo di previsione**, selezionare **Standard** per il **tipo di previsione** nell'elenco a discesa.

Nota:

Assicurarsi di selezionare il tipo **Formato libero** per applicare la formula in formato libero. Fare riferimento a [Utilizzo di formule in formato libero](#).

5. In **Metodo di previsione**, selezionare un metodo per determinare il formato di input dei dati.

Fare riferimento a [Immissione di dati per i metodi di previsione predefiniti](#).

6. **Facoltativo:** selezionare **Input** se il conto sul quale si esegue la previsione è **Annuale** o **Periodico**. Questo input è utile per la previsione di elementi quali i tassi di interesse.

7. **Facoltativo:** selezionare un **Conto associato** per selezionare il valore da usare per l'output del conto associato.

8. In **Recupera valore di output del conto associato da**, selezionare il valore da utilizzare per il conto associato.
9. Selezionare **Corrispondenza dimensioni** per far corrispondere la dimensione del conto associato alla dimensione del conto sottoposto a previsione.
Ad esempio, per prevedere Costo merce venduta/Prodotto XX/Area YY come percentuale di Vendite/Prodotto XX/Area YY, scegliere Vendite come conto associato e selezionare l'opzione Corrispondenza dimensioni.
10. **Facoltativo**: selezionare **Anticipa a periodo input precedente** se si sta eseguendo una previsione per un conto di saldo. È possibile prevedere il saldo finale o la modifica del saldo finale rispetto al periodo precedente.
11. **Facoltativo**: selezionare un'opzione per **il valore del conto associato**.
12. **Facoltativo**: selezionare un'opzione per **i valori del periodo di input di previsione**.

 **Nota:**

Se si seleziona **Uguale a media storica**, non è necessario immettere un valore.

13. **Facoltativo**: selezionare **Usa griglia determinazione prezzi**, quindi fare clic su **Modifica griglia** per indicare che l'input per questo campo varia, consentendo di aumentare o ridurre il tasso di interesse di un contratto in base a criteri selezionati. Fare riferimento a [Utilizzo della griglia di determinazione prezzi](#).
14. **Facoltativo**: selezionare **Distribuzione su altro conto**, quindi selezionare **Conto distribuzione** per aggiungere il valore di input al valore di output di un altro conto per calcolare il valore di input finale.
15. Fare clic su **OK**.

Immissione di metodi di previsione come formule in formato libero

Per immettere una formula in formato libero, procedere come segue.

1. Accedere alla barra multifunzione di Strategic Modeling in Microsoft Excel.
2. Selezionare un **Conto** posizionando il cursore su di esso.
3. Nell'etichetta di raggruppamento **Conto**, fare clic sull'icona **Previsione conto**.
4. In **Metodo di previsione**, selezionare **Formato libero** per il **tipo di previsione** nell'elenco a discesa.
Fare riferimento a [Accesso ai metodi di previsione](#).
5. In **Formula** immettere le formule in formato libero per calcolare i valori di output per il conto selezionato. Utilizzando le schede dei conti e delle funzioni è possibile creare formule in formato libero che utilizzano operatori matematici standard.
Fare riferimento a [Utilizzo di formule in formato libero](#).
6. In **Descrizione metodo**, immettere le descrizioni della formula per la visualizzazione.

7. **Facoltativo:** in **Input** selezionare il formato dei dati di input. I dati di input utilizzati nella formula in formato libero vengono immessi nella visualizzazione Conti o nella finestra di dialogo Input conto.
 - **Valuta**
Immettere i dati di input utilizzando l'opzione impostata in **Valuta**.
 - **Elementi**
Immettere i dati di input utilizzando l'opzione impostata in **Unità**.
 - **Percentuale**
Immettere i dati di input come percentuale. Utile per le formule di aliquote fiscali.
 - **Rapporto**
Immettere i dati di input come rapporto.
 - **Giorni**
Immettere i dati di input come numero di giorni. Quando si sceglie questo tipo di input, l'input deve essere moltiplicato per un altro conto per produrre il valore di output.
 - **Rotazioni**
Immettere i dati di input come numero di rotazioni. L'input deve essere moltiplicato per un altro conto per produrre il valore di output.
8. **Facoltativo:** selezionare la specifica delle **Unità** dei dati, ad esempio Migliaia o Milioni.
9. Selezionare **Usa nella cronologia** per utilizzare le formule in formato libero nei periodi storici.

È possibile, ad esempio, selezionare **Usa nella cronologia** per calcolare le vendite come prezzo x quantità sia nella cronologia che nella previsione.

Se questa opzione non è selezionata, la formula in formato libero viene utilizzata solo nei periodi di previsione e i dati storici devono essere immessi separatamente.
10. Selezionare **Consenti sostituzioni** per consentire le sostituzioni di valuta nei campi di input.

Nei periodi di input è possibile sostituire il metodo di input selezionato per consentire l'input del valore del periodo come valuta o elemento predefinito. Per sovrascrivere il metodo di input, immettere il cancelletto (#) prima o dopo il numero.
11. Fare clic su **Applica a...** per visualizzare la finestra di dialogo Opzioni metodo di previsione.

 **Nota:**

Visualizza i conti secondari e i figli dimensionali.

12. Selezionare i conti richiesti, che conterranno la nuova formula in formato libero da applicare.

 **Nota:**

- Se viene selezionato un conto secondario e si fa clic su **Selezionare i figli**, vengono selezionati tutti gli elementi figlio del conto principale e dei conti secondari selezionati. Gli elementi figlio di ciascun conto secondario vengono rigorosamente gestiti in base al conto secondario selezionato.
- Per tutti i conti secondari selezionati, è possibile intervenire sui rispettivi elementi figlio selezionando le opzioni **Selezionare i figli** e **Deselezionare i figli**.
- I pulsanti **Selezionare tutti i conti secondari** e **Selezionare i figli** escludono a vicenda.

13. Fare clic su **OK** per applicare le modifiche ai conti selezionati.

 **Nota:**

- Dopo aver fatto clic su **OK** nella finestra di dialogo Opzioni metodo di previsione, non è più possibile annullare le modifiche.
- Selezionando **Annulla** nella finestra di dialogo Metodo di previsione, verranno annullate solo le modifiche apportate al conto selezionato quando è stata creata l'istanza per la finestra di dialogo.

Utilizzo della griglia di determinazione prezzi

La griglia di determinazione prezzi consente di modellare i tassi di interesse variabili nel tempo aumentando o riducendo i tassi secondo le performance della società in base a una metrica.

Per utilizzare la griglia di determinazione prezzi, procedere come segue.

1. Selezionare un conto e selezionare **Previsione conto**.
2. In **Metodo di previsione** selezionare **Standard**.
3. Selezionare **Usa griglia determinazione prezzi**.
4. Fare clic su **Modifica griglia**.
5. In **Basa griglia determinazione prezzi su** selezionare un conto di criteri.
Questo conto diventa la metrica per la misura.
6. In **Confronto da usare** selezionare la modalità di confronto con il conto di criteri.
7. In **Adegua in base a** selezionare un tipo di adeguamento.
8. In **Nuova determinazione prezzi** selezionare la frequenza del calcolo. Il sistema adegua i tassi ai periodi iniziali.
9. Nella tabella **Griglia determinazione prezzi** fare clic su  per creare le righe. Quindi immettere i valori indicati di seguito.

- **Criterio in milioni di dollari** Immettere in questa colonna il valore dei criteri nella stessa scala del conto.
- **Adeguamento in percentuale** Questa colonna mostra l'effetto del tasso in formato decimale. Se ad esempio il tasso aumenta di un quarto di punto, immettere 0,25.
- Per eliminare, selezionare una riga e fare clic su **Elimina**.
- Per modificare l'ordine, selezionare una riga e fare clic sulla freccia su o giù.

10. Fare clic su **OK**.

5

Utilizzo dei periodi di tempo

Vedere anche:

- [Informazioni sui periodi di tempo](#)
- [Impostazioni dei periodi di tempo](#)
- [Creazione e distribuzione dei progressivi periodo e dei periodi finali](#)
- [Gestione dei periodi dell'operazione](#)
- [Modifica della fine dell'anno fiscale](#)

Informazioni sui periodi di tempo

I periodi di tempo vengono creati con i dettagli richiesti dai modelli finanziari. È possibile combinare periodi di anni, settimane, mesi, trimestri e semestri per dati storici e di previsione. È possibile creare progressivi periodo, periodi finali, reporting transazioni, periodi operazione e periodi secondari.

Utilizzare la finestra di dialogo Periodi di tempo per modificare la struttura e le impostazioni dei periodi di tempo. È possibile selezionare gli ultimi periodi storici, aggiungere o eliminare periodi, modificare i dettagli temporali, modificare le etichette del periodo, selezionare i periodi da visualizzare e inserire progressivi periodo o periodi secondari.

Impostazioni dei periodi di tempo

Quando si creano i modelli di Strategic Modeling, si definiscono il numero e il tipo di periodi di tempo, ad esempio settimane, mesi, trimestri, semestri e anni. Sarà quindi possibile modificare e aggiungere periodi di tempo per ottimizzare i modelli finanziari.

Per definire i periodi di tempo, procedere come segue.

1. Accedere alla barra multifunzione di Strategic Modeling in Microsoft Excel.
2. Nella barra multifunzione di **Strategic Modeling** fare clic su  **Time** e selezionare **Impostazioni**.
3. In **Periodi di tempo** eseguire i seguenti task:
 - Aggiungi anni: fare riferimento a [Aggiunta di anni](#)
 - Elimina anni: fare riferimento a [Eliminazione dei periodi di tempo](#)
 - Modifica anni: fare riferimento a [Modifica dei dettagli dei periodi di tempo](#)
 - Progressivo periodo: fare riferimento a [Creazione dei progressivi di periodi secondari](#)
 - Periodo secondario: fare riferimento a [Aggiunta di un periodo secondario](#)
 - Periodo finale: fare riferimento a [Aggiunta di periodi di tempo finali](#)
4. L'elenco **Periodo** visualizza le informazioni descritte di seguito.
 - **Periodo**: nome del periodo visualizzato nella vista **Conti** e nei report.

- **ID**: nome del codice utilizzato internamente per fare riferimento al periodo.
 - **Visualizza**: se nei report viene fornito lo stato.
 - **Input**: se gli utenti possono immettere dati per i periodi finali.
5. In **Ultimo periodo storico**, selezionare l'anno che dovrà essere l'ultimo periodo storico del modello.
 6. In **Anni per media storica**, immettere un numero per definire il numero di anni storici nel modello.
 7. In **Periodo base**, selezionare l'anno che dovrà essere il periodo di base del modello.
 8. Fare clic su **OK**.

Aggiunta di anni

È possibile aggiungere gli anni all'inizio o alla fine del modello e selezionare i dettagli degli anni.

Per aggiungere anni ai periodi di tempo, procedere come segue.

1. Accedere alla barra multifunzione di Strategic Modeling in Microsoft Excel.
2. Nella barra multifunzione di **Strategic Modeling** fare clic su  e selezionare **Impostazioni**.
3. In **Periodi di tempo**, fare clic su .
4. In **Numero di anni**, immettere un anno compreso tra il 1950 e il 2100.
5. Selezionare una delle opzioni **Dove** e indicare se si stanno aggiungendo gli anni all'**Inizio** o alla **Fine** del modello.
6. In **Dettagli** definire il livello di tempo da utilizzare per definire il modello di anno. Ad esempio, per definire un modello basato su sei mesi, selezionare Semestri. Per definire un modello basato su trimestri finanziari, selezionare Trimestri.
7. Fare clic su **OK**.

Modifica dei dettagli dei periodi di tempo

Quando si generano i periodi di tempo per un modello finanziario, tutti i periodi condividono lo stesso livello di dettaglio, che viene definito in **Impostazione guidata periodi di tempo**. Il livello di dettaglio per gli anni viene definito in **Dettagli nell'anno**.

Per modificare il livello di dettaglio del periodo di tempo:

1. Accedere alla barra multifunzione di Strategic Modeling in Microsoft Excel.
2. Nella barra multifunzione di **Strategic Modeling** fare clic su  e selezionare **Impostazioni**.
3. In **Periodi di tempo**, selezionare un periodo e fare clic su .
4. In **Dettaglio**, selezionare un periodo per determinare i periodi di aggregazione. Ad esempio, è possibile selezionare Mesi senza selezionare Trimestri o Semestri in modo da creare 12 mesi e il periodo annuale. È possibile aggiungere periodi di aggregazione in un momento successivo. I periodi annuali non vengono tuttavia creati automaticamente.

5. Fare clic su **OK**.

Eliminazione dei periodi di tempo

È possibile eliminare gli anni dall'inizio e fine dei controlli temporali del modello finanziario.

Per eliminare i periodi di tempo

1. Accedere alla barra multifunzione di Strategic Modeling in Microsoft Excel.
2. Nella barra multifunzione di **Strategic Modeling** fare clic su  **Time** e selezionare **Impostazioni**.
3. In **Periodi di tempo**, selezionare un periodo e fare clic su .
4. In **Numero di anni**, immettere un numero.
5. In **Dove**, selezionare **Inizio** o **Fine**.
6. Fare clic su **OK** per uscire.

Aggiunta di periodi di tempo finali

Per aggiungere periodi di tempo finali, procedere come segue.

1. Accedere alla barra multifunzione di Strategic Modeling in Microsoft Excel.
2. Nella barra multifunzione di **Strategic Modeling** fare clic su  **Time** e selezionare **Impostazioni**.
3. In **Periodi di tempo**, selezionare un periodo e fare clic su .
4. In **Periodo finale** immettere nella casella la durata del nuovo periodo finale e fare clic prima su , quindi su **OK**.

Creazione dei progressivi di periodi secondari

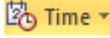
Per creare progressivi di periodi secondari, procedere come segue.

1. Accedere alla barra multifunzione di Strategic Modeling in Microsoft Excel.
2. Nella barra multifunzione di **Strategic Modeling** fare clic su  **Time** e selezionare **Impostazioni**.
3. In **Periodi di tempo**, selezionare un periodo e fare clic su .
4. **Facoltativo:** in **Attivo** selezionare le opzioni desiderate per aggiungere altri progressivi periodo ai periodi selezionati.
5. **Facoltativo:** in **Visualizza** selezionare le opzioni desiderate per identificare i progressivi periodo da includere nei report.
6. Fare clic su **OK**.

Aggiunta di un periodo secondario

Definire i periodi secondari per i periodi quando si verificano transazioni quali acquisizioni o acquisizioni societarie. Ad esempio, per un'acquisizione societaria di tipo LBO avvenuta il 15 aprile, la lunghezza del periodo secondario è di 105 giorni.

Per creare un periodo secondario, procedere come segue.

1. Accedere alla barra multifunzione di Strategic Modeling in Microsoft Excel.
2. Nella barra multifunzione di **Strategic Modeling** fare clic su  Time e selezionare **Impostazioni**.
3. In **Periodi di tempo**, selezionare un periodo e fare clic su .
4. In **Periodo secondario**, fare clic su .
5. Nella colonna **Periodo**, immettere un nome.
6. Nella colonna **Giorni**, specificare una durata di tempo.

 **Nota:**

I periodi secondari devono avere la durata di almeno 1 giorno.

Creare più periodi secondari e allocare i giorni finché **Giorni** non allocati non è uguale a zero.

7. Fare clic su **OK**.

Modifica degli ultimi periodi di tempo effettivi

Per modificare l'ultimo periodo effettivo, procedere come segue.

1. Accedere alla barra multifunzione di Strategic Modeling in Microsoft Excel.
2. Nella barra multifunzione di **Strategic Modeling** fare clic su , selezionare **Periodo di tempo** e selezionare **Effettivi**.
3. In **Ultimo periodo effettivo** selezionare un periodo di tempo.
4. **Facoltativo:** selezionare **Usa i dati dello scenario corrente** per utilizzare lo scenario selezionato durante l'adeguamento del periodo di tempo effettivo.
5. Fare clic su **OK**.

Ricalcolo dei valori per periodi modificati

Quando si modificano i periodi di tempo, in Strategic Modeling viene suggerito il ricalcolo quando le modifiche richiedono il backsolving.

Per calcolare i valori di input per i periodi modificati:

1. Accedere alla barra multifunzione di Strategic Modeling in Microsoft Excel.
2. Nella barra multifunzione di **Strategic Modeling** fare clic su **Calcola** e selezionare un'opzione.
 - **Calcola input solo per lo scenario corrente**
Calcola i valori di input solo per lo scenario corrente.
 - **Calcola tutti gli scenari**
Calcola i valori di input per tutti gli scenari.
3. Fare clic su **OK**.

Creazione e distribuzione dei progressivi periodo e dei periodi finali

Informazioni su progressivi periodo e periodi finali

Utilizzare il progressivo periodo per creare progressivi anno, progressivi semestre, progressivi trimestre o progressivi mese. Per preservare l'integrità di un'analisi, i *progressivi periodo* non vengono inclusi nei rendiconti dei flussi di cassa.

- Il totale progressivo anno somma tutti i periodi semestrali, trimestrali, mensili o settimanali precedenti in un periodo annuale precedente.
- Un totale progressivo trimestre somma tutti i periodi settimanali o mensili precedenti in un periodo trimestrale precedente.
- Progressivo periodo, periodo secondario e periodo finale. Fare riferimento a [Impostazioni dei periodi di tempo](#).

Tutti i conti finanziari nei progressivi periodo vengono calcolati per impostazione predefinita. È possibile visualizzare il nuovo **periodo di saldo iniziale** nel foglio di calcolo Conti o in Report.

Gestione dei periodi dell'operazione

Creazione dei periodi dell'operazione

Per le analisi con transazioni, è possibile creare periodi operazione di lunghezza zero per il relevering del bilancio patrimoniale senza interruzioni di tempo, in modo che il conto economico sia vuoto per essere utilizzato come periodi di riproposizione.

Per creare i periodi dell'operazione, procedere come segue.

1. Accedere alla barra multifunzione di Strategic Modeling in Microsoft Excel.
2. Nella barra multifunzione di **Strategic Modeling** fare clic su  **Time**, quindi su **Periodo operazione** e selezionare **Aggiungi**.
3. In **Aggiungi operazione alla fine di**, selezionare il periodo di tempo in cui dovrebbe verificarsi l'operazione.
4. Fare clic su **OK**.

Un periodo dell'operazione viene aggiunto alla fine del periodo di tempo selezionato.

Nota:

Quando si aggiunge un periodo operazione, in Strategic Modeling il periodo di tempo viene automaticamente rinominato in *(Periodo di tempo): Chiusura* prima di aggiungere il periodo dell'operazione. Tutti i dati del periodo di tempo iniziale rimangono nel periodo di chiusura.

Spostamento dei periodi dell'operazione

In Strategic Modeling è possibile spostare i periodi dell'operazione. È inoltre possibile eliminare il periodo dell'operazione creato e scegliere di conservarne o eliminarne i dati.

Per spostare i periodi dell'operazione:

1. Accedere alla barra multifunzione di Strategic Modeling in Microsoft Excel.
2. Nella barra multifunzione di **Strategic Modeling** fare clic su  **Time**, quindi su **Periodo operazione** e selezionare **Sposta**.

Se il modello ha un periodo dell'operazione, viene visualizzato **Sposta periodo operazione**.

3. In **Sposta operazione alla fine di**, selezionare un periodo di tempo.
4. Fare clic su **OK**.

Il periodo dell'operazione viene modificato.

Eliminazione dei periodi dell'operazione

Quando si eliminano i periodi dell'operazione, è possibile eliminare o conservare i risultati.

Per eliminare i periodi dell'operazione:

1. Accedere alla barra multifunzione di Strategic Modeling in Microsoft Excel.
2. Nella barra multifunzione di **Strategic Modeling** fare clic su  **Time**, quindi su **Periodo operazione** e selezionare **Rimuovi**.

Se il modello ha un periodo operazione, viene visualizzato **Elimina periodo operazione**.

3. In **Elimina periodo operazione**, selezionare una delle seguenti opzioni.

- **Elimina operazione**

Elimina il periodo dell'operazione e tutti i valori associati.

- **Elimina operazione ma conserva risultati adeguamenti**

Elimina il periodo dell'operazione ma conserva i risultati combinati dei periodi di chiusura e dell'operazione come saldo finale del periodo di tempo.

4. Fare clic su **OK**.

Modifica della fine dell'anno fiscale

La modifica della fine anno fiscale consente di specificare la fine dell'anno fiscale nei modelli.

- La modifica della fine dell'anno fiscale dà luogo ad anni parziali all'inizio e alla fine del modello. I dati relativi agli anni parziali vengono eliminati durante la conversione. Per conservare i dati, aggiungere un anno alla fine e/o all'inizio del modello.
- Per conservare i dati storici e di previsione negli anni, definire gli anni precedenti e successivi al limite storico nel dettaglio mensile.

- Per garantire l'accuratezza per gli anni che contengono valori di aggregazione quali progressivi anni e periodi finali, assicurarsi che in ogni anno vi siano dettagli temporali sufficienti.

Per modificare la fine dell'anno fiscale:

1. Accedere alla barra multifunzione di Strategic Modeling in Microsoft Excel e aprire un modello.
2. Nella barra multifunzione di **Strategic Modeling** fare clic su  **Time** ▾, selezionare **Periodo di tempo** e selezionare **Fine anno fiscale**.
3. In **Nuovo mese di fine anno fiscale**, selezionare un mese.
4. Fare clic su **OK**.

6

Utilizzo delle opzioni di finanziamento

Vedere anche:

- [Informazioni su Opzioni di finanziamento](#)
- [Conti delle opzioni di finanziamento](#)
- [Utilizzo dei metodi di finanziamento](#)
- [Tipi di conti di debito](#)
- [Tipi di conti attività](#)
- [Strategie delle opzioni di finanziamento](#)

Informazioni su Opzioni di finanziamento

Le opzioni di finanziamento consentono di estinguere i conti di debito con contante di conti eccedenza. A questo scopo, specificare i conti eccedenza da associare ai conti di debito e l'ordine di rimborso. È possibile specificare le origini dei fondi da cui la società dovrà prendere il prestito per pagare i deficit. È possibile identificare dividendi sostenibili, la gestione di azioni ordinarie e privilegiate e l'emissione o il riscatto di azioni.

Tipi di conto

Il tipo di conto si riferisce alle impostazioni dei conti revolving o a termine di Note conto fornitori e Debito a lungo termine: programmato e a conti equity, quali azioni privilegiate, ordinarie, equity di contropartita e dividendi. È elencato nella colonna Tipo per ciascun conto in ogni scheda della finestra di dialogo Opzioni di finanziamento.

Non è possibile modificare i tipi di conto dei conti attività (titoli di mercato, eccedenza titoli di mercato, attività di finanziamento a lungo termine) oppure debito a lungo termine: eccedenza. I restanti conti di debito possono essere specificati come conti a termine o revolving. Per modificare il tipo di conto, fare clic sulla cella Tipo accanto al conto. I seguenti conti possono essere definiti come conti a termine o revolving:

- Note conto fornitori (debito a breve termine) (v2520.00) o conti secondari
- Debito a lungo termine: programmato (v2660.00) o conti secondari

Impostazioni di Eccedenza e Deficit

Le colonne Eccedenza o Deficit consentono di specificare se i conti sono utilizzati per le eccedenze o i deficit contante. Selezionare la colonna Eccedenza per utilizzare le eccedenze contante per rimborsare una struttura di debito revolving anticipare una struttura di debito a termine o da accumulare in conti attività. Selezionare la colonna Deficit per utilizzare uno strumento di debito o un conto attività finanziamento per finanziare un deficit contante.

 **Nota:**

Non è possibile modificare le due impostazioni eccedenza/deficit dei conti di quadratura contante (Eccedenza titoli di mercato e Debito a lungo termine: eccedenza): entrambe fungono da origini o utilizzi in caso di eccedenza o deficit contante nel modello in uso.

Ordine di rimborso e di finanziamento

Nella finestra di dialogo Opzioni di finanziamento utilizzare "Applica eccedenza contante a" e "Finanzia deficit contante con" per specificare l'ordine di utilizzo del conto, in caso di eccedenze o deficit di contante. Per riordinare, fare clic e trascinare i conti in posizioni diverse dell'elenco.

Ordine	Applica eccedenza contante a...	Ordine	Finanzia deficit contante con...
Primo	Debito a lungo termine: eccedenza	Primo	Eccedenza titoli di mercato
Successivo	Altri conti eccedenza selezionati	Successivo	Altri conti deficit selezionati
Ultimo	Eccedenza titoli di mercato	Ultimo	Debito a lungo termine: eccedenza

Con un'eccedenza contante, per impostazione predefinita, Debito a lungo termine: eccedenza viene ridotto per primo se esiste un saldo. I fondi restanti, dopo la riduzione di altri conti eccedenza selezionati, vengono accumulati in Eccedenza titoli di mercato. Con un deficit contante, per impostazione predefinita, Eccedenza titoli di mercato viene utilizzato per primo come finanziamento. Se in seguito rimane ancora un deficit contante, vengono utilizzati altri conti di finanziamento fino ai limiti previsti. Debito a lungo termine: eccedenza finanzia interamente il deficit contante restante.

 **Nota:**

Eccedenza titoli di mercato è l'ultimo nell'ordine di Applica eccedenza contante a... e per impostazione predefinita primo nell'ordine di Finanzia deficit contante con.... Debito a lungo termine: eccedenza è primo per impostazione predefinita nell'ordine di Applica eccedenza contante a... e ultimo nell'ordine di Finanzia deficit di contante con...

Quando le opzioni di finanziamento quadrano

Le opzioni di finanziamento non tentano mai di quadrare il finanziamento durante periodi storici o effettivi, pertanto potrebbero essere visualizzati valori diversi da zero in Origine flusso finanziamento rete (utilizzo) (v3040) nei periodi storici o effettivi.

Le opzioni di finanziamento quadrano tutti i periodi di input che non sono né storici né effettivi. Tali periodi vengono in genere denominati periodi di input di previsione, ma potrebbero verificarsi periodi effettivi in quelli che sono in genere periodi di previsione.

Quando esiste un periodo foglia di previsione (un periodo non aggregato) che non è un periodo di input perché i suoi valori sono interpolati utilizzando input da un periodo progressivo o periodo finale, le opzioni di finanziamento eseguono la quadratura di tale periodo a meno che non si tratti dell'ultimo periodo prima del periodo progressivo o del periodo finale che ne determina i valori.

Conti delle opzioni di finanziamento

Debito a lungo termine: programmato (v2660.00) e Note conto fornitori (v2520.00)

Questi conti di debito possono essere specificati come strumenti di debito revolving o a termine. È possibile rimborsarli in anticipo in caso di eccedenza di contante. Se si rimborsa una struttura di debito a termine con eccedenze contante, il modello riduce lo strumento di debito con i pagamenti del capitale previsto. Se il conto di debito è revolving, esso può essere utilizzato come origine fondi con un valore massimo o limite specificato e un saldo minimo da gestire. Questi conti possono avere conti secondari, che vengono visualizzati in Opzioni di finanziamento.

Titoli di mercato (v2010.00), Attività di finanziamento a lungo termine (v2460.00), Azioni privilegiate (v2820.00), Azioni ordinarie emesse (fine anno) (v3460.00) e Titoli propri (v3470.00)

Si tratta di conti attività che è possibile utilizzare per finanziare deficit contante e accumulare eccedenze contante. Possono avere conti secondari, che vengono visualizzati in Opzioni di finanziamento.

Eccedenza titoli di mercato (v2015.00) e Debito a lungo termine: eccedenza (v2690.00)

Si tratta di conti di quadratura contante con impostazioni permanenti di opzioni di finanziamento: valori massimi illimitati, eccedenze fisse e ordini di deficit (i conti sono primi e ultimi in ogni area) e la disattivazione dei conti secondari.

- Eccedenza titoli di mercato (v2015.00) accumula eccedenze contante e può essere utilizzata come origine dei fondi.
- Debito a lungo termine: eccedenza (v2690.00) funge da struttura illimitata revolving a lungo termine che finanzia i deficit di contante non coperti da altre strutture di debito.

Utilizzo dei metodi di finanziamento

È possibile utilizzare il metodo di finanziamento standard e il metodo di finanziamento della struttura capitale target: entrambi richiedono la configurazione degli attributi comuni per i conti di finanziamento.

Accesso a Opzioni di finanziamento

Per accedere alle opzioni di finanziamento, nell'etichetta di raggruppamento **Dati**, fare clic su **Finanziamenti**.

- Fare riferimento a [Impostazione degli attributi comuni per i conti di finanziamento](#)
- Fare riferimento a [Utilizzo del metodo di finanziamento standard](#)
- Fare riferimento a [Utilizzo del metodo di finanziamento struttura di capitale target](#).

Impostazione degli attributi comuni per i conti di finanziamento

Utilizzare gli attributi comuni per identificare le informazioni del conto di finanziamento prima di creare un metodo di finanziamento standard o Struttura capitale target. È possibile identificare alcuni attributi avanzati del conto di finanziamento, se il conto è su base zero o ha un valore massimo illimitato oppure un requisito di finanziamento minimo (specificare il valore minimo) o un importo di variazione minimo.

Per impostare gli attributi comuni delle opzioni di finanziamento:

1. Accedere a **Opzioni di finanziamento**.
Fare riferimento a [Accesso a Opzioni di finanziamento](#).
2. In **Opzioni di finanziamento** selezionare la scheda **Comune**.
3. In **Metodo di finanziamento da utilizzare**, selezionare **Standard** o **Struttura capitale target**.
4. **Facoltativo**: selezionare **Sostituzione effettiva con priorità su finanziamento** per determinare la modalità di funzionamento delle sostituzioni "###" durante l'immissione di dati secondo quanto previsto di seguito.
 - Deselezionato: "###" sostituisce il valore massimo del conto.
 - Selezionato: "###" sostituisce il saldo del conto.
5. **Facoltativo**: in **Tipo**, fare clic sulla cella per modificare il tipo di conto per i conti di debito correlati.
 - Termine
 - Debito revolving
6. **Facoltativo**: selezionare **Su base zero** per impostare su zero un conto prima dell'inizio della sequenza di finanziamento.
7. **Facoltativo**: selezionare **Nessun massimo** affinché un conto accetti o finanzi senza limite né valore massimo.
8. **Facoltativo**: selezionare **Specificare il valore minimo** se un conto richiede una serie temporale di ipotesi quando il saldo del conto di finanziamento non deve scendere al di sotto di tale valore. Ad esempio, un prestatore potrebbe richiedere alcuni saldi di compensazione in contante o titoli.
9. **Facoltativo**: in **Variazione minima**, immettere un importo minimo che il conto può modificare per far parte del finanziamento.
Se la variazione minima non è soddisfatta, il conto non è utilizzato per il finanziamento dell'eccedenza o del deficit. Il valore inserito deve riflettere la valuta predefinita del file. Se, ad esempio, il file è in migliaia di dollari, 10 indicherebbe una modifica minima di 10.000 dollari.
10. A seconda dell'opzione **Metodo di finanziamento da utilizzare**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per **Standard**, fare riferimento a [Utilizzo del metodo di finanziamento standard](#).
 - Per **Struttura capitale target**, fare riferimento a [Utilizzo del metodo di finanziamento struttura di capitale target](#).
11. Fare clic su **OK**.

Utilizzo del metodo di finanziamento standard

Il metodo di finanziamento standard applica eccedenze di contante e finanzia deficit di contante per i conti di finanziamento indipendentemente dalla categoria di finanziamento (debito, equity privilegiata o equity ordinaria), fornendo un piano di priorità di finanziamento unificato in tutte le categorie del conto di finanziamento. Identificare le caratteristiche aggiuntive del conto di finanziamento e il finanziamento dei deficit oppure la ricezione di eccedenze di contanti.

Utilizzare il report analisi di finanziamento, un riepilogo della struttura capitale dello studio per verificare i risultati della strategia di finanziamento prescelta.

Per immettere informazioni sul finanziamento standard:

1. Accedere a **Opzioni di finanziamento**.

Fare riferimento a [Accesso a Opzioni di finanziamento](#).

Assicurarsi che le informazioni **Comuni** esistano e che Standard sia selezionato nel campo **Metodo di finanziamento da utilizzare**. Fare riferimento a [Impostazione degli attributi comuni per i conti di finanziamento](#).

2. In **Opzioni di finanziamento** selezionare la scheda **Standard**.

3. Nella colonna **Eccedenza**, selezionare i conti dai quali proviene il contante. Nella colonna **Deficit**, selezionare i conti di destinazione del contante.

 **Nota:**

Alcune impostazioni del conto potrebbero non essere modificate. Ad esempio, **Eccedenza titoli di mercato** finanzia i deficit di contante per quadrare i periodi di previsione.

Le colonne **Applica eccedenza contante a** e **Finanzia deficit contante con** visualizzano l'ordine in cui vengono elaborati i conti. Fare riferimento alla sezione Ordine di rimborso e di finanziamento.

4. **Facoltativo:** trascinare i nomi conto da riordinare.

5. Fare clic su **OK**.

Utilizzo del metodo di finanziamento struttura di capitale target

Il metodo di finanziamento Struttura capitale target applica le eccedenze contante finanziando la categoria del conto: debito, equity o azioni privilegiate. È possibile creare un livello target e assegnare una priorità all'ordine delle categorie di finanziamento, ad esempio debito target/capitale totale. In Strategic Modeling ciascun livello target della categoria viene calcolato e le eccedenze vengono applicate ai deficit in ogni categoria in base alla priorità.

Per immettere le strutture di capitale target:

1. Accedere a **Opzioni di finanziamento**.

Fare riferimento a [Accesso a Opzioni di finanziamento](#).

Assicurarsi che le informazioni **Comuni** esistano e che Struttura capitale target sia selezionato nel campo **Metodo di finanziamento da utilizzare**. Fare riferimento a [Impostazione degli attributi comuni per i conti di finanziamento](#).

2. In **Opzioni di finanziamento** selezionare la scheda **Struttura capitale target**.
3. Selezionare una **categoria** di conto di finanziamento: **Debito**, **Equity** o **Azioni privilegiate**.

 **Nota:**

L'opzione **Azioni privilegiate** non è disponibile se non si seleziona l'opzione **Alloca azioni privilegiate come debito** in **Trattamento azioni privilegiate**.

4. In **Trattamento azioni privilegiate**, selezionare un metodo:
 - **Alloca azioni privilegiate come debito**: tutti i conti privilegiati sono conti di debito. L'opzione Azioni privilegiate non è disponibile.
 - **Alloca azioni privilegiate come equity**: tutti i conti privilegiati sono conti equity. L'opzione Azioni privilegiate non è disponibile.
 - **Alloca azioni privilegiate separatamente, eccedenza su debito**: i conti privilegiati sono indipendenti dai conti di debito ed equity.
 - **Alloca azioni privilegiate separatamente, eccedenza su equity**: i conti privilegiati sono indipendenti dai conti di debito ed equity.

I conti di finanziamento per la categoria selezionata sono elencati con il numero e il tipo di conto.
5. Nella colonna **Eccedenza**, selezionare i conti dai quali proviene il contante. Nella colonna **Deficit**, selezionare i conti di destinazione del contante.

Alcuni conti potrebbero non essere inclusi negli elenchi di finanziamento. Ad esempio, non è possibile utilizzare **Debito a termine** negli elenchi di finanziamento come origine dei finanziamenti.
6. **Facoltativo**: trascinare i nomi conto da riordinare.

Le colonne **Applica eccedenza nella categoria a...** e **Finanzia deficit nella categoria con** visualizzano l'ordine in cui i conti vengono elaborati. Fare riferimento alla sezione Ordine di rimborso e di finanziamento.
7. Fare clic su **OK**.

Tipi di conti di debito

Esistono tre tipi di strutture di debito disponibili:

- Revolving
- Termine
- Debito a lungo termine: eccedenza

Note conto fornitori e Debito a lungo termine: programmato possono essere modellati come conti a termine o revolving. Debito a lungo termine: eccedenza è un conto revolving o un conto di quadratura contante. È possibile modellare i tre conti di debito con rispettive spese per interessi.

Conti di debito revolving

I conti revolving hanno massimali: il saldo scoperto in un determinato periodo può essere inferiore o pari al massimale. In Opzioni di finanziamento, è possibile designare conti revolving come conti di deficit contante e/o conti di eccedenza contante. È possibile rimborsare ogni conto fino al saldo oppure utilizzarlo per finanziare un deficit fino al massimale.

- Se non si applica un'eccedenza contante a un conto revolving e non si utilizza il conto per finanziare i deficit, il saldo in ogni periodo equivale al saldo più basso del periodo precedente o al massimale specificato.
- Se si rimborsa un conto revolving in anticipo, Opzioni di finanziamento effettua innanzitutto i pagamenti richiesti dalle riduzioni programmate del massimale del conto revolving. Dopo aver soddisfatto la riduzione di massimale per tutti i conti, Opzioni di finanziamento utilizza l'eccedenza di contante per ridurre il saldo dei conti revolving in **Applica eccedenza contante a....**
- Se si utilizza un conto revolving per finanziare i deficit di contante, Opzioni di finanziamento trae il contante da questo conto come origine dei finanziamenti. L'importo di finanziamento disponibile dipende dal saldo precedente per tale conto e dal massimale specificato per il conto revolving.
- Se si applica un'eccedenza contante a un conto revolving e si utilizza tale conto per finanziare i deficit di contante, Opzioni di finanziamento può ridurre il saldo del conto in un periodo per eccedenza di fondi. Nel periodo successivo è possibile prendere in prestito il contante necessario per finanziare eventuali deficit, in base ai fabbisogni di cassa.

Conti di debito a termine

Il debito a termine rappresenta un'obbligazione di prestiti fissi in sospeso. Per impostazione predefinita, il debito a termine non è influenzato dai saldi di eccedenza/deficit contante. È possibile pagare alcuni o tutti i prestiti in anticipo, prima dei programmi di ammortamento, quando è disponibile un'eccedenza di contante dopo aver soddisfatto l'ammortamento richiesto. Non è possibile utilizzare il debito a termine come origine dei finanziamenti.

Quando un conto è un prestito a termine, i dati di input rappresentano il saldo del prestito in ogni periodo o il programma di ammortamento, in base alle modalità di previsione del conto.

Se il conto a termine viene rimborsato in anticipo, Opzioni di finanziamento rimborsa il conto con l'ammortamento anticipato come deduzione finale dal conto: paga l'ammortamento programmato fino al pagamento completo e solo successivamente vengono pagati eventuali importi aggiuntivi. Anche se vengono effettuati pagamenti anticipati, Opzioni di finanziamento continua a effettuare tutti i pagamenti di ammortamento programmati finché il saldo della struttura non è pari a zero.

Conti di debito a lungo termine: eccedenza

Debito a lungo termine: eccedenza è l'ultima origine dei finanziamenti in caso di deficit contante. Quando tutte le origini dei finanziamenti sono esaurite (ad esempio conti revolving e attività di finanziamento), Opzioni di finanziamento prende a prestito da debito a lungo termine: eccedenza. Si tratta di un conto revolving con un massimale infinito che è, per impostazione predefinita, rimborsato per primo in caso di eccedenza contante. Non è possibile specificare un saldo minimo né modificare l'ordine di eccedenza/deficit.

Tipi di conti attività

Dei tre conti attività in Opzioni di finanziamento, titoli di mercato (v2010.00) e eccedenza titoli di mercato (v2015.00) sono investimenti a breve termine, mentre attività di finanziamento a lungo termine (v2460.00) è uno strumento di finanziamento a lungo termine. Entrambi i conti di investimento possono essere modellati con rispettivi importi di entrate da interessi.

Titoli di mercato

È possibile designare titoli di mercato come origine dei fondi (conto deficit). Il conto viene utilizzato, con fondi inutilizzati generati internamente, per rimborsare il debito in anticipo. I titoli di mercato possono accumulare eccedenze di fondi (conti eccedenza contante). Impostare Titoli di mercato su un conto Eccedenza e/o Deficit facendo clic nelle colonne **Eccedenza** e/o **Deficit**. Selezionare l'origine dei fondi e l'ordine di utilizzo nelle sezioni **Applica eccedenza contante a...** e **Finanzia deficit contante con...**

Eccedenza titoli di mercato

Eccedenza titoli di mercato è l'ultimo utilizzo dei fondi in caso di eccedenza contante. Quando tutti gli strumenti di finanziamento sono ridotti ed esistono fondi restanti, Eccedenza titoli di mercato accumula l'eccedenza dei fondi. Questo conto funge anche da prima origine dei fondi nell'impostazione predefinita in caso di deficit di contante.

Analogamente a Debito a lungo termine: eccedenza, molti attributi relativi a questo conto non sono modificabili. Eccedenza titoli di mercato non può avere conti secondari. Ha un valore massimo illimitato. Non è possibile specificare un saldo minimo e non è possibile modificare gli ordini **Applica eccedenza contante a...** e **Finanzia deficit con...**

Attività di finanziamento a lungo termine

È possibile utilizzare il conto Attività di finanziamento a lungo termine per modellare fondi interaziendali o un'attività a lungo termine che potrebbe essere liquidata per scopi di finanziamento. Attività di finanziamento a lungo termine può essere un conto Eccedenza e/o Deficit facendo clic sulle rispettive colonne **Eccedenza** e/o **Deficit**. Selezionare l'origine dei fondi e l'ordine di utilizzo nelle sezioni **Applica eccedenza contante a...** e **Finanzia deficit contante con...**

Strategie delle opzioni di finanziamento

Nei piani di finanziamento, è necessario fare previsioni per le origini contante e l'utilizzo di eccedenze di fondi dalle strategie operative della società. I piani di finanziamento possono includere origini esterne, ad esempio debito, equity privilegiata, equity ordinaria o reinvestimento di fondi interni. Possono includere inoltre utilizzi quali dividendi e riscatti di azioni a titoli propri, smobilizzo di debito o equity privilegiate o investimenti in titoli di mercato.

I fattori delle attività di finanziamento includono:

- Tasso di rimborso dei dividendi
- Margine di profitto operativo ed entrate nette/vendite

- Investimento in capitale fisso e capitale netto di esercizio richiesto per sostenere la crescita delle vendite
- Imposte sul reddito
- Capacità debito target

Due metodi di finanziamento sono utili in questi casi:

- Utilizzando il metodo standard, è possibile specificare le origini e utilizzare ordini di priorità per i conti di finanziamento.
- Utilizzando il metodo struttura capitale target, è possibile specificare le origini e gli utilizzi all'interno delle categorie di finanziamento, ad esempio debito, equity privilegiata ed equity ordinaria. In tal modo si stabilisce una politica di finanziamento che gestisce la struttura di capitale del modello in uso.

Ogni metodo è utile per diversi stati di finanziamento:

- [Il metodo standard con un'eccedenza](#)
- [Il metodo standard con un deficit](#)
- [Priorità del metodo struttura capitale target Metodo capitale target con un'eccedenza](#)
- [Metodo capitale target con un deficit](#)

Il metodo standard con un'eccedenza

Utilizzando il metodo standard con previsioni che danno luogo a un'eccedenza contante prima del finanziamento, in Strategic Modeling l'eccedenza viene distribuita utilizzando l'ordine e la priorità nell'elenco Applica eccedenza contante a... della scheda Standard. Le previsioni dei conti di finanziamento non presenti negli elenchi di finanziamento possono essere effettuate come tutti gli altri conti patrimoniali.

Immettere i conti nell'elenco Applica eccedenza contanti a...per ottenere:

- **Aumento dei titoli di mercato**
Per conservare l'eccedenza contante, includere i titoli di mercato nell'elenco. È possibile conservare i fondi per investimenti futuri.
- **Rimborso del debito**
Per rimborsare un debito a termine in anticipo, includere il debito a termine nell'elenco. In tal modo, è possibile rimborsare il debito oltre la diminuzione prevista se è disponibile un'eccedenza di contanti.
- **Riduzione dei saldi dei conti revolving**
Per ridurre il saldo in sospeso su un debito revolving, includere il conto revolving nell'elenco.
- **Smobilizzo di azioni privilegiate**
Per applicare il contante allo smobilizzo anticipato di azioni privilegiate, includerle nell'elenco.
- **Acquisizione di titoli propri (azioni ordinarie e nuove azioni ordinarie)**
Per riscattare i titoli propri della società, includerli nell'elenco.

Il metodo standard con un deficit

Quando il metodo standard e le previsioni danno luogo a deficit di contante prima del finanziamento, il deficit viene finanziato in base all'ordine nell'elenco Finanzia deficit contante con... della scheda Standard.

Immettere i conti nell'elenco Applica eccedenza contanti a...per ottenere:

- **Riduzione dei titoli di mercato**
Per utilizzare l'eccedenza di contante, includere i titoli di mercato nell'elenco. I requisiti minimi sono rispettati se si seleziona *specificare il valore minimo* e si immette un valore diverso da zero nella previsione per i titoli di mercato minimi.
- **Aumento dei saldi dei conti revolving**
Per includere come origine di contante la possibilità di aumentare il saldo in sospeso sul debito revolving, includere il conto revolving nell'elenco.
- **Emissione di azioni privilegiate**
Per finanziare i deficit con equity Azioni privilegiate, includere il conto nell'elenco.
- **Emissione di azioni ordinarie**
Se il conto Azioni ordinarie emesse è presente nell'elenco, in Strategic Modeling il numero di azioni viene emesso al prezzo di transazione per le azioni ordinarie per generare contante. Il numero massimo di azioni autorizzate alla vendita è stabilito nel conto Azioni ordinarie emesse (fine anno) in tutti i periodi previsti.
- **Vendita di titoli propri**
Un'altra origine di flusso aziendale di contante è la vendita di titoli propri. Analogamente all'emissione di azioni ordinarie, il contante reso disponibile dalla vendita è determinato dal numero di azioni disponibili alla vendita e dal prezzo di transazione per le azioni ordinarie. Se si sta contabilizzando il capitale sottoscritto aggiuntivo separatamente, immettere un valore nominale per azioni ordinarie di titoli propri.

Priorità del metodo struttura capitale target

Il metodo struttura capitale target gestisce la priorità delle eccedenze e dei deficit delle categorie in ciascuna categoria di finanziamento fino a un massimo di tre categorie. Quando si utilizza la struttura capitale target, viene specificata la capacità di debito target e, se necessario, una capacità di azioni privilegiate target per il modello di pianificazione in uso.

Le opzioni di finanziamento consentono di specificare l'ordine dei conti di finanziamento per ottenere livelli di categorie target. Ad esempio, i prestiti o i rimborsi su un conto revolving per soddisfare la capacità di debito target. In base a queste previsioni e ai fondi disponibili nella previsione, in Strategic Modeling le eccedenze vengono applicate e i deficit vengono finanziati nella categoria di finanziamento in base alle priorità della categoria di finanziamento.

Esempio:

La società di esempio ha avuto un anno positivo. La società di esempio ha avuto un anno positivo. Il flusso di cassa da operazioni ammonta a 220 milioni di dollari. Il capitale totale è passato da 1,4 miliardi di dollari a 1,5 miliardi di dollari. Per mantenere un rapporto debito/capitale totale pari a circa 35%, è necessario aumentare il debito di 35 milioni di dollari. Se non vi sono aumenti previsti nei conti di debito, tale

importo rappresenta un deficit nella categoria di finanziamento del debito. Viene finanziato in base alle voci presenti nell'elenco **Finanzia deficit contante con...**

Metodo capitale target con un'eccedenza

Se si utilizza il metodo struttura capitale target e la previsione dà luogo a un'eccedenza della categoria prima del finanziamento, in Strategic Modeling l'eccedenza della categoria viene distribuita in base all'ordine di finanziamento. Alcuni esempi:

- **Dividendo sostenibile** È possibile utilizzare il dividendo sostenibile per eccedenze di equity del dividendo, diminuendo l'equity non distribuita in linea con le serie temporali previste di capacità del debito (e delle azioni privilegiate se specificate). È simile a un aumento dei dividendi regolari o alla dichiarazione e pagamento di dividendi speciali agli azionisti.

 **Nota:**

Nella categoria Struttura capitale target - Equity, Dividendo sostenibile è il conto di quadratura predefinito in *Applica eccedenza* e *Finanzia deficit*.

- **Riscatto di azioni di capitale**

Un'altra opzione quando si verifica un'eccedenza della categoria equity è il riscatto delle azioni da parte degli azionisti. Le azioni vengono riscattate al prezzo di transazione per le azioni ordinarie. Il numero di azioni autorizzate per il riscatto è stabilito nel conto Titoli propri (fine anno).

Metodo capitale target con un deficit

Se si utilizza il metodo struttura capitale target e la previsione dà luogo a un deficit di categoria prima del finanziamento, in Strategic Modeling il deficit della categoria viene finanziato in base all'ordine di finanziamento prescelto. Alcuni esempi:

- **Immissione di nuove azioni - Emissione di azioni ordinarie**

Per finanziare i deficit nella categoria equity, includere il conto Azioni ordinarie emesse nell'elenco di finanziamento. In Strategic Modeling il numero di azioni necessarie viene emesso al prezzo di transazione per le azioni ordinarie per generare equità. Il numero massimo di azioni autorizzate alla vendita è stabilito nel conto Azioni ordinarie emesse (fine anno) in tutti i periodi previsti.

- **Vendita di titoli propri**

Un'altra origine di finanziamento di equity è la vendita di titoli propri. Analogamente all'emissione di azioni ordinarie, il numero di azioni disponibili alla vendita determina l'equity generata dalla riemissione al prezzo di transazione per le azioni ordinarie. Se si sta contabilizzando il capitale sottoscritto aggiuntivo separatamente, immettere un valore nominale per azioni ordinarie di titoli propri.

7

Utilizzo delle opzioni relative a imposte e valutazione

Vedere anche:

- [Informazioni sulle opzioni imposte e valutazione](#)
- [Modellazione dei conti di valutazione](#)
- [Teoria di valutazione](#)

Informazioni sulle opzioni imposte e valutazione

Le opzioni imposte e valutazione consentono di configurare e di immettere i dati per i calcoli del rimborso delle imposte e l'utilizzo di tre metodi di valutazione di Strategic Modeling. Le opzioni imposte e valutazione riguardano le imposte, il valore azionista, lo sconto dividendo, il profitto economico e altre valutazioni. È inoltre possibile calcolare gli effetti delle imposte e definire il numero di anni precedenti e successivi per il riporto delle perdite operative nette.

Per accedere a **Opzioni imposte e valutazione**, procedere come segue. Nell'etichetta di raggruppamento **Dati**, fare clic su .

Calcolo effetto imposte perdite operative

Consente di calcolare gli effetti delle imposte che vengono visualizzati in Calcola rimborso imposta (v1640.00). Senza questa opzione, è possibile immettere manualmente un rimborso imposte relativo alle perdite operative nelle (NOL) in Rimborso imposte supplementare (v1635.00). Fare riferimento a [Calcolo delle perdite operative nette](#). Specificare gli input relativi alle perdite operative nette nella parte rimanente della finestra di dialogo.

Per calcolare automaticamente l'effetto delle imposte delle perdite:

1. Accedere a **Opzioni imposte e valutazione**.

Fare riferimento a [Informazioni sulle opzioni imposte e valutazione](#).

2. In **Opzioni imposte e valutazione**, selezionare la scheda **Imposte**.

3. Selezionare **Calcolo automatico effetto imposte**.

Con questa opzione, il modello calcola automaticamente i rimborsi delle imposte riportando le perdite operative nette al numero di anni precedenti o successivi specificato nelle caselle di input. Gli input si applicano solo con questa opzione.

4. In **Anni per riporto perdita anni precedenti**, immettere un numero di anni precedenti per il riporto delle perdite operative nette.

Negli Stati Uniti, il Codice di diritto tributario stabilisce attualmente che è possibile riportare le perdite a due anni precedenti.

5. In **Anni per riporto perdita anni successivi**, specificare un numero di anni successivi per il riporto delle perdite operative nette.

Negli Stati Uniti, il Codice di diritto tributario stabilisce attualmente che è possibile riportare le perdite a 20 anni successivi.

6. Fare clic su **OK**.

Esempio 7-1 Calcolo delle perdite operative nette

Quando le spese totali superano le entrate totali, si registra una perdita operativa netta (NOL). In Strategic Modeling, la perdita operativa netta si verifica quando le entrate tassabili (v3140.00) sono negative. Le perdite operative nette influiscono sui risultati degli altri anni.

Esempio 7-2 Riporto delle perdite operative nette agli anni precedenti e agli anni successivi

È possibile riportare le perdite operative nette agli anni precedenti per generare rimborsi di imposte pagati in anni precedenti o riportarle agli anni successivi per l'offset delle entrate. Tali calcoli possono essere eseguiti automaticamente o manualmente.

In Strategic Modeling, il periodo di riporto agli anni precedenti è impostato in modo predefinito su due anni, in conformità al codice tributario statunitense corrente. È possibile modificare la lunghezza della propria analisi. Le perdite operative nette vengono applicate prima all'anno più recente nel periodo di riporto agli anni precedenti.

Se nell'anno corrente la perdita operativa netta supera le entrate tassabili dell'anno più recente, la perdita operativa netta viene applicata al secondo anno più recente e così via. Per gestire le entrate e le imposte associate dall'anno precedente all'analisi, specificare i limiti da raggiungere per l'importo delle entrate e delle imposte per il riporto agli anni precedenti.

In Strategic Modeling si presuppone che le entrate e le imposte si siano verificate nell'anno precedente al primo anno storico. Le perdite durante il periodo di riporto agli anni precedenti possono generare rimborsi di imposte pagate prima dell'inizio dell'analisi se il periodo di riporto risale a quel periodo.

Se nonostante il riporto agli anni precedenti di tutte le perdite operative nette, le perdite relative all'anno corrente non sono state consumate (o se il periodo di riporto agli anni precedenti è pari a 0), in Strategic Modeling le perdite operative nette vengono riportate agli anni successivi fino al periodo massimo di riporto agli anni successivi. In Strategic Modeling il periodo di riporto agli anni successivi è impostato sul valore predefinito di 20 anni, in conformità al diritto tributario statunitense corrente. È possibile modificare la lunghezza del periodo per il modello in uso.

Se nell'anno precedente all'inizio dell'analisi esiste una perdita operativa netta, è possibile immettere la perdita e riportarla agli anni successivi. In Strategic Modeling si presuppone che la perdita abbia avuto luogo nell'anno precedente al primo anno storico.

I rimborsi vengono calcolati una volta all'anno mediante i risultati annuali. Se una perdita operativa è stata riportata a un anno precedente dettagliato in trimestri (entrate tassabili annuali negative), il rimborso verrà visualizzato nell'ultimo trimestre. Se una perdita operativa è stata riportata a un anno successivo dettagliato in trimestri (le entrate tassabili annuali sono positive), il rimborso verrà visualizzato solo nell'ultimo trimestre.

Esempio 7-3 Conti di riporto delle perdite operative nette agli anni precedenti

Nei sei conti seguenti viene illustrato il riporto delle perdite operative nette agli anni precedenti:

- [rimborso imposte per riporto perdita anni precedenti \(v3160.00\)](#)
- [Massimo riporto anni precedenti \(v3160.01\)](#)
- [Offset perdite imposte \(v3160.02\)](#)
- [Pool utili imposta \(v3160.03\)](#)
- [Pool utili imposta utilizzato \(v3160.04\)](#)
- [Pool imposte \(v3160.05\)](#)

Esempio 7-4 rimborso imposte per riporto perdita anni precedenti (v3160.00)

Rimborso generato per il riporto delle perdite dell'anno corrente agli anni precedenti.

Esempio 7-5 Massimo riporto anni precedenti (v3160.01)

All'inizio del periodo, è la perdita più significativa che può essere sostenuta nel periodo corrente e che può essere ancora completamente riportata agli anni precedenti. È determinata sommando il pool di utili imposte per ogni anno durante il periodo di riporto agli anni precedenti e sottraendo gli utili utilizzati in precedenza.

Esempio 7-6 Offset perdite imposte (v3160.02)

In un periodo con una perdita, è l'importo della perdita che viene effettivamente riportato agli anni precedenti. È l'importo più basso della perdita e il massimo riporto agli anni precedenti.

Esempio 7-7 Pool utili imposta (v3160.03)

Sono le entrate tassabili al netto degli importi riportati nel periodo corrente. Tali utili sono la base per i riporti agli anni precedenti poiché le perdite future vengono riportate agli anni precedenti rispetto ad essi.

Esempio 7-8 Pool utili imposta utilizzato (v3160.04)

Nel periodo di riporto, rappresenta l'importo degli utili utilizzati da altre perdite.

Esempio 7-9 Pool imposte (v3160.05)

Accantonamento corrente per le imposte sul reddito al netto dei rimborsi per il riporto delle perdite agli anni successivi. Simile a pool utili imposte (v3160.03) poiché questo conto contiene le imposte rese rimborsabili dai riporti agli anni precedenti.

Esempio 7-10 Conti di riporto delle perdite operative nette agli anni successivi

Nei cinque conti seguenti viene illustrato il riporto delle perdite operative nette agli anni successivi:

- [Rimborso imposte per riporto perdita anni successivi \(v3150.00\)](#)
- [Massimo riporto anni successivi \(v3150.01\)](#)
- [Offset utili imposta \(v3150.02\)](#)
- [Pool perdite imposta \(v3150.03\)](#)
- [Pool perdite imposta utilizzato \(v3150.04\)](#)
- [Totale imposte su operazioni \(v3280.00\)](#)

Esempio 7-11 Rimborso imposte per riporto perdita anni successivi (v3150.00)

Calcola i rimborsi quando le perdite dagli anni precedenti vengono riportate all'anno degli utili.

Esempio 7-12 Massimo riporto anni successivi (v3150.01)

All'inizio del periodo, è la massima perdita precedente per l'offset degli utili nel periodo corrente. Calcolata prendendo tutte le perdite che si sono verificate durante il periodo di riporto e sottraendo quelle utilizzate in precedenza per l'offset degli utili.

Esempio 7-13 Offset utili imposta (v3150.02)

In un periodo con utili, l'importo che viene riportato agli anni successivi per eseguirne l'offset. Sono le entrate tassabili più basse per il periodo corrente e il massimo riporto agli anni successivi.

Esempio 7-14 Pool perdite imposta (v3150.03)

Perdita tassabile per il periodo corrente al netto degli importi utilizzati per il riporto agli anni precedenti. Sono le perdite riportate agli anni successivi.

Esempio 7-15 Pool perdite imposta utilizzato (v3150.04)

Nel periodo di riporto agli anni successivi, l'importo delle perdite utilizzate dai riporti agli anni successivi.

Esempio 7-16 Totale imposte su operazioni (v3280.00)

In Strategic Modeling vengono eseguiti gli stessi calcoli per le perdite operative nette per determinare il totale delle imposte sulle operazioni (v3280.00) così come per determinare l'accantonamento corrente. La differenza consiste nel fatto che viene utilizzato il profitto operativo tassabile (v3210.00) come misura delle entrate anziché le entrate tassabili (v31400.00) e l'uso di 3250.xx e 3260.xx anziché 3150.xx e 3160.xx.

Modellazione dei conti di valutazione

Utilizzare la finestra di dialogo Opzioni imposte e valutazione per accedere alle opzioni Valore azionista (un metodo di flusso di cassa libero), Sconto dividendo (un metodo di cassa libero) e Profitto economico.

Immissione dei dati per i conti relativi al metodo Valore azionista

Il metodo Valore azionista misura i flussi di cassa liberi futuri (da operazioni) meno gli investimenti in capitale fisso e capitale netto di esercizio. Non è la misura di un unico periodo, ma piuttosto la misura di flussi di cassa liberi futuri di più anni, scontati al costo medio ponderato del capitale. Questo approccio viene utilizzato dalle società per azioni per confrontare le previsioni gestionali al prezzo di mercato corrente delle proprie azioni e dalle società per azioni private o dalle divisioni di grandi società per azioni, per ottenere una stima approssimativa del valore di mercato della propria attività.

Per una spiegazione più dettagliata di queste voci, fare riferimento a [Teoria di valutazione](#).

Per immettere i dati per i conti relativi al metodo Valore azionista (SVA):

1. Accedere a **Opzioni imposte e valutazione**.
Fare riferimento a [Informazioni sulle opzioni imposte e valutazione](#).
2. In **Opzioni imposte e valutazione**, selezionare la scheda **SVA**.
3. Nell'elenco a discesa selezionare l'opzione **Costo del capitale o Costo del capitale a lungo termine**.

- Nella griglia associata, selezionare **Costo del capitale** nell'elenco a discesa e immettere i valori dei conti. Il **Costo del capitale** corrisponde ai costi medi ponderati del debito e dell'equity. Il tasso deve essere immesso come percentuale e non come numero decimale (5,57% viene digitato 5,57 e non 0,0557). Oracle consiglia di utilizzare un solo tasso per tutti i periodi.
 - Nella griglia associata, selezionare **Costo del capitale a lungo termine** nell'elenco a discesa e immettere i valori dei conti. **Costo del capitale a lungo termine** viene utilizzato per calcolare il valore residuo. Il tasso deve essere immesso come percentuale e non come valore decimale.
4. In **Metodo da utilizzare**, selezionare un metodo.
- Esistono sei metodi diversi per il valore residuo:
- Metodo rendita perpetua
 - Crescita della rendita perpetua
 - Durata crescita del valore
 - Rapporto prezzo/utili
 - Rapporto valore nominale/di mercato
 - Valore liquidazione
5. In **Aliquota fiscale valore residuo (%)**, immettere un'aliquota.
- L'aliquota fiscale sul reddito del valore residuo viene applicata negli anni successivi al periodo di previsione.
6. In **Tasso di crescita rendita perpetua (%)**, immettere un tasso.
- Indicare un tasso di crescita della rendita perpetua quando si utilizza il metodo **Crescita rendita perpetua** per calcolare il valore residuo.
7. In **Durata crescita valore (anni)**, immettere il numero di anni.
- Indicare la durata della crescita del valore quando si utilizza il metodo **Durata crescita valore** per calcolare il valore residuo.
8. Nell'elenco a discesa selezionare **Adeguamento profitto operativo normalizzato** e immettere i valori dei conti nella griglia associata.
- È possibile utilizzare questo elemento per modificare o *normalizzare* a scopi di valutazione dei valori periodo per periodo per il profitto operativo tassabile che si ritiene eccezionalmente alto o basso a causa del settore dominante o per condizioni economiche prevedibilmente non durature.
- Se si immettono adeguamenti per i periodi, l'importo viene aggiunto al profitto operativo tassabile per ogni periodo immesso e utilizzato per calcolare il valore residuo. Se da un lato tale importo influisce sulla valutazione, esso non modifica il profitto operativo come viene visualizzato sul conto economico.

 **Nota:**

L'adeguamento è appropriato solo se si utilizza uno dei metodi relativi al valore residuo che utilizzano un flusso di cassa perpetuo nel proprio calcolo: metodo Rendita perpetua, Crescita rendita perpetua e Durata crescita valore.

9. Nell'elenco a discesa selezionare **Rapporto valore nominale/di mercato** e immettere i valori dei conti nella griglia associata.

Indicare il rapporto valore nominale/di mercato quando si utilizza il metodo **Rapporto valore nominale/di mercato** per calcolare il valore residuo.
10. Nell'elenco a discesa selezionare **Rapporto prezzo/utigli** e immettere i valori dei conti nella griglia associata.

Indicare il rapporto prezzo/utigli quando si utilizza il metodo Rapporto prezzo/utigli per calcolare il valore residuo.
11. Nell'elenco a discesa selezionare **Sconto debito/(Premio) (%)** e immettere i valori dei conti nella griglia associata.

Sconto debito/(Premio) viene utilizzato nel calcolo del valore residuo valore nominale/di mercato e del valore residuo prezzo/utigli. Lo sconto debito/(Premio) è utilizzato per adeguare il valore nominale del debito e/o delle azioni privilegiate ai valori di mercato.
12. Nell'elenco a discesa selezionare **Adeguamento utili normalizzati** e immettere i valori dei conti nella griglia associata.

È possibile utilizzare questo elemento per modificare o *normalizzare* per scopi di valutazione dei valori periodo per periodo per le entrate disponibili per gli azionisti comuni che si ritengono eccezionalmente alte o basse a causa del settore dominante o per le condizioni economiche prevedibilmente non durature.

Se si immettono adeguamenti per i periodi, l'importo viene aggiunto alle entrate disponibili per gli azionisti comuni utilizzate per calcolare il valore residuo prezzo/utigli per la valutazione. L'importo non modifica le entrate disponibili per gli azionisti comuni perché viene visualizzato sul conto economico.
13. Nell'elenco a discesa selezionare **Valore residuo liquidazione** e immettere i valori dei conti nella griglia associata.

Questo elemento rappresenta la stima, nella valuta del valore futuro, del *cartellino di prezzo* dell'attività in ogni anno del periodo di previsione, in base alle previsioni delle condizioni prevalenti nel periodo in questione. È necessario inserire i costi di liquidazione, inclusi elementi quali il costo della transazione e l'imposta sul recupero in tale valore.
14. Fare clic su **OK**.

Immissione dei dati per i conti relativi al metodo Sconto dividendo

Il metodo Sconto dividendo (MSD) misura il valore delle attività di una società stimando i flussi di cassa futuri previsti per gli investitori (ovvero i dividendi) e scontando tali flussi con il tasso di rendimento richiesto dagli investitori per determinare il valore attuale del flusso di cassa futuro.

Fare riferimento a [Teoria di valutazione](#).

Immissione dei dati per i conti relativi al metodo Sconto dividendo:

1. Accedere a **Opzioni imposte e valutazione**.
Fare riferimento a [Informazioni sulle opzioni imposte e valutazione](#).
2. In **Opzioni imposte e valutazione**, selezionare la scheda **Modello sconto dividendi (MSD)**.

3. Nell'elenco a discesa selezionare l'opzione **Costo del capitale** o **Costo del capitale a lungo termine**.
 - Nella griglia associata, selezionare **Costo del capitale** nell'elenco a discesa e immettere i valori dei conti. Il **Costo del capitale** corrisponde ai costi medi ponderati del debito e dell'equity. Il tasso deve essere immesso come percentuale e non come numero decimale (5,57% viene digitato 5,57 e non 0,0557). Oracle consiglia di utilizzare un solo tasso per tutti i periodi.
 - Nella griglia associata, selezionare **Costo del capitale a lungo termine** nell'elenco a discesa e immettere i valori dei conti. **Costo del capitale a lungo termine** viene utilizzato per calcolare il valore residuo. Il tasso deve essere immesso come percentuale e non come valore decimale.
4. In **Metodo da utilizzare**, selezionare una delle opzioni dall'elenco a discesa.

Quando viene effettuata una valutazione utilizzando il metodo Flusso di cassa libero, è possibile selezionare sei diversi metodi per il valore residuo:

 - Metodo rendita perpetua
 - Crescita della rendita perpetua
 - Durata crescita del valore
 - Rapporto prezzo/utigli
 - Rapporto valore nominale/di mercato
 - Valore liquidazione
5. In **Rendimento lungo termine val. nominale equity (%)**, immettere un valore.

Indicare il rendimento a lungo termine valore nominale equity utilizzato per calcolare il dividendo sostenibile rendita perpetua.
6. In **Rapporto leva finanziaria target**, immettere un valore.

Immettere il **Rapporto leva finanziaria target (%)** quando si utilizzano i metodi **Rendita perpetua**, **Crescita rendita perpetua** o **Durata crescita valore** per calcolare il valore residuo.
7. In **Tasso crescita rendita perpetua (%)**, immettere un valore.

Indicare il **tasso di crescita della rendita perpetua** quando si utilizza il metodo **Crescita rendita perpetua** per calcolare il valore residuo.
8. In **Durata crescita valore (anni)**, immettere un valore.

Indicare la durata della crescita del valore (anni) quando si utilizza il metodo **Durata crescita valore** per calcolare il valore residuo.
9. Nell'elenco a discesa selezionare **Rapporto equity nominale/di mercato** e immettere i valori dei conti nella griglia associata.

Indicare il rapporto valore nominale/di mercato utilizzato per calcolare il valore residuo valore nominale/di mercato equity.
10. Nell'elenco a discesa selezionare **Rapporto equity prezzo/utigli** e immettere i valori dei conti nella griglia associata.

Indicare il rapporto equity prezzo/utigli utilizzato nel calcolo del valore residuo dell'equity prezzo/utigli.
11. Nell'elenco a discesa selezionare **Adeguamento utili normalizzati** e immettere i valori dei conti nella griglia associata.

È possibile utilizzare questo elemento per modificare o *normalizzare* a scopi di valutazione dei valori periodo per periodo per le entrate disponibili per gli azionisti comuni che si ritengono eccezionalmente alte o basse a causa del settore dominante o per le condizioni economiche nell'anno in questione prevedibilmente non durature.

Se si immettono adeguamenti per i periodi, l'importo viene aggiunto alle entrate disponibili per gli azionisti comuni utilizzate per calcolare il valore residuo dell'equity prezzo/utigli per la valutazione. L'importo non modifica le entrate disponibili per gli azionisti comuni perché viene visualizzato sul conto economico.

12. Nell'elenco a discesa selezionare **Valore liquidazione equity** e immettere i valori dei conti nella griglia associata.

Questo elemento rappresenta la stima, nella valuta del valore futuro, del *cartellino di prezzo* dell'attività in ogni anno del periodo di previsione, in base alle previsioni delle condizioni prevalenti nel periodo in questione. È necessario inserire i costi di liquidazione, inclusi elementi quali il costo della transazione e l'imposta sul recupero in tale valore.

13. Fare clic su **OK**.

Immissione dei dati per i conti del metodo Profitto economico

Il metodo Profitto economico presuppone che il valore aziendale corrisponda all'importo del capitale investito più un premio pari al valore attuale del profitto economico in ogni anno di previsione. Il profitto economico corrisponde alla distribuzione tra il tasso di rendimento sul capitale investito e il tasso di rendimento sul capitale richiesto, moltiplicato per il capitale investito.

Fare riferimento a [Teoria di valutazione](#).

Immissione dei dati per i conti del metodo Profitto economico:

1. Accedere a **Opzioni imposte e valutazione**.
Fare riferimento a [Informazioni sulle opzioni imposte e valutazione](#).
2. In **Opzioni imposte e valutazione**, selezionare la scheda **Profitto economico**.
3. Nell'elenco a discesa selezionare l'opzione **Profitto economico** o **Utile richiesto lungo periodo**.
 - Nella griglia associata, selezionare **Profitto economico** nell'elenco a discesa e immettere i valori dei conti. Il **Profitto economico** è il tasso di sconto utilizzato per determinare il fattore di sconto utilizzato per calcolare il valore attuale del profitto economico. Il tasso deve essere immesso sotto forma di percentuale e non come numero decimale.
 - Nella griglia associata, selezionare **Utile richiesto lungo periodo** nell'elenco a discesa e immettere i valori dei conti. L'**Utile richiesto lungo periodo** è il tasso utilizzato per scontare il valore residuo del profitto economico. Il tasso deve essere immesso sotto forma di percentuale e non come numero decimale.
4. In **Aliquota fiscale valore residuo (%)**, immettere un valore.
Indicare l'aliquota fiscale del valore residuo che viene applicata durante gli anni successivi al periodo di previsione.
5. In **Adeguamento NOPAT residuo**, immettere un valore.
Indicare gli adeguamenti NOPAT per il periodo residuo.

6. Nell'elenco a discesa selezionare **Adeguamento profitto economico a utile operativo netto al netto di imposte** e immettere i valori dei conti nella griglia associata.
Indicare gli adeguamenti NOPAT.
7. Nell'elenco a discesa selezionare **Adeguamento profitto economico ad attività** e immettere i valori dei conti nella griglia associata.
Immettere l'adeguamento attività da utilizzare per adeguare il valore contabile.
8. Nell'elenco a discesa selezionare **Adeguamento profitto economico a passività** e immettere i valori dei conti nella griglia associata.
Indicare l'adeguamento passività utilizzato per adeguare il valore contabile.
9. Fare clic su **OK**.

Immissione dei dati per i conti Altra valutazione

Selezionare la scheda Altra valutazione per scontare i flussi di cassa al medio periodo o a fine periodo. Lo sconto di medio periodo presuppone che i flussi di cassa avvengano, in media, nel punto centrale di un periodo; lo sconto a fine periodo presuppone che i flussi di cassa avvengano tutti alla fine di un periodo. È possibile immettere altri adeguamenti a ciascuno dei tre metodi di valutazione utilizzati in Strategic Modeling.

Fare riferimento a [Teoria di valutazione](#).

Immissione dei dati per i conti Altra valutazione:

1. Accedere a **Opzioni imposte e valutazione**.
Fare riferimento a [Informazioni sulle opzioni imposte e valutazione](#).
2. In **Opzioni imposte e valutazione**, selezionare la scheda **Altra valutazione**.
3. In **Prezzo azione corrente**, immettere un valore.

Indicare il prezzo dell'azione all'ultimo giorno della cronologia. È possibile confrontare tale valore con il valore azionista per azione, con il valore equity per azione e con il valore azionista profitto economico per azione per verificare se il mercato sta sottovalutando o sopravvalutando le azioni.

Nota:

Immettere il prezzo dell'azione corrente per la società che si sta modellando da utilizzare per il confronto con il valore azionista per azione nei report di valutazione. Tale importo viene visualizzato nella parte inferiore dei report con il valore azionista per azione. Il conto Premio/Sconto sopra/sotto mercato (%) calcola e visualizza la percentuale superiore o inferiore al prezzo azione corrente del valore azionista per azione.

4. In **Valore di mercato del debito**, immettere un valore.
Indicare il valore di mercato del debito che è calcolato utilizzando il rendimento a scadenza di tutti gli strumenti di debito del portafoglio di debiti della società. Il valore di mercato del debito deve essere detratto dal valore aziendale e dal valore aziendale profitto economico per arrivare al valore azionista o al valore azionista profitto economico.
5. In **Passività pensionamento sottofinanziato**, immettere un valore.

Indicare le passività del pensionamento sottofinanziato che devono essere detratte dal valore aziendale o dal valore aziendale profitto economico per arrivare al valore azionista o al valore azionista profitto economico.

6. In Valore di mercato di altre obbligazioni, immettere un valore.

Indicare il valore di mercato di altre obbligazioni che rappresenta il valore di mercato di altre obbligazioni non incluse nel valore di mercato del debito o nelle passività pensionamento sottofinanziato. Il valore di mercato di altre obbligazioni deve essere detratto dal valore aziendale o dal valore aziendale profitto economico per arrivare al valore azionista o valore azionista profitto economico.

7. In Investimenti in azioni e obbligazioni, immettere un valore.

Indicare gli investimenti in azioni e obbligazioni che rappresentano il valore del mercato del portafoglio corrente di investimenti a lungo termine in azioni e obbligazioni della società. Gli investimenti in azioni e obbligazioni sono inclusi nel valore aziendale.

8. In Adeguamento costo/equity, immettere un valore.

Immettere l'adeguamento da aggiungere al valore aziendale per un investimento utilizzando il metodo di rollup Costo o Equity. L'adeguamento dovrebbe essere % proprietà * valore azionista dell'investimento.

Questo adeguamento calcola se l'investimento è sottoposto a rollup nel file corrente di Strategic Modeling utilizzando il metodo di rollup Costo o Equity.

9. In Adeguamento interesse di minoranza, immettere un valore.

Immettere l'adeguamento da sottrarre al valore azionista per un investimento utilizzando il metodo di rollup Interesse di minoranza. L'adeguamento dovrebbe essere % proprietà * valore azionista dell'investimento.

L'adeguamento viene calcolato automaticamente se l'investimento è sottoposto a rollup nel file corrente di Strategic Modeling utilizzando il metodo di rollup Interesse di minoranza.

10. In Valore di mercato di altre passività, immettere un valore.

Immettere il valore di mercato di altre passività - MSD detratto dal valore equity stimato.

11. In Valore di mercato di altre attività, immettere un valore.

Indicare il valore di mercato di altre attività - MSD che viene aggiunto al valore equity stimato.

12. In Adeguamento costo/equity, immettere un valore.

Immettere l'adeguamento da aggiungere al valore aziendale profitto economico per un investimento utilizzando il metodo di rollup Costo o Equity. Questo adeguamento dovrebbe essere % proprietà * valore azionista profitto economico dell'investimento.

L'adeguamento viene calcolato automaticamente se l'investimento è sottoposto a rollup nel file corrente di Strategic Modeling utilizzando il metodo di rollup Costo o Equity.

13. In Adeguamento interesse di minoranza, immettere un valore.

Immettere l'adeguamento da sottrarre al valore azionista profitto economico per un investimento utilizzando il metodo di rollup Interesse di minoranza. Questo adeguamento dovrebbe essere % proprietà * valore azionista profitto economico dell'investimento.

L'adeguamento viene calcolato automaticamente se l'investimento è sottoposto a rollup nel file corrente di Strategic Modeling utilizzando il metodo di rollup Interesse di minoranza.

14. Selezionare una delle opzioni **Calcola fattore di sconto come....**

- **Fine periodo:** selezionare il fattore di sconto di fine periodo se lo sconto deve essere eseguito alla fine di un periodo.
- **Periodo intermedio:** selezionare il fattore di sconto di medio periodo se lo sconto deve essere eseguito a un punto centrale di un periodo.

15. Fare clic su **OK**.

Teoria di valutazione

In Strategic Modeling sono supportati tre metodi di valutazione. I modelli Valore azionista e Sconto dividendo sono metodi di flussi di cassa che forniscono informazioni sulle origini di creazione del valore, sulla durata del periodo di creazione del valore e sul valore scontato dei flussi di cassa futuri. Una delle limitazioni dei modelli Sconto dividendo tradizionali è che essi mettono in genere in relazione i dividendi di cassa agli utili, un flusso di contabilità accantonamento, che è in grado di mascherare la struttura del capitale e gli effetti del finanziamento. I dividendi che una società è in grado di pagare dipendono dalle conseguenze di cassa della crescita di vendite pianificata, dal margine di cassa sulle vendite, dalle imposte di cassa, dagli investimenti del capitale netto di esercizio e del capitale fisso richiesto, vincolati dalla relativa struttura di capitale target. In Strategic Modeling vengono acquisiti esplicitamente tali vincoli e opportunità, fornendo supporto per le ipotesi di valutazione.

Il modello Profitto economico è un modello misto, che combina concetti di flusso di cassa e valore contabile, definito spesso modello Profitto economico. Tale approccio sconta un flusso di cassa previsto in eccesso rispetto a un addebito di conto capitale (costo del capitale moltiplicato per il valore contabile adeguato del periodo precedente).

I tre metodi possono calcolare gli stessi valori di equity, considerate alcune ipotesi, ad esempio mantenendo costante il rapporto debito/equity di mercato. In pratica, i risultati dei modelli sono spesso differenti perché le ipotesi richieste sono state ignorate. Gli operatori di mercato esperti non solo sono in grado di spiegare le differenze, in molti casi minime, ma spesso traggono informazioni dal confronto dei risultati dei diversi approcci.

Metodi Flusso di cassa libero

I metodi Flusso di cassa libero, Valore azionista e Sconto dividendo misurano il valore di un'attività in base alla sua capacità di generare rendimenti sui capitali investiti in eccesso rispetto al costo medio ponderato del capitale.

L'eccedenza di fondi può essere reinvestita dall'attività oppure pagata agli azionisti come dividendi. Nel primo caso, l'attività può investire in aree quali impianti e attrezzature, capitale netto di esercizio supplementare o acquisizioni, prevedendo di ottenere rendimenti in eccesso rispetto al costo del capitale per la strategia selezionata.

In alternativa, gli azionisti possono reinvestire i propri dividendi in un mercato di capitali per acquisire tassi di rendimento adeguati al rischio.

Metodo Valore azionista

In parole semplici, il valore di una società o di un'attività corrisponde alla combinazione dei valori del debito e dell'equity. In Strategic Modeling, il valore dell'intera società sia per i

portatori di capitale di debito che di equity, viene definito "valore aziendale", il valore della parte di equity è denominato valore azionista.

In generale, ciò significa:

$$(\text{Corporate Value}) = \text{"Debt"} + \text{Equity}$$

La parte di debito del valore aziendale si riferisce al valore corrente delle obbligazioni totali della società, che includono quanto segue.

1. Valore di mercato di tutto il debito
2. Passività pensionamento sottofinanziato
3. Altre obbligazioni: azioni privilegiate (valore di mercato), paracaduti d'oro, sopravvenienze passive e altro.

 **Nota:**

È necessario utilizzare il valore di mercato anziché il valore contabile del debito perché nei periodi di incremento dei tassi di interesse, i valori di mercato scendono al di sotto dei valori contabili. L'uso dei valori contabili sopravvaluta il valore delle passività, sottovalutando il valore azionista. Il contrario è vero quando i tassi di interesse scendono.

Valore aziendale = Debito + Valore azionista

dove: Debito = Valore di mercato del debito + Passività sottofinanziate + Valore di mercato di altre obbligazioni

Riorganizzando l'equazione del valore aziendale per determinare il valore azionista:

Valore azionista = Valore aziendale - Debito

Per determinare il valore azionista, calcolare prima il valore aziendale, il valore dell'intera società o unità operativa.

- [Componenti del valore aziendale](#)
- [Determinanti valore: fattori chiave relativi al valore aziendale](#)

Componenti del valore aziendale

Il valore aziendale, il valore economico dell'attività o strategia comprende:

- Il valore attuale di tutto il flusso di cassa previsto da operazioni durante il periodo di previsione, noto come flussi di cassa scontati.
- Il valore della società oltre il periodo di previsione, noto come valore residuo.

I flussi di cassa sono scontati dal costo del capitale della società o dal tasso di rendimento richiesto, che tiene conto del livello di rischio finanziario e dell'attività della società.

Esiste un terzo componente, il valore degli investimenti in attività non coinvolte in operazioni (investimenti passivi). È possibile aggiungerne il valore come numero bloccato o modellato separatamente e aggiunto a Valore aziendale.

In generale: Valore aziendale = Valore creato durante il periodo di previsione (flussi di cassa scontati) + Valore dopo il periodo di previsione (valore residuo).

Componente flussi di cassa scontati

I flussi di cassa scontati o più precisamente il valore attuale cumulativo dei flussi di cassa rappresentano i flussi di cassa netti in entrata previsti nell'attività, indipendenti dalle politiche di finanziamento o dei dividendi della società:

In generale, ciò significa:

Flusso di cassa da operazioni = Flussi effettivi in entrata in dollari + Spesa viva in dollari

In Strategic Modeling, dopo aver determinato il flusso di cassa da operazioni per ogni anno del periodo di previsione, tali flussi vengono nuovamente scontati in base ai termini del valore presente, utilizzando un fattore di sconto basato sul costo del capitale.

componente valore residuo

Solo una piccola parte del valore di mercato della società può essere opportunamente attribuita ai relativi flussi di cassa previsti nel periodo di previsione di 5 o 10 anni. La parte restante, denominata valore residuo, rappresenta in genere ben oltre il 50%, in genere pressoché l'80%, del valore aziendale totale. Esistono diversi modi per misurare tale valore.

Componente degli investimenti passivi

Per una stima accurata del valore aziendale, è necessario includere inoltre un terzo componente: il valore di mercato corrente degli investimenti. Gli esempi includono titoli di mercato, investimenti in azioni e obbligazioni, investimenti in imprese non sottoposte a rollup, piani di pensionamento sovrafinanziati e liquidità non operative. Questi elementi non vengono contabilizzati nei flussi di cassa, ma hanno un valore per la società che deve essere aggiunto agli altri due componenti.

Nota:

I titoli di mercato non sono inclusi nei requisiti del capitale netto di esercizio utilizzati nella previsione del flusso di cassa per il semplice motivo che essi rappresentano giacenze di cassa superiori a quelle necessarie per il funzionamento dell'attività. Anche il debito e, in modo particolare, la parte corrente del debito a lungo termine, non viene incluso. I detentori di debito e i detentori di equity detengono i "crediti" ai flussi di cassa netti generati dalla società, che fanno parte della struttura del capitale e includerli nei requisiti degli investimenti significa contabilizzarli due volte. I titoli di mercato non sono inclusi nei requisiti del capitale netto di esercizio utilizzati nella previsione del flusso di cassa per il semplice motivo che essi rappresentano giacenze di cassa superiori a quelle necessarie per il funzionamento dell'attività. Anche il debito e, in modo particolare, la parte corrente del debito a lungo termine, non viene incluso. I detentori di debito e i detentori di equity detengono i "crediti" ai flussi di cassa netti generati dalla società, che fanno parte della struttura del capitale e includerli nei requisiti degli investimenti significa contabilizzarli due volte. I detentori di debito e i detentori di equity detengono i crediti ai flussi di cassa netti generati dalla società. Fanno parte della struttura del capitale e includerli nei requisiti degli investimenti significa contabilizzarli due volte.

Per riepilogare, il valore aziendale comprende tre componenti: flussi di cassa, valore residuo e investimenti.

Determinanti valore: fattori chiave relativi al valore aziendale

Vi sono sei macrovariabili chiave relative ai valori del flusso di cassa scontato da operazioni:

- Tasso di crescita vendite (g)
- Margine profitto operativo (p)
- Imposte di cassa su profitto operativo (t)
- Investimenti in capitale fisso (f)
- Investimento capitale netto di esercizio incrementale (w)
- Costo del capitale (K)

Queste variabili, o determinanti del valore, determinano il flusso di cassa da operazioni per ogni anno. Dopo aver calcolato il flusso di cassa da operazioni di ogni anno, i flussi di cassa vengono scontati in base al costo del capitale (K).

Poiché le determinanti del valore determinano il flusso di cassa previsto da operazioni, è possibile valutare tali fattori per determinare quelli che hanno un impatto maggiore sul valore azionista aziendale.

Per conoscere le determinanti del valore, utilizzare la calcolatrice ScratchPad per stimare il valore aziendale, in modo che sia possibile concentrarsi sulle variabili di valutazione principali.

Gli input sono:

1. Numero di periodi di previsione
2. Vendite (ultimo periodo storico)
3. Tasso di crescita vendite (G)
4. Margine profitto operativo (P)
5. Investimento capitale fisso incrementale (F)
6. Investimento capitale netto di esercizio incrementale (W)
7. Aliquota su profitto operativo (Tc)
8. Aliquota imposta reddito valore residuo (Tr)
9. Costo del capitale (K)
10. Titoli di mercato e altri investimenti
11. Debito e altre obbligazioni
12. N. di azioni ordinarie

Dopo aver completato l'analisi con il calcolatore Scratchpad, che contiene ciascuna delle variabili citate, costanti in tutto il periodo di previsione, è possibile utilizzare un modello più esplicito in Strategic Modeling per valutare tali variabili in maggiori dettagli e in mutamento nel tempo. Utilizzando Gestione scenario, è possibile determinare l'impatto sul valore azionista delle variabili in mutamento che concorrono alle determinanti del valore.

Metodo Sconto dividendo

Il modello Sconto dividendo calcola il valore dell'equity di una società direttamente dai flussi di cassa previsti ricevuti dagli azionisti, i dividendi. Tali flussi vengono scontati al costo dell'equity. Il vantaggio di questo metodo è che permette di calcolare il valore azionista direttamente dai flussi che gli azionisti prevedono effettivamente di ricevere.

Il modello Sconto dividendo ha i seguenti svantaggi:

- Se una società adotta una politica dei dividendi fissa, la leva finanziaria della società può divergere dalla leva finanziaria target. Se la società sta accumulando e investendo contanti sotto forma di titoli di mercato, la leva finanziaria scende così come il costo equity utilizzato per scontare i flussi dei dividendi. Se una società sta accumulando debito per mantenere la propria politica dei dividendi, la leva finanziaria e il costo equity salgono. Poiché il costo equity è sensibile alle variazioni della leva finanziaria, esso deve essere adeguato in modo che tali variazioni forniscano una valutazione accurata.
- Se una società sta accumulando contante o debito, prima o poi essa dovrà adeguare i flussi agli azionisti per la relativa contabilizzazione. In Strategic Modeling si presuppone che, se tale adeguamento è necessario, esso può essere effettuato alla fine del periodo di previsione.
- Se una società sta accumulando contanti, è in fase di delevering e il suo costo equity in fase di riduzione. Si supponga che la società sia impegnata in due attività: la normale attività della società e l'attività di investimento, che ci si aspetterebbe meno rischiosa dell'attività normale della società.

Se la società adegua la propria politica dei dividendi per mantenere una leva finanziaria costante, essa paga ciò che in Strategic Modeling viene definito il dividendo sostenibile. In questo modo, ovvia ai problemi legati alle variazioni di leva finanziaria, ma sono poche le società che pagheranno il proprio dividendo sostenibile ogni anno. Pertanto, non si effettuerà più la previsione dei flussi reali previsti per gli azionisti.

Fare riferimento a [Sconto medio periodo-fine periodo](#).

Sconto medio periodo-fine periodo

Si consideri il caso di una società che deve pagare i propri dividendi. La maggior parte delle società pagano i dividendi su base trimestrale o semestrale. In questo caso, è necessario utilizzare lo sconto di medio periodo. Se la società ha pagato solo i dividendi annuali, è appropriato lo sconto di fine periodo.

Metodo Profitto economico

Anche se questo metodo combina elementi di cassa ed elementi contabili, esso può generare valutazioni corrette dell'equity se applicato attentamente. Vi sono numerosi modi per formulare questo modello, tra cui il più comune è: $\text{Profitto economico} = \text{Profitto operativo netto} - \text{Addebito conto capitale}$

dove: $\text{Addebito conto capitale} = \text{Costo del capitale} * \text{Valore contabile adeguato nel periodo precedente}$

Il profitto economico viene calcolato in ogni periodo e scontato al costo del capitale per ottenere il valore attuale (Valore attuale del profitto economico). Il valore contabile adeguato viene incrementato dall'investimento netto incrementale totale per ogni periodo. Pertanto, in generale, una società in crescita aumenta l'addebito conto capitale nel tempo. Di conseguenza: $\text{Valore aziendale} = \text{Valore attuale profitto economico} + \text{Valore contabile adeguato iniziale}$

che deve corrispondere al valore aziendale calcolato utilizzando il metodo Valore azionista. È possibile calcolare il valore equity con il solito metodo sottraendo il valore di mercato del debito e altre obbligazioni e incrementando nuovamente il valore di mercato degli investimenti.

Se il valore contabile adeguato è un indicatore indiretto dell'investimento proprietario dell'attività, l'addebito conto capitale è il valore che deve essere raggiunto per fornire un rendimento di pareggio su tale investimento. Gli adeguamenti, dal punto di vista attività e passività dell'equazione, effettuati per il valore contabile sono un indicatore indiretto più logico per l'investimento proprietario nella società, sia sotto forma di cassa sia di dividendi previsti. Il modello Profitto economico concentra l'attenzione del gruppo gestionale sull'ottenimento di rendimenti superiori al limite minimo imposto dall'addebito conto capitale.

I problemi con l'approccio Profitto economico sono:

- Il valore contabile adeguato iniziale viene utilizzato come indicatore indiretto per l'investimento della società, ma questo numero richiede che si decidano gli adeguamenti necessari per ottenere il valore economico effettivo della società. Se il valore contabile adeguato è superiore al valore economico effettivo, il profitto economico nel periodo di previsione è inferiore a quello effettivo. In questo caso, la società che sta effettivamente creando valore può sembrare che lo stia invece distruggendo. Per le società il cui valore economico può essere misurato in termini di mercato, che richiede valori contabili storici, anche se adeguati, come parte del modello, è una complicazione inutile.
- Il profitto economico è una misura a breve termine che può portare il gruppo gestionale a concentrarsi su obiettivi errati, con un conseguente comportamento anomalo. Molti progetti di creazione del valore non restituiscono il costo del capitale nel primo o secondo anno, nonostante i flussi di cassa a lungo termine compensino facilmente l'investimento richiesto negli anni iniziali del progetto. Un manager misurato sul profitto economico potrebbe non proporre un simile progetto a causa dell'impatto economico negativo a breve termine.
- Il modello profitto economico presuppone in genere che la società possa generare eccedenze di rendimenti in modo indefinito, contraddicendo l'idea che la società crei valore grazie a un vantaggio competitivo che è possibile mantenere solo per un numero limitato di anni.

Metodi Costo del capitale flusso di cassa libero

Il costo del capitale (K) rappresenta i costi medi ponderati del debito e dell'equity, in proporzione ai livelli specificati dal rapporto debito/equity della società, basati sui valori di mercato anziché sui valori contabili.

Il costo si riferisce al fatto che i fornitori di capitale richiedono un rendimento sul capitale investito, il quale rappresenta un costo per il destinatario, ad esempio la società.

Il costo del debito è inferiore al costo equity per il debitore per le seguenti ragioni:

1. La parte di interessi del rendimento per i portatori di capitale di debito è detraibile.
2. I portatori di capitale di debito richiedono in genere un rendimento inferiore perché:
 - a. I crediti dei portatori di capitale di debito hanno una priorità maggiore rispetto ai crediti degli azionisti in caso di liquidazione.
 - b. Il debito ha un tasso di rendimento fisso, mentre il rendimento delle azioni dipende dalle prestazioni della società.

I rendimenti richiesti dai portatori di capitale di debito e dagli azionisti sono entrambi importanti perché il metodo Valore azionista sconta i flussi di cassa al netto delle imposte e degli interessi, flussi di cassa su cui sia i portatori di capitali di debito che gli azionisti detengono crediti. Il costo del capitale include, tuttavia, i crediti di entrambe i gruppi in proporzione al rispettivo contributo in conto capitale. I flussi di cassa scontati del costo del capitale creano il valore aziendale. Il valore di mercato del debito viene sottratto dal valore aziendale per ottenere il valore azionista (il valore dell'equity).

Stabilendo il costo del capitale, si effettua una stima del tasso di rendimento minimo accettabile. I rendimenti superiori a tale tasso creano il valore per gli azionisti.

La maggior parte delle società è formata da diverse unità operative, ognuna delle quali ha una diversa esposizione agli eventi macroeconomici. Non solo tali unità dovrebbero essere analizzate come attività, ma ognuna di esse potrebbe avere un costo del capitale differente.

- [Raccomandazione sull'uso di un costo del capitale costante](#)
- [Costo del debito](#)
- [Costo delle azioni privilegiate](#)
- [Costo equity](#)
- [Tasso privo di rischio](#)
- [Coefficiente beta equity](#)
- [Premio rischio di mercato](#)

Raccomandazione sull'uso di un costo del capitale costante

In Strategic Modeling, è necessario per praticità utilizzare un costo del capitale costante nel tempo. In altri termini, il costo del capitale per ogni periodo di previsione deve corrispondere al costo del capitale a lungo termine. Si pensi al costo del capitale come al concetto di rendimento alla scadenza. L'alternativa è prevedere una struttura termine. Tranne in casi molto particolari, tentare di effettuare tali previsioni ha un valore minimo. Un altro fattore da considerare è il fatto che i primi anni dei flussi di cassa previsti contribuiscono solo per una piccola parte al valore totale della società, e questo proprio quando si verifica la maggior parte delle modifiche potenziali alla struttura del capitale. Di conseguenza, anche se fosse possibile stimare tali modifiche, il valore calcolato della società non cambierebbe.

In alcune circostanze gli analisti affermano che per uno svariato numero di ragioni, il costo del capitale di una società cambi nel tempo e desiderano pertanto modificare il costo del capitale utilizzato in periodi futuri. Di seguito vengono fornite le due ragioni più spesso citate per voler modificare il costo del capitale, incluse le motivazioni per cui il tasso dovrebbe rimanere costante:

1. Affermazione: I tassi di interesse variano nel futuro pertanto anche il costo del capitale dovrebbe variare.

Risposta: i tassi di interesse a lungo termine includono le previsioni dei tassi di interesse futuri medi del mercato. Anche se i tassi di interesse futuri variano, non è possibile prevedere in modo coerente i cambiamenti del mercato reale.

2. Affermazione: Per quanto mi senta alquanto sicuro della previsione fatta per il prossimo anno, non lo sono altrettanto delle previsioni per i cinque anni successivi. Pertanto dovrei utilizzare un costo del capitale più elevato nei periodi successivi per scontare i flussi di cassa meno sicuri.

Risposta: l'approccio di sconto nel quale i flussi di cassa vengono scontati di 1 diviso per $(1+K)^n$, racchiude il rischio e riflette l'ipotesi che più si proietta in avanti nel futuro, più rischiose saranno le stime.

 **Nota:**

In alcuni casi, il costo del capitale durante il periodo di previsione non corrisponde al costo del capitale a lungo termine, in genere quando si prevede che la struttura del capitale cambi drasticamente nel tempo, ad esempio nel caso di un'acquisizione societaria.

Costo del debito

Il costo del debito rappresenta il costo del capitale di debito al netto delle imposte per una società. Può essere determinato nel calcolatore costo del capitale in base ai tassi specificati in Rendimento a scadenza e Aliquota fiscale marginale.

È importante che il tasso specificato sia il rendimento a scadenza corrente anziché il costo nominale del debito. Il tasso nominale o il tasso cedola, basato sull'importo nominale del debito, determina il pagamento degli interessi, non riflette necessariamente il costo effettivo del debito attuale della società. Poiché i rendimenti richiesti cambiano, per il variare delle previsioni sui livelli di inflazione futuri e delle condizioni economiche, anche il prezzo dell'emissione del debito è soggetto a cambiamenti, così che i pagamenti degli interessi effettivi (il tasso nominale moltiplicato per l'importo nominale) e i proventi anticipati alla scadenza si traducono per gli investitori in un rendimento richiesto revisionato. Pertanto il rendimento alla scadenza, non il tasso nominale, riflette completamente il rendimento corrente richiesto dai portatori di capitale di debito e il tasso al quale deve essere sostituito il debito esistente.

Nella stima del costo del debito (rendimento a scadenza), assicurarsi di utilizzare il tasso a lungo termine. I tassi di interesse a breve termine non includono le previsioni a lungo termine sull'inflazione. Nella proiezione dei dati finanziari per 5-10 anni nel futuro, è necessario utilizzare un costo del capitale coerente con l'arco temporale a lungo termine della previsione. Inoltre, anche se la società rinnova regolarmente il debito a breve termine come finanziamento permanente, il tasso a lungo termine rimane l'approssimazione migliore del costo del debito futuro perché i tassi di interesse sul debito a lungo termine includono il costo previsto del prestito ripetuto a breve termine.

Il costo del debito rappresenta il costo futuro del debito su un lungo periodo. Per il debito a lungo termine utilizzare il rendimento a scadenza.

Costo delle azioni privilegiate

Il costo delle azioni privilegiate rappresenta il rendimento previsto per gli azionisti privilegiati. Analogamente al debito, è necessario specificare il rendimento a scadenza sulle azioni privilegiate, ma senza scudo fiscale.

Costo equity

Il rendimento previsto dagli azionisti per un'azione singola, definito Costo equity in Strategic Modeling, corrisponde al tasso privo di rischio più il premio rischio di mercato moltiplicato per il coefficiente beta dell'azione (β).

Tasso privo di rischio

Il tasso privo di rischio è il tasso di rendimento che gli investitori si aspettano di ricevere da investimenti sicuri quali titoli di stato USA a lungo termine, considerati

praticamente privi di rischi di oscillazioni per la stabilità del governo statunitense. Il rendimento richiesto dagli investitori è formato da due elementi: il tasso di interesse puro o reale (indennizzo per l'investimento effettuato) e l'indennizzo per l'inflazione prevista.

Tasso privo di rischio = Tasso di interesse "reale" + Tasso di inflazione previsto

Il tasso di rendimento sulle azioni ordinarie, da dividendi e apprezzamento del prezzo delle azioni, è meno sicuro, ovvero più rischioso, dei rendimenti relativamente prevedibili disponibili dalle obbligazioni di stato USA. Come indennizzo per il maggiore rischio che comporta detenere azioni ordinarie, gli investitori richiedono un tasso di rendimento sulle azioni maggiore del tasso privo di rischio. Pertanto, il tasso di rendimento sulle azioni è pari al tasso privo di rischio più un premio di rischio per il fatto di detenere tali azioni anziché obbligazioni di stato USA.

Per il tasso privo di rischio, è opportuno utilizzare il tasso corrente sulle obbligazioni di stato a lungo termine, quotato giornalmente in pubblicazioni quali il Wall Street Journal e il Financial Times. L'uso di tassi a breve termine, ad esempio i tassi correnti sui buoni del tesoro non è consigliato perché includono previsioni sull'inflazione solo a breve termine, ovvero meno di 90 giorni. Utilizzando il termine più lungo, il tasso privo di rischio disponibile include le previsioni per l'inflazione e le fluttuazioni del tasso di interesse.

Coefficiente beta equity

Le azioni singole sono in genere più o meno rischiose rispetto al mercato generale. Il rischio di un'azione, misurato dalla varianza del rendimento relativo al rendimento del mercato, è indicato da un indice denominato coefficiente beta (β).

- Se β è uguale a 1, il rendimento dell'azione fluttua in maniera identica al rendimento del mercato.
- Se β è maggiore di 1, il rendimento dell'azione varia più del rendimento del mercato e pertanto il rischio è superiore nel suo insieme a quello del mercato.
- Se β è minore di 1, il rendimento dell'azione varia meno del rendimento del mercato e pertanto il rischio è inferiore nel suo insieme a quello del mercato.

Ad esempio, se il rendimento di un'azione sale o scende in genere dell'1,2% quando il mercato sale o scende solo dell'1%, il coefficiente beta dell'azione è pari a 1,2. Il coefficiente beta è utilizzato per calcolare il costo equity (il rendimento previsto dagli azionisti) nel modo seguente:

Costo equity = Tasso privo di rischio + Beta * Premio rischio mercato

Società per azioni

Le stime dei coefficienti beta sono pubblicate da diversi servizi di intermediazione e di consulenza, tra cui Value Line e Merrill Lynch. Verificare il coefficiente beta riportato in uno di questi servizi come misura della rischiosità storica della società.

Società per azioni private

Controllare i coefficienti beta elencati nei servizi precedenti per le società per azioni che si prevede possano condividere lo stesso grado di rischio del mercato.

Il coefficiente beta è una misura storica di rischiosità. Quando si eseguono proiezioni future, è necessario considerare le variazioni anticipate del profilo di rischio finanziario o dell'attività della società.

 **Nota:**

Se la capacità del debito target della società cambia e si stima un coefficiente beta basato sul coefficiente di un'altra società, sarà necessario adeguare il coefficiente beta per la differenza di rischio finanziario. Questo processo viene definito unlevering e relevering del coefficiente beta.

Premio rischio di mercato

Il premio per il rischio di mercato è il tasso di rendimento aggiuntivo che è necessario pagare sul tasso privo di rischio per convincere gli investitori a conservare gli investimenti con rischio sistematico equivalente al portafoglio di mercato.

Il premio per il rischio di mercato è calcolato sottraendo il tasso previsto privo di rischio a lungo termine dal rendimento previsto del mercato. Queste cifre devono modellare strettamente le condizioni di mercato future. Gli approcci sono due:

- L'approccio del premio per il rischio storico o ex-post sostiene che i rendimenti di mercato storici sono i migliori stimatori dei rendimenti futuri del mercato. Fare riferimento a [premio rischio storico \(ex-post\)](#).
- L'approccio del premio per il rischio di previsione o ex-ante sostiene che è possibile utilizzare le informazioni correnti del mercato per migliorare l'accuratezza delle stime storiche. Fare riferimento a [premio rischio di previsione \(ex ante\)](#).

premio rischio storico (ex-post)

L'approccio storico si basa sull'ipotesi che il premio per il rischio di mercato sia praticamente stabile nel tempo. Utilizza una media aritmetica del premio di rischio storico per stimare il premio di rischio futuri. Poiché si basa su informazioni storiche effettive, questo metodo può essere considerato una misura obiettiva del premio per il rischio di mercato previsto a lungo termine.

Tuttavia, coloro che utilizzano questo metodo devono decidere in modo soggettivo il numero di periodi storici da utilizzare nella media. Alcuni ritengono che l'uso del periodo di dati disponibile più lungo sia il più obiettivo. Poiché le statistiche di mercato sono state monitorate a partire dal 1926, tale periodo va dal 1926 alla data odierna. Altri invece selezionano milestone quali la seconda guerra mondiale, nell'ipotesi che il premio per il rischio sia più stabile a partire da quella data.

premio rischio di previsione (ex ante)

Altri operatori finanziari ritengono che le informazioni che vanno al di là dei dati storici possano essere utili per la previsione del premio per il rischio di mercato. Essi ritengono che le modifiche strutturali che possono essersi verificate nei mercati degli investimenti influenzino il premio per il rischio di mercato. Pertanto, le stime storiche devono essere modificate o sostituite nell'insieme dalle previsioni attuali delle condizioni di mercato future. Questo approccio viene denominato determinazione del premio per il rischio di previsione, ex ante o futuro.

Per calcolare il premio per il rischio di previsione, il tasso privo di rischio previsto viene sottratto dal rendimento previsto del mercato. La curva di rendimento corrente è una fonte di informazioni preziosa sui tassi privi di rischio previsti. Include i rendimenti a scadenza correnti delle obbligazioni prive di rischio di diverse scadenze. Poiché i tassi futuri possono essere bloccati oggi e realizzati in un momento successivo, molti

ritengono che tali tassi offrano stime accurate dei tassi futuri. Tuttavia, utilizzano questi tassi come indicatori indiretti per i tassi privi di rischio futuri nel calcolo del premio per il rischio di previsione.

Esistono di gran lunga più divergenze sulle modalità di previsione dei rendimenti futuri del mercato. In realtà, il problema principale dell'approccio di previsione consiste nel fatto che esso richiede un elevato grado di giudizio soggettivo da parte della persona che esegue il calcolo. Quali stime di previsione è necessario utilizzare per il rendimento di mercato previsto? È necessario utilizzare le informazioni storiche oppure no? Se sì, quale periodo o periodi di tempo bisogna utilizzare e come devono essere ponderati con le stime di previsione?

I metodi di previsione delle condizioni future del mercato sono diversi così come le ipotesi su cui essi si basano. Un premio di rischio di previsione possibile sfrutta al massimo le informazioni attualmente disponibili nella curva di rendimento, include le modifiche strutturali nel premio di rischio, ma comporta un minimo grado di giudizio soggettivo.

Metodi Valore residuo flusso di cassa libero

- [Metodo Rendita perpetua per valore azionista](#)
- [metodo Crescita rendita perpetua per valore azionista](#)
- [Metodo Durata crescita valore per valore azionista](#)
- [Metodo Rapporto prezzo/utili per valore azionista](#)
- [metodo Valore liquidazione per valore azionista](#)
- [Metodo Rapporto valore nominale/di mercato per valore azionista](#)

Metodo Rendita perpetua per valore azionista

Il metodo Rendita perpetua misura il valore residuo presupponendo che la società offra un flusso costante di cassa ai propri azionisti per sempre. Tale ipotesi sembra contraria al buon senso. Si prevede che la società continui a crescere.

Tuttavia, è possibile utilizzare una rendita perpetua semplice per calcolare il valore residuo. In Strategic Modeling viene calcolata la rendita perpetua utilizzando un flusso di cassa pre-investimento. Poiché tale flusso non include l'investimento, è possibile semplificare l'emissione della crescita futura presupponendo che gli investimenti futuri fruttino esattamente al tasso del costo del capitale a lungo termine della società. In altri termini, il valore attuale netto del nuovo investimento dopo il periodo di previsione è zero. Oppure, in un'altra prospettiva, il tasso di rendimento interno sul nuovo investimento corrisponde al costo del capitale a lungo termine.

Quindi è necessario determinare i flussi che vengono accantonati per la propria società nella rendita perpetua. In Strategic Modeling viene utilizzato il valore del profitto operativo al netto delle imposte, che include il deprezzamento. Il deprezzamento rappresenta l'importo di investimento necessario per sostituire le attività materiali soggette a usura o a invecchiamento. È possibile adeguare tale valore se si ritiene che l'ultimo profitto operativo del periodo di previsione non sia rappresentativo del profitto operativo attuale della società, simile all'adeguamento degli utili nel metodo rapporto prezzo/utili.

La formula per la rendita perpetua arretrata, ovvero quando il pagamento viene effettuato alla fine del periodo, è la seguente:

$$\frac{(\text{Profitto operativo} + \text{Adeguamento profitto operativo}) * (1 - \text{Aliquota fiscale valore residuo})}{\text{Costo del capitale a lungo termine}}$$

dove:

Profitto operativo	(v1150)	Profitto operativo tassabile
Adeguamento profitto operativo	(v5110)	Adeguamento profitto operativo normalizzato
Aliquota fiscale valore residuo	(v4.00.560)	Aliquota fiscale valore residuo
Costo del capitale a lungo termine	(v5005)	Costo del capitale a lungo termine

metodo Crescita rendita perpetua per valore azionista

Questa variazione del metodo Rendita perpetua presuppone che i flussi di cassa crescano (o subiscano flessioni) a un tasso misto g per sempre. Questo metodo, definito in genere modello di Gordon, è caratterizzato dai termini $K-g$ nel denominatore e dal flusso di cassa dell'anno seguente nel numeratore.

La limitazione principale di questo approccio è che potrebbe non essere in grado di riconoscere completamente i flussi di cassa in uscita per ulteriori investimenti che possano essere richiesti per la crescita continua. Inoltre, ignora la struttura del capitale: i flussi di cassa crescenti possono spesso comportare gravi modifiche della struttura del capitale (ovvero rapporti elevati debito/equity) non auspicabili o economicamente inattuabili. Infine, il metodo non fa alcuna ipotesi circa il rendimento economico sul capitale investito richiesto per la crescita. Pertanto, il valore attuale netto della crescita può produrre un valore inferiore, uguale o superiore a quello del metodo della rendita perpetua, dove viene richiamata l'ipotesi economica di crescita che produce Valore attuale netto = 0.

Nota:

Via via che i tassi di crescita della rendita perpetua si avvicinano al costo del capitale a lungo termine, il valore residuo cresce verso l'infinito, perché il denominatore della formula seguente va verso lo zero, il che evidentemente non è un'ipotesi sensata.

Metodo Durata crescita valore per valore azionista

Il metodo Durata crescita valore consente di presupporre che i flussi di cassa post-investimento, che gli azionisti ricevono, crescano a un tasso di crescita specifico per un numero specifico di anni. Pertanto, esso presuppone esplicitamente che la creazione del valore avvenga dopo il periodo di previsione, ma non in modo indefinito: un'ipotesi che molti investitori considerano sensata. Ciò che è poco chiaro in questo metodo è come stimare quel tasso di crescita, considerando soprattutto che deve tenere conto degli investimenti, nonché della lunghezza dell'orizzonte temporale per la crescita di creazione del valore.

Il metodo Durata crescita valore inizia con la formula per una rendita perpetua crescente di un dollaro arretrato: $(1 + g) / (K - g)$

dove:

g	=	(v4.00.520)	Tasso crescita rendita perpetua
K	=	(v5005)	Costo del capitale a lungo termine

Tuttavia, in Strategic Modeling si presuppone che l'orizzonte temporale sia limitato a un numero fisso di anni. Pertanto, nell'anno in questione, al termine della durata crescita valore, in Strategic Modeling viene eseguita la conversione da rendita perpetua crescita a rendita perpetua semplice.

Metodo Rapporto prezzo/utigli per valore azionista

È una delle due tecniche comuni "empiriche" supportate da Strategic Modeling (il modello simile Rapporto valore nominale/di mercato viene illustrato di seguito). Il metodo Rapporto prezzo/utigli moltiplica la stima di un rapporto prezzo/utigli futuro per le entrate nette nell'ultimo periodo per determinare il valore equity.

Per calcolare il valore residuo utilizzando il metodo Rapporto prezzo/utigli, in Strategic Modeling vengono utilizzate le entrate disponibili per gli azionisti comuni come utigli, al netto dei dividendi delle azioni privilegiate. Inoltre, poiché esiste la possibilità che gli utigli del periodo di previsione finale siano atipici e non rappresentativi di ciò che la società ricaverà in seguito, in Strategic Modeling è disponibile una variabile "Adeguamento utigli normalizzati" che consente di adeguare gli utigli di conseguenza.

Infine, poiché questo metodo stima il valore equity, in Strategic Modeling viene incrementato il valore di mercato futuro del debito per ottenere il valore aziendale. In Strategic Modeling è possibile determinare il valore nominale del debito e specificare un fattore Sconto debito per adeguare il valore nominale del debito al valore di mercato.

La formula per il metodo Valore residuo rapporto prezzo/utigli (v5200) è:

Prezzo/Utigli (utigli + adeguamento utigli) + valore nominale del debito - Sconto debito

dove:

Prezzo/utigli	(v5130) Rapporto prezzo/utigli fornito dall'utente
Utigli	(v1850) Entrate disponibili per azionisti comuni
Adeguamento utigli	(v5140) Adeguamento utigli normalizzati
Valore nominale del debito	(v3510) Debito totale e azioni privilegiate
Premio debito	(v5150) Sconto debito/(Premio)

metodo Valore liquidazione per valore azionista

Il più semplice dei metodi supportati per determinare il valore residuo è il metodo Valore liquidazione. Utilizzando questo metodo, è possibile specificare il valore stimato della società al termine del periodo di previsione. Tale importo deve includere il contante necessario per smobilizzare tutto il debito della società.

È possibile specificare il valore residuo della liquidazione in v5180. Tale valore può includere una formula basata sui conti finanziari chiave dell'analisi.

Metodo Rapporto valore nominale/di mercato per valore azionista

Il metodo Rapporto valore nominale/di mercato per calcolare il valore residuo è simile al metodo Rapporto prezzo/utigli. Utilizza una regola empirica per determinare il valore equity della società e, analogamente al metodo prezzo/utigli, deve essere adeguato incrementando il valore del debito per ottenere il valore aziendale.

Il valore residuo nominale/di mercato (v5190) viene calcolato nel modo seguente:

Valore nominale/di mercato * Equity ordinaria + Valore del debito - Sconto debito

dove:

Rapporto valore nominale/di mercato	(v5120) Rapporto valore nominale/di mercato fornito dall'utente
Equity ordinaria	(v2890) Equity ordinaria
Valore nominale del debito	(v3510) Debito totale e azioni privilegiate
Sconto debito	(v5150) Sconto debito/(Premio)

8

Utilizzo dei fogli di lavoro

Vedere anche:

- [Informazioni sui fogli di lavoro](#)
- [Utilizzo dei fogli di lavoro](#)
- [Collegamento a fogli di calcolo Conto](#)

Informazioni sui fogli di lavoro

I fogli di lavoro sono fogli di calcolo che consentono di immettere e calcolare i dati all'esterno del modello finanziario principale. È possibile utilizzarlo per dettagliare le informazioni immesse nel modello, ma che non richiedono di essere espresse direttamente nel modello. È possibile immettere i dati del foglio di lavoro manualmente da Excel oppure utilizzare le formule per calcolare i valori. Dopo aver immesso i dati nel foglio di lavoro, è possibile collegarlo a un modello finanziario nel foglio di calcolo Conti. In ogni file di Strategic Modeling è incluso un foglio di lavoro. È possibile accedere selezionando la scheda Foglio di lavoro a sinistra della scheda Conti.

Utilizzo dei fogli di lavoro

Linee guida

- Quando si copia un intervallo di celle nel foglio di lavoro e lo si incolla nel foglio di calcolo Conto, procedere come segue.
 - Evidenziare un intervallo di celle target con un numero di righe e colonne identico a quello delle celle copiate, oppure
 - Evidenziare soltanto l'angolo superiore sinistro del target e incollare (i dati verranno distribuiti automaticamente).
- Assicurarsi che i dati collegati al foglio di calcolo Conto utilizzino il metodo di previsione prescelto. Se ad esempio si collegano le percentuali di crescita, il metodo di previsione deve utilizzare un tasso di crescita.

Apertura di fogli di lavoro

Per l'apertura del foglio di lavoro dal foglio di calcolo di Strategic Modeling.

1. Nell'etichetta di raggruppamento **Inizio**, fare clic su **Foglio di lavoro**, quindi selezionare **Apri**.
2. Il nuovo foglio di lavoro viene visualizzato nella parte inferiore della scheda **Foglio**.

Chiusura di fogli di lavoro

Per la chiusura del foglio di lavoro dal foglio di calcolo di Strategic Modeling.

Nell'etichetta di raggruppamento **Inizio**, fare clic su **Foglio di lavoro**, quindi selezionare **Chiudi**.

Aggiunta di fogli di lavoro

Per l'aggiunta del foglio di lavoro dal foglio di calcolo di Strategic Modeling.

Per aggiungere fogli di lavoro, procedere come segue.

1. Per l'accesso al foglio di lavoro. Fare riferimento a [Apertura di fogli di lavoro](#)

Nota:

Non è possibile aggiungere il foglio di lavoro da **Vista conto** nella parte inferiore della scheda **Foglio**. È necessario aprire il foglio di lavoro. Fare riferimento a [Apertura di fogli di lavoro](#)

2. Nell'etichetta di raggruppamento **Inizio**, fare clic su **Foglio di lavoro**, quindi selezionare **Aggiungi foglio**.

Il nuovo foglio di lavoro viene aggiunto nella parte inferiore della scheda **Foglio**.

Eliminazione di fogli di lavoro

Per l'eliminazione del foglio di lavoro dal foglio di calcolo di Strategic Modeling.

Per eliminare i fogli di lavoro, procedere come segue.

1. Selezionare il foglio di lavoro che si desidera eliminare.
2. Nell'etichetta di raggruppamento **Inizio**, fare clic su **Foglio di lavoro**, quindi selezionare **Elimina foglio**.

Il foglio di lavoro viene eliminato dalla scheda **Foglio**.

Nota:

Non è possibile eliminare l'ultimo foglio di lavoro del modello.

Immissione manuale di dati nei fogli di lavoro

Per immettere manualmente i dati nei fogli di lavoro:

1. Fare clic su una cella.
2. Immettere i dati.

Copia e incollamento di dati nei fogli di lavoro

È possibile copiare i dati da altre applicazioni e incollarli in un foglio di lavoro.

Per copiare i dati da un'altra origine e incollarli nel foglio di lavoro, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Aprire l'applicazione di origine, evidenziare i dati e copiarli.
2. Nel foglio di lavoro evidenziare la cella o l'intervallo di celle, quindi selezionare **Modifica > Incolla**.

Creazione di formule nei fogli di lavoro

È possibile creare le formule nelle celle dei fogli di lavoro. Le formule rimangono memorizzate finché non vengono eliminate dalla cella.

Per creare le formule all'interno delle celle:

1. Fare clic su una cella del foglio di lavoro.
2. Immettere una formula.

Iniziare con il segno uguale e proseguire con la formula. Ad esempio:

```
=SUM(B5:B18)
```

Per fare riferimento a una cella nel calcolo, fare clic sulla cella subito dopo un operatore matematico.

Collegamento a fogli di calcolo Conto

È possibile creare un collegamento diretto tra i dati contenuti nelle celle del foglio di lavoro e il foglio di calcolo Conto. Durante la visualizzazione delle celle nel foglio di calcolo Conto, le celle che contengono dati collegati a un foglio di lavoro sono evidenziate in verde.

Per creare un collegamento tra i dati di un foglio di lavoro e il foglio di calcolo Conto, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Selezionare un foglio di lavoro.
2. Nel foglio di lavoro evidenziare la cella o l'intervallo di celle.
3. Nell'etichetta di raggruppamento **Inizio**, fare clic su **Foglio di lavoro**, quindi su **Copia collegamento foglio di lavoro**.
4. Selezionare il foglio di calcolo **Conto**.
5. Nel foglio di calcolo Conto evidenziare una cella o un intervallo di celle.
6. Selezionare **Modifica**, quindi **Incolla collegamento foglio di lavoro**.

9

Utilizzo delle dimensioni

Vedere anche:

- [Informazioni sulle dimensioni](#)
- [Visualizzazione di conti dimensionali](#)

Informazioni sulle dimensioni

Le dimensioni rappresentano un modo sintetico e intuitivo di organizzare i dati. Ogni dimensione è un attributo contenente membri che rappresentano varianti dei dati. Ad esempio, una dimensione Regione potrebbe includere i membri Nord, Sud, Est e Ovest.

Un membro di una dimensione è parte della dimensione stessa, ovvero è una dimensione all'interno di una dimensione. Ad esempio:

- Gennaio 2005 o Trimestre1_2005 possono essere membri di una dimensione denominata Tempo.
- Ingrosso e Dettaglio possono essere invece membri di una dimensione Canale distribuzione.
- Base, Ottimistico e Pessimistico possono essere membri di una dimensione Scenario.

Le istanze dei conti sono intersezioni univoche di membri delle dimensioni all'interno dei conti in cui vengono memorizzati i valori. Ad esempio Vendita di radio/Punti vendita al dettaglio oppure Vendita di abiti/Punti vendita al dettaglio potrebbero essere istanze del conto Vendite.

Creazione di strutture dimensionali definite dall'utente

Attenzione:

Quando i conti dimensionali contengono dati, l'aggiunta di membri figlio causa l'eliminazione di tutti i dati dai membri padre.

Attenersi alle regole descritte di seguito per la denominazione di dimensioni o membri.

- I nomi delle dimensioni vengono convalidati rispetto ad altre dimensioni.
- I nomi dei membri devono essere univoci anche tra dimensioni diverse.
- Per i membri non viene fatta distinzione tra maiuscole e minuscole (Sud = suD = SUD).
- Membri e dimensioni non possono condividere lo stesso nome.
- I nomi di membri e dimensioni possono contenere caratteri alfanumerici, spazi, trattini, barre, punti, virgole e due punti.

Per creare strutture dimensionali definite dall'utente, procedere come segue.

1. Selezionare **Conti, Dimensione**, quindi **Gestione**.

2. **Facoltativo:** per creare dimensioni, fare clic su **Aggiungi pari livello** e immettere un nome.
3. **Facoltativo:** per creare membri, selezionare una dimensione, fare clic su **Aggiungi figlio** e immettere un nome membro.
4. **Facoltativo:** per creare membri nidificati, selezionare un membro, fare clic su **Aggiungi figlio** e immettere un nome membro.
5. Fare clic su **OK**.

Eliminazione di dimensioni o membri

Attenzione:

Se i conti dimensionali contengono dati, l'eliminazione di membri figlio determina l'eliminazione di tutti i dati nel membro padre.

Per eliminare dimensioni o membri, procedere come segue.

1. Selezionare **Conti, Dimensione**, quindi **Gestione**.
2. Selezionare una dimensione o un membro.
Verranno eliminati anche gli elementi figlio della dimensione o del membro.
3. Fare clic su **Elimina**.
4. Fare clic su **OK**.

Assegnazione di dimensioni a conti

Quando si assegna una dimensione a un conto, essa diventa un modo alternativo per memorizzare informazioni dettagliate all'interno del conto stesso.

Per aggiungere una o più dimensioni ai conti, procedere come segue.

1. Nel foglio di calcolo **Conti** selezionare un conto.
2. Selezionare **Conti, Dimensione**, quindi **Assegna dimensione**.
3. In **Dimensioni disponibili** selezionare una o più dimensioni e fare clic su **Aggiungi**.
Le dimensioni selezionate verranno spostate da **Dimensioni disponibili** a **Dimensioni assegnate**.
4. **Facoltativo:** selezionare una dimensione in **Dimensioni assegnate** e fare clic su **Rimuovi** per rimuovere l'assegnazione della dimensione.
5. Fare clic su **OK**.

Strategic Modeling aggiunge un'istanza del conto per ogni membro. Nell'esempio seguente, il conto Altre spese operative (v1090) viene assegnato alla dimensione Tempo (Time) e vengono visualizzate le istanze relative a ogni membro: Anno, Mese e Settimana. Fare riferimento a [Visualizzazione di conti dimensionali](#).

Allocazione di importi di aggregazione a valori di livello inferiore

Quando si immettono dati in conti dimensionali e si calcola l'output, è possibile specificare importi di aggregazione in conti di livello superiore o intermedio e allocarli

ai membri di livello inferiore in proporzione ai valori di livello inferiore. Gli output vengono risolti per gli input relativi ai membri di livello inferiore.

Per allocare conti dimensionali, procedere come segue.

1. Nel foglio di calcolo **Conti** selezionare un conto dimensionale di aggregazione.
Esempio: Vendite/Stereo
2. Selezionare **Conti**, **Dimensione**, quindi **Allocazione conto**.
3. In **Nuovo importo** immettere un importo per il conto di aggregazione.
4. Fare clic su **OK**.

Strategic Modeling alloca gli importi a ciascun anno in proporzione agli output relativi al valore dell'**importo corrente**. Ad esempio, è possibile modificare l'allocazione dell'aggregazione per il 2001 immettendo un **nuovo importo** pari a 40. Strategic Modeling torna ai dati dimensionali. Ad esempio, il **nuovo importo** 40 viene diviso equamente tra ogni combinazione di dimensioni di conti per il 2001.

Periodo di tempo	Importo corrente	Nuovo importo
2001	20	40
2002	40	80
2003	10	20
2004	50	40
2005	30	10

Visualizzazione di conti dimensionali

Dopo aver assegnato dimensioni ai conti, è possibile selezionare i conti dimensionali da visualizzare nell'elenco di riepilogo a discesa nell'angolo superiore destro e fare clic su **Applica**.

- [Vista di input dimensionale](#)
- [Vista report dimensionale](#)

Vista di input dimensionale

Quando si assegnano per la prima volta le dimensioni ai conti, Strategic Modeling crea automaticamente istanze dei conti in base alla struttura dimensionale. I conti sono sia di input sia calcolati per i valori di aggregazione.

Ad esempio:

Non dimensionale:

Conto	Tipo
Vendite	Input

Dimensionale:

Conto	Tipo
Vendite	Calcolo
Vendite/Nord	Calcolo
Vendite/Illinois	Calcolo
Vendite/Illinois/Stereo	Input
Vendite/Illinois/Televisori	Input
Vendite/Michigan	Calcolo
Vendite/Michigan/Stereo	Input
Vendite/Michigan/Televisori	Input
Vendite/Sud	Calcolo
Vendite/Florida	Calcolo
Vendite/Florida/Stereo	Input
Vendite/Florida/Televisori	Input
Vendite/Georgia	Calcolo
Vendite/Georgia/Stereo	Input
Vendite/Georgia/Televisori	Input

- [Ordine dimensioni](#)
- [Livello di dettaglio delle dimensioni](#)
- [Selezione di membri di dimensione specifici](#)

Ordine dimensioni

Per riordinare l'elenco delle dimensioni procedere come segue.

1. Nell'etichetta di raggruppamento **Conti** selezionare **Dimensione**, quindi **Gestione**.
2. **Facoltativo:** nell'elenco selezionare il membro e fare clic sul pulsante con la **freccia rivolta verso l'alto** per spostare la dimensione selezionata verso l'alto.
3. **Facoltativo:** nell'elenco selezionare il membro e fare clic sul pulsante con la **freccia rivolta verso il basso** per spostare la dimensione selezionata verso il basso.

I conti vengono visualizzati nell'ordine seguente:

Conto	Tipo
Vendite	Calcolo
Vendite/Stereo	Calcolo
Vendite/Stereo/Nord	Calcolo
Vendite/Stereo/Illinois	Input
Vendite/Stereo/Michigan	Input
Vendite/Stereo/Sud	Calcolo
Vendite/Stereo/Florida	Input

Conto	Tipo
Vendite/Stereo/Georgia	Input
Vendite/Televisori	Calcolo
Vendite/Televisori/Nord	Calcolo
Vendite/Televisori/Illinois	Input
Vendite/Televisori/Michigan	Input
Vendite/Televisori/Sud	Calcolo
Vendite/Televisori/Florida	Input
Vendite/Televisori/Georgia	Input



Nota:

I dati relativi ai conti di input rimangono invariati, indipendentemente dall'ordine.

Livello di dettaglio delle dimensioni

Utilizzare le impostazioni relative alla dimensione per visualizzare livelli di dettaglio variabili, ad esempio un nome di membro o solo membri specifici. Fare riferimento a [Selezione di membri di dimensione specifici](#).

Conto	Tipo
Vendite/Illinois	Calcolo
Vendite/Illinois/Stereo	Input
Vendite/Illinois/Radio	Input
Vendite/Illinois/Televisori	Input

Selezione di membri di dimensione specifici

Se si seleziona <Membri selezionati>, nella finestra di dialogo Dimensione è possibile visualizzare più membri. Ad esempio, selezionando Nord, Illinois e Michigan e facendo clic su Applica viene visualizzato quanto segue.

Conto	Tipo
Vendite/Nord	Calcolo
Vendite/Illinois	Calcolo
Vendite/Illinois/Stereo	Input
Vendite/Illinois/Radio	Input
Vendite/Illinois/Televisori	Input
Vendite/Michigan	Calcolo
Vendite/Michigan/Stereo	Input
Vendite/Michigan/Radio	Input
Vendite/Michigan/Televisori	Input

Vista report dimensionale

Nel report, gli elementi dimensionali figlio vengono visualizzati sopra i valori del conto di aggregazione, separati dalle righe dei totali parziali. Se sono visualizzati *tutti i membri* di entrambe le dimensioni, il conto economico risulta come segue:

Dimensione Vendite	1999
Vendite/Illinois/Stereo	0,00
Vendite/Illinois/Radio	0,00
Vendite/Illinois/Televisori	0,00

Vendite/Illinois	0,00
Vendite/Michigan/Stereo	0,00
Vendite/Michigan/Radio	0,00
Vendite/Michigan/Televisori	0,00

Vendite/Michigan	0,00

Vendite/Nord	0,00
Vendite/Florida/Stereo	0,00
Vendite/Florida/Radio	0,00
Vendite/Florida/Televisori	0,00

Vendite/Florida	0,00
Vendite/Georgia/Stereo	0,00
Vendite/Georgia/Radio	0,00
Vendite/Georgia/Televisori	0,00

Vendite/Georgia	0,00

Vendite/Sud	0,00

Vendite	0,00

- [Ordine di visualizzazione](#)
- [Visualizzazione senza dettagli](#)
- [Visualizzazione membro non selezionato](#)
- [Visualizzazione membro selezionato](#)

Ordine di visualizzazione

Analogamente a quanto avviene nel foglio di calcolo **Conti**, i report consentono di riordinare la strutture dimensionali. Ad esempio, scambiare Prodotto con Regione per visualizzare nel report quanto segue.

Vendite/Stereo/Illinois	0,00
Vendite/Stereo/Michigan	0,00
Vendite/Stereo/Nord	0,00
Vendite/Stereo/Florida	0,00
Vendite/Stereo/Georgia	0,00

Vendite/Stereo/Sud	0,00

Vendite/Stereo	0,00
Vendite/Radio/Illinois	0,00
Vendite/Radio/Michigan	0,00

Vendite/Radio/Nord	0,00
Vendite/Radio/Florida	0,00
Vendite/Radio/Georgia	0,00

Vendite/Radio/Sud	0,00

Vendite/Radio	0,00
Vendite/Televisori/Illinois	0,00
Vendite/Televisori/Michigan	0,00

Vendite/Televisori/Nord	0,00
Vendite/Televisori/Florida	0,00
Vendite/Televisori/Georgia	0,00

Vendite/Televisori/Sud	0,00

Vendite/Televisori	0,00

Vendite	0,00

Visualizzazione senza dettagli

È possibile scegliere di non visualizzare dettagli nei report. Scegliere, ad esempio, *Prodotto* e *Regione* per visualizzare quanto segue nel report.

Vendita	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Vendite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Visualizzazione membro non selezionato

A differenza di quanto avviene nel foglio di calcolo **Conti**, i membri dimensionali non selezionati devono essere aggregati nel conto *Altro* per effettuare correttamente la riconciliazione del report. Se, ad esempio, si seleziona *Illinois* nella dimensione Regione, nel report viene visualizzato quanto segue.

Vendite/Stereo/Illinois	12,00
Vendite/Radio/Illinois	6,00
Vendite/Televisori/Illinois	18,00
Vendite/Altro	26,00
Vendite	62,00

Visualizzazione membro selezionato

Se si seleziona <Membri selezionati>, nella finestra di dialogo Dimensione è possibile visualizzare più membri. Ad esempio, selezionando Illinois e Michigan nel report verrà visualizzato quanto segue.

Vendite/Stereo/Illinois	12,00
Vendite/Stereo/Michigan	4,00
Vendite/Stereo/Nord	16,00
Vendite/Radio/Illinois	6,00
Vendite/Radio/Michigan	2,00

Vendite/Radio/Nord	8,00
Vendite/Televisori/Illinois	18,00
Vendite/Televisori/Michigan	7,00

Vendite/Televisori/Nord	25,00
Vendite/Altro	13,00

Vendite	62,00

Nel conto *Vendite/Altro* sono inclusi tutti i membri selezionati affinché possa essere effettuata la riconciliazione rispetto a *Vendite*.

10

Utilizzo della funzione Programmazione debiti e dei calcolatori di valori

Vedere anche:

- [Informazioni su Programmazione deprezzamento e calcolatori di valori](#)
- [Utilizzo di Programmazione debiti](#)
- [Considerazioni sulla programmazione debiti](#)
- [Programmazione debiti e calcolo degli interessi accantonati](#)
- [Informazioni su Programmazione deprezzamento](#)
- [Utilizzo di Programmazioni deprezzamento](#)

Informazioni su Programmazione deprezzamento e calcolatori di valori

Strategic Modeling include strumenti progettati con teoria finanziaria aziendale incorporata per il calcolo delle ipotesi di valutazione.

- Programmazione debiti: consente di calcolare informazioni sull'ammortamento dei debiti.
- Programmazione deprezzamento: consente di creare periodi di tempo per il calcolo del deprezzamento delle attività.

Utilizzo di Programmazione debiti

Programmazione debiti consente di recuperare e gestire il flusso di cassa associato agli strumenti correlati ai debiti, ad esempio l'ammortamento, i pagamenti, gli interessi e i relativi tassi.

- Quando si imposta il termine (la durata) di un debito, si stabilisce il numero di anni in cui esso verrà ripagato. È possibile definire i debiti come correlati ad acquisizione in modo da emetterli come associati a un'acquisizione anziché alle operazioni aziendali esistenti.
- Quando si imposta il capitale, si definiscono la somma di denaro ricevuta, i premi o gli sconti e i costi da sostenere una sola volta applicati al momento dell'emissione del debito.
- Quando si programmano i pagamenti, è possibile stabilire pagamenti ricorrenti, pagamenti in date specifiche per determinati importi.
- Quando si impostano i tassi di interesse, è possibile definire tassi con variabili macroeconomiche, calcolare il tasso come percentuale dei conti di distribuzione, calcolare le variazioni dei tassi di interesse con una griglia di determinazione prezzi per modellare le performance aziendali in un periodo specifico o aggiungere gli interessi pagamenti in natura al capitale.

- Quando si imposta il recupero del debito, è possibile applicare al debito il flusso di cassa in eccesso in base alle performance.
- Nell'impostazione dell'ereditarietà è possibile definire i parametri ereditati da altri scenari dalle programmazioni debiti appartenenti agli scenari padre.

Se si utilizza la programmazione debiti, si allega una programmazione debiti a uno dei seguenti conti debiti o ai relativi conti secondari:

- Nuove note privilegiate (v2652)
- Nuove note subordinate privilegiate (v2654)
- Totale debito a lungo termine

Per creare un a programmazione dei debiti, è necessario selezionare uno di tali conti o un conto correlato.

Le programmazioni dei debiti sono specifiche dello scenario. Quando si creano programmazioni dei debiti, verificare di trovarsi nello scenario corretto. Non è possibile creare programmazioni debiti negli scenari Effettivo, caso aziendale o con traduzione di valuta.

Linee guida relative alla programmazione dei debiti

Attenersi alle linee guida per la programmazione dei debiti descritte di seguito.

- Prima di creare le programmazioni dei debiti, le strutture temporali dei modelli finanziari devono essere espresse in periodi di calendario. Le strutture temporali non di calendario, ad esempio anni in cui ogni mese è costituito esattamente da 30 giorni, non sono in grado di gestire le programmazioni dei debiti.
- Calcolare tutti gli input per i periodi di tempo prima di eseguire le programmazioni dei debiti per produrre gli output. Ad esempio, il tasso di interesse dei pagamenti in natura è un input del calcolo e non può essere previsto mediante il tasso di interessi contanti dopo la nuova determinazione dei prezzi, che è invece un output del calcolo. In caso contrario si verificherebbe un riferimento circolare.
- Non si consiglia di creare una programmazione debiti collegata a un conto secondario che contenga valori di debito non correlati.

Modellazione manuale del recupero debiti senza Programmazione debiti

Per eseguire la modellazione del recupero del debito senza utilizzare Programmazione debiti, è possibile definire il recupero nei conti di debito (v2652, v2654 o v2660).

Attenzione:

Non eseguire la modellazione del recupero manualmente nei conti di debito se alcuni periodi sono coperti da Programmazione debiti e altri sono invece coperti manualmente poiché i metodi utilizzati per calcolare il recupero in questi due casi non sono compatibili.

Per modellare manualmente il recupero del debito, procedere come segue.

- Affinché il recupero del debito interessi il saldo del debito, impostare il metodo di previsione per il conto di quadratura (.00) della programmazione del debito su

Previsione come mediante il metodo **Variazione in** anziché prevedere direttamente il saldo del debito. Impostare quindi il metodo di previsione su **Riferito a valore effettivo** e utilizzare un valore di **Input costante** pari a 0.

- Affinché il saldo del debito non diventi negativo a causa del recupero, limitare il conto di recupero massimo previsto (.17) rispetto al saldo del debito di verifica prima del recupero. È ad esempio possibile utilizzare una formula in formato libero per il conto .17, quale la seguente:

```
@min(@max( X, 0 ), @sub(v2660 (@inputpd(-1)) +@sub(v2660.03) +@sub(v2660.35)
+@sub(v2660.04) +@sub(v2660.13) -@sub(v2660.15) +@sub(v2660.09))
```

dove **X** rappresenta la formula utilizzata per calcolare l'importo di recupero massimo disponibile. Il recupero deve essere almeno 0, ma non superiore al saldo del debito previsto.

▲ **Attenzione:**

Se si utilizzano formule in formato libero quanto i saldi dei debiti vengono previsti direttamente (non come conto di flusso di finanziamento correlato), si verificano riferimenti circolari, ovvero il debito non viene recuperato e il calcolo ha esito negativo.

Definizione delle programmazioni debiti

È possibile accedere alla funzionalità Programmazione debiti dal foglio di calcolo Conti, da Report liberi o dai conti non di debito. Quando si accede a Programmazione debiti dai conti non di debito a lungo termine, è necessario selezionare un conto di debito a lungo termine. Creare le programmazioni dei debiti per i conti di debito a lungo termine riportati di seguito.

- Nuove note privilegiate (v2652)
- Nuove note subordinate privilegiate (v2654)
- Totale debito a lungo termine

Prima di creare una programmazione dei debiti in uno di questi conti, accedere alla finestra di dialogo Opzioni finanziamento, selezionare **Comune**, quindi scegliere **Debito a termine** nella colonna Tipo del conto.

Fare riferimento alle sezioni [Tipi di conto](#) e [Impostazione degli attributi comuni per i conti di finanziamento](#).

Per definire le programmazione dei debiti, procedere come segue.

1. Accedere alla barra multifunzione di Strategic Modeling in Microsoft Excel.
2. Nell'etichetta di raggruppamento **Dati**, selezionare **Programmazione debiti**, quindi **Nuova/Modifica**.
3. **Facoltativo:** in **Programmazione debiti** selezionare uno scenario da **Scenario**.
 - Lo scenario contiene una programmazione dei debiti per agevolare la creazione di programmazioni di questo tipo.
 - Per modificare programmazioni dei debiti, selezionare il nome dello scenario che contiene la programmazione desiderata.
4. **Facoltativo:** per creare una programmazione dei debiti, in **Crea nuove program. debiti esistenti** selezionare un conto e fare clic su **OK**.

5. **Facoltativo:** per modificare programmazioni dei debiti, in **Modifica programmaz. debiti esistenti** selezionare un conto e fare clic su **OK**.
6. Impostare i parametri seguenti:
 - Termine: fare riferimento a [Impostazione del periodo delle programmazioni dei debiti](#).
 - Capitale: fare riferimento a [Impostazione del capitale delle programmazioni dei debiti](#).
 - Pagamenti: fare riferimento a [Impostazione dei pagamenti delle programmazioni dei debiti](#).
 - Interesse: fare riferimento a [Impostazione degli interessi delle programmazioni dei debiti](#).
 - Recupera: fare riferimento a [Impostazione del recupero delle programmazioni dei debiti](#).
 - Regole ereditarietà: fare riferimento a [Impostazione dell'eredità delle programmazioni dei debiti](#).
7. Fare clic su **OK**.

Eliminazione di programmazioni debiti

Per eliminare una programmazione debiti, procedere come segue.

1. Accedere alla barra multifunzione di Strategic Modeling in Microsoft Excel.
2. Nell'etichetta di raggruppamento **Dati**, selezionare **Programmazione debiti**, quindi **Elimina**.
3. **Facoltativo:** in **Elimina programmazione debiti**, selezionare uno **Scenario** dall'elenco a discesa, quindi fare clic su **OK**.

Impostazione del periodo delle programmazioni dei debiti

Il periodo corrisponde alla quantità di tempo durante la quale vengono pagati i debiti. Utilizzare **Programmazione debiti - Termine** per impostare la data di emissione e la data di scadenza della programmazione debiti.

Per impostare il periodo della programmazione dei debiti, procedere come segue.

1. Accedere a **Programmazione debiti**.
Fare riferimento a [Definizione delle programmazioni debiti](#).
2. In **Programmazione debiti** accedere alla scheda **Termine**.
3. In **Data emissione** inserire la data in cui è stato contratto il debito.

Valore predefinito: data corrente

Fare clic sulla freccia verso il basso per visualizzare un calendario, quindi selezionare una data. Il debito viene emesso alla fine della giornata. Per un periodo che termina alla data di emissione, il bilancio patrimoniale mostra il debito, ma non calcola gli interessi. Tuttavia, vedere **Data di inizio** nel passo 6.

 **Nota:**

Il modello finanziario deve essere espresso in tempo di calendario. Per informazioni, fare riferimento a [Linee guida relative alla programmazione dei debiti](#).

4. In **Data scadenza** selezionare una data entro la quale il debito deve essere interamente pagato.

Valore predefinito: data corrente

Fare clic sulla freccia verso il basso per visualizzare un calendario, quindi selezionare una data. Il saldo del debito viene pagato alla fine della giornata.

Il **termine (anni e giorni)** viene aggiornato per visualizzare la durata della programmazione debiti in base alle date di emissione e di scadenza inserite.

5. Nel campo **Data di inizio** immettere la data in cui si inizia per la prima volta a pagare gli interessi. Se si desidera pagare gli interessi alla **Data di emissione**, impostare la **Data di inizio** sul giorno precedente alla **Data di emissione**.
6. Nel campo della **convenzione di conteggio giorni**, selezionare la convenzione di conteggio dei giorni che si desidera venga utilizzata dalla programmazione debiti per calcolare gli interessi in mesi di varia durata. Sono disponibili le seguenti convenzioni:
- Effettivo/Effettivo (ISDA)
 - 30/360 (US)
 - 30/360 (ISDA)
 - 30E/360
 - 30E/360 (ISDA)
 - 30E+/360
 - Effettivo/360
 - Effettivo/365
 - Effettivo/365L
 - Effettivo/365NL

Per ulteriori informazioni sulle convenzioni per il conteggio dei giorni, fare riferimento a <https://www.iso20022.org/15022/uhb/mt565-16-field-22f.htm>

7. **Facoltativo:** selezionare **Debito emesso in periodo operazione** per impostare la **data di scadenza** sul periodo operazione del modello finanziario.

Disponibile solo quando il modello contiene un periodo operazione. I conti .02 relativi al debito vengono aggregati in un conto distinto nella sezione Finanziamento del rendiconto dei flussi di cassa FAS95.

Seleziona automaticamente **Debito correlato ad acquisizione**.

8. **Facoltativo:** selezionare **Debito correlato ad acquisizione** per impostare i flussi di cassa correlati all'emissione come flussi di acquisizione anziché di finanziamento.

È possibile che siano presenti debiti correlati ad acquisizioni che non iniziano in un periodo operazione.

Impostazione del capitale delle programmazioni dei debiti

Utilizzare **Capitale** per immettere l'importo del prestito, ovvero il capitale.

Per impostare il capitale della programmazione dei debiti, procedere come segue.

1. Accedere a **Programmazione debiti**.
Fare riferimento a [Definizione delle programmazioni debiti](#).
2. In **Programmazione debiti** accedere alla scheda **Capitale**.
3. In **Capitale**, specificare un valore nella valuta/unità predefinite del modello (ad esempio, **Milioni di dollari USA**).
Si tratta dell'importo del prestito e deve essere maggiore di zero. Se ad esempio un conto è espresso in milioni, il valore 100 equivale a 100.000.000.
4. In **Premio/(Sconto) - in percentuale** immettere un valore.
Se il prestito viene emesso a un premio o uno sconto, immettere la percentuale. Viene calcolato come percentuale del capitale.
 - Immettere il premio come numero positivo.
 - Immettere lo sconto come numero negativo.
5. In **Costi emissione - in percentuale** immettere un valore.
Se si applicano costi di emissione, immetterne il valore. Quest'ultimo rappresenta una percentuale del capitale.
6. **Facoltativo:** selezionare l'opzione di **ammortamento secondo capitale** per fare in modo che eventuali costi ammortizzati seguano l'importo del prestito in linea capitale man mano che viene rimborsato. Se questa opzione non viene selezionata, le modifiche del capitale non comportano un ulteriore ammortamento, a meno che il prestito non venga rimborsato integralmente.
7. **Facoltativo:** selezionare **Costi emissione spese sostenute** per indicare le spese dei costi di emissione.
I costi di emissione vengono in genere capitalizzati e ammortizzati durante il debito. Selezionare questa opzione in modo che i costi di emissione vengano calcolati e indicati nel conto economico nel periodo di emissione del debito.
8. **Facoltativo:** selezionare **Calcola parte corrente debito a lungo termine** per calcolare la parte corrente del debito a lungo termine mediante la determinazione dei pagamenti programmati nei successivi 12 mesi.

Impostazione dei pagamenti delle programmazioni dei debiti

I pagamenti consistono in riduzioni del capitale. Utilizzare **Pagamenti** per programmare i pagamenti nel capitale. È possibile programmare pagamenti a intervalli o impostare date e importi. È possibile impostare i pagamenti come valori in valuta oppure come percentuali del capitale.

Per impostare i pagamenti delle programmazioni dei debiti, procedere come segue.

1. Accedere a **Programmazione debiti**.
Fare riferimento alla sezione [Definizione delle programmazioni debiti](#).
2. In **Programmazione debiti** accedere alla scheda **Pagamenti**.
3. In **Frequenza** selezionare un'opzione per definire la frequenza dei pagamenti.

- **Balloon**
L'importo viene pagato l'ultimo giorno della programmazione dei debiti.
 - **Annuale, Semestrale, Trimestrale, Mensile**
Queste opzioni definiscono pagamenti periodici.
 - **Programmazione**
Utilizzare la griglia **Pagamenti programmati** per definire date e importi dei pagamenti.
4. In **Pagamenti in** selezionare un'opzione per definire i pagamenti:
- **Valuta**
I pagamenti sono calcolati e visualizzati come valori in valuta.
 - **Percentuale**
I pagamenti sono calcolati e visualizzati come percentuale del capitale.
5. In **Totale pagamenti e Importo restante** verificare il numero di pagamenti.
Visualizza il numero di pagamenti, l'importo del capitale pagato e l'importo non ancora pagato.

 **Nota:**

Non è necessario programmare tutti i pagamenti in una programmazione dei debiti, in quanto il saldo rimanente viene pagato l'ultimo giorno del prestito.

6. In **Pagamenti ricorrenti** definire l'importo e il giorno di ciascun pagamento del debito.
- In **Importo** immettere un valore per l'importo del pagamento ricorrente.
Si tratta della quantità di denaro pagata in date specifiche o a intervalli di tempo. Il valore viene determinato in base all'opzione **Pagamenti in**.
 - **Valuta**
Se in **Pagamenti in** si seleziona **Valuta**, il testo sotto **Importo** indica la scala della valuta e i valori sono espressi in valuta.
 - **Percentuale**
Se in **Pagamenti in** si seleziona **Percentuale**, il testo nell'area **Importo** indica che si tratta di una percentuale e i valori sono espressi in formato percentuale.
 - Selezionare la **data del primo pagamento**. Questa opzione e la casella di controllo di **ultimo giorno del mese** associata sono disponibili solo quando la frequenza di pagamento non è **Balloon** né **Programmazione**.
 - La data del primo pagamento deve essere successiva alla **data di emissione** e precedente alla **data di scadenza** per lo strumento.
 - Selezionare **Ultimo giorno del mese** se si desidera che tutti i pagamenti dei debiti avvengano l'ultimo giorno del mese.
7. **Facoltativo:** fare clic su **Crea programmazione corrispondenza** per creare date e importi di pagamento.

 **Nota:**

Se si seleziona **Programmazione** in **Frequenza**, è necessario definire la data e l'importo dei pagamenti inclusi nella griglia **Pagamenti programmati**.

Per creare la griglia **Pagamenti programmati**, procedere come segue.

- Fare clic su .
- Nella colonna **Data** immettere una data.
I valori vengono immessi direttamente dalla tastiera. Per utilizzare lo strumento calendario fare clic sulle frecce di scorrimento oppure sulla freccia verso il basso.
- Nella colonna **Importo** immettere l'importo del pagamento.
- Per eliminare un pagamento, selezionare una riga e fare clic sul pulsante di eliminazione.
- Per modificare l'ordine di un pagamento, selezionare la riga, quindi fare clic sulla freccia verso l'alto o verso il basso.

Impostazione degli interessi delle programmazioni dei debiti

Gli interessi sul debito vengono gestiti in **Interessi**.

Per impostare gli interessi di una programmazione dei debiti, procedere come segue.

1. Accedere a **Programmazione debiti**.
Fare riferimento alla sezione [Definizione delle programmazioni debiti](#).
2. In **Programmazione debiti** accedere alla scheda **Interesse**.
3. Nel campo della **data del primo pagamento degli interessi**, selezionare la data del primo pagamento.
Selezionare **Ultimo giorno del mese** se tutti i pagamenti degli interessi avvengono l'ultimo giorno del mese.
4. In **Interessi contanti** definire la modalità di gestione degli interessi contanti:
 - In **Frequenza pagamento interessi** selezionare la frequenza dei pagamenti degli interessi.
Programmazione debiti calcola gli interessi su base giornaliera, tuttavia le date in cui vengono effettuati i pagamenti vengono definite dall'utente. Ogni opzione produce un diverso effetto sul flusso di cassa generale:
 - **Annuale, Mensile, Trimestrale, Semestrale**
Calcolare gli interessi all'intervallo selezionato.
 - **Giornaliero**
Se i pagamenti degli interessi vengono effettuati in qualsiasi giorno del mese ad eccezione dell'ultimo, gli interessi si accantonano alla fine di ogni periodo di creazione report. Con l'opzione **Giornaliero**, gli interessi vengono pagati quando vengono maturati, in modo che il flusso di cassa

degli interessi corrisponda alle spese e non si verifichino accantonamenti di interessi.

– **Balloon**

Utilizzare **Balloon** per calcolare pagamenti a interessi zero durante il debito e pagare tutti gli interessi in un'unica volta alla fine della programmazione.

– **Mai**

Gli interessi non vengono calcolati.

- Selezionare **Input tasso di interesse** per definire tassi di interesse costanti o variabili per ogni periodo. Opzione valida solo per gli interessi semplici, non per quelli composti.

– **Variabili in ogni periodo**

Immettere i tassi di interesse in **Conti**.

– **Costanti per tutti i periodi**

Utilizzare lo stesso tasso per tutta la durata del prestito.

Con l'opzione **Costante per tutti i periodi** immettere un valore in **Tasso di interesse** per definire il tasso di interesse costante.

- **Facoltativo:** selezionare **Distribuzione su altro conto** per i prestiti interessati da variabili macroeconomiche.

Valore predefinito: disattivo

Alcuni tassi di interesse dei prestiti dipendono da variabili macroeconomiche. Con l'opzione **Distribuzione su altro conto**, Programmazione debiti calcola gli interessi combinando il tasso in **Input tasso di interesse** con i valori di output di un conto selezionato in **Conto distribuzione** come variabile macroeconomica.

- **Facoltativo:** in **Usa griglia determinazione prezzi** è possibile definire le regole che modificano i tassi di interesse nel tempo in base a criteri.

Per utilizzare la griglia di determinazione prezzi, selezionare **Utilizza** e fare clic su **Modifica**.

Valore predefinito: disattivo

Utilizzare la griglia di determinazione prezzi per definire regole che modificano il tasso di interesse in base alle performance della società nei periodi di tempo.

Per creare regole, immettere una data quando la regola della griglia di determinazione diventa effettiva in **Data inizio nuova det. prezzi** e fare clic su **Modifica**.

- In **Basa griglia determinazione prezzi su** selezionare un conto di criteri.
Questo conto diventa la metrica per la misura.
- In **Confronto da usare** selezionare la modalità di confronto con il conto di criteri.
- In **Adegua in base a** selezionare un tipo di adeguamento.
- In **Nuova determinazione prezzi** selezionare la frequenza del calcolo. Il sistema adegua i tassi ai periodi iniziali.
- Nella tabella **Griglia determinazione prezzi** fare clic su  per creare le righe. Quindi immettere i valori indicati di seguito.

- **Criterio in milioni di dollari** Immettere in questa colonna il valore dei criteri nella stessa scala del conto.
 - **Adeguamento in percentuale** Questa colonna mostra l'effetto del tasso in formato decimale. Se ad esempio il tasso aumenta di un quarto di punto, immettere 0,25.
 - Per eliminare, selezionare una riga e fare clic su **Elimina**.
 - Per modificare l'ordine, selezionare una riga e fare clic sulla freccia su o giù.
 - Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo **Griglia determinazione prezzi**.
5. **Facoltativo: in Interessi pagamenti in natura**, definire gli interessi di pagamenti in natura.
- In **Aggiunto a capitale** definire la frequenza di aggiunta degli interessi al capitale:
 - **Mai**
Gli interessi non vengono calcolati.
 - **Giornaliero**
Gli interessi vengono calcolati tutti i giorni.
 - **Mensile**
Gli interessi vengono calcolati ogni mese.
 - **Trimestrale**
Gli interessi vengono calcolati ogni trimestre.
 - **Semestrale**
Gli interessi vengono calcolati ogni sei mesi.
 - **Annuale**
Gli interessi vengono calcolati ogni anno.
 - Nel campo della **data del primo pagamento degli interessi di pagamenti in natura**, selezionare la data desiderata per questo tipo di pagamento.
 - **Tasso di interesse pagamenti in natura** indica il tasso degli interessi su pagamenti in natura. Il conto relativo a tale tasso (v16xx.65) deve essere previsto come costante in tutti i periodi. Le variazioni dei tassi di interesse sui pagamenti in natura non può essere prevista qui.

Gli interessi su pagamenti in natura non sono interessi contanti, pertanto vengono aggiunti nuovamente al capitale. L'utente definisce la modalità di aggiunta degli interessi al capitale. Poiché gli interessi sono calcolati ogni giorno, i calcoli successivi degli interessi verranno aumentati a seconda della modalità di aggiunta degli interessi stessi al capitale.

Impostazione del recupero delle programmazioni dei debiti

Il recupero utilizza il flusso di cassa in eccesso a seconda delle performance per effettuare pagamenti di capitale aggiuntivi.

Per impostare il recupero delle programmazioni dei debiti, procedere come segue.

1. Accedere a **Programmazione debiti**.
Fare riferimento a [Definizione delle programmazioni debiti](#).
2. In **Programmazione debiti** accedere alla scheda **Recupera**.
3. In **Recupera come**, selezionare una delle seguenti opzioni.
 - **Nessuno**
 - **Elemento indipendente**
Il recupero è memorizzato come elemento riga.
4. In **Data primo recupero pagamento annuale** selezionare una data.

Impostazione dell'eredità delle programmazioni dei debiti

Utilizzando l'opzione **Ereditarietà** è possibile definire gli attributi della programmazione dei debiti dello scenario che verranno ereditati da tutti gli scenari. Se non è presente uno scenario padre da cui ereditare, gli elementi in questa scheda non saranno disponibili.

- Se l'opzione è selezionata, ogni attributo viene disabilitato nella scheda corrispondente e viene assegnato il valore della programmazione dello scenario padre.
- In caso contrario, l'attributo è disponibile.

Per impostare l'eredità della programmazione dei debiti, procedere come segue.

1. Accedere a **Programmazione debiti**.
Fare riferimento alla sezione [Definizione delle programmazioni debiti](#).
2. In **Programmazione debiti** accedere alla scheda **Ereditarietà**.
3. **Facoltativo:** in **Termine**, selezionare **Termine**.
4. **Facoltativo:** in **Capitale** selezionare i parametri ereditati.
 - **Capitale**
 - **Premio/Sconto**
 - **Costi emissione**
 - **Costi emissione spese**
 - **Calcola parte corr. debito lungo termine**
5. **Facoltativo:** in **Pagamenti** selezionare i parametri ereditati.
 - **Frequenza pagamento**
 - **Tipo di pagamento**
 - **Importo pagamento**
 - **Data pagamento**
 - **Programmazione pagamenti**
6. **Facoltativo:** in **Interessi contanti** selezionare i parametri ereditati.
 - **Frequenza interessi**
 - **Tasso di interesse singolo**
 - **Distribuzione interessi**
 - **Nuova determinazione prezzi**

7. **Facoltativo:** in **Interessi pagamenti in natura** selezionare i parametri ereditati.

- **Frequenza pagamenti in natura**
- **Tasso di interesse pagamenti in natura**

Conti correlati alla programmazione dei debiti

È possibile creare programmazioni dei debiti in tre conti principali.

- Nuove note privilegiate (v2652.00)
- Nuove note subordinate privilegiate (v2654.00)
- Totale debito a lungo termine (v2660.00)

Dopo aver creato una programmazione dei debiti in uno di questi conti, essa conterrà i conti correlati alla programmazione indicati di seguito:

- (.02)
- (.03)
- (.06)
Definisce l'importo minimo del debito e ne vincola i pagamenti.
- (.11)
Emissione di debiti non di acquisizione. Se si immette un valore per il capitale e il debito non è correlato ad acquisizioni, il valore viene aggiunto al debito nel conto principale.
- (.13)
Totale emissioni: la somma di tutte le emissioni di debiti correlati e non ad acquisizioni.
- (.14)
- (.15)
I pagamenti effettivamente effettuati. Può discostarsi dai pagamenti programmati nella forma di recupero, opzioni di finanziamento o in caso si trovino al di sotto oppure al di sopra del debito minimo.
- (.17)
Il flusso di cassa in eccesso potenzialmente applicabile ai pagamenti di recupero.
- (.18)
L'importo effettivo del flusso di cassa recuperato pagato per il debito. È vincolato dall'importo del debito effettivamente pagabile.
- (.19)
I pagamenti totali in un periodo specificato controllabile dall'utente.
- (.50)
Interessi contanti accantonati.
- (.51)
Spese degli interessi contanti. In qualsiasi periodo, il valore del conto deve essere equivalente al tasso sul capitale, che può cambiare in un periodo.
- (.52)

- Interessi contanti pagati.
 - (.55)
Tasso interessi contanti specificato.
 - (.56)
Tasso di interesse dopo la nuova determinazione dei prezzi.
 - (.60)
Interessi pagamenti in natura accantonati.
 - (.61)
Spese interessi pagamenti in natura.
 - (.62)
Interessi pagamenti in natura effettuati.
 - (.65)
Tasso di interesse pagamenti in natura.
 - (.70)
Costo di emissione non ammortizzato. Viene trattato come attività non corrente.
 - (.71)
Variazione costo emissione non ammortizzato.
 - (.75)
Ammortamento del costo di emissione. Si tratta di un elemento non contanti. L'utente controlla la posizione in cui viene inserito nel conto economico.
 - (.80)
Premio o sconto non ammortizzato. Quando le obbligazioni vengono emesse con un valore maggiore o minore di quello nominale, l'emissione deve registrare un premio o uno sconto.
 - (.81)
Variazione nello sconto o nel premio non ammortizzato.
 - (.85)
Identifica la modalità di ammortamento del premio o dello sconto.
 - (.97)
Parte corrente del debito a lungo termine. La parte corrente corrisponde all'importo del debito il cui pagamento è programmato entro i successivi 12 mesi.
 - (.98)
Parte a lungo termine del debito a lungo termine. La parte a lungo termine è data dal totale meno la parte corrente. Si tratta solo di un elemento di report.
 - (.99)
Attiva il calcolo delle programmazioni dei debiti.

Considerazioni sulla programmazione debiti

Tenere presenti le seguenti informazioni sulla programmazione debiti:

Calcolo della programmazione debiti nei periodi foglia

Se si immettono dati per periodi di input aggregati (nella finestra di dialogo **Periodi di tempo**), tenere presente che per i conti indicati di seguito, anziché periodi aggregati è necessario inserire i valori a livello foglia (ad esempio, settimane o mesi a seconda dell'impostazione del periodo di tempo).

- .06: Saldo minimo
- .17: Pool di recupero
- .35: Adeguamenti non di cassa
- .55: Tasso di interesse contanti
- .65: Tasso di interesse pagamenti in natura

Adeguamenti traduzione di valuta nella programmazione debiti

Poiché la programmazione debiti funziona sempre con strumenti di debito nella valuta nativa del modello, in scenari che non vengono tradotti il valore di tutti gli adeguamenti di traduzione di valuta associati dovrebbe essere pari a zero durante il termine del debito. Per i conti indicati di seguito, il calcolo di programmazione debiti ora applica in modo forzato il valore pari a zero.

- .04: Rivalutazione traduzione di valuta per il saldo del debito
- .04: Adeguamento traduzione di valuta per gli interessi accantonati
- .04: Adeguamento traduzione di valuta per gli interessi accantonati per i pagamenti in natura
- .74: Adeguamento traduzione di valuta per i costi emissione
- .84: Adeguamento traduzione di valuta per sconti/premi all'emissione

Programmazione debiti e periodo operazione

Poiché un periodo operazione è un periodo di durata pari a zero che si verifica alla fine di un giorno, ha lo stesso numero di giorno finale del periodo di chiusura che precede immediatamente il periodo operazione nel modello.

In generale, il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale non avvengono mai durante un periodo di operazione, ma durante il periodo di chiusura precedente se rientra nel termine dello strumento di debito. Tuttavia, se il giorno di emissione dello strumento di debito corrisponde al giorno del periodo di operazione, la programmazione debiti verifica se nella pagina Termine è selezionato **Debito correlato ad acquisizione** per lo strumento di debito. Se è selezionato, il debito viene emesso durante il periodo di operazione, in caso contrario, viene emesso durante il periodo di chiusura.

Tip:

Se necessario, è possibile creare periodi secondari in modo che l'operazione e l'emissione del debito si verifichino nella data corretta.

Programmazione debiti ed ereditarietà degli scenari

In modo analogo a un conto, una programmazione debiti è un elemento che appartiene a uno scenario e i cui valori possono essere ereditati da altri scenari nel modello. A differenza di un conto, queste informazioni vengono gestite nelle finestre di dialogo Programmazione debiti, che consentono di aggiungere o eliminare una programmazione debiti dallo scenario attivo al momento.

- Creazione di una programmazione debiti in uno scenario di ereditarietà.
Quando si crea una programmazione debiti in uno scenario di ereditarietà, se esiste una programmazione attualmente ereditata da tale scenario, i valori iniziali vengono copiati dalla programmazione debiti da cui viene ereditata.
- Ereditarietà dei valori della programmazione debiti.
Per impostazione predefinita, una programmazione dei debiti non eredita nulla dalla programmazione debiti impostata come origine da cui ereditare. Per ereditare i valori selezionati da tale programmazione debiti, utilizzare la scheda **Ereditarietà** nella programmazione debiti e selezionare l'elemento che si desidera ereditare. Ad esempio, se si desidera che lo strumento che eredita abbia lo stesso termine dello strumento originale, selezionare l'opzione **Termine** nella scheda **Ereditarietà** per la programmazione debiti che eredita.

Per i valori immessi per la pianificazione debiti tramite i conti nella visualizzazione conto, aggiungere i conti corrispondenti allo scenario utilizzando Gestione scenario se si desidera utilizzare un valore diverso nello scenario che eredita.

Programmazione debiti e traduzione valuta

Gli scenari tradotti non consentono la programmazione debiti. Possono contenere i risultati tradotti da uno scenario che dispone di una programmazione debiti, ma gli scenari tradotti contengono solo valori tradotti, quindi la presenza o l'assenza di una programmazione debiti non è rilevante per il traduttore di valuta.

Programmazione debiti e rollup scenario

- Programmazione debiti nel modello figlio.
Quando si esegue il rollup di valori da figlio a padre, vengono presi i valori del modello figlio memorizzati nei conti, indipendentemente dal fatto che siano stati generati da un calcolo della programmazione debiti o calcolati in altri modi. Pertanto, la presenza di una programmazione debiti nel modello figlio non è rilevante per il rollup dello scenario.
- Programmazione debiti nel modello padre.
Uno dei casi d'uso comuni nel rollup dello scenario consiste nel fornire fondi a livello padre, questo un ottimo punto per utilizzare la programmazione debiti per fornire elementi di debito specifici per il finanziamento. A tale scopo, associare una programmazione debiti (e tutti i conti correlati immessi nella visualizzazione conti) a uno scenario di solo input. Inserire i dati per lo strumento di debito nella programmazione debiti, quindi specificare che lo scenario Solo input è uno scenario concorrente per uno o più casi aziendali che si sta sottoponendo a rollup.

Tenere presente che non è possibile aggiungere direttamente una programmazione debiti a uno scenario di caso aziendale. Si tratta di caratteristica prevista dalla progettazione.

Programmazione debiti e calcolo degli interessi accantonati

Convenzioni per il conteggio dei giorni e calcolo diretto dei pagamenti degli interessi e degli interessi accantonati

- Gli interessi vengono calcolati utilizzando la **convenzione di conteggio giorni** in base ai giorni nelle situazioni indicate di seguito.
 - È dovuto il pagamento degli interessi.
 - Il saldo del debito cambia.
 - È la fine del periodo di tempo attuale.
- Gli interessi vengono calcolati utilizzando il valore DCF (frazione di conteggio dei giorni), che si basa sul numero di giorni trascorsi dall'ultimo pagamento degli interessi e sul numero di giorni in un anno, in base alla **convenzione di conteggio giorni** selezionata per lo strumento.
- Gli interessi vengono calcolati in base al saldo di inizio della giornata.
- I pagamenti degli interessi e gli interessi maturati (inclusi gli interessi dei pagamenti in natura) vengono calcolati in base alla convenzione di conteggio dei giorni selezionata, al numero di giorni trascorsi, al saldo e al tasso da applicare al saldo. La convenzione di conteggio dei giorni e il numero di giorni trascorsi possono essere utilizzati per calcolare il valore DCF utilizzato nel calcolo. Nel caso semplice, gli interessi e gli interessi maturati vengono calcolati utilizzando il DCF appropriato come segue:

$$\text{DCF} * \text{Saldo} * \text{Tasso}$$

Per i pagamenti di interessi, il DCF viene calcolato in base al numero di giorni intercorsi tra l'ultimo pagamento di interessi e il pagamento di interessi corrente.

Per gli interessi accantonati, il DCF viene calcolato in base al numero di giorni compresi tra la data corrente e il pagamento degli interessi più recente. Se le due date corrispondono, gli interessi maturati sono pari a zero.

Calcolo delle date di pagamento degli interessi

Prima di calcolare una programmazione dei debiti, vengono calcolate le date programmate di tutti i pagamenti di interessi che dovrebbero essere effettuati per tutta la durata del prestito in base alla convenzione di conteggio dei giorni selezionata. La memorizzazione temporanea di queste date in ordine crescente consente di verificare facilmente quando un pagamento è dovuto e quando è avvenuto il pagamento precedente.

Calcolo della frazione di conteggio dei giorni

La frazione di conteggio dei giorni (DCF) è la frazione di un anno rappresentata dalla differenza delle due date interessate. Le date con distanza inferiore all'anno hanno valori inferiori a uno; le date separate con distanza superiore a un anno hanno valori superiori a uno.

Interessi passivi calcolati indirettamente

Gli interessi passivi vengono calcolati indirettamente, poiché si tratta di un flusso correlato al saldo degli interessi accantonati e al flusso di pagamento degli interessi. Si

tratta della variazione del conto degli interessi accantonati più eventuali pagamenti di interessi relativi al periodo di tempo.

Calcolo dei pagamenti degli interessi e degli interessi maturati quando il saldo del debito e il tasso di interesse cambiano

La formula per calcolare questi valori in un ambiente che si evolve è la seguente:

$DCF * (\text{Media ponderata di } (\text{Saldo} * \text{Tasso}))$

La programmazione debiti effettua il calcolo in base al calendario giornaliero reale. I calcoli tengono conto della convenzione di conteggio dei giorni selezionata, che potrebbe non corrispondere al calendario.

Programmazione debiti che iniziano in periodi storici/effettivi

Poiché la programmazione debiti non calcola la programmazione in periodi storici/effettivi, è necessario fornire valori iniziali corretti (ovvero nell'ultimo periodo foglia che la programmazione debiti non calcola) per il saldo del debito e gli interessi accumulati, in modo che i valori nel periodo di previsione vengano calcolati con precisione.

Informazioni su Programmazione deprezzamento

Il modello campione (`Sample.alc`) incluso in Strategic Modeling contiene un esempio che può essere utilizzato per esaminare il funzionamento di Programmazione deprezzamento.

Nota:

Programmazione deprezzamento funziona solo in Oracle Smart View for Office (i calcoli funzionano ovunque. In Strategic Modeling Web non è tuttavia disponibile alcun editor).

Caricare il modello campione in Smart View, passare al gruppo **Tutti i conti** in **Vista conto** e cercare `v2190.01` (Spesa deprezzamento). Questo valore viene calcolato con Programmazione deprezzamento. Se si apre la finestra di dialogo **Metodo di previsione** per questo conto, si noterà che utilizza un tipo di previsione **Formato libero** con la formula "`@depr(v2170.01,5 year SL`". La funzione `@depr` fa riferimento alla programmazione di deprezzamento "`5 year SL`" (cinque anni, quote costanti) memorizzata in Programmazione deprezzamento. Il deprezzamento viene calcolato tramite l'applicazione della programmazione memorizzata a una classe di attività acquisite. I risultati vengono sommati per ottenere il deprezzamento totale per l'anno corrente, in questo caso, `v2170.01` (Investimento capitale fisso).

Aprire l'audit trail per `v2190.01`. Quando si esaminano i dettagli del calcolo, si nota che in un dato anno la percentuale deprezzamento del primo anno viene applicata all'anno corrente di Investimento capitale fisso, quella del secondo anno all'anno precedente e così via per l'intera durata della programmazione. Con somma dei totali per ottenere il deprezzamento totale per l'anno corrente.

Utilizzo di Programmazioni deprezzamento

Le programmazioni deprezzamento consentono di ammortizzare cespiti in conto capitale nel tempo mediante formule.

Per utilizzare le programmazioni deprezzamento, procedere come segue.

1. Nell'etichetta di raggruppamento **Analisi**, selezionare **Programmazione deprezzamento**.
2. Aggiunta di una programmazione deprezzamento: fare riferimento a [Aggiunta di programmazioni deprezzamento](#).
3. **Facoltativo**: per modificare la durata della programmazione, selezionare una programmazione in **Programmazione** e fare clic su **Lunghezza**. Fare riferimento a [Impostazione della durata delle programmazioni deprezzamento](#).
4. Eliminazione di una programmazione deprezzamento: fare riferimento a [Eliminazione di una programmazione deprezzamento](#).
5. **Facoltativo**: per distribuire la percentuale di deprezzamento tra gli anni della programmazione, fare clic sulla cella di ciascun anno, quindi immettere una percentuale.
 - Prima colonna: numero anno
 - Colonna **Percentuale**: percentuale di deprezzamento per anno. Utilizzare cifre per le percentuali, ad esempio immettere 20 per 20% e non 0,2. Per motivi relativi al valore di recupero, le percentuali non devono essere uguali a 100.
6. Fare clic su **OK**.

Aggiunta di programmazioni deprezzamento

Per creare programmazioni deprezzamento, procedere come segue.

1. In **Modifica programmazioni deprezzamento**, fare clic su **Aggiungi**.
2. In **Nome**, immettere un nome.
3. In **Durata in anni** immettere un numero di anni.
4. Fare clic su **OK**.

Eliminazione di una programmazione deprezzamento

Per eliminare una programmazione deprezzamento, procedere come segue.

1. Nell'etichetta di raggruppamento **Analisi**, selezionare **Programmazione deprezzamento**.
2. In **Modifica programmazioni deprezzamento**, selezionare una **Programmazione** dall'elenco a discesa, quindi fare clic su **Elimina**.
3. Fare clic su **OK**.

Impostazione della durata delle programmazioni deprezzamento

Per modificare la durata delle programmazioni deprezzamento:

1. In **Modifica programmazioni deprezzamento** selezionare una programmazione in **Programmazione** e fare clic su **Durata**.

2. In **Nuova durata** immettere un numero di anni.
3. Fare clic su **OK**.

Rollup dei modelli finanziari

Vedere anche:

- [Informazioni sui rollup scenario](#)
- [Panoramica del caso aziendale](#)
- [Esecuzione di più rollup scenario di casi aziendali](#)
- [Impostazione dei rollup scenario del server](#)
- [Utilizzo dei casi aziendali nei rollup scenario](#)
- [Utilizzo dei rollup scenario](#)
- [Gestione dei dati](#)
- [Opzioni di finanziamento per il rollup scenario](#)

Informazioni sui rollup scenario

È possibile combinare più modelli di Strategic Modeling (*.alc) per formare un unico modello e ottimizzare l'esecuzione delle analisi aziendali. Strategic Modeling consente pertanto di determinare in che modo la modifica di alcune condizioni delle unità operative incida sui guadagni e sui valori della società madre. Dopo aver esaminato il modello sottoposto a rollup, è possibile prendere decisioni documentate in merito alle singole unità operative.

È possibile eseguire il rollup delle informazioni delle unità operative come metodo, scenario, periodo di tempo, dettagli dei conti secondari e livelli organizzativi.

Non è necessario che le strutture dei modelli delle unità operative coincidano; al contrario, scenari, periodi di tempo, metodi di previsione, strutture dei conti secondari, metodi dei valori residui, denominazioni di valuta e trattamenti per debiti/interessi e imposte possono essere diversi. È inoltre possibile includere modelli con strutture finanziarie incomplete, ad esempio file aziendali contenenti solo spese generali e cespiti. Sono previste alcune limitazioni per il rollup dei dati.

Identificare le informazioni da analizzare prima di decidere cosa sottoporre a rollup per determinare i dettagli dell'unità operativa e la modalità di rollup. Ad esempio, se si intende dismettere una parte di un'unità operativa, sarà necessario eseguire il rollup del 100% dei guadagni e degli importi del bilancio patrimoniale fino alla data della transazione ed eseguire il rollup della parte non dismessa dell'unità dopo la data della transazione. In tal caso, si immetterà il modello figlio due volte, con i periodi di tempo appropriati selezionati per il rollup.

Per ottimizzare i rollup scenario, tenere presente quanto segue.

- I modelli padre non devono mai prevedere variabili che accettano input in base ai risultati delle opzioni di finanziamento.
- Per ottimizzare la velocità del rollup a discapito dello spazio di memorizzazione, attivare **Memorizza output per tutti i conti** in **Gestione scenario** per ogni modello in modo da evitare il ricalcolo dei valori non modificati.

Rollup scenario

In Strategic Modeling è possibile creare strutture di rollup scenario. Tali strutture rappresentano strutture organizzative in cui ogni reparto di una società include un modello figlio o un file di un'unità operativa e viene eseguito il rollup, o la somma, dei valori di tutti questi elementi in un modello padre con rollup.

Il modello padre con rollup (padre con rollup, file di rollup scenario) diventa la radice di tutti i modelli figlio nella struttura e, durante il rollup scenario, per i dati dei modelli figlio viene eseguito il rollup nel padre. Ciò consente di avere una visione globale dell'aspetto finanziario di un'organizzazione.

Ad esempio, si prenda in considerazione una società di produzione con attività nell'area West Coast. Potrebbe essere presente un file o un modello padre con nome *West Coast* per la radice della struttura e file o modelli dei reparti, ad esempio *Accounting* e *Manufacturing* come figli, i cui dati sono oggetto del rollup in *West Coast* per disporre delle cifre totali dell'intera area.

Limitazioni

Per garantire l'integrità dei dati, le strutture di rollup scenario consentono una sola rappresentazione dei dati per modello, indipendentemente da quante strutture di rollup scenario condividono ciascun modello.

Ad esempio, una struttura di rollup scenario denominata *Ovest (West)* contiene i modelli figlio *Contabilità (Accounting)* e *Produzione (Manufacturing)*. L'entità *Acquisti (Purchasing)* è un elemento figlio dell'entità *Contabilità*, tuttavia si desidera creare una copia per vedere cosa accade se l'entità *Acquisti* viene spostata nell'entità *Produzione*. Tale operazione non è possibile sul servizio, poiché lo spostamento di *Acquisti* in una seconda struttura di rollup scenario incide negativamente sulla prima struttura.



Nota:

Utilizzare etichette di rollup scenario per creare varianti delle esecuzioni del rollup scenario all'interno del servizio.

Selezione dei modelli o dei file padre di rollup scenario

Il primo passo del rollup scenario consiste nel selezionare o creare il relativo padre, ovvero il modello o il file che riceve i dati sottoposti a rollup. Il file di rollup scenario determina il periodo di tempo e la struttura di conti, in modo che corrispondano i periodi di tempo di tutte le unità operative, così come le date di fine degli anni fiscali del modello di rollup scenario e dei modelli figlio. Se i periodi di tempo sono diversi, creare un padre con rollup che includa tutti i dettagli relativi ai periodi di tempo e le informazioni sui conti pertinenti.

Rollup dei rollup scenario

Il metodo di rollup scenario completo aggiunge i valori di output provenienti dalle unità operative per produrre valori di output nel padre con rollup. Strategic Modeling calcola ciascun file prima di aggiungere i valori al padre con rollup. I valori di input nel padre con rollup vengono calcolati in base ai valori di output provenienti dai modelli figlio e al metodo di previsione selezionato nel padre con rollup. Ad esempio, nel caso in cui si

esegua il rollup di due unità operative contenenti dati di previsione per le vendite nella tabella riportata di seguito, se le vendite del periodo precedente per ogni unità sono pari a 100 dollari:

Tabella 11-1 Rollup di esempio

Unità operativa	Input	Output	Metodo di previsione
Unità operativa n. 1	10%	\$ 110	Tasso di crescita
Unità operativa n. 2	\$ 125	\$ 125	Riferito a valore effettivo
Padre con rollup	0	\$ 0	Tasso di crescita

Dopo il rollup, il conto Vendite nel padre con rollup riflette il tasso di crescita necessario per raggiungere il totale delle vendite delle due unità operative combinate. In questo esempio, è necessario un tasso di crescita del 17,5% per ottenere il valore cumulativo delle vendite di \$ 235.

Unità operativa	Input	Output	Metodo di previsione
Padre con rollup	17,5	\$ 235	Tasso di crescita

La maggior parte dei conti sottoposti a rollup viene calcolata in questo modo. Esistono tuttavia situazioni in cui il processo cumulativo non è applicabile. Ad esempio, i conti definiti dall'utente sono in genere utilizzati per elementi non di valuta quali i tassi di inflazione e le relazioni prezzo/quantità; in questi casi il processo di rollup additivo genererebbe risultati privi di significato. Questi conti sono candidati a essere bloccati, pertanto è possibile immettere manualmente i dati nel padre con rollup. Fare riferimento alla sezione [Esclusione di modelli dai rollup scenario](#).

È possibile che conti presenti nei modelli figlio non debbano essere inclusi nel padre con rollup. Per eliminare completamente un conto, includerlo in un gruppo di eliminazione

Immissione dei dati nei modelli o nei file padre di rollup scenario

Quando i conti sono bloccati, non vengono inclusi nel rollup scenario. In questo caso, è possibile immettere manualmente i dati per tali conti nel padre con rollup per calcolare valori di output dei conti bloccati.

Vista albero

In Vista albero vengono visualizzate le stesse informazioni ma con le variazioni indicate di seguito.

- **Albero modelli**
Il nome del modello.
- **Caso aziendale/Scenario**
Il caso aziendale o lo scenario attivo nel modello è utilizzato per il rollup scenario corrente.
- **Metodo**
Il metodo per eseguire il rollup del modello. Fare riferimento a **Metodo utilizzato** nella sezione [Specifiche delle caratteristiche del modello figlio](#).
- **Proprietà %**

La percentuale del valore al quale contribuisce ogni singolo conto. Fare riferimento a % **proprietà modello selezionato** in [Specifica delle caratteristiche del modello figlio](#). Ad esempio, al 50% solo metà del valore del conto elencato concorre al rollup scenario.

- **Stato**

Ai modelli possono essere assegnati gli stati seguenti.

- **Rollup**

Il rollup scenario deve essere eseguito.

- **Elaborazione in corso**

Il rollup scenario è in fase di elaborazione.

- **Calcolo**

Il modello è calcolato.

- **Modifica**

Il modello è stato modificato.

- **Pronto**

Il rollup scenario è completato.

- Eseguire un task:

- Per deselezionare i modelli esclusi: selezionare un modello, fare clic su di esso con il pulsante destro del mouse, selezionare **Esclusi**, quindi deselezionare **Da scenario padre** e **Da tutti gli scenari padre**.
- Per selezionare i modelli esclusi: selezionare un modello, fare clic su di esso con il pulsante destro del mouse, selezionare **Esclusi**, quindi selezionare **Da scenario padre** e **Da tutti gli scenari padre**. I modelli verranno visualizzati come segue.

Vista albero: il nome dei modelli esclusi comprende la dicitura [Escluso].

Utilizzo degli scenari di modello nei rollup scenario

Per ogni struttura di rollup scenario, si seleziona lo scenario a cui concorre un modello. Per modelli con scenari diversi in più strutture di rollup scenario, le modifiche ai modelli richiedono la riesecuzione solo delle strutture di rollup scenario che utilizzano lo scenario modificato.

Esecuzione dei rollup scenario

Dopo aver creato le strutture di rollup scenario e assegnato le caratteristiche di modello, è possibile eseguire i rollup scenario. Fare riferimento alle sezioni [Impostazione dei rollup scenario del server](#) e [Utilizzo dei rollup scenario](#).

Per eseguire i rollup scenario, procedere come segue.

1. Nel pannello **Smart View**, selezionare **Strategic Modeling**, quindi espandere il nodo **Rollup scenario**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome struttura, quindi scegliere **Apri**.
3. In **Albero modelli**, selezionare un modello padre e la scheda **Rollup scenario**, quindi fare clic su **Esegui**.

- Per i modelli viene visualizzato lo stato **Elaborazione in corso** mentre il rollup scenario procede.
- Vengono visualizzati il prompt **Rollup scenario completato** e lo stato **Pronto**.

Panoramica del caso aziendale

Caso aziendale è una dimensione sintetica che può essere utilizzata sia per l'esportazione di database che per i rollup scenario. Consente di mappare i dati di scenari eterogenei del rollup scenario su una singola dimensione. È pertanto possibile eseguire il rollup dei dati che si esportano nell'ambiente Planning o Essbase senza errori.

Quando si esegue il rollup di un caso aziendale, vari scenari concorrono al rollup scenario tramite i diversi modelli sottoposti a rollup. Quando si esportano i valori in un database, i dati da esportare possono essere specificati in base alla dimensione Scenario o alla dimensione Caso aziendale, a seconda di come sono state impostate le istruzioni di esportazione.

Dopo il rollup scenario, se si desidera esportare automaticamente i dati in un database esterno, verrà esportata la dimensione Caso aziendale invece della dimensione Scenario. Di conseguenza, il reporting sul database esterno può visualizzare i valori che hanno concorso al rollup scenario per un determinato caso aziendale. È un modo semplice e intuitivo per definire un rollup scenario con una funzionalità di abbinamento esportabile in un database esterno nel formato previsto dal database.

Esecuzione di più rollup scenario di casi aziendali

Se una struttura di rollup scenario contiene più scenari target, è possibile eseguire più rollup scenario contemporaneamente.

Per eseguire più rollup scenario di casi aziendali, procedere come segue.

1. Aprire una vista di rollup scenario.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul modello padre, quindi scegliere **Esegui più consolidamenti**.
3. In **Casi aziendali rollup scenario**, selezionare un'opzione qualsiasi tra **Alto**, **Basso** e **Base** per eseguire il rollup, quindi fare clic su **OK**.

Impostazione dei rollup scenario del server

I rollup scenario possono essere creati ed eseguiti nel server Strategic Modeling.

Gestione dei rollup scenario del server

Per gestire i rollup scenario del server, procedere come segue.

1. Nel pannello **Smart View**, selezionare **Strategic Modeling**, quindi selezionare **Rollup scenario**.
2. **Facoltativo:** per creare rollup scenario, fare clic su **Nuovo**.
3. **Facoltativo:** per aprire una struttura, nel pannello **Smart View** selezionare **Rollup scenario**, fare clic con il pulsante destro del mouse sul rollup scenario desiderato e scegliere **Apri**.

4. **Facoltativo:** per eliminare una struttura, nel pannello **Smart View** selezionare **Rollup scenario**, fare clic con il pulsante destro del mouse sul rollup scenario desiderato e scegliere **Elimina**.
5. Fare clic su **OK**.

 **Suggerimento:**

È anche possibile creare un nuovo rollup scenario basato su una gerarchia di modelli. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un modello, scegliere **Modifica struttura modello**, fare clic sulla scheda **Modello**, quindi su **Converti in rollup scenario modello**. Il modello selezionato e i relativi modelli figlio vengono convertiti in un rollup scenario con la stessa struttura gerarchica.

Creazione di rollup scenario del server

Per creare un rollup scenario del server, procedere come segue.

1. Nel pannello **Smart View**, selezionare **Rollup scenario**, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella **Rollup scenario** e scegliere **Nuovo**.
2. In **Nome struttura**, immettere un nome di struttura e fare clic su **OK**.
Il nome deve essere univoco nel server.

Rimozione di modelli dai rollup scenario del server

Per rimuovere modelli dai rollup scenario del server, procedere come segue.

1. Selezionare un modello.
2. Per eliminare modelli da **Rollup scenario**, fare clic con il pulsante destro del mouse sul modello e scegliere **Rimuovi modello**.

Utilizzo dei casi aziendali nei rollup scenario

Dopo aver definito la struttura di rollup scenario, è necessario creare e assegnare i casi aziendali per completare tale struttura. Un caso aziendale definisce la modalità di esecuzione del rollup dei dati di un nodo figlio nel padre corrispondente.

Per creare e assegnare un caso aziendale, procedere come segue.

1. Aprire un rollup scenario.
2. Selezionare il modello padre in Rollup scenario, quindi dall'elenco a discesa **Caso aziendale** selezionare **Nuovo caso aziendale**.
3. In **Aggiungi caso aziendale per rollup modelli**, eseguire uno qualsiasi dei passi sotto riportati.
 - In **Usa esistente**, è possibile assegnare un caso aziendale esistente al modello padre.
 - In **Crea nuovo**, immettere un nome univoco per il caso aziendale.

4. In **Scenario nodo foglia concorrente**, selezionare uno scenario appropriato dal menu a discesa, ad esempio **Base**, **Effettivo**, **Alto** e **Basso**, quindi fare clic su **OK**.

Utilizzando questi **casi aziendali/scenari**, è possibile eseguire il rollup dei dati verso il modello padre durante il rollup. Ciò consente di eseguire più rollup scenario di casi aziendali.

 **Nota:**

Per rimuovere un caso aziendale, fare clic con il pulsante destro del mouse sul modello padre nell'**Albero modelli**, quindi selezionare **Rimuovi caso aziendale**.

Dopo aver aggiunto i casi aziendali, definire le caratteristiche del modello per perfezionare il caso aziendale.

Utilizzo dei rollup scenario

Dopo aver aperto una struttura di rollup scenario, è possibile eseguire i passi sotto riportati.

- [Aggiunta di modelli ai rollup scenario](#)
- [Specifica delle caratteristiche dei modelli padre](#)
- [Specifica delle caratteristiche del modello figlio](#)
- [Esclusione di modelli dai rollup scenario](#)
- [Eliminazione dei modelli di unità operative](#)

Aggiunta di modelli ai rollup scenario

Per aggiungere modelli ai rollup scenario, procedere come segue.

1. Effettuare una delle seguenti operazioni.
 - Per aggiungere modelli padre, selezionare un modello e fare clic su di esso con il pulsante destro del mouse, quindi selezionare **Aggiungi modello** e infine **Aggiungi padre**.
 - Per aggiungere modelli figlio, selezionare un padre e fare clic su di esso con il pulsante destro del mouse, quindi selezionare **Aggiungi modello** e infine **Aggiungi figlio**.
 - Per aggiungere elementi di pari livello, selezionare un figlio, fare clic su di esso con il pulsante destro del mouse, quindi selezionare **Aggiungi modello** e infine **Aggiungi pari livello**.
2. In **Aggiungi modello**, selezionare un modello in **Modelli**.
3. Fare clic su **OK**.
4. Selezionare lo scenario concorrente.

Specifica delle caratteristiche dei modelli padre

Usa **Attributi padre** per definire parametri a livello padre: scenari concorrenti e gruppi di eliminazione.

Per specificare le caratteristiche del modello padre, procedere come segue.

1. Aprire un rollup scenario.
2. Selezionare il modello padre.
3. Fare clic sul modello con il pulsante destro del mouse e selezionare **Caratteristiche modello**, quindi **Attributi padre**.
4. **Facoltativo:** in **Scenari concorrenti**, ove applicabile, dall'elenco **Solo scenari input**, selezionare uno o più scenari solo input contenenti i conti per cui non si desidera che venga eseguito il rollup nel padre. Sono elencati tutti gli scenari solo input nel modello padre.

È anche possibile definire scenari di solo input per modelli padre a livello intermedio in un rollup scenario nidificato.

Utilizzare questa opzione se si desidera che il nodo padre concorra con valori dati al rollup scenario invece di ottenere valori dal figlio per i conti specificati nello scenario di solo input.

5. **Facoltativo: eliminazione dei conti.** In **Gruppi di eliminazione**, selezionare i conti da eliminare dal rollup scenario.

I conti eliminati vengono impostati su zero nel padre del rollup scenario durante l'elaborazione. Ad esempio, una transazione interaziendale modellata in un modello figlio potrebbe non essere necessaria nel rollup scenario, pertanto può essere eliminata.

I conti devono trovarsi un gruppo di conti da eliminare. L'eliminazione può basarsi sui gruppi di conti nel padre del rollup scenario o nei modelli delle unità operative.

- In **Gruppi di eliminazione basati su** selezionare l'origine per i gruppi di eliminazione:
 - **Modello corrente**
Elimina i conti utilizzando gruppi di conti nel padre del rollup scenario.
 - **Unità operativa**
Consente di eliminare i conti utilizzando i gruppi di conti dei modelli figlio.

 **Nota:**

I conti che sono sia eliminati che bloccati, vengono eliminati.

- In **Gruppi eliminazione definiti da utente**, selezionare i gruppi di conti da eliminare dal rollup scenario.
6. Fare clic su **Applica** o **Applica a tutti gli scenari**.

 **Nota:**

Negli **Attributi padre**, vengono salvati solo gli attributi padre.

Specifiche delle caratteristiche del modello figlio

Le caratteristiche del modello figlio definiscono il comportamento dei figli durante il rollup.

Per specificare le caratteristiche del modello figlio, procedere come segue.

1. Aprire un rollup scenario.
2. Selezionare un modello, quindi fare clic su di esso con il pulsante destro del mouse e selezionare **Caratteristiche modello**.

Il nome del modello verrà visualizzato nella barra del titolo: **Dati rollup scenario modello per <Nome modello>**.

3. In **Dati rollup scenario modello per <Nome modello>**, selezionare **Attributi figlio**.
4. **Facoltativo:** in **Metodo utilizzato**, selezionare un metodo di rollup per determinare i conti sottoposti a rollup:

 **Nota:**

Informazioni sull'utilizzo dei metodi: quando si utilizzano i metodi **Costo**, **Equity** o **Consolidamento interessi di minoranza**, le strutture dei conti secondari devono essere simili. Fare riferimento a [Informazioni importanti sui metodi Equity, Costo e Interesse di minoranza](#).

- **Rollup scenario completo:** esegue il rollup del 100% di tutti i conti.
- **Equity:** meno del 20% (fare riferimento a [Metodo Equity](#)).
- **Costo:** almeno il 20%, ma meno del 50% (fare riferimento a [Metodo Costo](#)).
- **Consolidamento interesse di minoranza:** almeno il 50%, ma meno del 100% (fare riferimento a [Metodo Interesse di minoranza](#)).
- **Facoltativo:** in **Conto secondario target**, selezionare un conto secondario.

Conto secondario target è disponibile con il metodo **Equity** se il conto v2420 del modello padre include conti secondari. Questo metodo prevede calcoli per il conto v2420. Se tale conto include conti secondari, specificare quale conto secondario riceve i valori dei modelli figlio.

- **Facoltativo:** in **Gruppi equity** selezionare un gruppo di conti.

Con il metodo **Equity**, per i gruppi di conti selezionati qui viene eseguito il rollup nel padre.

5. **Facoltativo:** in **% proprietà modello selezionato**, immettere un valore.

Immettere la percentuale del modello da sottoporre a rollup. Il numero immesso deve essere intero con due posizioni decimali.

Ad esempio, se le vendite nel primo periodo di previsione del modello figlio sono pari a \$ 200 e viene eseguito il rollup del 100%, verrà eseguito il rollup di \$ 200. Se è l'80%, verrà eseguito il rollup di \$ 160.

6. In **Periodi per rollup nel padre**, selezionare i periodi di tempo per il rollup scenario.

- **Periodo inizio rollup**

Selezionare il periodo di tempo per l'inizio.

L'intervallo di periodi di tempo deve essere compreso nell'intervallo del padre con rollup. Fare riferimento alla sezione [Periodi di tempo nei padri con rollup e nei modelli figlio](#).

- **Primo periodo nel file:** consente di eseguire il rollup a partire dal primo periodo di tempo del modello.
 - **<Periodo operazione>:** consente di eseguire il rollup a partire dal periodo dell'operazione. Per i bilanci patrimoniali del conto principale o dei conti .00, viene eseguito il rollup nei rispettivi conti .2 o nei conti correlati all'acquisizione nel padre con rollup.
 - Sono visualizzate altre opzioni disponibili.
 - **Periodo fine rollup**
Selezionare l'ultimo periodo di tempo.
7. Fare clic su **Applica** o **Applica a tutti gli scenari**.

 **Nota:**

Negli **Attributi figlio**, vengono salvati solo gli attributi figlio.

Esclusione di modelli dai rollup scenario

È possibile escludere modelli dai rollup scenario. Se i modelli esclusi contengono elementi figlio, anche questi ultimi verranno esclusi.

Per escludere modelli dai rollup scenario, procedere come segue.

1. Selezionare un modello in **Vista albero**.
2. Fare clic sul modello con il pulsante destro del mouse e selezionare **Escludi**, quindi **Da scenario padre**.

Eliminazione dei modelli di unità operative

Per eliminare modelli di unità operative, procedere come segue.

1. Selezionare un modello.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul modello, quindi selezionare **Rimuovi modello**.
3. Alla richiesta di conferma, fare clic su **Sì**.

Gestione dei dati

Informazioni importanti sui metodi Equity, Costo e Interesse di minoranza

Prima di eseguire i rollup scenario, rivedere queste informazioni sui relativi metodi.

- Se il padre con rollup include conti secondari per conti utilizzati dai metodi Costo, Equity e Interesse di minoranza, Strategic Modeling utilizza il primo conto secondario per contenere i risultati con rollup. Ciò si applica ai seguenti conti:
 - Metodo costo (v1190). Fare riferimento a [Metodo Costo](#)
 - Metodo equity (v2420). Fare riferimento a [Metodo Equity](#)
 - Metodo interesse di minoranza (v1720), (v2780). Fare riferimento a [Metodo Interesse di minoranza](#)

- Strategic Modeling consente di bloccare i conti utilizzati dai metodi Costo, Equity e Interesse di minoranza nei file padre. Quando uno dei seguenti conti è bloccato, viene scritto un avviso nel log.
 - Metodo costo (v1190). Fare riferimento a [Metodo Costo](#)
 - Metodo equity (v2420.2), (v2420.3). Fare riferimento a [Metodo Equity](#)
 - Metodo interesse di minoranza (v1720), (v2780). Fare riferimento a [Metodo Interesse di minoranza](#)

Metodo Costo

Utilizzare il metodo Costo quando l'importo dell'investimento in una società è inferiore al 20% e viene mantenuto per almeno un anno. Vengono eseguiti solo tre calcoli, aggiunti al padre con rollup.

- Il conto Dividendi da investimenti: costo (v1190) viene aumentato applicando la percentuale di proprietà ai dividendi di cassa dell'investimento (v1900 Totale dividendi comuni):

$$v1190 \text{ del padre} = \% \text{ proprietà} \times v1900 \text{ dell'investimento}$$
- Nell'adeguamento di rivalutazione per i metodi Equity e Costo, SVA (v5.00.900) viene aumentato applicando la percentuale di proprietà al valore SVA dell'investimento (v5070 Valore azionista):

$$v5.00.900 \text{ del padre} = \% \text{ proprietà} \times v5070 \text{ dell'investimento}$$
- Nell'adeguamento di rivalutazione per i metodi Equity e Costo, Profitto economico (v5.00.910) viene aumentato applicando la percentuale di proprietà al valore di Profitto economico dell'investimento (v5790 Valore azionista profitto economico)

$$v5.00.910 \text{ del padre} = \% \text{ proprietà} \times v5790 \text{ dell'investimento}$$

Nota:

Il saldo di apertura per il conto dell'investimento (v2430.00 Investimenti: metodo costo) si trova nel file della società madre. L'investimento viene riportato al valore inferiore tra il costo di acquisizione e il valore di mercato.

Metodo Equity

Utilizzare il metodo Equity quando l'importo dell'investimento in una società è compreso tra un minimo del 20% e un massimo del 50% e viene mantenuto per almeno un anno. Per i valori delle unità operative viene eseguito il rollup nei conti Dividendi da affiliate e Guadagni da investimenti, che vengono utilizzati per calcolare il valore di Investimenti: metodo equity del padre:

```
v2420.00 Investimenti: metodo equity (periodo precedente)
+ v2420.01 Incremento investimenti: metodo equity
- v2420.02 Dividendi da affiliate
+ v2420.03 Guadagni da investimenti: equity
= v2420.00 Investimenti: metodo equity
```

Quattro calcoli vengono aggiunti al padre con rollup.

- Il conto Dividendi da affiliate (v2420.02) viene aumentato applicando la percentuale di proprietà ai dividendi di cassa dell'affiliata (v1900 Totale dividendi comuni), riducendo automaticamente il saldo del conto dell'investimento:
$$v2420.02 \text{ del padre} = \% \text{ proprietà} \times v1900 \text{ dell'affiliata}$$
- Il conto Guadagni da investimenti: equity (v2420.03) viene aumentato applicando la percentuale di proprietà alle entrate al netto delle imposte dell'affiliata (v1750 Entrate nette), aumentando automaticamente il saldo del conto dell'investimento:
$$v2420.03 \text{ del padre} = \% \text{ proprietà} \times v1750 \text{ dell'affiliata}$$
- Nell'adeguamento di rivalutazione per i metodi Equity e Costo, SVA (v5.00.900) viene aumentato applicando la percentuale di proprietà al valore SVA dell'affiliata (v5070 Valore azionista):
$$v5.00.900 \text{ del padre} = \% \text{ proprietà} \times v5070 \text{ dell'investimento}$$
- Nell'adeguamento di rivalutazione per i metodi Equity e Costo, Profitto economico (v5.00.910) viene aumentato applicando la percentuale di proprietà al valore di Profitto economico dell'affiliata (v5790 Valore azionista profitto economico)
$$v5.00.910 \text{ del padre} = \% \text{ proprietà} \times v5790 \text{ dell'investimento}$$

 **Nota:**

Il saldo di apertura per il conto dell'investimento dell'affiliata (v2420.00 Investimenti: metodo equity) dovrebbe essere nel file della società madre. L'investimento iniziale nell'affiliata dovrebbe essere registrato al costo.

Metodo Interesse di minoranza

Utilizzare il metodo Interesse di minoranza quando l'importo dell'investimento è compreso tra il 50% e il 100% delle azioni societarie. Con questo metodo viene eseguito il rollup dei valori di output. Quando viene eseguito il rollup del 100% dell'unità operativa, questi calcoli riconoscono l'interesse esterno nell'azienda.

- La percentuale dell'interesse di minoranza viene calcolata come differenza tra il 100% e la percentuale di proprietà:
$$\% \text{ IM} = 100\% - \% \text{ proprietà}$$
- Il conto Interesse di minoranza (v1720) nel conto economico viene aumentato applicando la percentuale di interesse di minoranza alle entrate al netto delle imposte dell'affiliata (v1750 Entrate nette):
$$v1720 \text{ del padre} = \% \text{ IM} \times v1750 \text{ dell'affiliata}$$
- Il conto Interesse di minoranza (v2780) nel bilancio patrimoniale viene aumentato applicando la percentuale di interesse di minoranza al conto Equity ordinaria (v2890) dell'affiliata.
$$v2780 \text{ del padre} = (\% \text{ IM} \times v2890 \text{ dell'affiliata})$$
- Nell'adeguamento di rivalutazione per il metodo Interesse di minoranza, SVA (v5.00.920) viene aumentato applicando la percentuale di interesse di minoranza al valore SVA dell'investimento (v5070 Valore azionista):
$$v5.00.920 \text{ del padre} = \% \text{ proprietà} \times v5070 \text{ dell'investimento}$$

- Nell'adeguamento di rivalutazione per il metodo Interesse di minoranza, Profitto economico (v5.00.930) viene aumentato applicando la percentuale di interesse di minoranza al valore Profitto economico dell'investimento (v5790 Valore azionista profitto economico);

v5.00.930 del padre = % proprietà x v5790 dell'investimento

Periodi di tempo nei padri con rollup e nei modelli figlio

La durata dell'analisi e il livello di dettaglio dei periodi di tempo devono essere gli stessi per tutti i file nel rollup scenario. Per garantire l'integrità del rollup scenario, le informazioni relative ai periodi di tempo nel padre con rollup vengono confrontate con quelle nei modelli figlio nel corso del rollup.

Diverse condizioni riguardanti i periodi di tempo possono incidere sui risultati dei rollup scenario.

- Periodi di tempo non corrispondenti, ovvero quando esistono periodi di tempo presenti nel padre con rollup o nei modelli figlio, ma non in entrambi. A seconda della condizione, è possibile che i dati vengano o meno inclusi nel rollup scenario. Fare riferimento a [Periodi di tempo non corrispondenti](#).
- Mancata corrispondenza dei limiti dei periodi cronologici e di previsione, quando i file del rollup scenario non corrispondono all'ultimo periodo cronologico. Fare riferimento a [Date di fine degli anni fiscali non corrispondenti](#).
- Date di fine degli anni fiscali non corrispondenti, quando le date di fine degli anni presenti nei file del rollup scenario non corrispondono e si verifica l'interruzione del rollup. Fare riferimento a [Mancata corrispondenza dei limiti dei periodi storici e di previsione](#).
- Livelli diversi di dettagli temporali, quando in uno o più file del rollup scenario sono presenti dimensioni tempo diverse dagli altri file. Alcune differenze sono accettabili, ma altre causano l'interruzione del rollup. Fare riferimento a [Livelli dei dettagli temporali diversi](#).
- I periodi secondari devono essere coerenti tra i modelli figlio e il padre da includere nel rollup scenario. Se non lo sono, è possibile che il rollup venga interrotto. Fare riferimento a [Mancata corrispondenza dei periodi secondari](#).

Periodi di tempo non corrispondenti

Se il padre con rollup include più periodi cronologici dei modelli figlio, Strategic Modeling presuppone valori zero nel padre con rollup, ma non nei modelli figlio. È possibile bloccare i dati dei periodi di tempo non sottoposti a rollup per gestire i dati di altri periodi di tempo del padre con rollup.

Se il padre con rollup include meno periodi cronologici dei modelli figlio, nel rollup scenario vengono inclusi solo i dati dei periodi cronologici presenti nel padre con rollup.

Se il padre con rollup include più periodi di previsione dei modelli figlio, Strategic Modeling presuppone valori zero per tali periodi nel padre con rollup, ma non nel modello figlio.

Se il padre con rollup include meno periodi di previsione dei modelli figlio, Strategic Modeling include i dati di previsione dei modelli figlio nel valore residuo del padre con rollup invece che della previsione. Fare riferimento a [Valutazioni con rollup scenario](#) e [Valori residui nei modelli o nei file padre con rollup](#).

Date di fine degli anni fiscali non corrispondenti

La fine dell'anno fiscale di ogni modello figlio deve corrispondere a quella del padre con rollup. Se non corrispondono, Strategic Modeling registra un errore e interrompe il rollup.

Ad esempio, se nel padre con rollup la fine dell'anno fiscale è il 31 luglio, tutti i modelli figlio devono prevedere come fine dell'anno fiscale il 31 luglio.

Mancata corrispondenza dei limiti dei periodi storici e di previsione

L'ultimo periodo cronologico per il rollup scenario è determinato dall'ultimo periodo cronologico nel padre con rollup. I limiti dei periodi cronologici e di previsione dei modelli con rollup e figlio vengono confrontati in base alle etichette di sistema assegnate ai file durante la creazione o l'importazione. Se i limiti cronologici e di previsione sono diversi, viene visualizzato un messaggio di avviso, ma il rollup viene completato.

Ad esempio, se il modello figlio utilizza i mesi e l'ultimo periodo cronologico è 5/96, il padre con rollup utilizza i trimestri e l'ultimo periodo cronologico è 2T96 (o 6/96). I dati del modello figlio relativi al primo periodo di previsione (6/96) vengono spostati nell'ultimo periodo cronologico del padre con rollup.

Livelli dei dettagli temporali diversi

Se i file delle strutture di rollup scenario presentano livelli dei dettagli temporali diversi, la struttura temporale del padre con rollup non può essere più dettagliata di quella del modello figlio meno dettagliato. Nella tabella sotto riportata viene illustrato come vengono applicate le regole per i livelli di dettaglio temporale ai modelli figlio in base ai livelli dei dettagli temporali presenti nel padre con rollup.

Il padre con rollup utilizza:	Livello di dettaglio utilizzabile dai modelli figlio:
Anni	Anni, Semestri, Trimestri, Mesi o Settimane
Semestri	Semestri, Trimestri e Semestri, Mesi e Semestri o Settimane e Semestri
Trimestri	Trimestri, Mesi e Trimestri o Settimane e Trimestri
Mesi	Mesi o Settimane e Mesi
Settimane	Settimane

Se i periodi di tempo non corrispondenti non rispettano queste regole, il padre con rollup utilizza i dati aggregati dei modelli figlio. Ad esempio, se il padre con rollup utilizza gli anni e i modelli figlio utilizzano i trimestri, il rollup scenario utilizza valori annuali per ognuno dei modelli figlio.

Se una mancata corrispondenza dei periodi di tempo non è coperta da queste regole, Strategic Modeling registra un errore e interrompe il rollup scenario.

Mancata corrispondenza dei periodi secondari

Strategic Modeling esegue il rollup dei periodi secondari se corrispondono nel padre con rollup e nei modelli figlio.

Se i modelli figlio contengono periodi secondari ma il padre con rollup non li contiene, il rollup scenario non includerà periodi secondari. I dati dei periodi secondari verranno aggregati al periodo completo nel padre con rollup.

Numero di giorni

Prima del rollup:	Periodo secondario n. 1	Periodo secondario n. 2	Totale giorni
File dell'unità operativa	30	335	365
Padre con rollup	Nessuno	365	365

Dopo il rollup:	Periodo secondario n. 1	Periodo secondario n. 2	Totale giorni
Padre con rollup	Nessuno	365	365

Se il padre con rollup contiene periodi secondari e quelli dei modelli figlio non corrispondono, Strategic Modeling registra un errore e interrompe il rollup scenario.

Si verifica la stessa situazione per i periodi secondari di durata diversa. In questo esempio, il padre con rollup contiene periodi secondari la cui durata corrisponde a quella dei periodi secondari dell'unità operativa n. 1. I periodi secondari nel modello figlio n. 2 non corrispondono, pertanto Strategic Modeling registra un errore e interrompe il rollup scenario.

Numero di giorni

Prima del rollup:	Periodo secondario n. 1	Periodo secondario n. 2	Totale giorni
File dell'unità operativa n. 1	30	335	365
File dell'unità operativa n. 2	45	320	365
Padre con rollup	30	335	365

Rollup di file con valute diverse

Strategic Modeling confronta il valore dell'opzione Nome valuta predefinita di ogni modello figlio con quello nel padre con rollup. Se sono diversi, Strategic Modeling registra un avviso, ma prosegue con il rollup. È tuttavia possibile che i valori sottoposti a rollup non siano significativi.

Questa regola vale solo se è escluso il traduttore valuta.

Formule in formato libero nei rollup scenario

Ove possibile, Strategic Modeling tratta in modo additivo i dati di output dei modelli figlio. Strategic Modeling restituisce @input se il padre con rollup contiene una formula in formato libero che utilizza @input.

Ad esempio, i modelli figlio e il padre con rollup utilizzano la stessa formula in formato libero, che contiene la funzione @input, per calcolare il valore di Spesa deprezzamento (v1110) nel conto economico. Strategic Modeling risolve l'input del padre con rollup utilizzando i valori di

output dei modelli figlio. In questo esempio, l'input di 0,86 è necessario per ottenere l'output additivo di \$ 430 nel padre con rollup.

Formula in formato libero nel file dell'unità operativa:

```
@input * v2190.1
```

Formula in formato libero nel padre con rollup:

```
@input * v2190.
```

Dati di input:

Nome conto	File dell'unità operativa n. 1	File dell'unità operativa n. 2	Padre con rollup
Deprezzamento accumulato (finanziamenti) (v2190.1)	\$ 200	\$ 300	\$ 500
Spesa deprezzamento (v1110.0)	0,80	0,90	0,86

Dati di output:

Nome conto	File dell'unità operativa n. 1	File dell'unità operativa n. 2	Padre con rollup
Spesa deprezzamento (v1110.0)	\$ 160	\$ 270	\$ 430

Se il padre con rollup include una formula in formato libero che utilizza @input, il rollup scenario verifica il padre con rollup per controllare se il conto ha sostituzioni della valuta. Se sono presenti sostituzioni, quella della valuta è la somma dei dati di output di tutti i modelli figlio nel rollup scenario.

Ad esempio, entrambe le unità operative usano la stessa formula in formato libero, che contiene @input, per calcolare il valore di Spesa deprezzamento (v1110) nel conto economico. Il padre con rollup non utilizza @input. Imposta Spesa deprezzamento (v1110) su un valore uguale a Deprezzamento accumulato (finanziamenti) (v2190.1). Strategic Modeling risolve utilizzando i valori di output dei modelli figlio. In questo esempio, una sostituzione della valuta di #430 ottiene l'output additivo di \$ 430 nel padre con rollup.

Formula in formato libero nel file dell'unità operativa:

```
@input * v2190.01
```

Formula in formato libero nel padre con rollup:

```
v2190.01
```

Dati di input:

Nome conto	File dell'unità operativa n. 1	File dell'unità operativa n. 2	Padre con rollup
Deprezzamento accumulato (finanziamenti) (v2190.1)	\$ 200	\$ 300	\$ 500
Spesa deprezzamento (v1110.0)	0,80	0,90	#430

Dati di output:

Nome conto	File dell'unità operativa n. 1	File dell'unità operativa n. 2	Padre con rollup
Spesa deprezzamento (v1110.0)	\$ 160	\$ 270	\$ 430

Se non sono presenti sostituzioni della valuta, viene eseguita la formula in formato libero nel padre con rollup. È possibile, senza sostituzioni della valuta, che l'output del padre con rollup non sia uguale alla somma dei modelli figlio.

Se nel precedente esempio non fosse presente la sostituzione della valuta, verrebbe eseguita la formula in formato libero nel padre con rollup.

Formula in formato libero nel file dell'unità operativa: @input * v2190.01

Formula in formato libero nel padre con rollup: v2190.01

Dati di input:

Nome conto	File dell'unità operativa n. 1	File dell'unità operativa n. 2	Padre con rollup
Deprezzamento accumulato (finanziamenti) (v2190.1)	\$ 200	\$ 300	\$ 500
Spesa deprezzamento (v1110.0)	0,80	0,90	Esegue la formula in formato libero

Dati di output:

Nome conto	File dell'unità operativa n. 1	File dell'unità operativa n. 2	Padre con rollup
Spesa deprezzamento (v1110.0)	\$ 160	\$ 270	\$ 500

Valutazioni con rollup scenario

L'esecuzione di valutazioni in un padre con rollup e in un modello figlio è simile. Mentre la maggior parte dei dati proviene dai modelli figlio, potrebbe essere possibile immettere manualmente alcuni conti nel padre con rollup, a seconda della struttura di rollup scenario.

I flussi di cassa dei modelli figlio sono additivi nei metodi di rollup scenario completi, a meno che non si sia scelto di bloccare i conti. Fare riferimento alla sezione [Rollup dei rollup scenario](#). Anche altri conti dei modelli figlio sono cumulativi:

- Valore di mercato del debito (v5.00.500)
- Valore di mercato di altre obbligazioni (v5.00.540)
- Passività pensionamento sottofinanziato (v5.00.520)
- Investimenti in azioni e obbligazioni (v5.00.560)
- Valore di mercato di altre passività (v5.00.700)
- Valore di mercato di altre attività (v5.00.720)
- Adeguamento NOPAT residuo (v5.00.820)

Se questi conti contengono dati a un livello sottoposto a rollup, ma non nei modelli figlio, prendere in considerazione l'immissione dei dati in uno dei modelli figlio. In alternativa, immettere i dati del conto nei modelli figlio, per evitare la modifica dei file.

È possibile bloccare il gruppo di conti Costo del capitale e immettere manualmente tali conti nel padre con rollup.

In caso contrario, il costo del capitale viene calcolato come media ponderata dei modelli figlio.

- [Valori residui nei modelli o nei file padre con rollup](#)
- [Metodo Costo](#)
- [Metodo Equity](#)
- [Metodo Interesse di minoranza](#)

Valori residui nei modelli o nei file padre con rollup

Se si esegue il rollup dei valori residui, Strategic Modeling li calcola utilizzando il metodo della liquidazione sia per il modello Valore azionista che per il modello Sconto dividendo. Al modello Profitto economico si applica invece il metodo della rendita perpetua. I valori dei conti Valore futuro del valore residuo dei modelli figlio vengono sommati per calcolare il valore futuro del valore residuo per il padre con rollup. Il valore futuro del valore residuo sottoposto a rollup viene scontato utilizzando un tasso di sconto medio ponderato ricavato dai modelli figlio. Se il gruppo di conti Costo del capitale è bloccato, vengono utilizzati i tassi di sconto del padre con rollup anziché la media ponderata.

Se si bloccano i valori residui, Strategic Modeling li calcola utilizzando il metodo del valore residuo selezionato nel padre con rollup.

Se si blocca il gruppo di conti dei valori residui, è necessario immettere manualmente i dati in questi conti del padre con rollup.

- [Modello Valore azionista](#)
- [Modello Sconto dividendo](#)
- [Modello Profitto economico](#)

Modello Valore azionista

Rendita perpetua

Adeguamento profitto operativo normalizzato (v5110.00)

Aliquota fiscale valore residuo (v4.00.560)

Crescita della rendita perpetua

Adeguamento profitto operativo normalizzato (v5110.00)

Aliquota fiscale valore residuo (v4.00.560)

Tasso crescita rendita perpetua (v4.00.520)

Durata crescita del valore

Adeguamento profitto operativo normalizzato (v5110.00)

Aliquota fiscale valore residuo (v4.00.560)

Tasso crescita rendita perpetua (v4.00.520)

Durata crescita valore rendita perpetua (v4.00.540)

Rapporto prezzo/utigli

Adeguamento utili normalizzati (v5140.00)

Rapporto prezzo/utigli (v5130.00)

Sconto debito (Premio) (v5150.00)

Rapporto valore nominale/di mercato

Rapporto valore nominale/di mercato (v5120.00)

Sconto debito (Premio) (v5150.00)

Liquidazione

Valore liquidazione (v5210)

Modello Sconto dividendo

Rendita perpetua

Rendimento lungo termine val. nominale equity (v4.00.780)

Rapporto leva finanziaria target valore residuo (4.00.760)

Crescita della rendita perpetua

Rendimento lungo termine val. nominale equity (v4.00.780)

Tasso crescita rendita perpetua (4.00.720)

Rapporto leva finanziaria target valore residuo (4.00.760)

Durata crescita del valore

Durata crescita valore rendita perpetua (v4.00.740)
Rapporto leva finanziaria target valore residuo (4.00.760)
Tasso crescita rendita perpetua (4.00.720)

Rapporto prezzo/utigli

Adeguamento utili normalizzati (v5440.00)
Rapporto prezzo/utigli (v5430.00)

Rapporto valore nominale/di mercato

Rapporto valore nominale/di mercato (v5420.00)

Liquidazione

Valore liquidazione equity (v5480.00)

Modello Profitto economico

Rendita perpetua

Aliquota fiscale profitto economico residuo (v5.00.800)
Adeguamento NOPAT residuo (v5.00.820)
Adeguamento profitto economico a utile operativo netto al netto di imposte (v5740.00)
Adeguamento profitto economico ad attività (v5715.00)
Adeguamento profitto economico a passività (v5720.00)

Opzioni di finanziamento per il rollup scenario

Strategic Modeling utilizza gli attributi Opzioni finanziamento nel padre con rollup durante la gestione delle eccedenze o dei deficit sottoposti a rollup.

Tabella delle opzioni di finanziamento

I modelli figlio non modificano le caratteristiche della tabella delle opzioni di finanziamento nel padre con rollup, come descritto nell'esempio seguente.

Padre con rollup

Conto	Tipo	Eccedenza	Deficit
v2520.0.000	Termine	x	
v2460.0.000	Attività	x	x

Modello figlio

Conto	Tipo	Eccedenza	Deficit
v2520.0.000	Ricavi	x	x
v2460.0.000	Attività		x

Ordine di rimborso e di finanziamento

Strategic Modeling utilizza l'ordine di restituzione nel file di rollup scenario durante il rollup delle opzioni di finanziamento e non tiene in considerazione gli attributi nel modello figlio, come descritto nell'esempio seguente.

Padre con rollup

Applica eccedenza contante a...

Voce	Numero
Titoli di mercato	1
Note conto fornitori	2
Attività di finanziamento a lungo termine	3

File dell'unità operativa

Applica eccedenza contante a...

Voce	Numero
Note conto fornitori	1
Attività di finanziamento a lungo termine	2
Titoli di mercato	3

Processo di rollup per i conti delle opzioni di finanziamento

Per i conti che rappresentano eccedenze o deficit delle opzioni di finanziamento, i valori di input prevedono il massimo output del conto. Per i conti che non sono presenti nelle opzioni di finanziamento, i valori di input prevedono i valori di output effettivi. Ad esempio, per ripagare anticipatamente un prestito di 100 dollari con una cassa sufficiente, immettere \$ 100 per tale conto. Dopo il calcolo, l'output sarà tra \$ 0 e \$ 100, a seconda della cassa disponibile. Se il prestito non deve essere pagato anticipatamente, immettere \$ 100 e l'output sarà \$ 100.

I conti delle opzioni di finanziamento hanno conti principali e conti di tipo massimo. Ad esempio, Titoli di mercato ha il conto principale v2010.00.000 e il conto di tipo massimo v2010.07.000. L'output del conto massimo viene calcolato in base al valore del conto principale:

- Se i conti principali includono impostazioni per eccedenze/deficit, gli output del conto massimo vengono calcolati utilizzando gli input del conto principale.
- Se i conti principali non includono impostazioni per eccedenze/deficit, gli output del conto massimo vengono calcolati utilizzando gli output del conto principale.

Il processo di rollup di base esegue una risoluzione inversa dei valori di output provenienti dalle unità operative per calcolare l'input sottoposto a rollup. I conti delle opzioni di finanziamento eseguono la risoluzione inversa in modo diverso:

- Se i conti principali includono impostazioni per eccedenze/deficit nel padre con rollup, Strategic Modeling somma gli output di tutti i conti massimi dell'unità operativa, esegue la risoluzione inversa dell'input del conto principale e determina l'output del conto principale utilizzando i dati rimanenti.
- Se i conti principali non includono impostazioni per eccedenze/deficit, Strategic Modeling somma tutti gli output dei conti principali dell'unità operativa ed esegue la risoluzione inversa dell'input del conto principale. I dati rimanenti non sono rilevanti.

Tenere presente quanto riportato di seguito.

Nell'unità operativa A, il conto Titoli di mercato (v2010) include un'impostazione per eccedenze/deficit. Non c'è sufficiente cassa per utilizzare il massimo. Nell'unità operativa B, il conto Titoli di mercato (v2010) non include impostazioni per eccedenze/deficit. Nell'unità operativa B è presente una consistente eccedenza di cassa. Nella tabella vengono illustrati i risultati con rollup se il conto Titoli di mercato (v2010) include un'impostazione per eccedenze/deficit nel padre con rollup (ED) e se non la include (No ED).

Task	Unità operativa A	Unità operativa B
input (v2010.0)	100	200
output (v2010.0)	85	200
massimo (v2010.7)	100	200

Task	Consolidamento (ED)	Consolidamento (No ED)
input (v2010.0)	300	285
output (v2010.0)	300 (A)	285
massimo (v2010.7)	300	285 (S)

(A) Potrebbe essere fino a 300, a seconda della posizione di cassa sottoposta a rollup.

(B) Determinato dall'input di v2010.00, pertanto il massimo per questi fatti non è cumulativo.

I conti di debito fungono da conti di cespiti. Se la voce è un prestito, viene presa in considerazione l'impostazione per eccedenze/deficit.

- Se l'elemento è un conto revolving, i relativi rollup vengono eseguiti come quelli delle attività con impostazioni per eccedenze/deficit, indipendentemente dal fatto che il conto revolving preveda impostazioni per eccedenze/deficit.
- Se il prestito include un'impostazione per eccedenze/deficit, il rollup viene eseguito come per un conto revolving.
- Se il prestito non include un'impostazione per eccedenze/deficit, il rollup viene eseguito come per le attività senza impostazioni per eccedenze/deficit.

Conti associati ai conti delle opzioni di finanziamento

I conti delle opzioni di finanziamento includono conti che registrano le entrate o le spese da interessi. Ad esempio, Titoli di mercato (v2010) e Interessi su titoli di mercato (v2010.05) nei rollup scenario si comportano in base al proprio metodo di previsione e ai conti associati. Le entrate o le spese da interessi con rollup per determinati conti delle opzioni di finanziamento in genere non rappresentano la somma delle unità operative.

Esempio di entrate da interessi con rollup

Se un'unità operativa genera un'eccedenza di cassa di \$ 100 investita in titoli di mercato e tali titoli producono un utile del 7%, le entrate da interessi dell'unità operativa ammonteranno a \$ 7. Il rollup dell'unità operativa con un'altra genera un grande deficit di cassa. Dopo il rollup, se i titoli di mercato includono un'impostazione per eccedenze/deficit nel padre con rollup, l'unità operativa sottoposta a rollup mostra titoli di mercato pari a 0. Finché il metodo di previsione per le entrate da interessi rimane una percentuale dei titoli di mercato, le entrate da interessi saranno pari a zero. Il tasso di interesse nel padre con rollup è del 7%.

Se non è presente un'impostazione per eccedenze/deficit per i titoli di mercato, il padre con rollup includerà \$ 100 di titoli di mercato e \$ 7 di entrate da interessi.

Se le entrate da interessi sono previste come valore effettivo nel padre con rollup ma i titoli di mercato hanno un'impostazione per eccedenze/deficit, i titoli di mercato sono pari a zero, ma le entrate da interessi sono pari a \$ 7.

Esempio di tasso di interesse con rollup

Per ottenere tassi di interesse con rollup, Strategic Modeling presuppone temporaneamente che i titoli di mercato non includano un'impostazione per eccedenze/deficit e somma tutti i valori di output dei modelli figlio sia per i titoli di mercato che per le entrate da interessi, quindi risolve per il tasso. Tale tasso diventa l'input per le entrate da interessi. Se i titoli di mercato prevedono un'impostazione per eccedenze/deficit, questo tasso si applica a qualsiasi output utilizzato dai titoli di mercato per le entrate da interessi con rollup.

Voce	File	Unità operativa 1	Unità operativa 2
Titoli di mercato		300	400
Tasso di interesse	6,57%	6%	7%
Entrate da interessi		18	28

I valori dei titoli di mercato e delle entrate da interessi dipendono da altri dati, ma i tassi possono essere determinati sommando 18 e 28 e dividendo il risultato per la somma di 300 e 400.

12

Traduzione di valute

Vedere anche:

- [Informazioni su Traduttore valuta](#)
- [Aggiunta di codici valuta](#)
- [Assegnazioni predefinite di Traduttore valuta](#)
- [Processo di calcolo e adeguamento di Traduttore valuta](#)
- [Report di Traduttore valuta](#)

Informazioni su Traduttore valuta

Traduttore valuta esprime i dati in valute internazionali quando si creano modelli finanziari multinazionali. Ad esempio:

- Un modello finanziario che include affiliate internazionali con dati in valute diverse.
- Associati o prestatori in altri paesi con l'esigenza di ricevere dati espressi nella propria valuta nazionale.

Traduttore valuta consente di aggiungere tassi di cambio ai modelli finanziari e di assegnare tali tassi ai conti in valuta per tradurre i dati in una nuova valuta. Al termine della traduzione, è possibile visualizzare o stampare i report con i risultati.

Se si traducono dati di una società che si trova in un paese con inflazione elevata, fare riferimento alla sezione relativa ai calcoli di Traduttore valuta prima di procedere alla traduzione dei dati, in quanto il valore di questi ultimi deve essere prima rideterminato.



Nota:

Utilizzare Traduttore valuta solo per applicare tassi ai conti in valuta. Non è possibile applicare tassi ai conti espressi in elementi o rapporti.

Uso della funzione Traduttore valuta

Per utilizzare Traduttore valuta, procedere come segue.

1. Nell'etichetta di raggruppamento **Dati**, fare clic su **Traduttore valuta**.

Verrà visualizzato un avviso di Strategic Modeling indicante che i conti di Traduttore valuta verranno aggiunti al modello.

2. Fare clic su **OK** per visualizzare **Traduttore valuta**.

I tassi di cambio effettivi sono definiti nei conti note di Traduttore valuta aggiunti al foglio di calcolo **Conti**.

- v100.00.000 - Tasso di cambio medio ponderato

- v105.00.000 - Tasso di cambio fine periodo
- v110.00.000 - Tasso di cambio storico equity
- v115.00.000 - Tasso di cambio definito dall'utente (unico conto di Traduttore valuta che è possibile rendere conto secondario)

Per impostazione predefinita, per tutti i conti secondari viene utilizzato il tasso v115.

3. Selezionare **Informazioni generali** per definire le informazioni di base per la traduzione della valuta. Fare riferimento a [Gestione delle informazioni di riepilogo sul modello corrente](#).
4. Selezionare **Assegna tassi di cambio** per definire i tassi di cambio. Fare riferimento a [Impostazione dei tassi di cambio per le traduzioni di valuta](#).
5. Fare clic su **OK**.

Impostazione delle informazioni generali sulle traduzioni di valuta

In **Informazioni generali**, se applicabile, è possibile definire le valute di origine e target, le scale di cambio e i nomi dei tassi.

Per impostare le informazioni generali sulle traduzioni di valuta, procedere come segue.

1. Accedere a Traduttore valuta.
2. Selezionare **Informazioni generali**.
3. In **Definisci tassi di cambio come** selezionare la conversione di tipo da valuta a valuta.
 - La prima casella corrisponde alla valuta di destinazione.
Traduttore valuta presume che la valuta predefinita in **Informazioni di riepilogo** sia quella convertita.
 - La seconda casella corrisponde alla valuta di origine.

Se ad esempio si effettua la traduzione da dollaro a peso. Il tasso nel conto note corrisponde al numero di dollari corrispondenti a un peso.

Se la valuta non è presente nell'elenco, immetterne il nome.

4. **Facoltativo:** in **Scala** modificare la scala dei dati tradotti.
Modificare la scala se si desidera che un valore in una valuta venga espresso con un valore minore nell'altra. È ad esempio possibile modificare la scala passando da milioni a migliaia per eliminare gli zero finali.
Come nel caso della valuta predefinita, immettere la scala predefinita in **File**, selezionare **Informazioni di riepilogo** e visualizzare il collegamento seguente:
5. **Facoltativo:** selezionare **Usa tassi da file di origine corrente** per importare i tassi previsti e fare clic su **Sfoglia** per selezionare un file.
Dopo aver selezionato un file, fare clic su **Importa tassi** per caricare i tassi. Verrà creato un collegamento dinamico in modo che eventuali modifiche apportate al file di origine vengano applicate al file tradotto. Le informazioni in **Ultimo file di origine importato** e **Data ultima importazione** fanno riferimento all'importazione più recente.
6. Impostare i tassi di cambio. Fare riferimento a [Impostazione dei tassi di cambio per le traduzioni di valuta](#)

7. Fare clic su **Traduci**.

Impostazione dei tassi di cambio per le traduzioni di valuta

Per impostare i tassi di cambio per la traduzione della valuta, procedere come segue.

1. Accedere a Traduttore valuta.
2. Selezionare **Assegna tassi di cambio**.
3. In **Variabile conto/finestra di dialogo** selezionare i conti.
4. In **Tasso di cambio** selezionare i tassi di cambio:
 - Tasso di cambio medio ponderato
 - Tasso di cambio fine periodo
 - Tasso di cambio storico equity
 - Tasso di cambio definito dall'utente: immettere i tassi di cambio customizzati nel foglio di calcolo.
5. Fare clic su **Traduci**.

Rivalutazioni

Traduttore valuta traduce solo il primo periodo di tempo e i periodi di tempo con modifiche ai valori e calcola gli altri. Ciò consente di evitare rivalutazioni e di ottenere risultati esatti senza necessità di un tasso di cambio misto di tutti i componenti di equity.

Considerare, ad esempio, i seguenti valori in dollari statunitensi:

Anno	Dollari	Tasso di cambio
Azioni ordinarie nel 2003	100	tasso di cambio: 3
Azioni ordinarie emesse nel 2004	50	tasso di cambio: 4
Azioni ordinarie nel 2004	150	tasso di cambio: 3

Se si utilizza il metodo standard per tradurre i dollari statunitensi in marchi tedeschi, i valori diventano:

Azioni ordinarie nel 2003	300	traduzione a 3
Azioni ordinarie emesse nel 2004	200	traduzione a 4
Azioni ordinarie nel 2004	450	traduzione a 3
Rivalutazione di azioni	-50	-

Le traduzioni dovrebbero risultare come segue.

- Equity: da 100 a 300
- Emissione: da 50 a 200

Il totale dovrebbe essere 500, ma la traduzione è 450 con una differenza di rivalutazione pari a -50. Questo errore si verifica quando si calcola ogni periodo, indipendentemente dalle modifiche.

Per evitare questo errore, la traduzione dell'equity del primo periodo viene eseguita al tasso storico dell'equity, mentre quella dei periodi successivi viene eseguita solo se il valore cambia. In caso contrario, viene utilizzato il valore del primo periodo. I valori corretti sono i seguenti:

Tabella 12-1 Traduzione di valuta

Azioni ordinarie nel 2003	300	traduzione a 3
Azioni ordinarie emesse nel 2004	200	traduzione a 4
Azioni ordinarie nel 2004	500	calcolato
Rivalutazione di azioni	0	-

Fare riferimento a [Come evitare la rivalutazione in conti equity](#).

Come evitare la rivalutazione in conti equity

Per i conti equity, Traduttore valuta traduce il saldo del primo periodo e tutti i flussi successivi. Di conseguenza, nei conti .04 non sono presenti valori. Se prima della traduzione tali conti contengono valori, essi rimangono espressi nella valuta originale. I conti equity sono progettati per evitare la rivalutazione, pertanto occorre azzerare i valori .04 per tutti i conti equity.

Copia di file locali nel server per la traduzione di valuta

Se si copia un file locale in un server e tale file utilizza tassi di traduzione di un altro file locale, vengono utilizzati per impostazione predefinita i tassi residui dell'ultima traduzione eseguita. Successivamente, per recuperare il file copiato nel server, il client locale cercherà il file locale contenente i tassi di traduzione.

Adeguamento degli utili non distribuiti con Traduttore valuta

Traduttore valuta prevede che i tassi di cambio per gli utili non distribuiti riflettano la base storica del conto e traduce tali utili in periodi storici. Gli utili non distribuiti vengono calcolati e confrontati con i dati tradotti. Se non corrispondono, i dati tradotti vengono adeguati in modo da quadrare il report dei flussi di finanziamenti.

Traduttore valuta calcola gli utili non distribuiti nel modo indicato di seguito.

Utali non distribuiti =	Utali non distribuiti (periodo precedente)
-	+ Entrate disponibili per dividendi comuni
-	- Dividendi comuni
-	+ Adeguamento flussi di finanziamenti: origini
-	- Adeguamento flussi di finanziamenti: utilizzi
Adeguamento utili non distribuiti =	Utali non distribuiti
-	- Utali non distribuiti (periodo precedente)
-	- Entrate disponibili per dividendi comuni
-	+ Dividendi comuni

Adeguamento utili non distribuiti =	Utili non distribuiti
-	- Adeguamento flussi di finanziamenti (origini)
-	+ Adeguamento flussi di finanziamenti (utilizzi)

Strategic Modeling aggiunge l'adeguamento sugli utili non distribuiti alla struttura dei conti in modo da consentire l'esame della modalità di calcolo. Lo strumento di traduzione adegua l'importo e crea un conto di adeguamento sugli utili non distribuiti (v2853.0.000).

Esempio:

In marchi tedeschi

(l'adeguamento si applica a tutti i periodi storici, ad eccezione del primo)

Voce	2003	2004
Utili non distribuiti	500	2000
Entrate nette	-	2100
Dividendi	-	600
Tasso di cambio equity	0,7	0,7
Tasso di cambio fine anno	0,667	0,75
Tasso medio ponderato		0,72

In dollari statunitensi (in seguito alla traduzione)

Voce	2003	2004
Utili non distribuiti	350	Traduzione diretta di 1400 al tasso storico equity
Entrate nette	-	1512 al tasso medio ponderato
Dividendi	-	432 al tasso medio ponderato

Gli utili non distribuiti calcolati dalla formula normale sono:

350
1512
(432)
1430

Gli utili non distribuiti non vengono calcolati per 1400. Questa differenza di 30 corrisponde all'adeguamento degli utili non distribuiti.

Aggiunta di codici valuta

Tutte le valute conformi allo standard ISO sono disponibili e registrati internamente nel file currencies.xml. Specificare la valuta da utilizzare a livello di modello mediante la funzionalità

Informazioni di riepilogo. Anche se non è una procedura consigliata, è possibile aggiungere valute alle applicazioni utilizzando il file `currencies_user.xml`.

Assegnazioni predefinite di Traduttore valuta

Assegnazioni per tipo di conto

Tassi di cambio predefiniti per tipo di conto:

Conti di input

- L'impostazione predefinita per i conti entrate e spese è Tasso di cambio medio ponderato.
- L'impostazione predefinita per i conti attività e passività (conti .00) è Tasso di cambio fine periodo.
- L'impostazione predefinita per i conti equity è Tasso di cambio storico equity.
- L'impostazione predefinita per gli aumenti nei conti attività e passività (conti .01) è Tasso di cambio medio ponderato.

Conti calcolati

- L'impostazione predefinita per il flusso di cassa da operazioni è Tasso di cambio medio ponderato.
- L'impostazione predefinita per il valore attuale del flusso di cassa è Tasso di cambio fine periodo per l'ultimo anno storico.
- L'impostazione predefinita per il valore futuro del valore residuo è Tasso di cambio fine periodo per l'ultimo periodo di previsione.

Per alcuni conti, ad esempio quelli relativi al costo del capitale e al numero di azioni, non sono impostati tassi di cambio.

Assegnazioni predefinite

In questa tabella sono elencati i tassi di cambio predefiniti per i conti:

Variabile finestra di dialogo	Descrizione	Tasso di cambio predefinito
5.00.200	Prezzo azione corrente	Fine periodo
5.00.500	Valore di mercato del debito	Fine periodo
5.00.520	Passività pensionamento sottofinanziato	Fine periodo
5.00.540	Valore di mercato di altre obbligazioni	Fine periodo
5.00.560	Investimenti in azioni e obbligazioni	Fine periodo
5.00.700	Valore di mercato di altre passività	Fine periodo
5.00.720	Valore di mercato di altre attività	Fine periodo
5.00.820	Adeguamento utili normalizzati profitto economico	Media ponderata

Variabile finestra di dialogo	Descrizione	Tasso di cambio predefinito
5.00.900	Adeguamento valutazione per metodo costo ed equity: SVA	Fine periodo
5.00.910	Adeguamento valutazione per metodo costo ed equity: EP	Fine periodo
5.00.920	Adeguamento valutazione per interesse di minoranza: SVA	Fine periodo
5.00.930	Adeguamento valutazione per interesse di minoranza: EP	Fine periodo
315.00.300	Saldo perdite iniziale	Fine periodo
316.00.300	Saldo utili iniziale	Fine periodo
316.00.500	Saldo iniziale imposte pagate	Fine periodo

Processo di calcolo e adeguamento di Traduttore valuta

Lo strumento Traduttore valuta calcola automaticamente i dati di cambio per tutti i conti in valuta contemporaneamente. Se necessario, viene eseguito l'adeguamento dei conti in modo che il modello rimanga quadrato. Gli adeguamenti vengono inseriti in conti speciali nei quali è possibile esaminarli.



Nota:

Per il funzionamento di Traduttore valuta si presuppone che tutti i dati finanziari in un file condividano una sola valuta. Per utilizzare dati espressi in diverse valute, prima di tradurre il file modificare le voci in valute estere affinché utilizzino la valuta operativa.

Le informazioni di adeguamento di Traduttore valuta si trovano in vari report per flusso finanziamenti, flusso di cassa diretto, flusso di cassa indiretto e FAS 95. Fare riferimento a [Informazioni di Traduttore valuta in altri report](#).

Rideterminazione del valore per inflazione elevata

Traduttore valuta supporta lo standard FASB 52, pertanto le fluttuazioni nei tassi di cambio vengono registrate come equity, non come entrate. Se si esegue la modellazione di un'azienda in un paese con inflazione elevata mentre l'azienda padre si trova in un paese in cui l'inflazione è inferiore, rideterminare il valore dei rendiconti finanziari dell'azienda prima di procedere alla traduzione.

In seguito alla rideterminazione del valore, è possibile tradurre tutti i rendiconti finanziari con un unico tasso di cambio. Traduttore valuta calcolerà l'effetto sulle entrate. Ciò risulta utile per le aziende che presentano dati finanziari basati sulla valuta dell'anno corrente.

Eccezioni relative all'adeguamento

In caso di adeguamenti complessi, l'adeguamento dei dati tradotti viene eseguito in modo univoco, come descritto in questo argomento.

Cespiti

Traduttore valuta effettua un adeguamento speciale quando la formula dei cespiti è la seguente:

Cespiti =	Cespiti (periodo precedente)
	+ Investimento capitale fisso
	? Smobilizzi

Esempio:

Voce	Marchi tedeschi	Tasso	Dollari	Informazioni sul tasso
Cespiti (anno 1)	6000	0,75	4500	tasso fine anno (anno 1)
Investimento capitale fisso (anno 2)	700	0,72	504	tasso medio ponderato
Smobilizzi (anno 2)	(600)	0,72	(432)	tasso medio ponderato
Cespiti (anno 2)	6100	0,60	3660	tasso fine anno (anno 2)

La formula dei cespiti espressa in dollari non è quadrata, ovvero risulta essere 4500 + 504 - 432 - 3660. In Traduttore valuta viene eseguito l'adeguamento dell'importo, il quale viene memorizzato nel conto degli adeguamenti su cespiti (v2170.4.000).

La formula di adeguamento è la seguente:

Adeguamento su cespiti =	Cespiti	3660
	- Cespiti (periodo precedente)	4500
	- Investimenti capitale fisso	504
	+ Smobilizzi	432
	Risultato	- 912

Deprezzamento accumulato

Traduttore valuta effettua un adeguamento speciale quando la formula di deprezzamento accumulato è la seguente:

Deprezzamento accumulato =	Deprezzamento accumulato (periodo precedente)
	+ Spese di deprezzamento (fondi)

Deprezzamento accumulato =	Deprezzamento accumulato (periodo precedente)
	Deprezzamento accumulato su smobilizzi

Esempio:

Deprezzamento	Marchi tedeschi	Tasso	Dollari	Tasso
Depr. acc. (anno 1)	1200	0,75	900	tasso fine anno (anno 1)
Spese depr. (anno 2)	1220	0,72	878,4	tasso medio ponderato
Smobilizzi (anno 2)	(120)	0,72	(86,4)	tasso medio ponderato
Depr. acc. (anno 2)	2300	0,60	1380	tasso fine anno (anno 2)

In questa circostanza, Spese deprezzamento: Fondi = Spese deprezzamento: Registro prima della traduzione ma non dopo, pertanto la colonna dei dollari non è quadrata. Traduttore valuta effettua l'adeguamento delle spese di deprezzamento per correggere la quadratura aggiungendo -312 a 878,4 e memorizza il valore di adeguamento nel conto di adeguamento su deprezzamento accumulato (v2190.4.000).

La formula di adeguamento è la seguente:

Adeguamento su deprezzamento accumulato =	Deprezzamento accumulato
	- Deprezzamento accumulato (pagato precedente)
	- Spese di deprezzamento (fondi)
	+ Deprezzamento accumulato su smobilizzi

Conti cespiti

A differenza dei conti di cassa, i conti cespiti si basano su incrementi e smobilizzi, pertanto Traduttore valuta ne esegue l'adeguamento in modo diverso. Ad esempio, Avviamento:

Avviamento =	Avviamento (periodo precedente)
	+ Incrementi avviamento
	- Ammortamento avviamento

Adeguamento effettuato da Traduttore valuta:

Adeguamento ad avviamento =	Avviamento
	- Avviamento (periodo precedente)
	- Incrementi avviamento
	+ Ammortamento avviamento

Il valore di adeguamento dell'avviamento viene memorizzato nel conto di adeguamento su avviamento (v2400.4.000).

Traduttore valuta esegue l'adeguamento degli altri conti cespiti nel modo indicato di seguito.

Altre attività immateriali

Adeguamento su altre attività immateriali =	Altre attività immateriali
	- Altre attività immateriali (periodo precedente)
	- Aggiunte ad altre attività immateriali
	+ Ammortamento di altre attività immateriali
	Adeguamento su altre attività immateriali

Debito a lungo termine

Adeguamento su debito a lungo termine =	Debito a lungo termine: programmato
	- Debito a lungo termine: programmato (periodo precedente)
	- Aumento nel debito a lungo termine: programmato
	Interesse non di cassa su debito a lungo termine: programmato
	Debito a lungo termine

Metodo equity per investimenti

Adeguamento a investimenti: metodo equity =

- Investimenti: metodo equity
- Investimenti: metodo equity (periodo precedente)
- Aumento degli investimenti: metodo equity
- Dividendi da affiliate
- + Utili da investimenti: equity
- Adeguamento a investimenti: metodo equity

Traduttore valuta - Flusso di cassa e valutazione

Flusso di cassa da operazioni

Nell'ambito della traduzione da una valuta all'altra mediante Traduttore valuta, i flussi di cassa non vengono né creati né distrutti. Viene invece applicato un tasso di cambio al conto Flusso di cassa da operazioni e la traduzione viene eseguita direttamente. Lo stesso si verifica per gli elementi che costituiscono il conto Flusso di cassa da operazioni, i quali possono impedire la quadratura. Per assicurare la quadratura, viene eseguito un adeguamento e il valore di quest'ultimo viene memorizzato nel conto Adeguamento flusso di cassa: valuta (v4090).

Valore attuale del flusso di cassa

Nell'ambito della traduzione da una valuta all'altra mediante Traduttore valuta, non vengono né creati né distrutti valori. Viene invece applicato al conto Valore attuale del flusso di cassa il tasso di cambio di fine anno dell'ultimo anno nello storico e la traduzione viene effettuata direttamente.



Nota:

È possibile modificare il tasso di cambio.

Costo del capitale

Poiché Traduttore valuta traduce direttamente sia Flusso di cassa da operazioni sia Valore attuale del flusso di cassa, è possibile calcolare il costo del capitale per ogni periodo. Il costo del capitale può risultare diverso dopo la traduzione poiché riflette i fattori economici della valuta originale. In seguito alla traduzione, è necessario eseguire la quadratura dei valori futuro e attuale dei flussi di cassi.

Valore futuro del valore residuo

Traduttore valuta traduce direttamente il valore futuro del valore residuo. A tale scopo, al valore futuro del valore residuo viene applicato il tasso di cambio di fine anno dell'ultimo anno nel periodo di previsione e la traduzione viene eseguita direttamente.



Nota:

Se necessario, è possibile riassegnare il tasso di cambio.

Traduttore valuta calcola il valore residuo in base al metodo selezionato dall'utente. Fare riferimento a [Modellazione dei conti di valutazione](#). In alcune circostanze potrebbe essere necessario utilizzare un valore per tradurre i dati. Fare riferimento a [Valore azionista e metodo Sconto dividendo](#).

Valore azionista e metodo Sconto dividendo

I metodi del valore residuo e i valori utilizzati sono i seguenti:

Metodo	Valore specifico
Metodo rendita perpetua	Costo del capitale a lungo termine
Crescita della rendita perpetua	Costo del capitale a lungo termine
Durata crescita del valore	Costo del capitale a lungo termine
Rapporto prezzo/utili	Adeguamento utili normalizzati
Rapporto valore nominale/di mercato	Rapporto valore nominale/di mercato
Valore liquidazione	Valore liquidazione

Profitto economico

Il profitto economico supporta solo il metodo della rendita perpetua e il relativo valore consiste nell'adeguamento dell'utile operativo netto al netto di imposte.

Rivalutazione

Traduttore valuta distingue tra gli aumenti e le riduzioni effettivi nei conti patrimoniali e le variazioni tra periodi causate da fluttuazioni della valuta. Ad esempio:

Contanti	2003	2004
Contanti	\$ 100	\$ 150
Aumento in contanti		\$ 50

Se si traducono in franchi francesi gli importi in dollari indicati in precedenza mediante i tassi di cambio seguenti:

Anno	Cambio
2003	4 FF per \$ 1
2004	5 FF per \$ 1

Al termine della traduzione, i valori risulteranno essere i seguenti:

Importo	2003	2004
Contanti	FF 400	FF 750
Aumento in contanti		FF 250 (\$ 50 x 5)

Al termine della traduzione, l'aumento in contanti non è corretto a causa della fluttuazione della valuta, in quanto dovrebbe essere FF 350. Traduttore valuta adegua il valore in base alla fluttuazione aggiungendo in questo caso FF 100 e annota il valore di adeguamento nel conto di adeguamento di cassa (v2000.04.000).

Per la maggior parte dei conti patrimoniali è necessario eseguire adeguamenti simili, i cui valori vengono registrati in conti .04 aggiuntivi. Il Traduttore valuta a volte apporta adeguamenti diversi. Fare riferimento a [Adeguamento traduzione](#).

Adeguamento traduzione

Traduttore valuta consente di tradurre la maggior parte dei conti patrimoniali al tasso di cambio di fine anno. I conti equity vengono tradotti mediante il tasso di cambio storico equity. Nei periodi di previsione, gli utili non distribuiti non vengono tradotti, mentre lo è la media ponderata degli elementi che li costituiscono. Poiché l'utilizzo di tassi di cambio diversi impedisce la quadratura, i dati vengono adeguati da Traduttore valuta.

Se non si utilizzano assegnazioni predefinite del tasso di cambio (fare riferimento a [Impostazione dei tassi di cambio per le traduzioni di valuta](#)), il Traduttore valuta utilizza la seguente formula per calcolare l'adeguamento traduzione di valuta.

Adeguamento traduzione di valuta =	Attività totali dopo la traduzione
	- Passività totali dopo la traduzione degli utili

Adeguamento traduzione di valuta =	Attività totali dopo la traduzione
	- Equity dopo la traduzione
	Adeguamento traduzione di valuta

Traduttore valuta inserisce il valore nell'apposito conto di adeguamento, nella sezione equity del conto patrimoniale. Le variazioni tra periodi sono indicate nei report dei flussi di cassa e di finanziamento.



Nota:

Il conto non dispone di un trail di analisi poiché i dati non sono disponibili dopo la traduzione.

In dollari (U.S.A.)

Contanti	2003	Tipo	2004
Contanti	100	Contanti	100
Debito	100	Utili non distribuiti	100
		Vendite	100

Il debito viene pagato con la cassa derivante dalle vendite.

Tasso fine periodo	2003	4
Tasso medio ponderato	2004	5
Tasso fine periodo	2004	6

Dopo la traduzione:

Contanti o debito	2003	Tipo	2004
Contanti	400	Contanti	600
Debito	400	Utili non distribuiti	500
		Adeguamento	100
		Vendite	500

Report di Traduttore valuta

Informazioni di Traduttore valuta in altri report

Traduttore valuta crea conti .04 contenenti valori di adeguamento visualizzati nei report indicati di seguito.

Report	Conti di adeguamento
Flussi finanziamenti	Totale adeguamento su attività: <ul style="list-style-type: none">• Somma tutti i conti attività .04• Parte degli utilizzi totali dei finanziamenti Totale adeguamento su passività: <ul style="list-style-type: none">• Somma tutti i conti passività .04• Parte delle origini totali dei finanziamenti
Flusso di cassa diretto	Totale di tutti i conti .04
Flusso di cassa indiretto	Totale di tutti i conti .04.
FAS 95	Totale di tutti i conti .04.

Esecuzione di analisi What If? avanzate

Analisi

Vedere anche:

- [Informazioni sull'analisi What If? Analisi](#)
- [Utilizzo di scenari](#)
- [Utilizzo di Analisi sensibilità](#)
- [Utilizzo di Ricerca obiettivo](#)

Informazioni sull'analisi What If? Analisi

Tre utility di analisi What If? Consentono di creare le variazioni del modello finanziario:

- **Gestione scenario:** consente di creare le variazioni (o gli scenari) su un modello, utilizzando conti specifici di quello scenario.
- **Analisi sensibilità:** consente di modificare i valori per alcuni conti, in modo da valutare gli effetti sulla metrica chiave.
- **Ricerca obiettivo:** consente di impostare i valori target per i conti e di valutare le modifiche di altri conti, in modo da conseguire tali valori target.

Utilizzo di scenari

Gli scenari sono varianti di un'analisi. È possibile creare scenari per valutare diversi insiemi di ipotesi di previsione verificandone i diversi potenziali risultati nella pianificazione strategica.

Accesso a Gestione scenario

Per accedere a **Gestione scenario**, procedere come segue.

1. Accedere alla barra multifunzione di Strategic Modeling in Microsoft Excel.
2. Nella barra multifunzione di Strategic Modeling fare clic su **Gestione scenario**.

Creazione di scenari

Quando si crea un nuovo scenario, le proprietà e la selezione dei conti si basano sullo scenario attualmente attivo nel modello, ma non sull'ordine di ereditarietà.

Per creare gli scenari, procedere come segue.

1. Nella barra multifunzione di Strategic Modeling fare clic su **Gestione scenario**.
2. Per creare uno scenario, fare clic su **Nuovo**.
3. Immettere un nome in **Nome scenario**.

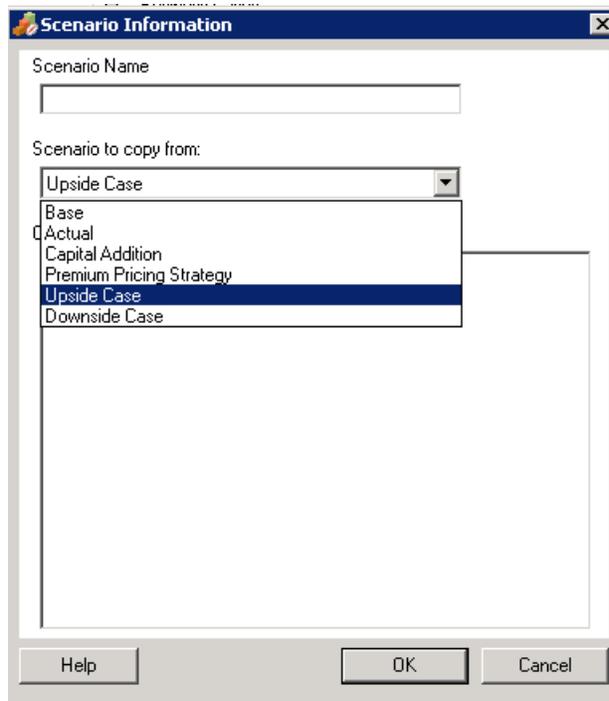
 **Nota:**

Il nome deve essere univoco tra gli scenari del modello. Nessuna distinzione tra maiuscole e minuscole.

4. In **Scenario da cui copiare** selezionare uno scenario dall'elenco a discesa.

 **Nota:**

Per impostazione predefinita, lo scenario visualizzato nell'elenco a discesa **Scenario da cui copiare** è basato sullo scenario selezionato nel punto di vista.



5. In **Commenti** immettere commenti sullo scenario.
6. Fare clic su **OK**.

Ordinamento degli scenari

Per riordinare gli scenari, procedere come segue.

1. Nella barra multifunzione di Strategic Modeling fare clic su **Gestione scenario**.
2. In **Scenario** selezionare uno scenario.
3. Fare clic su  o  per riordinare lo scenario.

 **Nota:**

I primi due scenari, **Base** ed **Effettivo**, non possono essere riordinati.

Gestione degli scenari

Per gestire gli scenari, procedere come segue.

1. Accedere a **Gestione scenario**.
Fare riferimento a [Accesso a Gestione scenario](#).
2. In **Gestione scenario** eseguire una delle seguenti azioni:
 - Per creare uno scenario, fare clic su . Fare riferimento a [Creazione di scenari](#).
 - Per rinominare uno scenario, in **Scenari** selezionare uno scenario e fare clic su .
 - Per eliminare uno scenario, in **Scenari** selezionare uno scenario e fare clic su .
3. Selezionare uno scenario nel riquadro sinistro di **Gestione scenario**, in cui compare l'elenco di scenari nel modello.
Base ed Effettivo sono scenari predefiniti:
 - Base: contiene gli input originali di ogni conto.
 - Effettivo: isola i dati effettivi.

 **Nota:**

Non è possibile modificare i conti relativi agli scenari Base ed Effettivo.

4. Nel riquadro destro di **Gestione scenario** sono visualizzate le informazioni su uno scenario del modello, ad esempio **Proprietà** e **Conti**.
5. **Facoltativo:** in **Metodo ereditarietà**, selezionare un metodo che determini il tipo di scenario: **Eredita**, **Standalone** o **Solo input**
6. Selezionare un'opzione nell'elenco a discesa di **Usa costi effettivi: Mai, Quando disponibili** o **Nella cronologia**.
7. **Facoltativo:** in **Visualizza**, selezionare una delle seguenti opzioni per visualizzare l'elenco di conti - **Tutti i conti**, **Selezionati**, **Non selezionati** o **Selezionati ed ereditati**.
8. **Facoltativo:** in **Trova conti** è possibile cercare un conto o immettere il testo o i numeri da cercare.
Mentre si immettono i valori, Strategic Modeling genera l'elenco dei risultati della ricerca nella casella.
9. Fare clic su **OK**.

Utilizzo di scenari di ereditarietà

Utilizzare scenari di ereditarietà per creare e valutare modelli di varianti mediante la combinazione di più scenari in uno, in modo da risparmiare tempo per l'immissione di dati.

Esempio di scenario di ereditarietà

In questo esempio di scenario di ereditarietà, si supponga che un modello contenga il seguente scenario di base.

Scenario	Conto	Valore
Base	Vendite	10%
	Interessi sul debito	6%

L'utente crea gli scenari nel conto Vendite:

Scenario	Conto	Valore
Previsione 1	Vendite	12%
Previsione 2	Vendite	14%
Previsione 3	Vendite	16%

L'utente crea gli scenari nel conto Interessi:

Scenario	Conto	Valore
Finanziamento 1	Interessi sul debito	7%
Finanziamento 2	Interessi sul debito	3%
Finanziamento 3	Interessi sul debito	4%

Per valutare i valori in Vendite con diversi valori per gli interessi, l'utente crea uno scenario di ereditarietà con informazioni derivanti dallo scenario Previsione, aggiungendo diversi scenari Finanziamento per valutare le variazioni dei numeri del conto Interessi sul debito.

È possibile creare diversi scenari di ereditarietà, ognuno dei quali con dati derivanti da diversi scenari precedenti:

Tabella 13-1 Esempi di scenari di ereditarietà per valutare la variazione dei numeri di conto per interessi su debito.

Scenario	Conto	Valore	Combinazioni	Scenario	Conto	Valore
Previsione 2	Vendite	14%	Scenario ereditato 1	Finanziamento 3	Interessi sul debito	4%
Previsione 1	Vendite	12%	Scenario ereditato 2	Finanziamento 2	Interessi sul debito	3%
Previsione 3	Vendite	16%	Scenario ereditato 3	Finanziamento 1	Interessi sul debito	7%

Creazione di elenchi di scenari di ereditarietà

Mediante Gestione scenario è possibile creare un elenco di scenari di ereditarietà.

Per creare elenchi di scenari di ereditarietà, procedere come segue.

1. Accedere a **Gestione scenario**.
Fare riferimento a [Accesso a Gestione scenario](#).
2. In **Gestione scenario** fare clic su . Fare riferimento a [Creazione di scenari](#).
3. In **Informazioni scenario**, immettere un nome scenario univoco.
4. **Facoltativo:** in **Commenti**, immettere una descrizione e fare clic su **OK**.
5. **Facoltativo:** in **Metodo ereditarietà**, selezionare **Eredita**, quindi fare clic su .
6. **Facoltativo:** in **Visualizza**, selezionare **Tutti i conti** da visualizzare.
7. In **Scenari disponibili**, selezionare uno scenario e fare clic su  per aggiungerlo all'elenco di **scenari di ereditarietà**.
8. **Facoltativo:** utilizzare le frecce per modificare l'ordine degli scenari in **Scenari eredità**.
9. Fare clic su **OK** per uscire dalla finestra di dialogo Eredita da.
10. Selezionare un'opzione nell'elenco a discesa di **Usa costi effettivi: Mai, Quando disponibili o Nella cronologia**.
11. **Facoltativo:** in **Visualizza**, selezionare **Tutti i conti** da visualizzare.
12. Nell'elenco **Conti**, selezionare i conti che si desidera facciano parte dello scenario attualmente attivo nel modello, quindi fare clic su **OK**.

Utilizzo di Analisi sensibilità

Utilizzare la funzione Analisi sensibilità per manipolare i conti selezionati e valutare l'effetto su variabili chiave. Ad esempio, è possibile verificare di quanto è necessario aumentare le vendite dei prodotti per bilanciare un incremento delle spese di fabbricazione.

È possibile utilizzare Analisi sensibilità per isolare i driver dei valori nei modelli finanziari. I driver dei valori sono variabili che, se manipolate, influenzano i valori. Essendo a conoscenza dei conti che interessano l'andamento dell'azienda è possibile assumere decisioni informate.

Esistono tre modelli di sensibilità:

- Modello completo di Strategic Modeling
- Modello Valore azionista
- Modello Profitto economico

Accesso ad Analisi sensibilità

Per utilizzare Analisi sensibilità, procedere come segue.

1. Accedere alla barra multifunzione di Strategic Modeling in Microsoft Excel.
2. Nella barra multifunzione di Strategic Modeling fare clic su **Analisi sensibilità**.
3. Impostare le opzioni del modello completo.
Fare riferimento a [Impostazioni delle opzioni globali di Analisi sensibilità](#)
4. Impostare le opzioni relative al valore dell'azionista.
Fare riferimento a [Impostazione delle opzioni relative al valore dell'azionista](#)
5. Impostare le opzioni relative al profitto economico.

Fare riferimento a [Impostazione delle opzioni relative al profitto economico](#).

6. Verificare i risultati nella matrice.

Fare riferimento a [Visualizzazione dei risultati di analisi della sensibilità](#).

7. Fare clic su **OK**.

Impostazioni delle opzioni globali di Analisi sensibilità

La scheda Analisi sensibilità - Modello completo consente di analizzare l'intero modello. Poiché utilizza il modello completo, il tempo di calcolo è il più lungo.

Per impostare le opzioni del modello completo per l'analisi sensibilità:

1. Accedere ad **Analisi sensibilità**.

Fare riferimento a [Accesso ad Analisi sensibilità](#).

2. In **Analisi sensibilità**, selezionare la scheda **Modello completo**.
3. In **Sensibilità**, selezionare un conto per l'analisi.

Nota:

I conti che utilizzano input scalari o il metodo di previsione delle medie storiche non vengono elencati. Sono inclusi invece i conti che utilizzano le formule in formato libero sensibili alle modifiche apportate ad altri conti.

4. In **Periodo**, selezionare un periodo di tempo.
5. In **Visualizza**, definire come vengono presentati i valori.
6. In **Relativo a - Superiore**, immettere le informazioni per la prima variabile del conto che è stata modificata. Queste informazioni vengono visualizzate nella matrice.
 - In **Conto**, selezionare la variabile superiore della matrice su cui viene eseguita la sensibilità.

L'elenco include tutti i conti dal modello, più:

 - Conti di input senza formule in formato libero
 - Conti di input con formule in formato libero che utilizzano @input
 - Conti principali calcolati come somma dei conti secondari relativi
 - Totale parziale conti secondari
 - Per i conti calcolati mediante conti secondari e totali parziali conti secondari, la percentuale di incremento si applica ai valori di output dei conti secondari. Utilizzando tali conti, è necessario selezionare **Moltiplicazione per** nel campo **Modifica mediante**.
 - I conti calcolati come Entrate nette non sono inclusi.
 - In **Modifica mediante**, selezionare un metodo per modificare la variabile di sensibilità.

- **Addizione:** aggiunge l'importo di modifica al valore di input della variabile relativa. L'importo di modifica è basato sul tipo di input e sulla scala della variabile relativa. Ad esempio:
 - * Un incremento di 3 per il conto clienti, se è previsto in giorni di vendite annue, aggiunge tre giorni al valore di input del conto clienti.
 - * Un incremento di 2 per le vendite, se è previsto come tasso di crescita, aggiunge il 2 per cento al valore di input delle vendite.
 - * Un incremento di 5 per gli investimenti in capitale fisso, se è previsto come valore effettivo in milioni, aggiunge 5 milioni di dollari al valore di input degli investimenti in capitale fisso.
- **Moltiplica per::** moltiplica il valore di input del conto "Relativo a" per una percentuale. Ad esempio, un incremento pari a 2 per le vendite, se è previsto come tasso di crescita pari al 10%, moltiplica il valore di input 10% per 2%, equivalente a 10,2%.

7. In **Relativo a - Sinistra**, aggiungere un'altra variabile di sensibilità.

- In **Conto**, selezionare un conto per eseguire un'analisi della sensibilità utilizzando una seconda variabile.

 **Nota:**

Il conto predefinito è Tasso di cambio fine periodo se non è stata salvata un'impostazione diversa.

- In **Modifica mediante**, selezionare un metodo per modificare la variabile di sensibilità.
 - **Addizione:** aggiunge l'importo di modifica al valore di input della variabile relativa. L'importo di modifica è basato sul tipo di input e sulla scala della variabile relativa. Ad esempio:
 - * Un incremento di 3 per il conto clienti, se è previsto in giorni di vendite annue, aggiunge tre giorni al valore di input del conto clienti.
 - * Un incremento di 2 per le vendite, se è previsto come tasso di crescita, aggiunge il 2 per cento al valore di input delle vendite.
 - * Un incremento di 5 per gli investimenti in capitale fisso, se è previsto come valore effettivo in milioni, aggiunge 5 milioni di dollari al valore di input degli investimenti in capitale fisso.
 - **Moltiplica per::** moltiplica il valore di input del conto "Relativo a" per una percentuale. Ad esempio, un incremento pari a 2 per le vendite, se è previsto come tasso di crescita pari al 10%, moltiplica il valore di input 10% per 2%, equivalente a 10,2%.
8. Fare clic su **Aggiorna** per visualizzare il calcolo della percentuale nella griglia.
9. Per copiare i dati nella griglia, fare clic su **Copia**. In questo modo è possibile copiare e incollare i dati della griglia.
10. Fare clic su **OK**.

Impostazione delle opzioni relative al valore dell'azionista

Utilizzare la scheda Valore azionista per eseguire un'analisi della sensibilità utilizzando un numero limitato di variabili di driver dei valori del modello Valore azionista. Poiché il gruppo è un subset, i calcoli sono più veloci, ma possono fornire risultati diversi rispetto al modello completo.

Per impostare le opzioni relative al valore dell'azionista per l'analisi della sensibilità, procedere come segue.

1. Accedere ad **Analisi sensibilità.**

Fare riferimento a [Accesso ad Analisi sensibilità](#).

2. In **Analisi sensibilità, selezionare la scheda **Valore azionista**.**

3. In **Sensibilità, selezionare un conto per l'analisi.**

4. In **Visualizza, selezionare un'opzione di visualizzazione.**

5. In **Relativo a - Superiore, effettuare le seguenti operazioni.**

- In **Driver valore** selezionare la variabile superiore della matrice su cui viene eseguita l'analisi della sensibilità, oltre al tipo di incremento e all'importo. Il valore predefinito è **Tasso di crescita vendite**.
- In **% variazione** immettere la percentuale moltiplicata o aggiunta al conto Relativo a.

Non è possibile immettere importi negativi. Esempi:

Se si immette 2% per Tasso di crescita vendite e si seleziona Moltiplicazione nel campo % variazione, Strategic Modeling moltiplica il Tasso di crescita vendite per 98% per ottenere il risultato -2% e moltiplica il Tasso di crescita vendite per 102% per ottenere +2%. Pertanto, 10% diventa 9,8% e 10,2%.

Se si immette 2% per Tasso di crescita vendite e si seleziona Addizione nel campo % variazione, Strategic Modeling aggiunge o sottrae 2% per ottenere il risultato. In tal modo, 10% dà come tasso di crescita 8% e 12%.

6. In **Relativo a - Sinistra, effettuare le seguenti operazioni.**

- In **Drive valore**, selezionare la variabile di sinistra della matrice su cui viene eseguita l'analisi della sensibilità. Le variabili sono le stesse indicate nella casella di testo Relativo a (superiore). Il valore predefinito è **Margine profitto**.
- In **% variazione** immettere l'incremento percentuale per la variabile di sinistra. Si applicano le regole presenti in % variazione per il campo variabile superiore.

7. In **Modifica mediante, selezionare se **aggiungere** o **moltiplicare** la variabile in base a una determinata percentuale.**

8. Fare clic su **Aggiorna per visualizzare il calcolo della percentuale nella griglia.**

9. Per copiare i dati nella griglia, fare clic su **Copia. In questo modo è possibile copiare e incollare i dati della griglia.**

10. Fare clic su **OK.**

Impostazione delle opzioni relative al profitto economico

La scheda Profitto economico di Analisi sensibilità consente di analizzare la sensibilità utilizzando un sottoinsieme di variabili di driver dei valori del modello completo. Poiché

il gruppo è un subset, i calcoli sono più veloci, ma possono fornire risultati diversi rispetto al modello completo.

Per impostare le opzioni relative al valore dell'azionista, procedere come segue.

1. Accedere ad **Analisi sensibilità**.
Fare riferimento a [Accesso ad Analisi sensibilità](#).
2. In **Analisi sensibilità**, selezionare la scheda **Profitto economico**.
3. In **Sensibilità**, selezionare una variabile di conto su cui eseguire l'analisi della sensibilità.
4. In **Visualizza**, selezionare un'opzione per visualizzare i risultati.
5. In **Relativo a - Superiore**, effettuare le seguenti operazioni.
 - In **Driver valore** selezionare la variabile superiore della matrice su cui viene eseguita l'analisi della sensibilità, oltre al tipo di incremento e all'importo. Il valore predefinito è **Tasso di crescita vendite**.
 - In **% variazione** immettere la percentuale moltiplicata o aggiunta al conto Relativo a. Non è possibile immettere importi negativi.
6. In **Relativo a - Sinistra**, effettuare le seguenti operazioni.
 - In **Drive valore**, selezionare la variabile di sinistra della matrice su cui viene eseguita l'analisi della sensibilità. Le variabili elencate sono le stesse del campo Relativo a (superiore). Il valore predefinito è **Margine profitto**.
 - In **% variazione** immettere l'incremento percentuale per la variabile di sinistra. Si applicano le regole di % variazione per il campo variabile superiore.
7. In **Modifica mediante**, selezionare se **aggiungere** o **moltiplicare** la variabile in base a una determinata percentuale.
8. Fare clic su **Aggiorna** per visualizzare il calcolo della percentuale nella griglia.
9. Per copiare i dati nella griglia, fare clic su **Copia**. In questo modo è possibile copiare e incollare i dati della griglia.
10. Fare clic su **OK**.

Visualizzazione dei risultati di analisi della sensibilità

Per visualizzare i risultati di analisi della sensibilità, procedere come segue.

1. Accedere ad **Analisi sensibilità**.
Fare riferimento a [Accesso ad Analisi sensibilità](#).
2. Selezionare la scheda **Modello completo**, **Valore azionista** o **Profitto economico**.
3. Fare clic su **Aggiorna**.
4. Visualizzare i risultati nella matrice:
Quando si immettono valori e si fa clic su **Aggiorna**, Strategic Modeling aggiorna la matrice in Analisi sensibilità in modo da visualizzare come le due variabili influenzano la sensibilità del conto selezionato. È possibile stampare oppure copiare e incollare la matrice.

Utilizzo di una variabile per l'Analisi sensibilità

Per analizzare la sensibilità relativamente a una variabile, immettere le informazioni sulla variabile superiore e immettere 0 (zero) per la modifica percentuale della variabile di sinistra. Verrà visualizzata solo una riga (la riga di numeri intermedia orizzontale) di risultati calcolati.

Utilizzo di Ricerca obiettivo

Utilizzare la funzione Ricerca obiettivo per identificare un valore target per un conto. Strategic Modeling calcola le variazioni a un altro conto necessarie per raggiungere l'obiettivo. Ciò elimina la necessità di modificare i conti manualmente.

Utilizzo di Ricerca obiettivo per singoli periodi

Per utilizzare Ricerca obiettivo per singoli periodi, procedere come segue.

1. Nel foglio di calcolo Conti, selezionare una cella o un conto, quindi **Ricerca obiettivo**.
2. Selezionare **Periodo singolo**.
3. In **Imposta** selezionare il conto obiettivo.
4. In **Nel periodo** selezionare un periodo di tempo.
5. In **Nel valore** immettere l'importo obiettivo.
6. In **Modifica**, selezionare il conto di origine che influenza l'obiettivo.
Questo conto deve essere correlato al conto obiettivo tramite una formula.
7. In **Da periodo** e **A periodo**, immettere gli anni per modificare il conto di origine.
8. In **Adeguo in base a** specificare il metodo di adeguamento.
9. **Facoltativo**: selezionare **Ricerca continua** per eseguire una nuova ricerca di obiettivi conservando i risultati delle precedenti ricerche di obiettivi nel modello.

Nota:

Quando è attiva una ricerca continua, nel modello per la ricerca corrente vengono inclusi i risultati delle ricerche di obiettivi precedenti. Se questa opzione non è attiva, i risultati della ricerca di obiettivi precedenti vengono annullati prima di avviare la ricerca corrente.

10. Fare clic su **Ricerca**.
11. **Facoltativo**: selezionare **Annulla ultimo** per annullare le modifiche e tornare alla situazione precedente all'ultima ricerca.
12. **Facoltativo**: selezionare **Annulla tutto** per annullare tutte le modifiche ai valori dei conti e riportarli alla situazione precedente a tutte le ricerche effettuate dall'apertura della finestra di dialogo.
13. Fare clic su **OK** per conservare i dettagli o su **Annulla** per rifiutare i risultati.
14. **Facoltativo**: selezionare **Mostra solo modifiche** per visualizzare solo i periodi di tempo modificati.

Utilizzo di Ricerca obiettivo per una serie temporale

Per utilizzare Ricerca obiettivo per una serie temporale, procedere come segue.

1. Nel foglio di calcolo Conti, selezionare una cella o un conto, quindi **Ricerca obiettivo**.
2. Selezionare la scheda **Serie temporale**.
3. In **Imposta** selezionare il conto obiettivo.
4. In **Valori in**, selezionare un conto di origine che contenga l'obiettivo.
È possibile utilizzare conti note.
5. In **Modifica**, selezionare il conto di origine che influenza l'obiettivo.
Questo conto deve essere correlato al conto obiettivo tramite una formula.
6. In **Da periodo** e **A periodo**, immettere gli anni per modificare il conto di origine.
7. Fare clic su **Ricerca**.
8. **Facoltativo**: selezionare **Ricerca continua** per eseguire una nuova ricerca di obiettivi conservando i risultati delle precedenti ricerche di obiettivi nel modello.

Nota:

Quando è attiva una ricerca continua, nel modello per la ricerca corrente vengono inclusi i risultati delle ricerche di obiettivi precedenti. Se questa opzione non è attiva, i risultati della ricerca di obiettivi precedenti vengono annullati prima di avviare la ricerca corrente.

9. Fare clic su **Ricerca**.
10. **Facoltativo**: selezionare **Annulla ultimo** per annullare le modifiche e tornare alla situazione precedente all'ultima ricerca.
11. **Facoltativo**: selezionare **Annulla tutto** per annullare tutte le modifiche ai valori dei conti e riportarli alla situazione precedente a tutte le ricerche effettuate dall'apertura della finestra di dialogo.
12. Fare clic su **OK** per conservare i dettagli o su **Annulla** per rifiutare i risultati.
13. **Facoltativo**: selezionare **Mostra solo modifiche** per visualizzare solo i periodi di tempo modificati.

Utilizzo di report forniti e liberi

Questa sezione descrive la visualizzazione dei dati finanziari mediante report e grafici.

Informazioni sul reporting

È possibile valutare i modelli finanziari utilizzando i report standard, ad esempio i conti economici, i bilanci patrimoniali e i prospetti dei flussi dei finanziamenti. È possibile creare report customizzati per soddisfare altre esigenze. I report possono essere visualizzati da diverse schede dell'area di lavoro o tramite la barra dei menu.

Strategic Modeling include le categorie di report seguenti:

- Report finanziari e report valutazione, per presentare i dati finanziari
- Report note, per annotare le analisi
- 5 report customizzati
- Report liberi, per garantire maggiore flessibilità e customizzazione
- Report degli oggetti collegati e incorporati (OLE), per incorporare i grafici

Nei report standard è possibile scegliere tra molteplici formati di visualizzazione, revisionare le note conto, utilizzare Analizza per esaminare i valori dei conti, o modificare le ipotesi di input per constatare come cambia l'analisi. Per modificare la visualizzazione dei report è necessario inserire o eliminare conti, o righe e colonne, e correggere elementi stilistici come caratteri e formati numerici. Alcune funzioni aggiungono flessibilità alla stampa dei report.

Video

Obiettivo	Guarda questo video
Informazioni sulla creazione di report customizzati in Strategic Modeling.	 Creazione di report customizzati in Strategic Modeling con Oracle Enterprise Planning Cloud

Revisione dei report

Per impostazione predefinita i report visualizzano i valori dei conti nel formato valuta, anche se sono disponibili formati alternativi. Durante la revisione dei report è possibile inserire una nota in un'analisi, ad esempio per evidenziare il modo in cui vengono calcolati i valori dei conti. Oppure utilizzare la funzione Analizza per verificare il modo in cui viene calcolato un valore dai conti componenti e come ognuno di questi influenza i dati immessi. È possibile modificare le ipotesi di input nei report.

Accesso ai report

Per accedere ai report, procedere come segue.

1. Nell'etichetta di raggruppamento **Report**, fare clic su **Elenco report**.

2. Selezionare un report.

- **Conto economico:** consente di visualizzare i risultati del periodo.
- **Bilancio patrimoniale:** consente di eseguire il report della posizione finanziaria al termine del periodo.
- **Flusso di finanziamenti:** consente di confrontare il totale delle fonti di finanziamento con il totale dei finanziamenti utilizzati.
- **Flusso di cassa:** consente di visualizzare la differenza tra il saldo operativo e il saldo non operativo.
- **Flusso di cassa indiretto:** consente di visualizzare il flusso di cassa operativo, finanziario e degli investimenti in un formato indiretto.
- **Rapporti finanziari:** visualizza i rapporti aziendali per quanto concerne prestazioni profitto, leva finanziaria, attività, liquidità, dati per azione, rapporti valutazione e rapporti custom.
- **Debito:** sintetizza e fornisce dettagli sull'analisi della struttura capitale e sui costi in conto capitale.
- **FAS95:** fornisce un rendiconto dei flussi di cassa diretti conforme alle linee guida FAS 95.
- **Report sintetico esecutivo:** consente di riepilogare conti chiave quali conto economico, bilancio patrimoniale, flusso di cassa e rapporto finanziario.
- **Utili non distribuiti:** consente di riconciliare l'attività da periodo a periodo nel conto Utili non distribuiti.
- **SVA:** visualizza il flusso di cassa scontato periodo per periodo e il valore residuo utilizzato per il calcolo del valore aziendale e del valore azionista.
- **MSD:** visualizza le stesse informazioni del report SVA ma utilizza il metodo del flusso di cassa equity scontato.
- **Profitto economico:** consente di visualizzare il valore scontato del profitto economico e il valore residuo.
- **Custom 1-5:** consente di progettare i report, inserendo o incollando conti, note conto e righe e colonne di testo.
- I report liberi consentono di definire in modo personale tutte le caratteristiche del report.
- **Note:** visualizza tutte le note conto in un'analisi.
- **OLE:** consente di collegare o incorporare oggetti, ad esempio immagini.

Modifica dei formati dei report



Nota:

Questa procedura non è valida per i report liberi.

Per modificare i formati dei report:

1. Selezionare un **report**. Fare riferimento a [Accesso ai report](#)
2. Nell'etichetta di raggruppamento **Report**, fare clic su **Formati report**.

3. In **Formati alternativi** selezionare i formati:

- **Nessuno**

Opzione predefinita: visualizza i valori nel formato valuta.

- **Valuta e tassi di crescita**

I valori vengono visualizzati in base ai tassi di crescita del periodo precedente. I tassi di crescita per i periodi inferiori all'anno si riferiscono alla stessa lunghezza di tempo nel periodo precedente, anche se il periodo precedente è di un anno. Ad esempio, se il 2004 è modulato in trimestri e il 2003 è modulato su un intero anno, il tasso di crescita per il 1° trimestre del 2004 farà riferimento al 4° trimestre del 2003. Il valore per il 4° trimestre del 2003 si baserà sul numero effettivo di giorni.

- **Valuta e dimensione comune**

I valori vengono visualizzati in un formato di dimensione comune (percentuale). Questo formato alternativo è disponibile soltanto per i valori relativi a conto economico, bilancio patrimoniale e rendiconto dei flussi di cassa. I valori di dimensione comune vengono calcolati per il conto economico e per il rendiconto dei flussi di cassa sulla base del conto Vendite (v1000), mentre il bilancio patrimoniale viene calcolato sulla base del conto Totale attività (v2490).

- **Valuta e tasso di crescita nello stesso periodo anno precedente**

I valori vengono visualizzati in base ai tassi di crescita dello stesso periodo dell'anno precedente. I tassi di crescita per i periodi inferiori all'anno si riferiscono alla stessa lunghezza di tempo nel periodo precedente, anche se il periodo precedente è di un anno. Ad esempio, se il 2004 è modulato in trimestri e il 2003 è modulato su un intero anno, il tasso di crescita per il 1° trimestre del 2004 verrà calcolato in base al 1° trimestre del 2003. Il valore per il 1° trimestre del 2003 si baserà sul numero effettivo di giorni.

- **Valuta e scenario denominato**

Vengono visualizzati i valori per lo scenario corrente e per un secondo scenario selezionato nell'elenco **Scenari**. È possibile scegliere la modalità di visualizzazione delle varianze tra i due scenari:

- **Valuta**

La differenza espressa in valuta.

- **Percentuale**

La differenza espressa in punti percentuali.

- **Valuta e percentuale**

La differenza espressa sia in valuta che in percentuale.

- **Nessuno**

Vengono visualizzati solo i conti, senza le colonne delle varianze.

4. In **Informazioni testo cella** selezionare una delle opzioni indicate di seguito.

- **Facoltativo:** selezionare **Mostra testo cella su report** per recuperare il contenuto testuale.
- **Facoltativo:** selezionare **Mostra conto su testo cella** per recuperare un'informazione sul conto.
- **Facoltativo:** selezionare **Mostra testo cella input** per recuperare un'informazione sull'input.

- **Facoltativo:** selezionare **Mostra testo cella output** per recuperare un'informazione sull'output.
5. **Facoltativo:** selezionare **Sopprimi valori zero** per visualizzare solo i conti contenenti valori diversi da zero.
Impostazione predefinita: nei report vengono nascosti i conti con valori uguali a zero.
 6. **Facoltativo:** selezionare **Applica formato a tutti i report** per applicare il formato a tutti i report.
Se questa opzione non viene selezionata, le modifiche si applicheranno soltanto al report corrente.
 7. Fare clic su **OK**.

Modifica delle proprietà dei report

Per esaminare o modificare le proprietà dei report, procedere come segue.

1. Selezionare un **report**. Fare riferimento a [Accesso ai report](#)
2. Nell'etichetta di raggruppamento **Report**, fare clic su **Proprietà**.
3. **Facoltativo:** immettere un nome in **Nome report**.

Massimo 20 caratteri

Nota:

Le intestazioni di report standard vengono generate con questo **Nome report**, oltre al nome azienda immesso nella finestra di dialogo delle informazioni di riepilogo del modello.

4. **Facoltativo:** in **Nome breve scheda** immettere un nome breve per la scheda del report.
5. **Facoltativo:** in **Variabile dimensione comune** selezionare un conto.
Tutti i conti vengono visualizzati come percentuali di questo conto. È necessario impostare il report da visualizzare utilizzando il formato **Valuta e dimensione comune**.

Nota:

Non si applica ai report liberi.

Fare clic su **Trova conto** per sfogliare.

6. Fare clic su **OK**.

Modifica delle opzioni di visualizzazione per i report

Per esaminare o modificare le opzioni di visualizzazione dei report, procedere come segue.

1. Selezionare un **report**. Fare riferimento a [Accesso ai report](#).

2. Selezionare un conto nel foglio di calcolo **Report**.
3. Nell'etichetta di raggruppamento **Report**, fare clic su **Opzioni visualizzazione**.
4. **Facoltativo:** selezionare **Espandi conti secondari** per includere tutti i conti secondari durante l'inserimento del conto principale.
5. **Facoltativo:** selezionare **Espandi dimensioni** per includere tutte le dimensioni durante l'inserimento dei conti dimensionali.
6. **Facoltativo:** selezionare **Modifica segno** per invertire il segno +/- dei conti.

Accesso ai report delle note

Per accedere ai report delle note:

1. Selezionare **Visualizza, Report**, quindi **Altri report**.
2. In **Report da visualizzare** selezionare **Note**.
3. Fare clic su **OK**.

Aggiunta o revisione delle note

Per aggiungere o esaminare le note report, procedere come segue.

1. Selezionare un report.
2. Selezionare un conto nel report.
3. Selezionare **Conti**, quindi **Note conto**.
4. **Facoltativo:** per cambiare conto, selezionarne uno nell'elenco.



Suggerimento:

Per scorrere i conti, fare clic su **Successivo** e **Precedente**.

5. **Facoltativo:** in **Note** immettere i commenti per il conto.
6. **Facoltativo:** selezionare **Visualizza sui report** per visualizzare i commenti **Note** nella parte inferiore del report.
7. **Facoltativo:** selezionare **Mostra solo su conti con note** per visualizzare soltanto i conti con commenti allegati nell'elenco conti di **Nota conto**.
8. **Facoltativo:** per eliminare un commento fare clic su **Cancella**.
9. Al termine fare clic su Esci.

Modifica dei valori del conto di input

Per modificare i valori utilizzando **Input**:

1. Evidenziare un conto e fare clic sulla casella di input.
2. Immettere un valore e premere **Invio**.
3. Ricalcolare il modello.

Modifica dei valori del conto di input

Per modificare i valori del conto utilizzando **Input conto**, procedere come segue.

1. Selezionare **Conti**, quindi **Input conto**.
2. In **Input conto** selezionare un conto.
3. Immettere le modifiche nelle righe storiche e di previsione.
4. Fare clic su Esci.
5. Ricalcolare il modello.

Customizzazione dei report

Per i report sono disponibili impostazioni sia globali che individuali. Per i singoli report è possibile inserire o eliminare conti, righe o colonne. Per i singoli report è possibile modificare formati numerici, caratteri, righe e allineamento.

Customizzazione dei formati dei report standard e liberi

È possibile customizzare i report in modo che rispecchino i rendiconti finanziari. È possibile visualizzare, nascondere o eliminare colonne e righe; inserire conti, note conto e testo, nonché apportare modifiche stilistiche a caratteri, bordi e altri elementi del report. È possibile inserire conti, note conto e testo, nonché apportare modifiche all'aspetto di caratteri, bordi e altri elementi del report. Fare riferimento a [Formattazione](#).

Utilizzo dei report liberi

Il reporting libero è uno strumento di reporting flessibile per i rendiconti finanziari e le analisi di varianza, che offre i seguenti vantaggi:

- Creazione diretta di calcoli nel report libero
- Generazione di report completamente personalizzati, con layout specializzati per la struttura temporale o creazione di tabelle
- Reporting dinamico attraverso l'uso della funzionalità del periodo di base
- Collegamento automatico dei dati dal foglio di calcolo Conto
- Percorso di analisi completamente funzionale

Generazione di report liberi

Per generare un report libero, è necessario crearne prima uno vuoto.

Fare riferimento a [Creazione di report liberi vuoti](#).

Con i report liberi vuoti, è possibile immettere i dati in tre modi diversi:

- Immettendo i dati direttamente digitandoli o incollandoli da un'altra origine. Fare riferimento a [Immissione di dati](#).
- Creando formule che fanno riferimento ad altre celle del report o di altri report. Fare riferimento a [Creazione di formule nelle celle](#).
- Collegando i conti mediante l'assegnazione di attributi cella.

Fare riferimento a [Collegamento dei dati ai report liberi mediante l'assegnazione di attributi cella](#).

 **Nota:**

Quando si creano report liberi in Strategic Modeling, utilizzare attributi di similitudine per raggruppare le celle. Ad esempio, se l'intero foglio contiene il report di un determinato scenario, selezionare il foglio e applicare lo scenario utilizzando la finestra di dialogo **Assegna attributi cella**. Se un'intera colonna contiene il report di un determinato periodo di tempo (o di altri attributi, ad esempio un'etichetta del conto), selezionare la colonna e assegnare l'attributo desiderato utilizzando la finestra di dialogo **Assegna attributi cella**. È possibile assegnare attributi a fogli, righe, colonne, intervalli o singole celle. Più numerosi sono gli attributi assegnati in massa, minore è il numero di istruzioni da leggere quando si aggiorna il foglio, così le prestazioni aumentano.

Creazione di report liberi vuoti

È possibile creare un report libero vuoto in due modi.

Per creare report liberi, procedere come segue.

1. Nell'etichetta di raggruppamento **Report**, fare clic su **Inserisci**, quindi su **Foglio**.
Nuovo report libero: viene visualizzato un foglio di lavoro vuoto.
2. Nel report libero, fare clic su **Assegna attributi cella**. Fare riferimento a [Collegamento dei dati ai report liberi mediante l'assegnazione di attributi cella](#)

Immissione di dati

Per immettere i dati in un report libero, fare clic su una cella e immettere un valore. Per incollare i dati da un'altra origine, evidenziare la cella o intervallo di celle nel report e selezionare **Modifica**, quindi **Incolla**.

Creazione di formule nelle celle

È possibile creare formule nelle celle. Le formule restano memorizzate fino a che non vengono eliminate dalle celle. Per fare riferimento alle celle nei calcoli, fare clic su una cella dopo un operatore matematico, ad esempio +.

Collegamento dei dati ai report liberi mediante l'assegnazione di attributi cella

Per creare collegamenti tra i report liberi e i conti del modello finanziario, evidenziare una cella o un intervallo di celle (cella, riga o colonna singola) e assegnare gli attributi cella. Affinché le informazioni possano essere visualizzate, è necessario che a ogni cella vengano assegnati tutti e cinque gli attributi disponibili:

- Modello
- Oggetto dati
- Attributi conto
- Ora
- Scenario

Quando gli attributi entrano in conflitto in righe e colonne sovrapposte, Strategic Modeling si adegua ai livelli di influenza per stabilire gli attributi da utilizzare.



Nota:

Le colonne e le righe devono intersecarsi prima che le informazioni vengano visualizzate. Ad esempio, se si assegnano le colonne per gli anni 2003, 2004 e 2005, non verrà visualizzata nessuna informazione finché non si assegna una riga di conti sotto tali colonne.

Per assegnare gli attributi cella:

1. Selezionare un report libero.
2. Evidenziare una cella, una riga o una colonna. Nell'etichetta di raggruppamento **Report**, fare clic su **Assegna attributi cella**.
3. In **Modello**, selezionare un'origine dati.
 - **Nessuno**: incollare i dati copiati o inserire dati.
 - **Corrente**: recupera i dati dal modello finanziario corrente.
 - **Alias**: collega i dati da un altro modello o file (.alc). Il file o il modello di origine deve disporre di un alias. Fare riferimento a [Utilizzo di Gestione alias](#)



Nota:

Durante il collegamento dei dati calcolati mediante **Alias**, è possibile utilizzare **Analizza** per visualizzare il percorso di analisi dall'origine. fare riferimento a [Utilizzo della funzione Analizza](#).

4. In **Oggetto dati**, definire l'oggetto dell'origine da visualizzare nella cella:
 - In **Conto**, selezionare un conto.

I conti disponibili appartengono all'origine in **Modello**. È necessario selezionare un'opzione in **Altro**.

 - Fare clic su **Trova conti** per sfogliare.
 - Per gli elementi di programmazione debiti, in **Conto**, selezionare uno dei seguenti conti di debito:
 - * Nuove note privilegiate (v2652)
 - * Nuove note subordinate privilegiate (v2654)
 - * Totale debito a lungo termine
 - In **Altro**, selezionare gli elementi da visualizzare come titoli di report, intestazioni di riga e di colonna, valuta e unità predefinite o descrizioni dello scenario:
5. In **Attributi conto**, selezionare i dati del conto da visualizzare:
 - **Input**

Visualizza i valori di input o i conti delle ipotesi di previsione.

- **Output**

Visualizza i valori di output.

- **Etichetta**

Visualizza i nomi conto.

- **Nota**

Visualizza le note conto.

- **Nessuno**

Predefinito: non visualizza nulla.

- **Modifica segno**

Visualizza i valori opposti ai dati conto.

6. In **Tempo**, immettere i periodi di tempo da recuperare:

- **Interpreta riferimenti temporali relativi in base a**

Specifica il modello finanziario di origine per le informazioni temporali:

- **Corrente**

Dal modello corrente.

- **Alias**

Da un modello collegato. Richiede un alias: fare riferimento a [Utilizzo di Gestione alias](#)

- In **Periodo di tempo** immettere un periodo di tempo o una formula.

Fare clic su **Genera** per immettere una formula oraria. Fare riferimento a [Generazione di formule temporali](#).

- In **Opzioni**, selezionare un periodo di tempo del rollup:

- **<Nessuno>**

- **Progressivo anno**

Progressivo anno

- **Progressivo cronologia**

Progressivo semestre

- **Progressivo trimestre**

Progressivo trimestre

7. **Facoltativo:** in **Scenario**, selezionare uno scenario.

 **Nota:**

Per attivare questa funzionalità, accedere a **Gestione scenario - Scenari conto** e selezionare il conto in **Conti**. Fare riferimento a [Gestione degli scenari](#).

8. Fare clic su **Applica**.

Creazione di grafici

Dopo aver popolato i report liberi con i dati, è possibile creare i grafici con le informazioni immesse. È possibile customizzare i grafici. Fare riferimento a [Utilizzo dei grafici](#).

Per creare i grafici, procedere come segue.

1. In un report, selezionare un intervallo di celle, righe e colonne, incluse le intestazioni.
2. Nel menu **Inserisci** di Excel, selezionare **Grafico**.

Utilizzo di Gestione alias

Utilizzare **Gestione alias** per creare alias per i modelli, utilizzati durante il collegamento di modelli esterni ai report liberi.

Per creare gli alias utilizzando **Gestione Alias**.

1. Nell'etichetta di raggruppamento **Report**, selezionare **Report liberi**, quindi **Gestione alias**.

2. Specificare la posizione:

- **Usa modello da server (Modello)**

Per i modelli server.

- **Usa file locale (Nome file)**

Per i file locali.

3. Verificare le informazioni degli alias:

Gestione alias elenca:

- **Alias:** il nome dell'alias.
- **Nome file/Modello**

Una colonna a più modalità che elenca le origini degli alias:

- **Nome file**

Per i file locali, questa colonna elenca il percorso file e il file di riferimento.

- **Modello**

Per le implementazioni server, questa colonna elenca il modello di riferimento.

- **Password/Archivio**

Una colonna a più modalità:

- **Password**

Per i file protetti da password, immettere la password.

- **Archivia**

Per gli alias che fanno riferimento ai modelli archiviati, questa colonna elenca l'archivio.

- **Conteggio**
Il numero di volte che l'alias è attualmente citato in tutti i report liberi.
 - **Calcolo**
Lo stato corrente del modello o del file di riferimento:
 - Calcolo**
I valori che devono essere ricalcolati.
 - Pronto**
I valori sono calcolati.
 - **Stato**
La descrizione corrente del modello o del file:
 - **Aperto**
Qualcuno sta accedendo al modello.
 - **Modificato**
Il modello deve essere ricalcolato.
 - **Corrente**
Il modello è calcolato e chiuso.
 - **Etichetta**
Se un modello include un rollout scenario con etichetta, verrà visualizzato un elenco di etichette.
4. **Facoltativo:** per creare gli alias, fare clic su **Nuovo**.
 5. Fare clic su **OK**.

Creazione di alias

Per creare gli alias, procedere come segue.

1. In **Gestione alias** fare clic su **Nuovo**.
2. In **Alias**, digitare un nome per l'alias.
3. **Facoltativo:** creare l'alias di un modello server.
 - In **Modello**, immettere un modello.
 - **Facoltativo:** per creare l'alias di versioni di modello tradotte in valuta, selezionare **Traduzione**.
 - **Facoltativo:** per creare l'alias di un archivio del modello, digitare il nome dell'archivio in **Archivio**.
4. **Facoltativo:** per creare gli alias per i file locali:
 - In **Nome file**, immettere il percorso e il nome del file.
 - **Facoltativo:** in **Password (per file locale)** immettere la password se il file è protetto da password.
Facoltativo: per memorizzare le password ed evitare la richiesta quando vengono utilizzati gli alias, selezionare **Salva password nell'alias**.

5. Fare clic su **OK**.

15

Utilizzo dei grafici

Vedere anche:

- [Creazione di grafici da report liberi](#)

Creazione di grafici da report liberi

È possibile creare grafici partendo da dati dei report liberi.

Per creare grafici da report liberi, procedere come segue.

1. In un report libero, selezionare un intervallo di celle comprensivo di intestazioni di riga e colonna.
2. Nel menu **Inserisci** di Excel, selezionare **Grafico**.

In Strategic Modeling il grafico viene elaborato in base ai dati.

16

Utilizzo di formule in formato libero

Vedere anche:

- [Panoramica](#)
- [Generazione delle formule](#)
- [Funzioni utilizzate nelle formule](#)

Panoramica

Utilizzare il generatore formula per creare formule in formato libero per il calcolo dei valori storici e/o di previsione dei conti di input.

Le formule contengono:

- **Valori** corrispondenti a costanti o a numeri di conto
- **Operatori matematici**
- **Operatori booleani**, ad esempio =,=, <, >, #OR#
- **Riferimenti a numeri di conto e funzioni** per fare riferimento a periodi, valori conto o percentuali

Le formule eseguono i calcoli da sinistra a destra. Per calcolare prima le espressioni, racchiuderle tra parentesi.

Valori

Per immettere un numero, specificare il numero desiderato. Immettere **10** equivale esattamente a 10.

Per immettere un conto, specificare una *v* seguito dal numero di conto. Non vi è distinzione fra maiuscole e minuscole. Ad esempio, "V1040.00.000" e "v1040.00.000" fanno riferimento allo stesso conto.

Operatori matematici e booleani

Operazione	Descrizione
+	Addizione
-	Sottrazione
*	Moltiplicazione
/	Divisione
^	Elevamento a potenza
Utilizzare dopo le istruzioni IF:	
>	Maggiore di
<	Minore di
>=	Maggiore di o uguale a

Operazione	Descrizione
<=	Minore di o uguale a
=	Uguale
< >	Diverso
#AND#	And bit per bit
#OR#	Or bit per bit

Funzioni che fanno riferimento a periodi di tempo del conto

Utilizzare quanto segue per fare riferimento a periodi di tempo del conto.

- `vXXXX (argomento)`: recupera i valori del conto da un altro periodo di tempo. Utilizzare riferimenti a periodi assoluti o relativi.
- I periodi assoluti specificando il conto, quindi un periodo tra virgolette o una funzione tra parentesi. Esempi:

Esempio	Significato
<code>v1030 (Gen 03)</code>	Vendite di gennaio 2003
<code>v1030 (@firstpd)</code>	Vendite nel primo periodo

- I periodi relativi mediante i periodi successivi e precedenti. I periodi successivi seguono il periodo corrente. I periodi precedenti precedono il periodo corrente. I tipi di periodo non specificati diventano il periodo corrente. Esempi:

Esempio	Significato
<code>v1030(-1M)</code>	Anticipa un mese di vendite
<code>v1030(+3M)</code>	Posticipa tre mesi di vendite
<code>v1030(-4T)</code>	Anticipa quattro trimestri di vendite
<code>v1030(+2T)</code>	Posticipa due trimestri di vendite
<code>v1030(-1A)</code>	Anticipa un anno di vendite
<code>v1030(+3A)</code>	Anticipa tre anni di vendite
<code>v1030(-1)</code>	Anticipa uno dei tipi di periodi correnti di vendite
<code>v1030(+2M)</code>	Anticipa due mesi di vendite

Funzioni per riferimenti a periodi di tempo relativi

Le seguenti funzioni convertono i livelli temporali. La conversione viene eseguita prima di altre operazioni:

Tabella 16-1 Caratterizzazione nei riferimenti a periodi di tempo relativi

Funzione	Descrizione	Restituisce	Sintassi
@week	Converte in una settimana	Settimana	<code>v350.0.001 (-2 (@week))</code>

Tabella 16-1 (Cont.) Caratterizzazione nei riferimenti a periodi di tempo relativi

Funzione	Descrizione	Restituisce	Sintassi
@month	Converte in un mese	Mese	$-v350.0.21$ $(+2q(@month)) -$ $@input$
@qrt	Converte in un trimestre.	Trimestre	$v350.000.05(-4y(@qtr))$
@half	Sei mesi	Semestre	$v350.0.001$ $(-3(@half))$
@year	Anno	Anno	$v350.0.18(-18m(@year))$

Generazione delle formule

- [Aggiunta di conti](#)
- [Inserimento delle funzioni](#)
- [Generazione di formule temporali](#)

Creazione di formule mediante Generatore formula

Per utilizzare Generatore formula:

1. Da una vista fare clic su **Metodo di previsione**.
2. Selezionare **Formato libero**, quindi fare clic su **Genera**.
3. In **Formula** aggiungere conti e funzioni e inserire operazioni. Fare riferimento a:
 - [Aggiunta di conti](#)
 - [Inserimento delle funzioni](#)
4. Fare clic su **Applica** e quindi su **OK**.

Aggiunta di conti

Per immettere i conti, procedere come segue.

1. Da una vista fare clic su **Metodo di previsione**.
2. Selezionare **Formato libero**, quindi fare clic su **Genera**.
3. Selezionare **Conto**.
4. In **Formule** inserire i conti.
 - Filtrare per gruppo di conti selezionando un gruppo da **Filtro**.
 - Specificare una delle seguenti opzioni Tipo corrispondenza:
 - **Contiene**: filtra i conti per nome
 - **Inizia con**: filtra i conti in base alla prima lettera del nome

5. Fare doppio clic per selezionare i conti.
6. Fare clic su **OK**.

Inserimento delle funzioni

Per generare le funzioni nelle formule:

1. Da una vista fare clic su **Metodo di previsione**.
2. Selezionare **Formato libero**, quindi fare clic su **Genera**.
3. In **Nomi**, selezionare una funzione.
Fare riferimento a [Funzioni utilizzate nelle formule](#).
4. In **Nomi** fare doppio clic su una funzione.
5. In **Esempi** fare doppio clic su un esempio per generare la formula mediante la sintassi dell'esempio.
6. Fare clic su **Formula** per inserire le funzioni.
7. Fare clic su **OK**.

Generazione di formule temporali

Genera formula temporale consente di definire le formule che fanno riferimento a periodi di tempo. Ad esempio, per fare riferimento ai dati per l'anno corrente e l'anno successivo, utilizzare la formula @basepd.

@basepd(+1(@year))



Nota:

Per modificare il periodo base, utilizzare **Periodo di tempo**. Fare riferimento a [Impostazioni dei periodi di tempo](#).

Per generare formule temporali, procedere come segue.

1. Da un report libero, accedere a **Genera formula temporale**.
2. In **Formula** creare le formule temporali inserendo gli operatori e facendo doppio clic sulle funzioni. Fare riferimento a:
 - [@firstpd](#).
 - [@firsthist](#).
 - [@lasthist](#), vXXXX(@lasthist).
 - [@isfirstfore](#).
 - [@isfirsthist](#).
 - [@lastfore](#), vXXXX(@lastfore).
 - [@closing](#).
 - [@deal](#).
 - [@opening](#).
 - [@basepd](#).

3. **Facoltativo:** selezionare **Mostra etichette utente** per visualizzare i periodi di tempo definiti dall'utente.
4. Fare clic su **OK**.

Funzioni utilizzate nelle formule

Funzioni che recuperano valori

Le funzioni seguenti non accettano argomenti.

- @na
- @nummonths
- @numweeks
- @LIKEPD
- @dimexact(vXXXX,membro dimensione)
- @scalar
- @calc(PROCESS, Vxxx)
- @ipvalue(PROCESS, Vxxx)
- @debt(Vxxx, TOKEN_NAME)
- @sub(Vxxx.xx)

@na

Definizione

Non un numero.

Da utilizzare come valore di riempimento generale o per risultati non logici.

Restituisce

N/D

Esempio

Se un rapporto è rilevante solo in periodi previsti dovuti, utilizzare @na per altri periodi. Ad esempio:

```
@if(@ishist, @na, v1400/ v2890)
```

dove il totale spese per interessi è v1400 e il totale passività è v2890



Nota:

$N/D * X = N/D$ e $N/D + X = X$

@LOG

Definizione

Calcola il logaritmo in base 10 dell'argomento. Consente di rappresentare valori particolarmente elevati utilizzando un frame di riferimento più piccolo. Ad esempio, LOG viene utilizzato per valutare l'attività sismica come i terremoti.

Esempio

`LOG(value, base)`

Ad esempio, `LOG(4, 100,000)` = 0.12

Ad esempio, `LOG10(86)` = 1.93449

@LN

Definizione

Calcola il logaritmo naturale dell'argomento

@nummonths

Definizione

Numero di mesi in un periodo

Restituisce

- Il numero di mesi in un periodo di tempo.
- Non disponibile per le strutture temporali basate sulle settimane.

Esempio

- In un trimestre restituisce il numero di mesi del trimestre.
- In un semestre restituisce 6.
- In un anno restituisce 12.

@numweeks

Definizione

Numero di settimane in un periodo

Restituisce

Il numero di settimane in un periodo.

Esempio

- In un mese, restituisce il numero di settimane del mese, o un valore di 4 o 5.
- In un trimestre restituisce 12 o 13.
- In un semestre restituisce 26 o 27.
- In un anno restituisce 52 o 53.

@numweeks

Definizione

Numero di settimane in un periodo

Restituisce

Il numero di settimane in un periodo.

Esempio

- In un mese, restituisce il numero di settimane del mese, o un valore di 4 o 5.
- In un trimestre restituisce 12 o 13.
- In un semestre restituisce 26 o 27.
- In un anno restituisce 52 o 53.

@LIKEPD

Definizione

Consente di specificare un tempo di anticipo in un progressivo periodo dello stesso tipo. Questa funzione consente di creare formule in cui venga anticipato un periodo completo nei progressivi periodo anziché utilizzare il valore del periodo precedente.

Esempio

Si supponga di definire una formula che utilizzi i dati Ott09:Progressivo anno in cui venga utilizzato il valore (V1000) dell'anno precedente, il 2008: V1000(-1). Per utilizzare un valore diverso dal risultato del progressivo periodo del 2008, utilizzare V1000(@likepd(-1)).

@dimexact(vXXXX,membro dimensione)

Definizione

Fa riferimento a istanze di conti dimensionali da conti che non condividono le stesse dimensioni del conto con la formula, consentendo di fare riferimento a dimensioni non attualmente assegnate al conto con la funzione.

Restituisce

Restituisce un'istanza dimensionale.

Esempio

Se Vendite ha la dimensione Area ma non Prodotto e Costo merce venduta ha la dimensione Prodotto ma non Area, il conto Costo merce venduta può utilizzare la formula seguente

```
@dimexact(v1000,"North")*.1
```

Per recuperare l'istanza per Vendite/Nord e moltiplicarla per il 10%.

@scalar

▲ **Attenzione:**

Non utilizzare argomenti per recuperare i valori da altri conti con @scalar. Questa funzionalità può essere obsoleta in una versione successiva.

Definizione

Restituisce un valore scalare dal metodo di previsione.

Se si usa @scalar in un metodo di previsione di una formula in formato libero, il conto accetta solo valori di input scalari in tutti i periodi di previsione.

Restituisce

Restituisce il valore del singolo input di previsione per una variabile quando è in uso quel metodo di previsione.

@calc(PROCESS, Vxxxx)

Definizione

Metodo generale per richiamare una routine di calcolo complessa.

Restituisce

- True: se il calcolo viene completato.
- False: se il calcolo non viene completato.

@ipvalue(PROCESS, Vxxxx)

Istruzione al modulo di gestione calcolo che indica che esistono valori intraperiodo memorizzati per il conto, da un processo, che dovrebbero essere recuperati e, in caso di Flussi, sommati per restituire il valore di reporting relativo al conto per il periodo.

@debt(Vxxxx, TOKEN_NAME)

Restituisce i valori direttamente dalla programmazione debiti da utilizzare nelle formule e nei reporting. Diversamente da calcoli interni banali, non esegue alcun calcolo.

Parole chiave @Debt:

- DAYS_IN_TERM: restituisce il numero totale di giorni nel termine dello strumento di debito secondo la convenzione per il conteggio dei giorni utilizzata dallo strumento. Misura la differenza tra la data di emissione e la data di scadenza.
- FIRST_DAY: restituisce il numero del giorno relativo alla data di emissione dello strumento di debito.
- LAST_DAY: restituisce il numero del giorno relativo alla data di scadenza dello strumento di debito.
- INITIAL_BALANCE: restituisce il saldo iniziale dello strumento di debito.

- **ISSUE_COSTS**: restituisce l'importo dei costi di emissione (come valore in valuta) per lo strumento di debito.
- **PREM_DISC**: restituisce l'importo del premio/sconto (come valore in valuta) per lo strumento di debito.
- **ELAPSED_DAYS**: restituisce il numero di giorni trascorsi dalla data di emissione dello strumento di debito, sarà pari a zero quando ci si trova al di fuori del termine dello strumento.
- **TERM_REMAINING**: restituisce la frazione della durata rimanente dello strumento di debito, adeguata per il rimborso anticipato del debito, se è selezionata l'opzione di **ammortamento secondo capitale**. Restituisce 0 quando è fuori dal termine dello strumento.
- **DAYS_IN_PERIOD**: restituisce il numero di giorni nel periodo corrente in base alla convenzione sul conteggio dei giorni utilizzata dallo strumento.
- **DCF**: frazione del conteggio dei giorni per il periodo corrente in base alla convenzione del conteggio dei giorni utilizzata dallo strumento.

@sub(Vxxxx.xx)

Simile a @dim perché, non utilizzando argomenti, fa riferimento allo stesso numero di conto secondario come la variabile calcolata. Utile per calcolare le formule dei conti secondari, così come con alcune variabili della programmazione debiti.

Funzioni che fanno riferimento a periodi di tempo specifici

Queste funzioni restituiscono informazioni sui periodi di tempo nel periodo corrente da periodi differenti. Nessuna di queste funzioni accetta argomenti.

- @basepd
- @closing
- @deal
- @firstfore
- @firstpd
- @lastfore, vXXXX(@lastfore)
- @lasthist, vXXXX(@lasthist)
- @opening
- @lastactual
- @lastpd

@basepd

Definizione

Periodo di base

Restituisce

Riferimento temporale relativo che restituisce il valore di un conto nel periodo di base. Fare riferimento a [Impostazioni dei periodi di tempo](#).

Esempio

Se l'anno 2007 è il periodo di base, l'equazione `v1000(@basepd)` restituisce il valore di Vendite (`v1000`) per il 2007.

@closing

Definizione

Periodo di chiusura

Restituisce

Riferimento temporale relativo che restituisce il valore del periodo di chiusura di un conto.

Esempio

La formula `v1000(@closing)` restituisce il valore del periodo di chiusura per Vendite (`v1000`).

@deal

Definizione

Periodo di operazione

Restituisce

Riferimento temporale relativo che restituisce il valore del periodo di operazione di un conto.

Esempio

La formula `v2005(@deal)` restituisce il valore del periodo di operazione per Contanti utilizzati nella transazione (`v2005`).

@firstfore

Definizione

Primo periodo di previsione

Riferimento temporale relativo che restituisce il valore del periodo di tempo previsto per un conto. Fare riferimento a [Impostazioni dei periodi di tempo](#).

Esempio

Per restituire il valore di output del primo periodo di previsione di Vendite, se l'ultimo valore storico (ad esempio il 1999) delle vendite è 10 e si verifica un tasso di crescita del 10% in tutti i periodi seguenti,

```
v1000(@firstfore)
```

Il valore restituito corrisponde al valore 11 ($10 * 1,1$) o alle vendite del 2000.

@firstpd

Definizione

Primo periodo

Restituisce

Riferimento temporale relativo che restituisce il primo periodo nel valore del modello di un conto.

Esempio

Se l'anno 2007 rappresenta il primo periodo del modello, la formula

```
v1000(@firstpd)
```

Restituisce il valore di Vendite (v1000) per il 2007. Se il 2007 è suddiviso in trimestri, Strategic Modeling restituisce il primo trimestre di Vendite (v1000) per il 2007.

@firsthist

Definizione

Questa funzione specifica un riferimento di periodo di tempo al primo periodo storico nel modello, ovvero il primo periodo dopo quello del saldo iniziale.

Restituisce

Questo metodo restituisce un riferimento di periodo di tempo al primo periodo storico nel modello, ovvero il primo periodo dopo quello del saldo iniziale.

Esempio

```
v1000(@firsthist)
```

recupera il valore del conto "v1000" nel primo periodo storico.

@lastfore, vXXXX(@lastfore)

Definizione

Fa riferimento all'ultimo valore di previsione di un conto.

Restituisce

- Il valore di un conto nell'ultimo periodo di previsione.
- Non disponibile per altri periodi.

Esempio

Con la formula e i valori seguenti,

```
v1000(@lastfore)
```

V1000	1998H	1999H	2000F	2001F	2002F	2003F	2004F
Vendite	10	15	16,5	18,15	19,965	21,962	24,158

la formula restituisce 24,158 nel 2004 e N/D in altri periodi.

@lasthist, vXXXX(@lasthist)

Definizione

Fa riferimento al valore di un conto nell'ultimo periodo storico.

Restituisce

- Il valore nell'ultimo periodo storico.
- Non disponibile per tutti i periodi fino all'ultimo periodo storico.

Esempio

Con la formula e i valori seguenti,

v1000(@lasthist)

V1000	1998H	1999H	2000F	2001F	2002F	2003F	2004F
Vendite	10	15	16,5	18,15	19,965	21,962	24,158

la formula restituisce N/D nel 1998 e 15,000 nel 1999 e nei periodi rimanenti.

@opening

Definizione

Periodo di apertura

Restituisce

Riferimento temporale relativo che restituisce il valore di un conto nel periodo di apertura. Il periodo di apertura è l'aggregazione dei periodi di chiusura e di operazione. Ad esempio, per un periodo di operazione in Mar99, Strategic Modeling crea i conti Mar99:Chiusura e Mar99:Operazione, che vengono aggregati a Mar99. Mar99 è il periodo di apertura.

Esempio

La formula v2000(@opening)

restituisce il valore del periodo di apertura per Contanti (v2000).

@lastactual

Definizione

Ultimo valore effettivo.

Restituisce

Riferimento all'ultimo periodo effettivo.

@lastpd

Definizione

Ultimo periodo di tempo.

Restituisce

Riferimento all'ultimo periodo di tempo.

Funzioni che recuperano informazioni sui periodi di tempo

Queste funzioni accettano argomenti facoltativi per specificare riferimenti temporali relativi o assoluti. Senza argomenti restituiscono il valore per il periodo corrente.

- @halfnum
- @inputpd([Riferimento al periodo di tempo])
- @isagg
- @isclosing
- @isdeal
- @iseoy
- @isfirstpd
- @isfirstfore
- @isfore
- @ishalf
- @ishist
- @isinput
- @islastfore
- @islasthist
- @ismonth
- @isopening
- @isqtr
- @issub
- @isweek
- @isyear
- @monthnum
- @period
- @pdexists
- @pdlen
- @pdnum
- @qtrnum
- @since(riferimento periodo), @after

- @weeknum
- @yearlen
- @yearnum
- @firstday
- @lastday
- @iscalc
- @isleaf
- @isptd
- @istrailing
- @islastactual
- @islastperiod
- @blocknum
- @issuepd(Vxxxx, [riferimento facoltativo a un periodo])
- @isissuepd(Vxxxx, [riferimento facoltativo a un periodo])
- @isinterm(Vxxxx, [riferimento facoltativo a un periodo])

@halfnum

Definizione

Numero del periodo semestrale

Utilizzata per attivare le istruzioni @if impostando la condizione come uguale alla prima o alla seconda parte dell'anno.

Restituisce

- 1: prima metà
- 2: seconda metà

Esempio

Se una società accumula imposte per la prima metà dell'anno e paga le imposte nella seconda metà, è possibile immettere la formula seguente in un conto fornitori imposte

```
@if(@halfnum=1, @sum(v1690,@ytd), 0)
```

con Totale imposte (v1690).

@inputpd([Riferimento al periodo di tempo])

Definizione

Periodo di input

Questa funzione è utile quando si utilizza un riferimento facoltativo a un periodo di tempo, in genere precedente o successivo, benché siano possibili anche riferimenti a periodi assoluti.

Restituisce

Restituisce il periodo di input che determina il valore per il periodo calcolato. Può essere il periodo calcolato, se è un periodo di input.

Esempio

Ad esempio: @inputpd(-1)

È possibile fare riferimento al periodo di input precedente, anche se quel periodo è di tipo diverso dal periodo corrente, che consente di restituire alcuni tipi di dati precedenti.

La formula

```
@Vxxxx(-1)
```

restituisce il valore di Vxxxx dal periodo precedente dello stesso tipo.

La formula

```
@Vxxxx(@inputpd(-1))
```

restituisce il valore di Vxxx dal periodo di input precedente.

@isagg

Definizione

Indica un periodo aggregato.

Riferimento relativo nelle istruzioni @if. Utilizzata con conti note, conti rapporto e conti convenzioni nelle strutture di periodi di tempo che restituiscono periodi aggregati.

Ad esempio, se un modello è suddiviso in trimestri, viene creato un periodo aggregato di fine anno. Lo stesso avviene per i mesi, i semestri e i periodi secondari. Se utilizzata nelle istruzioni @if, è possibile eseguire diversi calcoli in questi periodi aggregati.

Restituisce

- True se il periodo è aggregato
- False: in caso contrario

Esempio

Se un modello è suddiviso in trimestri e la fine anno è un periodo aggregato, la formula

```
@if(@isagg,1,2)
```

restituisce 2 per ognuno dei quattro trimestri e 1 per l'aggregato di fine anno.



Nota:

Questa funzione è applicabile solo quando uno dei conti definiti dall'utente è un campo calcolato (CALC) ed è selezionata l'opzione Nessuno.

@isclosing

Definizione

Indica il periodo di chiusura nel modello.

Riferimento relativo nelle istruzioni @if.

Restituisce

- True se il periodo è il periodo di chiusura nel modello.
- False: in caso contrario

Esempio

La formula

```
@if(@isclosing, 1, 2)
```

Restituisce 1 per il periodo di chiusura e 2 per gli altri periodi.

@isdeal

Definizione

Indica il periodo di operazione.

Riferimento relativo nelle istruzioni @if.

Restituisce

- True se il periodo è il periodo di chiusura nel modello.
- False: in caso contrario

Esempio

La formula

```
@if(@isdeal, 1, 2)
```

Restituisce 1 per il periodo di chiusura e 2 per gli altri periodi.

@iseoy

Definizione

Indica la fine dell'anno.

Riferimento relativo nelle istruzioni @if utilizzato per i modelli in mesi, trimestri o semestri. Questa funzione modella i pagamenti di fine anno delle passività accantonate. Non causa problemi in suddivisioni annuali.

Restituisce

- True se il periodo è alla fine dell'anno fiscale.
- False: in caso contrario

Esempio

Se il modello è suddiviso in trimestri e dicembre è la fine dell'anno fiscale, la formula

```
@if(@iseoy,1,2)
```

Restituisce 2 per i primi tre trimestri e 1 per il quarto trimestre.

@isfirstpd

Definizione

Indica il primo periodo.

Riferimento relativo nelle istruzioni @if.

Restituisce

- True se il periodo è il primo periodo nel modello.
- False: in caso contrario

Esempio 1

Se il primo trimestre del 1998 è il primo periodo nel modello, la formula

```
@if(@isfirstpd, 1, 2)
```

restituisce 1 per il primo trimestre del 1998 e 2 per gli altri periodi.

Esempio 2

Se si elimina il 1998, la formula nell'esempio precedente restituisce 1 per il primo periodo del 1999 e 2 per i periodi successivi.

@isfirsthist

Definizione

Indica il primo periodo storico nel modello.

Riferimento relativo nelle istruzioni @if che consente di cambiare il limite storico/previsione e di mantenere l'integrità della formula. I periodi di previsione sono determinati dal limite storico e di previsione impostato in [Impostazioni dei periodi di tempo](#).

Restituisce

- True: se il periodo di tempo a cui viene fatto riferimento è il primo periodo storico, ovvero il primo periodo dopo quello del saldo iniziale.
- False: in caso contrario

Esempio

```
@if(@isfirsthist,@na,@sum(v1000,-1))
```

restituisce un riferimento di periodo di tempo al primo periodo storico.

@isfirstfore

Definizione

Indica il primo periodo di previsione nel modello.

Riferimento relativo nelle istruzioni @if che consente di cambiare il limite storico/previsione e di mantenere l'integrità della formula. I periodi di previsione sono determinati dal limite storico e di previsione impostato in [Impostazioni dei periodi di tempo](#).

Restituisce

- True se il periodo è il primo periodo di previsione nel modello.
- False: in caso contrario

Esempio 1

Se un modello è suddiviso in anni e il limite storico/previsione è 2007/2008, con 2008 come periodo di previsione, la formula

```
@if(@isfirstfore,1,2)
```

restituisce 1 per il 2000 e 2 per gli altri periodi.

Esempio 2

La stessa formula dell'esempio precedente, ma con un modello suddiviso in trimestri e il primo trimestre del 2008 come primo periodo di previsione, restituisce 1 per il primo trimestre del 2008 e 2 per gli altri periodi.

@isfore

Definizione

Indica un periodo di previsione.

Riferimento relativo nelle istruzioni @if.

I periodi di previsione sono determinati dal limite storico e di previsione impostato in [Impostazioni dei periodi di tempo](#).

Restituisce

- True se il periodo è un periodo di previsione.
- False: in caso contrario

Esempio

Se un modello include 6 anni a partire dal 2006 e il primo anno è storico, gli anni rimanenti, dal 2007 al 2011, costituiscono la previsione. La formula

```
@if(@isfore, 1, 2)
```

restituisce 1 per il 2006 e 2 per gli altri anni.

@isfirstforeyr

Definizione

È il primo anno di previsione.

Accetta un riferimento a un periodo di tempo come argomento.

Restituisce

- True: se il periodo è contenuto nel primo anno di previsione oppure se il primo anno è incluso, anche parzialmente, nel periodo di previsione
- False: in caso contrario.

@ishalf

Definizione

Indica un semestre.

Riferimento relativo nelle istruzioni @if.

È possibile dividere un anno in trimestri, consentendo l'aggregazione di periodi semestrali, oppure dividere un anno in metà, non consentendo la creazione di periodi aggregati. I dettagli del periodo di tempo sono impostati in [Impostazioni dei periodi di tempo](#).

Restituisce

- True se il periodo è semestrale, indipendentemente dal fatto che si tratti di un periodo aggregato o meno.
- False: in caso contrario

Esempio

Se in un modello il 2006 è suddiviso in anni e il 2007 è suddiviso in semestri, la formula

```
@if(@ishalf, 1, 2)
```

restituisce 2 per il 2006 e 1 per il 2007.

@ishist

Definizione

Indica un periodo storico.

Riferimento relativo nelle istruzioni @if.

I periodi storici sono determinati dal limite storico e di previsione impostato in [Impostazioni dei periodi di tempo](#).

Restituisce

- True se il periodo è un periodo storico.
- False: in caso contrario

Esempio

Se un modello include 6 anni a partire dal 2006 e il primo anno è storico, gli anni dal 2007 al 2012 costituiscono la previsione. La formula

```
@if(@ishist, 1, 2)
```

restituisce 1 per il 2006 e 2 per gli altri anni.

@isinput

Definizione

Indica il periodo di input.

Riferimento relativo nelle istruzioni @if.

Utilizzare nelle strutture di periodi di tempo contenenti periodi aggregati o di fine anno: mesi, trimestri o semestri. Questa funzione viene calcolata nei conti convertibili in conti calcolati: conti note, conti rapporto e conti convenzioni.

Restituisce

- True se il periodo è un periodo di input.
- False: in caso contrario

Esempio

Se il 2006 è suddiviso in trimestri con una fine anno aggregata, la formula

```
@if(@isinput, 1, 2)
```

restituisce 1 per ogni trimestre del 2006 e 2 per la fine anno del 2006.

@islastfore

Definizione

Indica l'ultimo periodo di previsione.

Riferimento relativo nelle istruzioni @if.

Restituisce

- True se il periodo è l'ultimo periodo di previsione nel modello.
- False: in caso contrario

Esempio

Se un modello include 6 anni con termine nel 2011 e gli anni dal 2007 al 2011 sono la previsione, la formula

```
@if(@islastfore, 1, 2)
```

restituisce 1 per il 2011 (l'ultimo periodo di previsione) e 2 per gli altri anni.

@islasthist

Definizione

Indica l'ultimo periodo storico.

Riferimento relativo nelle istruzioni @if.

I periodi di previsione sono determinati dal limite storico e di previsione impostato in [Impostazioni dei periodi di tempo](#).

Restituisce

- True se il periodo è l'ultimo periodo storico nel modello.
- False: in caso contrario

Esempio

Se un modello include 6 anni a partire dal 2005 e il 2006 è l'ultimo periodo storico, gli anni dal 2007 al 2010 sono la previsione. La formula

```
@if(@islasthist, 1, 2)
```

restituisce 1 per il 2006 e 2 per tutti gli altri anni.

@ismonth

Definizione

È un periodo mensile

Riferimento relativo nelle istruzioni @if.

I dettagli del periodo di tempo sono impostati in [Impostazioni dei periodi di tempo](#).

Restituisce

- True: se il periodo è in mesi.
- False: in caso contrario

Esempio

Se il 2006 è in anni e il 2007 è in mesi, la seguente formula:

```
@if(@ismonth, 1, 2)
```

restituisce 2 per il 2006 e 1 in periodi mensili per il 2007.

@isopening

Definizione

Indica il periodo di apertura nel modello.

Riferimento relativo nelle istruzioni @if.

Il periodo di apertura è l'aggregazione dei periodi di chiusura e di operazione.

Ad esempio, se si crea un periodo di operazione in Mar08, Strategic Modeling crea i conti Mar08:Chiusura e Mar08:Operazione che vengono aggregati in Mar08. Mar08 è il periodo di apertura.

Restituisce

- True se il periodo è il periodo di apertura nel modello.
- False: in caso contrario

@isqtr

Definizione

Indica un trimestre.

Riferimento relativo nelle istruzioni @if.

Restituisce

- True: se il periodo è in trimestri.
- False: in caso contrario

Esempio

Se il 2007 è in anni e il 2008 è in trimestri, la seguente formula:

```
@if(@isqtr, 1, 2)
```

restituisce 2 nel 2007 e 1 per ogni trimestre del 2008.

@issub

Definizione

Indica un periodo secondario.

Riferimento temporale relativo nelle istruzioni @if.

Il periodo di apertura è l'aggregazione dei periodi di chiusura e di operazione.

Restituisce

- True se il periodo è il periodo secondario con zero giorni.
- False: in caso contrario

Esempio

Se il 2007 è suddiviso in anni e il 2008 è composto da due periodi secondari, uno di 365 giorni e uno di zero giorni, la formula

```
@if(@issub, 1, 2)
```

restituisce 2 per il 2007 e, per il 2008, 1 per il periodo di 365 giorni e 1 per il periodo di riproposizione o zero giorni.

@isweek

Definizione

Indica una settimana.

Riferimento temporale relativo nelle istruzioni @if.

I dettagli del periodo di tempo sono impostati in [Impostazioni dei periodi di tempo](#).

Restituisce

- True se il periodo è suddiviso in settimane.
- False: in caso contrario

Esempio

Se il 2007 è suddiviso in mesi e il 2008 in settimane, la formula

```
@if(@isweek, 1, 2)
```

restituisce 2 per i mesi del 2007 e 1 per le settimane del 2008. I periodi aggregati del 2008 restituiscono 2.

@isyear

Definizione

Indica un anno.

Riferimento temporale relativo nelle istruzioni @if.

Restituisce

- True se il periodo è un anno o una fine anno.
- False: in caso contrario

Esempio

Se il 2007 è in anni e il 2008 è in trimestri, la seguente formula:

```
@if(@isyear, 1, 2)
```

restituisce 1 per il 2007 e 2 per ogni trimestre del 2008.

@monthnum

Definizione

Numero fiscale del mese

@monthnum viene utilizzato nelle istruzioni @if per modellare occorrenze annuali. Strategic Modeling numera i mesi da 1 a 12 iniziando dal primo mese dell'anno fiscale. Ad esempio, la funzione viene utilizzata se in un mese è stata pagata una passività.

Restituisce

Il numero del mese compreso tra 1 e 12.

Esempio

Se Conto fornitori imposte sul reddito è v2530, Totale imposte è v1690 e settembre è il mese numero 9, la formula

```
@if(@monthnum= 9, v1690, v2530 (-1m)+v1690)
```

aggrega tutte le imposte in v2530 fino a settembre, paga le imposte diminuendo il saldo a 0 e inizia l'accumulo delle imposte del periodo corrente.

@period

Definizione

Numero del periodo, a cominciare dal primo periodo di tempo previsto

Questa funzione conta gli aggregati e le colonne di input. L'ultima colonna di tempo storica è il numero 0 e ogni numero di colonna seguente viene incrementata di 1.

Restituisce

- True: se il numero del periodo corrisponde all'input del numero in @if.
- False: in caso contrario

Esempio

La formula

```
@if(@period= 2, 1, 2)
```

viene eseguita (risultato: 1) dopo che la formula raggiunge la seconda colonna di tempo prevista.

@pdexists

Definizione

Indica se il periodo esiste.

Esegue i comandi se esiste un periodo.

Restituisce

- True se il periodo esiste.
- False: in caso contrario

Esempio

Per il conto Vendite (v1000)

```
@if(@pdexists (-3), V1000 (-3), @na)
```

Questa formula, incorporata in una formula più grande, assicura che le vendite dei 3 periodi precedenti vengano immesse nell'equazione. Se non esistono dati per le vendite in quei periodi, viene restituito N/D.

@pdlen

Definizione

Durata del periodo

I dettagli del periodo di tempo sono impostati in [Impostazioni dei periodi di tempo](#).

Restituisce

Il numero di giorni in un periodo.

Esempio

La formula seguente calcola le spese per interessi.

```
@pdlen/@yearlen * v2520 * 9%
```

In questo esempio il tasso annuale di Note conto fornitori (v2520) è del 9%. Il numero di giorni nel periodo viene diviso per il numero di giorni nell'anno, quindi viene moltiplicato per il saldo debiti e per il 9% per ottenere una spesa per interessi periodica.

@pdnum

Definizione

Numero del periodo, a partire dalla prima colonna tempo

Calcola il totale delle aggregazioni e degli input. La prima colonna tempo è il numero 0.

Restituisce

Il numero di colonne tempo nel modello a partire dal primo periodo.

- True se il numero del periodo è uguale al numero immesso in @if.
- False: in caso contrario

Esempio

```
@if(@pdnum= 2, 1, 2)
```

L'esecuzione avviene dopo che la formula raggiunge la terza colonna tempo nel modello e il risultato è 1.

@qtrnum

Definizione

Numero del trimestre

Restituisce

Riferimento temporale relativo nelle istruzioni @if.

Esempio

```
@if(@qtrnum=3,v1080(-1Q),v1000*@input)
```

Nel terzo trimestre questa formula assume il valore di Spesa SGA (v1080) del secondo trimestre. Nel primo, secondo e quarto trimestre la formula moltiplica una percentuale di input (@input) per Vendite (v1000).

@since(riferimento periodo), @after

Definizione

Aggiunge le durate alle funzioni, ad esempio @sum.

@since include periodi di inizio. Accetta riferimenti a periodi assoluti, ad esempio @firstfore o maggio03, ma rifiuta riferimenti a periodi relativi, ad esempio -1A.

@after non include periodi di inizio.

Esempio

```
@sum( Vyyyy, @since( @issuepd( Vxxxx ) ) )
```

Somma tutti i flussi che hanno luogo dopo l'emissione del debito.

@weeknum

Definizione

Numero della settimana fiscale

Utilizzata nelle istruzioni @if per modellare occorrenze annuali.

Strategic Modeling numera le settimane da 1 a 52 (o 53) iniziando dalla prima settimana dell'anno fiscale. Utilizzare questa funzione, ad esempio, se un dividendo è stato pagato in una settimana.

Restituisce

Il numero della settimana fiscale, compreso tra 1 e 53.

Esempio

Per Dividendi comuni (v1880) e Azioni ordinarie in circolazione: media ponderata (v3410), la formula

```
@if (@weeknum=37, v3410*.65, 0)
```

restituisce un dividendo comune corrispondente a 65 centesimi per azione ordinaria per la 37a settimana di ogni anno e 0 per tutte le altre settimane.

@yearlen

Definizione

Durata dell'anno

Restituisce

Il numero di giorni nell'anno, definito in [Impostazioni dei periodi di tempo](#).

Esempio

La formula seguente restituisce il valore di Vendite (v1000) nei periodi annuali.

```
@if(@isyear,v1000,v1000/@pdlen*@yearlen)
```

Nei periodi non annuali, le vendite vengono calcolate su base annua dividendo per la durata del periodo e moltiplicando per il numero di giorni dell'anno.

@yearnum

Definizione

Numero dell'anno

Riferimento temporale relativo nelle istruzioni @if.

Restituisce

Il numero dell'anno.

Esempio

```
@if(@yearnum=2001,v1080(-1y),v1000*@input)
```

Nel 2001 la formula restituisce il valore di Spesa SGA (v1080) del 2000. Negli altri anni di previsione la formula restituisce una percentuale di input (@input) moltiplicata per Vendite (v1000).

@firstday

Definizione

Il primo giorno del periodo di tempo

Restituisce

Il numero del giorno per il primo giorno del periodo.

@lastday

Definizione

L'ultimo giorno del periodo di tempo

Restituisce

Il numero di giorni per l'ultimo giorno del periodo. Per l'orario del calendario, è il numero di giorni dal 30 dicembre 1899. Per i periodi che non rientrano nell'orario del calendario, il valore è adeguato in base alla lunghezza dell'anno (360 o 364 giorni).

@iscalc

Definizione

È un numero calcolato

Restituisce

- True: se il periodo di tempo contiene valori calcolati.
- False: in caso contrario

@isleaf

Definizione

È un modello senza modelli figlio

Restituisce

- True: se il periodo di tempo non ha periodi figlio.
- False: in caso contrario

Esempio

In un anno che contiene solo mesi, l'anno restituisce false e i mesi restituiscono true.

@isptd

Definizione

Indica un progressivo periodo.

Restituisce

- True: se il periodo di tempo è un progressivo periodo.
- False: in caso contrario

@istrailing

Definizione

È un periodo finale

Restituisce

- True: se il periodo di tempo è un periodo finale.
- False: in caso contrario

@islastactual

Definizione

È l'ultimo valore effettivo

Restituisce

- True: se il periodo di tempo è l'ultimo periodo effettivo.
- False: in caso contrario

@islastperiod

Definizione

È l'ultimo periodo di tempo

Restituisce

- True: se il periodo di tempo è l'ultimo periodo.
- False: in caso contrario

@blocknum

Definizione

Un blocco di periodi di tempo definiti dai numeri del mese o della settimana

Restituisce

- Per i modelli in mesi, il numero del mese dell'anno, da 1 a 12.
- Per i modelli in settimane, il numero della settimana dell'anno, da 1 a 53.

@issuepd(Vxxxx, [riferimento facoltativo a un periodo])

Definizione

Periodo di emissione

Restituisce

- Se Vxxxx contiene una programmazione debiti, restituisce il periodo in cui il debito è stato emesso.
- Altrimenti, restituisce un riferimento a un periodo non valido.

@isissuepd(Vxxxx, [riferimento facoltativo a un periodo])

Definizione

Indica il periodo di emissione.

Restituisce

- True: se Vxxxx contiene una programmazione debiti e se il periodo corrente oppure il riferimento facoltativo corrisponde al periodo in cui il debito è stato emesso.
- False: in caso contrario

Il riferimento facoltativo a un periodo consente di modificare il periodo di prova. Ad esempio:

```
@isissuepd( Vxxxx, -1 )
```

verifica se il periodo precedente era il periodo di emissione.

@isinterm(Vxxxx, [riferimento facoltativo a un periodo])

Definizione

Rientra nel termine: solo Programmazione debiti.

Il riferimento facoltativo al periodo consente di verificare un altro periodo se il primo rientra nel termine. Un periodo rientra nel termine del debito se il debito è emesso, esiste o viene estinto durante tale periodo.

Restituisce

- True: se Vxxxx contiene una programmazione debiti e se il periodo corrente rientra nel termine.
- False: se Vxxxx non contiene una programmazione debiti o se il periodo corrente non rientra nel termine.

Funzioni che modificano il recupero del valore di un conto

In queste funzioni il primo argomento è un riferimento a un conto, se non diversamente indicato. Gli argomenti tra parentesi quadre ([]) sono facoltativi.

@abs(vXXXX)

Definizione

Valore assoluto

Restituisce

Il valore assoluto di un conto specificato.

Esempio

@abs(v1750)

Se Entrate nette è uguale a v1750 ed è pari a -10, restituisce 10.

@annualize(vXXXX)

Definizione

Annualizza un valore

La formula viene utilizzata quando si utilizzano mesi, trimestri o semestri. Il calcolo utilizza il numero di giorni nell'anno e il numero di giorni in quel periodo per calcolare il valore annualizzato.

Restituisce

Restituisce il valore annualizzato del conto.

Esempio

@annualize(v1150)

Quando il profitto operativo è uguale a v1150 ed è 15 nel terzo trimestre del 2000. Il calcolo viene eseguito come descritto di seguito.

$15 * (\text{n. di giorni dell'anno}) / (\text{n. di giorni del periodo})$

oppure

$15 * 366 / 92 = 59.674.$

@avg(vXXXX, -t)

Definizione

Calcola la media di un valore nei periodi *t*.

La variabile *t* può essere un mese, un trimestre o un semestre. Strategic Modeling calcola i valori per i periodi in modo non sufficientemente dettagliato.

Restituisce

Una media mobile di un conto per i periodi *t*.

Esempio

@avg(v1040, -3q)

Costo merce vendita (v1040) assume i valori seguenti.

v1040	1998	1999	1Q00	2Q00	3Q00	4Q00
Costo merce vendita	15	20	4	5	6	7

Calcolo nel secondo trimestre del 2000 (2Q00)

[5+ 4+ (20*(n. di giorni nel quarto trimestre del 1999)/(n. di giorni nel 1999)]/3

Risultato: 5,68

Calcolo nel terzo trimestre del 2000 (3Q00)

(4+ 5+ 6)/3 or 5.

@ceil(vXXXX)

Definizione

Arrotonda un valore al numero intero superiore successivo.

Restituisce

Il numero intero superiore successivo, ad esempio 2, 10, 65, 149 e così via, in base al risultato della variabile o dell'equazione tra parentesi.

Esempio

Se Scorte (v2040) è pari a 233, la formula

@ceil(v2040/100)

calcola il numero di camion necessari per trasportare le scorte, ipotizzando che ogni camion trasporti un numero di scorte pari a 100 in un periodo. Questo esempio restituisce 2,33 e la funziona arrotonda il risultato a 3.

@chg(vXXXX,-t)

Definizione

Calcola la modifica

Restituisce

La modifica nella variabile nei periodi t.

Esempio

@chg(v1040, -1q)

Costo merce venduta (v1040) assume i valori seguenti.

v1040	1998	1999	1Q00	2Q00	3Q00	4Q00
Costo merce venduta	15	20	4	5	6	7

Nel secondo trimestre del 2000 (2Q00) l'equazione restituisce

1, (5- 4)

@floor(vXXXX)

Definizione

Arrotonda un valore al numero intero inferiore successivo.

Restituisce

Il numero intero inferiore successivo, ad esempio 2, 10, 65, 149 e così via, in base al risultato della variabile o dell'equazione tra parentesi.

Esempio

Se Vendite è pari a 20,23 e 34,45, la formula

@floor(v1000)

calcola i valori 20 e 34.

@histavg o @histavg(vXXXX)

Definizione

Media storica di previsione

Se un metodo di previsione con una formula in formato libero contiene la funzione @histavg, non è necessario alcun input nel periodo di previsione. Nella visualizzazione Conti, quando il cursore si trova sul conto a cui si fa riferimento, nella casella di testo Media. Storica viene visualizzata la media storica.

Gli anni nel calcolo della media storica sono definiti in [Impostazioni dei periodi di tempo](#).

Restituisce

La media storica basata sul metodo di previsione utilizzato nel conto.

Esempio 1

La formula di base è

```
@histavg
```

Esempio 2

Se Vendite (v1000) è pari a 10 e 12 nel 2006 e nel 2007 e il metodo di previsione delle vendite è un valore in dollari effettivo, la formula

```
@histavg(v1000)
```

restituisce 11.

Esempio 3

Se nell'esempio 2 viene utilizzato un metodo di previsione del tasso di crescita, Strategic Modeling calcola la media storica al 20%, il tasso di crescita necessario per ottenere i valori da 10 a 12.

@input o @input(vXXXX)

Attenzione:

Non utilizzare argomenti per recuperare valori da altri conti, in quanto questa opzione è obsoleta.

Definizione

Utilizza un input nella formula.

Consente agli utenti di immettere un numero e di fare riferimento a quell'input in una formula.

Restituisce

La funzione di input utilizza i valori delle caselle di testo Input come e Unità.

Esempio 1

Quando si calcolano i dividendi, è possibile utilizzare come base le entrate nette del primo periodo di previsione. Le entrate nette vengono moltiplicate da un input percentuale in ogni periodo.

Ad esempio:

```
@input* v1750(@firstfore)
```

Per impostazione predefinita, il tipo di input è Valuta. Modificarlo con Percentuale in questa formula.

Esempio 2

Per Costo merce venduta (v1040), la formula

```
@input(v1040)
```

restituisce l'input di v1040 indipendentemente dal conto contenente la formula. Se Costo merce venduta è pari al 75% di Vendite, Strategic Modeling restituisce il 75% anziché l'output di Costo merce venduta.

```
@irr(vXXXX(t),vXXXX(t), [%])
```

Definizione

Tasso interno del rendimento (IRR)

- La prima variabile è il conto in cui la spesa iniziale in contanti esiste in un periodo.
- La seconda variabile è il flusso di cassa che inizia in un periodo.
- La percentuale è una stima facoltativa dell'IRR.

Restituisce

Il tasso interno del rendimento di un flusso di cassa.

Esempio

Un progetto con un investimento iniziale nel 2000 e un flusso di cassa che inizia nel 2000, utilizza la formula

```
@irr(v300(1999), v4100(2000))
```

se l'investimento iniziale esiste in v300 nel 1999. Il flusso di cassa proviene da Flusso di cassa da operazioni (v4100) che inizia nel 2000.

```
@normalize
```

Definizione

Normalizza un valore.

Calcola un valore normalizzato dal numero di giorni nel periodo corrente e in un periodo precedente. Utile per il confronto di periodi di tempo consecutivi di varia durata.

Restituisce

Il valore normalizzato di un conto in periodi di tempo consecutivi.

Esempio

```
@normalize(v1150(-1))
```

Se Profitto operativo (v1150) è pari a \$8.515 nel 2006,

per il 2007 viene calcolato

```
(v1150(-1)*# of days in current period)/(# of days in prior period) or  
(8515*366)/365 = 8538.
```

@prior(vXXXX)

Definizione

Conto del periodo precedente

Restituisce

Fa riferimento al saldo conto del periodo precedente.

Esempio

`@prior(v1040)`

fa riferimento al saldo del periodo precedente per Costo merce venduta (v1040).

@sum(vXXXX, -t)

Definizione

Somma

Restituisce

Questa è una funzione di somma mobile. È necessario immettere un numero di conto e il numero di periodi da sommare.

Esempio

`@sum(V1040, -3M)`

somma Costo merce venduta (v1040) negli ultimi tre mesi.

@ytd

Definizione

Progressivo anno

Fa riferimento a periodi di tempo relativi al progressivo anno.

Restituisce

Una somma dei valori dall'inizio di un anno fino alla data corrente.

Esempio

Se un modello triennale, 2004-2006, è suddiviso in trimestri, la formula

`@avg(v1040(-2Q), @ytd)`

calcola la media del valore di Costo merce venduta nel progressivo anno a partire dai due trimestri precedenti. Nel primo trimestre del 2006 somma i valori del primo, secondo e terzo trimestre del 2000 e divide il risultato per tre.

Funzioni che agiscono sulle espressioni

Le funzioni seguenti possono accettare qualunque espressione come argomento.

- `@depr(vXXXX,"programmazione")` o `@depr(vXXXX,"programmazione", periodo di smobilizzo, % dell'investimento iniziale smobilizzato)`
- `@if(Condizione di test T/F, esegui se true, esegui se false)`
- `@isna(espressione)`
- `@max(val.,val.)`
- `@min(val.,val.)`
- `@not(condizione o formula)`

@depr(vXXXX,"programmazione") o @depr(vXXXX,"programmazione", periodo di smobilizzo, % dell'investimento iniziale smobilizzato)

Definizione

Deprezzamento

Restituisce

Calcola il deprezzamento o rimuove gli smobilizzi dalle spese di deprezzamento.

Consente di prevedere il deprezzamento per un flusso di spese in conto capitale. La formula di base è

```
@depr (CAPX* stream, * schedule)
```

dove *flusso CAPX* è il conto di spesa in conto capitale per il deprezzamento e *programmazione* è il nome della programmazione definito nella sezione seguente **Utilizzo della programmazione debiti**. Immettere questa formula in v2190.1 o in un conto note e l'output della funzione sarà il deprezzamento per l'attività di quel periodo.

Nel deprezzamento dei flussi di spese in conto capitale, `@depr` anticipa a ritroso. Il deprezzamento nel 2003 per un'attività di cinque anni è data dagli elementi seguenti.

- Spese in conto capitale del 2003 per il tasso del primo anno
- più le spese in conto capitale del 2002 per il tasso del secondo anno
- più le spese in conto capitale del 2001 per il tasso del terzo e così via.

Se in un anno non sono presenti spese in conto capitale o l'anno non esiste, Strategic Modeling moltiplica zero per un tasso.

Poiché Strategic Modeling applica lo stesso tasso a tutte le spese in conto capitale di una variabile, ogni classe di attività dovrebbe avere un flusso di spese in conto capitale. Ad esempio, utilizzare conti secondari separati di v2170.1 per le proprietà di cinque e dieci anni.

Quando si esegue il deprezzamento delle attività per scopi finanziari e di rapporti sulle imposte, è possibile utilizzare lo stesso flusso di spese in conto capitale, ma diverse programmazioni e conti di output.

- [Periodi provvisori](#)
- [Smobilizzi](#)
- [Scopo 1: deprezzamento](#)
- [Scopo 2: rimozione dei deprezzamenti](#)

Periodi provvisori

Se si immettono attività per trimestre, mese o semestre, @depr calcola il deprezzamento annuo per l'attività, visualizzando l'importo nel trimestre. Per calcolare ogni periodo provvisorio analogamente, creare le programmazioni.

Negli anni successivi all'anno di inizio utilizzo, in Strategic Modeling viene calcolato il deprezzamento annuo per l'attività che viene allocato a periodi provvisori in base ai giorni.

Smobilizzi

Per registrare uno smobilizzo, la seguente funzione registra il deprezzamento:

```
@DEPR(v2170.03, "schedule", 3, 50)
```

- v2170.3 (Smobilizzi lordi) corrisponde agli smobilizzi sulle attività
- *Programmazione* è la programmazione che contiene il tasso di deprezzamento (ad esempio *A quote costanti su 5 anni*)
- (3) è l'anno corrente nella programmazione (in una convenzione semestrale, le proprietà di cinque anni si ammortizzano in sei anni). Deve essere un numero intero positivo.
- (50) è la percentuale di deprezzamento non riconosciuta nell'anno di smobilizzo. Deve essere compresa tra (0) e (100) e si applica solo nell'anno di smobilizzo. Negli anni successivi all'anno di smobilizzo, in Strategic Modeling viene calcolato il deprezzamento non più riconosciuto. Se un metodo non riconosce alcun ammortamento nell'anno di smobilizzo, immettere 100.

Nota:

Per la modellazione delle vendite di attività, modellare il deprezzamento accumulato sulle attività smobilizzate.

Il deprezzamento totale viene calcolato addizionando tutti i conti di ammortamento e sottraendo gli smobilizzi.

Scopo 1: deprezzamento

@depr può deprezzare i flussi di investimento di capitale tramite le programmazioni di deprezzamento. La formula dovrebbe utilizzare gli investimenti di capitale di previsione del conto (v2170.1.xxx). Immettere il nome esatto della programmazione nei preventivi.

Esempio 1:

```
@depr(v2170.1.010, "Tax: 5 year")
```

Con la programmazione di deprezzamento MACRS di 5 anni: 20%, 32%, 19,2%, 11,52%, 11,52%, 5,76%. Esistono sei percentuali di deprezzamento dovute alla convenzione semestrale.

V2170.1.010	1998H	1999H	2000F	2001F	2002F	2003F
CAPEX	16	20	30	35	40	45

Nel primo anno di previsione, il 2000, Strategic Modeling calcola il 19,2% dell'investimento del 1998 (dal terzo periodo della programmazione), il 32% dell'investimento 20 del 1999 e il 20% dell'investimento 30 del 2000. La risposta è 15,28.

Scopo 2: rimozione dei deprezzamenti

Durante la rimozione di attività dall'utilizzo prima del deprezzamento completo, rimuovere la parte di attività della spesa di deprezzamento, perché in Strategic Modeling vengono deprezzati gli investimenti iniziali. In Strategic Modeling non si è a conoscenza del fatto che gli smobilizzi vengono effettuati nel futuro e non è possibile effettuare l'adeguamento conseguente.

@depr può rimuovere la parte smobilizzata dall'importo di deprezzamento. In @depr, fare riferimento al conto che contiene gli smobilizzi delle attività (v2170.3.xxx).

Fare riferimento alla programmazione che ammortizza le attività, specificare il numero di periodi anteriori all'inizio dello smobilizzo delle attività e fare riferimento alla percentuale di investimento iniziale che viene rimossa dalla spesa di deprezzamento.

Esempio 2:

```
@depr(v2170.3.010, "Tax: 5 year", 3, .75)
```

@if(Condizione di test T/F, esegui se true, esegui se false)

Definizione

Istruzione di logica condizionale

Sintassi:

```
@if(test condition, execute if "true", execute if "false")
```

Esegue uno dei due comandi in base a una condizione. La condizione può essere una formula, una stringa, un elenco oppure una data e deve restituire true o false. È possibile nidificare le istruzioni @if.

Restituisce

Risultati del comando eseguito.

Esempio 1

Per Entrate nette (v1750), se la percentuale di esborso dei dividendi comuni si basa sulla crescita delle entrate nette della società nel corso dell'anno precedente e:

- Se le entrate nette aumentano di almeno il 25%, il dividendo è pari al 20%
- Se le entrate nette sono inferiori al 25%, il dividendo è pari al 15%

La formula per i dividendi comuni è:

```
@if((v1750-v1750(-1Y))/v1750(-1Y)>=25%, v1750*20%,v1750*15%)
```

Esempio 2

Se il modello dell'esempio 1 è in trimestri, ma i dividendi vengono pagati una volta all'anno all'inizio dell'anno fiscale, in base alle entrate nette dell'anno precedente,

utilizzare un'istruzione `@if` nidificata per calcolare il pagamento solo nel primo trimestre.

```
@if(@qtrnum=1,@if((v1750(-1q)-v1750(-5q))/v1750(-5q)>=25%,
v1750(-1q)*20%,v1750(-1q)*15%),0)
```



Nota:

Nel percorso di analisi, in Strategic Modeling viene restituito 1 se la risposta è *true* e 0 se la risposta è *false*.

- [Utilizzo delle stringhe](#)
- [Utilizzo degli elenchi](#)
- [Utilizzo delle date](#)

Utilizzo delle stringhe

Immettere le stringhe tra virgolette, ad esempio: *Sottoscrizione*. Le stringhe non fanno distinzione tra maiuscole e minuscole e sono utilizzate come argomenti delle funzioni solo per verificare le formule. Non possono essere utilizzate come risultati.

La seguente stringa è valida:

```
@if(v1.0.600="Underwriting", v300*v305, @na)
```

perché è possibile utilizzare le stringhe nei test.

La seguente stringa non è valida:

```
@if(v155=v160, 300, "Revenue")
```

perché non è possibile utilizzare la stringa come risultati.

Utilizzo degli elenchi

Gli elenchi si comportano come le stringhe. Possono essere serie temporali o scalari.

Ad esempio, se per un conto "Elaborato?" (v150.00.0000) sono possibili i valori Sì, No, Non disponibile, è valido l'elenco seguente:

```
@if(v150="Yes", 100, 200)
```

In elenchi di numeri, i numeri sono gestiti come stringhe e immessi tra virgolette. Ad esempio:

```
@if(v176="8", 300, 400)
```

Utilizzo delle date

Per immettere le date, utilizzare il formato `MM/GG/AAAA` tra virgolette, ad esempio:

```
@if(v174="06/30/2003", 100, 300)
```

Le date sono gestite come stringhe.

@isna(espressione)

Definizione

Non disponibile

Può essere utilizzata in istruzioni @if

Restituisce

- True: se l'espressione non è definita o non è un numero
- False: in caso contrario

Esempio 1

```
@isna(1/0)
```

La risposta all'espressione non è definita, pertanto in Strategic Modeling viene restituito true.

Esempio 2

```
@if(@isna(v2040/v1040), v2040/v1040, 0)
```

Con Scorte (v2040) e Costo merce (v1040), questa formula restituisce il fatturato scorte quando il costo della merce venduta è diverso da zero, e 0 quando il costo della merce venduta è pari a 0 o è N/D.

@max(val.,val.)

Definizione

Massimo

Restituisce

Il numero più alto in un intervallo di valori.

Esempio

```
@max(0, 1, 2)
```

Restituisce 2.

@min(val.,val.)

Definizione

Minimo

Restituisce il minimo di un intervallo di valori. È possibile eseguire formule all'interno della funzione.

Esempio

```
@min(0, 1, 2)
```

Strategic Modeling restituisce 0.

@not(condizione o formula)

Definizione

Nega una condizione o una formula

Utilizzata in istruzioni @if per eseguire un comando se una condizione non è vera.

Esempio 1

```
@if(@not(v1750>100000), 1, 2)
```

Se v1750 (Entrate nette) è inferiore o pari a 1 milione, viene restituito 1, altrimenti 2.

Esempio 2

```
@if(@not(@isyear), 1, 2)
```

In Strategic Modeling viene restituito 1 se il periodo non è un anno (ad esempio, un mese, un trimestre...) e 2 in altre strutture temporali.

Funzioni speciali

Le seguenti funzioni hanno un uso specifico. Non utilizzarle se non assolutamente necessario.

@debtex

Utilizzata da Programmazione debiti per calcoli interni.

@pfdindebt

Utilizzata dalle opzioni di finanziamento per calcoli interni.

@xspfdtodebt

Utilizzata dalle opzioni di finanziamento per calcoli interni.

Funzioni che fanno riferimento a valori infinito

- @ inf
- @isinf(expression)

@ inf

Definizione

Carica un valore infinito

Restituisce

Infinito

Esempio

Quando è necessario utilizzare Infinito in una formula di Strategic Modeling, il modo più semplice consiste nell'utilizzare la funzione @inf. Anche operazioni matematiche come la divisione per zero generano valori infinito positivo e negativo.

@isinf(expression)

Definizione

Metodo per verificare se il valore di un'espressione è infinito.

Restituisce

- True: se è stato passato un valore infinito positivo o negativo
- False: in caso contrario

Esempio 1

`@isinf (1/0)` La risposta a 1/0 è "Infinity", quindi Strategic Modeling restituisce True.

Esempio 2

`@if(@isinf (v2040/v1040), v2040/v1040, 0)` con scorte (v2040) e costo della merce (v1040): questa formula per la rotazione delle scorte verifica se il calcolo produce un valore infinito (ad esempio quando il costo della merce è zero o le scorte sono infinite) e, in tal caso, imposta il valore calcolato su 0.

Formattazione

Vedere anche:

- [Utilizzo di righe e colonne](#)

Utilizzo di righe e colonne

Modificare i fogli di calcolo regolando l'altezza delle righe e la larghezza delle colonne, inserendo righe e colonne e aggiungendo interruzioni di pagina.

Inserimento di righe

Per inserire una riga, procedere come segue.

1. Nell'etichetta di raggruppamento **Report**, fare clic su **Inserisci**
2. Nell'elenco a discesa, selezionare **Riga testo**.
3. In **Inserisci riga di testo** selezionare un'opzione.
 - **Riga di testo vuota**
Consente di creare una riga vuota.
 - **Riga totale parziale**
Consente di creare una riga con una sola linea per indicare un totale parziale seguente.
 - **Totale riga**
Consente di creare una riga con una linea doppia per indicare un totale seguente.
 - **Definita da utente**
Consente di creare un'interruzione di riga personalizzata. Selezionare una o entrambe le opzioni seguenti.
 - **Testo per colonna nome conto**
Consente di aggiungere un nome all'interruzione di riga e di immettere il nome in questo campo.
 - **Testo di riempimento colonne di dati**
Consente di aggiungere un'interruzione di riga nella riga e di immettere un carattere in questo campo. Il carattere viene visualizzato nelle colonne della riga per indicare un'interruzione.
4. Fare clic su **Inserisci**.

Inserimento di colonne

Per inserire una colonna, procedere come segue.

1. Nell'etichetta di raggruppamento **Report**, fare clic su **Inserisci**
2. Nell'elenco a discesa, selezionare **Colonna testo**.

3. Fare clic su **OK**.

Inserimento di conti

Per inserire un conto, procedere come segue.

1. Nell'etichetta di raggruppamento **Report**, fare clic su **Inserisci**
2. Nell'elenco a discesa, selezionare **Conto**.
3. In **Inserisci conti** selezionare un conto e fare clic su **Aggiungi**.
4. **Facoltativo:** selezionare **Espandi conti secondari** per includere tutti i conti secondari durante l'inserimento del conto principale.
5. **Facoltativo:** selezionare **Espandi dimensioni** per includere tutte le dimensioni durante l'inserimento dei conti dimensionali.
6. **Facoltativo:** selezionare **Modifica segno** per invertire il segno +/- dei conti.
 - Se si inserisce un conto principale o un conto dimensionale e si seleziona questa opzione, il segno si applica al blocco di dati espanso.
 - Per invertire il segno predefinito, deselezionare questa opzione.
7. **Facoltativo:** in **Conto da inserire** riordinare i conti.

Questa opzione consente di definire l'ordine di visualizzazione dei conti nei report. Per modificare l'ordine, selezionare i conti e fare clic su **Su**.

Per rimuovere un conto, selezionarlo e fare clic su **Rimuovi**
8. Fare clic su **Inserisci**.

A

Previsione dei tipi di dati

Immissione di cespiti lordi

I cespiti lordi vengono calcolati da tre conti finanziari: Cespiti lordi (v2170.00), Valore contabile lordo dei cespiti smobilizzati (v2170.03) e Investimenti in capitale fisso (v2170.01). I cespiti lordi vengono calcolati da tre conti finanziari: Cespiti lordi (v2170.00), Valore contabile lordo dei cespiti smobilizzati (v2170.03) e Investimenti in capitale fisso (v2170.01).

Immissione di cespiti lordi in periodi storici

Nei periodi storici, l'utente immette i valori storici di Cespiti lordi (v2170.00) e Spese di capitale (v2170.01). Smobilizzi lordi (v2170.03) viene calcolato. Nei periodi storici, i calcoli per questi conti sono illustrati nella tabella seguente:

Operazione	Cespiti lordi (inizio)	Input	\$ 100
+	Spese di investimento	Input	50
-	Cespiti lordi (fine)	Input	130
	Smobilizzi lordi	Calcolo	\$ 20

Previsione di cespiti lordi

Conto Cespiti lordi

La previsione del saldo finale dei cespiti lordi comporta il calcolo degli smobilizzi lordi nel modo seguente.

Operazione	Cespiti lordi (inizio)	Input	\$ 100
+	Spese di investimento	Input	50
-	Cespiti lordi (fine)	Input	130
	Smobilizzi lordi	Calcolo	\$ 20

Conto Smobilizzi lordi

La previsione degli smobilizzi lordi comporta il calcolo dei cespiti lordi secondo le seguenti modalità:

Operazione	Cespiti lordi (inizio)	Input	\$ 100
+	Spese di investimento	Input	50
-	Smobilizzi lordi	Input	20
	Cespiti lordi (fine)	Calcolo	\$ 130

Questo metodo presuppone lo smobilizzo delle sole attività completamente deprezzate e consente di prevedere in modo indipendente gli importi effettivi degli smobilizzi e l'importo degli investimenti in capitale fisso in tutti i periodi futuri.

Deprezzamento accumulato

Immissione di deprezzamento accumulato

Il deprezzamento accumulato viene calcolato insieme da tre conti finanziari: Deprezzamento accumulato (v2190.00), Deprezzamento accumulato su smobilizzi (v2190.03) e Spesa deprezzamento (v2190.01). Spesa deprezzamento rappresenta tutte le spese di deprezzamento su tutti i cespiti.

Immissione di deprezzamento accumulato in periodi storici

Nei periodi storici l'utente immette i valori storici di Deprezzamento accumulato (v2190.00) e Spesa deprezzamento (v2190.01). Deprezzamento accumulato su smobilizzi (v2190.03) viene calcolato. Nei periodi storici, i calcoli per questi conti sono illustrati nella tabella seguente:

Operazione	Deprezzamento accumulato (inizio)	Input	\$ 70
+	Spesa deprezzamento	Input	30
-	Deprezzamento accumulato su smobilizzi	Input	10
	Deprezzamento accumulato (fine)	Calcolo	\$ 90

Deprezzamento accumulato nelle previsioni

Nei periodi di previsione è possibile prevedere il deprezzamento accumulato utilizzando le opzioni seguenti:

- [previsione di deprezzamento accumulato](#)
- [Previsione di deprezzamento accumulato su smobilizzi](#)

previsione di deprezzamento accumulato

La previsione del saldo finale del conto Deprezzamento accumulato comporta il calcolo del deprezzamento accumulato su smobilizzi secondo le seguenti modalità:

Operazione	Deprezzamento accumulato (inizio)	Input	\$ 70
+	Spesa deprezzamento	Input	30
-	Deprezzamento accumulato (fine)	Input	90
	Deprezzamento accumulato su smobilizzi	Calcolo	\$ 10

Previsione di deprezzamento accumulato su smobilizzi

La previsione del deprezzamento accumulato su smobilizzi comporta il calcolo del conto Deprezzamento accumulato secondo le seguenti modalità:

Operazione	Deprezzamento accumulato (inizio)	Input	\$ 70
+	Spesa deprezzamento	Input	30
-	Deprezzamento accumulato su smobilizzi	Input	10
	Deprezzamento accumulato (fine)	Calcolo	\$ 90

Questo metodo presuppone che tutti gli smobilizzi siano completamente deprezzati e consente di prevedere in modo indipendente gli importi effettivi del deprezzamento associato agli smobilizzi e l'importo della spesa di deprezzamento in tutti i periodi futuri.

Conti interessi

Le entrate da interessi e le spese per interessi possono essere immesse in modalità dettagliata o sintetica. È possibile, ad esempio, immettere le spese per interessi come importo totale sintetico oppure visualizzare i dettagli e calcolarne la previsione per ogni strumento di debito nel bilancio patrimoniale.

Gli interessi possono essere immessi come importo totale nella cronologia, con i dettagli di previsione basati su una percentuale del periodo corrente, del periodo precedente oppure dei saldi debiti o investimenti medi. Ciò è dovuto al fatto che le informazioni sugli interessi storici sono in genere sintetiche, mentre gli interessi nei periodi di previsione possono essere dettagliati utilizzando tassi applicati ai saldi debiti e investimenti.

- [Conti interessi sintetici](#)
- [Conti interessi specifici](#)
- [Interessi non contanti](#)

Conti interessi sintetici

Entrate da interessi (v1210.00) può essere utilizzato per riepilogare il totale delle entrate da interessi nella cronologia e/o nella previsione. È possibile utilizzare questo conto anche per altre entrate da interessi.

Spese per interessi (v1360.00) può essere utilizzato per riepilogare il totale delle spese per interessi nella cronologia e/o nella previsione. È possibile utilizzare questo conto anche per altre spese per interessi.

Conti interessi specifici

Ogni conto interessi specifico è correlato a un conto di debito o investimento specificato, pertanto nei periodi di previsione è possibile prevedere entrate da interessi e spese per interessi in base ai saldi debiti e investimenti. La previsione degli interessi può essere calcolata con ognuno dei 10 metodi di previsione predefiniti o con formule in formato libero. È possibile applicare uno dei metodi seguenti.

- Percentuale di altro conto
- Percentuale di conto del periodo precedente
- Percentuale di conto medio

Il conto associato a ogni conto interessi è il conto di debito o investimento correlato e le percentuali immesse sono tassi di interesse. Quando esistono conti secondari per i conti di

debito o investimento, vengono creati conti secondari anche per i conti interessi correlati, consentendo la previsione dei tassi di interesse per conti di debito e investimento diversi.

I conti interessi specifici e i conti di debito/investimento correlati sono i seguenti.

Conto	Nome	Conto assoc.
2010.05	Interessi su titoli di mercato	2010.00
2015.05	Interessi su eccedenza titoli di mercato Titoli	2015.00
2460.05	Interessi su attività di finanziamento a lungo termine	2460.00
2510.05	Interessi su parte corrente debito a lungo termine	2510.00
2520.05	Interessi su note conto fornitori	2520.00
2660.51	Interessi su debito a lungo termine: programmato	2660.00
2690.05	Interessi su debito a lungo termine: eccedenza	2690.00

Interessi non contanti

Spese per interessi non contanti (v2660.03) calcola le parti non contanti delle spese per interessi nei conti di debito programmati. Gli interessi non contanti in genere assumono la forma di debiti senza cedola o di pagamenti in natura. Nella cronologia immettere gli interessi non contanti come importi in dollari. Nella previsione immettere questo elemento come un tasso (utilizzando il metodo di previsione Percentuale di conto del periodo precedente) o come importo in valuta predefinita, a seconda del metodo di previsione scelto.

Gli importi immessi in questo conto costituiscono una parte delle spese totali per interessi e vengono accantonati nel conto di debito programmato correlato, ovvero Debito a lungo termine: programmato (v2660.00), nei periodi di previsione.

Nota:

Se il metodo di previsione Percentuale di altro conto o Percentuale di conto medio prevede spese per interessi non contanti, durante il calcolo si crea un riferimento circolare, perché il saldo finale del periodo corrente del debito a lungo termine programmato viene calcolato in base a Spese per interessi non contanti.

Aliquote fiscali

- [accantonamento di prova per imposte sul reddito \(v1610.00\)](#)
- [accantonamento differito per imposte sul reddito \(v1660.00\)](#)
- [Differenze temporanee \(v3120.00\)](#)
- [scudo fiscale su interessi \(v3220.00\)](#)

- imposta su profitto non operativo (v3230.00)
- aliquota fiscale valore residuo (v4.00.560 e v5.00.800)

accantonamento di prova per imposte sul reddito (v1610.00)

Questo conto consente di valutare l'importo delle imposte pagato agli enti di riscossione specifici. Nei periodi storici si immette l'importo in valuta. Nei periodi di previsione si immette la percentuale delle entrate tassabili pagata per le imposte. Per determinare le imposte da pagare Strategic Modeling moltiplica questo tasso per le entrate tassabili (v3140.00).

accantonamento differito per imposte sul reddito (v1660.00)

Questo conto consente di valutare l'importo delle imposte pagato sulle differenze temporanee al momento dello storno. Nei periodi in cui le entrate registrate superano le entrate tassabili, l'accantonamento differito è positivo. Nei periodi in cui le entrate tassabili superano le entrate tassabili, l'accantonamento differito è negativo. Nei periodi storici si immette l'importo in valuta. Nei periodi storici si immette l'importo in valuta, mentre nei periodi di previsione si immette l'aliquota fiscale in vigore al momento della programmazione delle differenze temporanee per lo storno. In genere questa aliquota è uguale a quella del conto v1610 a meno che non sia stata emessa una nuova aliquota che tuttavia non è ancora effettiva. In genere questa aliquota è uguale a quella del conto v1610 a meno che non sia stata emessa una nuova aliquota che tuttavia non è ancora effettiva.

Differenze temporanee (v3120.00)

Questo conto consente di valutare le differenze tra le entrate registrate e le entrate tassabili con storno nei periodi futuri. Nei periodi storici si immette un'aliquota. Strategic Modeling divide il valore Accantonamento differito per imposte sul reddito (v1660.00) in un periodo storico specifico per l'aliquota immessa per determinare l'ammontare delle differenze temporanee che hanno provocato l'aumento dell'accantonamento differito. In genere si tratta dell'aliquota fiscale fissata a norma di legge in vigore nel periodo preso in esame. È importante conoscere le differenze temporanee nei periodi storici in quanto costituiscono uno dei componenti chiave del conto Entrate tassabili (v3140.00). Nei periodi di previsione il valore viene calcolato.

scudo fiscale su interessi (v3220.00)

Questo conto consente di valutare i benefit di imposta in presenza di un debito. Nei periodi storici si immette l'importo in valuta. Nei periodi di previsione si immette l'aliquota fiscale marginale, ossia l'aliquota fiscale da pagare sull'ultimo dollaro di entrate. Questa è l'aliquota usata nel conto v1610.00. Per determinare lo scudo fiscale sugli interessi, Strategic Modeling moltiplica l'aliquota per il valore Totale spese per interessi (v1420.00).

imposta su profitto non operativo (v3230.00)

Questo conto consente di valutare la passività dell'imposta sul profitto non operativo. Nei periodi storici si immette l'importo in valuta. Nei periodi storici immettere l'aliquota fiscale sul profitto non operativo. Se tutte le entrate sono soggette alla stessa aliquota fiscale, l'aliquota sarà uguale a quella del conto v1610. Per determinare l'imposta sul profitto non operativo, Strategic Modeling moltiplica l'aliquota per il valore Profitto non operativo (v3225.00).

aliquota fiscale valore residuo (v4.00.560 e v5.00.800)

Questo conto consente di valutare l'aliquota fiscale sul Profitto operativo rendita perpetua (v5100.00) usata sia nell'approccio di valutazione di tipo flusso di cassa scontato che in quello di tipo profitto economico. Per il flusso di cassa scontato immettere l'aliquota selezionando Progettazione, Opzioni imposta/valutazione e SVA. Per il profitto economico

immettere l'aliquota selezionando Progettazione, Opzioni imposta/valutazione e Profitto economico.

Entrate tassabili

Il punto di partenza per l'analisi delle entrate tassabili è costituito dal conto Guadagni al lordo di imposte (v1600.00). Questo conto aggrega tutte le voci di entrata e spesa e consente di valutare le entrate registrate (GAAP, Principi contabili generalmente accettati). Tra i principi GAAP e il corpo delle leggi fiscali esistono due categorie di differenze generali. Nei GAAP vengono usate le differenze permanenti e le differenze temporanee dei termini per operare la distinzione.

Per differenza permanente si intende la differenza inclusa nelle entrate tassabili ma mai nei guadagni al lordo di imposte oppure inclusa nei guadagni al lordo di imposte ma mai nelle entrate tassabili. Un esempio di differenza permanente è costituito dalle entrate da interessi su obbligazioni municipali. Gli interessi su obbligazioni municipali sono inclusi nei guadagni al lordo di imposte ma non sono mai tassabili.

Viene definita temporanea la differenza tra il trattamento finanziario e fiscale di una voce che alla fine viene stornata. Viene definita temporanea la differenza tra il trattamento finanziario e fiscale di una voce che alla fine viene stornata. Se si prende in esame la durata complessiva di una voce, non si registrano differenze, che invece possono essere evidenziate in un anno specifico. Un esempio classico di differenza temporanea è costituito dal deprezzamento dei cespiti. Se i cespiti vengono deprezzati usando il metodo normale per scopi finanziari e un metodo accelerato per scopi fiscali, si crea una differenza tra i principi GAAP e le entrate tassabili. Nella durata complessiva del cespite il deprezzamento totale deve essere uguale in ciascun metodo. In un determinato anno, possono sussistere delle differenze. Un esempio classico è costituito dal deprezzamento dei cespiti. Se i cespiti vengono deprezzati usando il metodo normale per scopi finanziari e un metodo accelerato per scopi fiscali, si crea una differenza tra i principi GAAP e le entrate tassabili. Nella durata complessiva del cespite il deprezzamento totale deve essere uguale in ciascun metodo.

Strategic Modeling usa il conto Guadagni al lordo di imposte (v1600.00) e sottrae il valore Differenze permanenti (v3130.00) e Differenze temporanee (v3120.00) per ottenere il valore Entrate tassabili (v3140.00).

- [Differenze temporanee](#)
- [Differenze permanenti](#)

Differenze temporanee

In Strategic Modeling le differenze temporanee vengono rappresentate mediante due conti:

- (v3110.00) Altre differenze temporanee
- (v3120.00) Differenze temporanee

Altre differenze temporanee (v3110.00) costituisce un conto di input in tutti i periodi.

Nei periodi storici il conto Differenze temporanee (v3120.00) viene immesso sotto forma di aliquota fiscale. L'aliquota deve essere impostata in modo che il risultato della divisione di Accantonamento differito per imposte sul reddito (v1160.00) per l'aliquota sia uguale alle differenze temporanee per il periodo preso in esame.

Nei periodi di previsione le differenze temporanee vengono calcolate con la formula seguente:

v3100.00 - v2190.01 + v3110.00

dove:

v3100.00 Deprezzamento imposte

v2190.01 è Deprezzamento accumulato (finanziamenti)

v3110.00 è Altre differenze temporanee.

In presenza di numerose differenze temporanee è possibile creare conti secondari per il conto Altre differenze temporanee (v3110.00) in modo che i conti secondari rappresentino una sola differenza temporanea. È inoltre possibile modellare ogni conto secondario usando un metodo di previsione in grado di garantire un'ottima stima di ciò che accade durante i periodi di previsione.

Differenze permanenti

Le differenze permanenti vengono immesse nel conto Differenze permanenti (v3130.00). Questo conto usa la formula in formato libero predefinita secondo le seguenti modalità:

- (v2410.03) Ammortamento attività immateriali

Il valore Differenze permanenti (v3130.00) viene sottratto da Guadagni al lordo di imposte (v1600.00) per ottenere Entrate tassabili (v3140.00).

Se esistono differenze permanenti aggiuntive da modellare singolarmente, creare conti secondari e modellare una per una le differenze permanenti. Il primo conto secondario eredita la formula in formato libero predefinita. Così come avviene nella funzione delle formule in formato libero, è possibile modificare o eliminare la formula predefinita. Il conto Differenze permanenti (v3130.00) rappresenta il totale di tutti i conti secondari.

Imposte differite

Per modellare le imposte nel bilancio patrimoniale, usare i conti elencati di seguito:

- **(v2080.00) Attività imposte differite correnti**
- **(v2080.01) Incremento attività imposte differite correnti**
- **(v2380.00) Attività imposta differita**
- **(v2380.01) Incr. attività imposte differite**
- **(v2580.00) Passività imposte differite correnti**
- **(v2580.01) Incr. passività imposte differite correnti**
- **(v2770.00) Imposte sul reddito differite**
- **(v2770.01) Incremento imposte sul reddito differite**

Le modifiche nei conti delle imposte differite sono generalmente dovute alle modifiche che si registrano nelle differenze temporanee. Una relazione adeguata tra questi conti e il conto Differenze temporanee (v3120.00) garantisce la presentazione corretta della posizione delle imposte differite.

In Strategic Modeling Attività imposte differite correnti (v2080.00), Attività imposta differita (v2380.00), Passività imposte differite correnti (v2580.00) e Imposte sul reddito differite (v2770.00) vengono utilizzati come conti di input. **Incr. attività imposte differite correnti (v2080.01), Incr. attività imposte differite (v2380.01), Incr. passività imposte differite correnti (v2580.01) e Incremento imposte sul reddito differite (v2770.01)** ricavano il

valore del periodo corrente dal conto associato e sottraggono il valore del periodo precedente. Se il valore dei conti di input è zero, il valore dei conti calcolati sarà zero.

Nei periodi di previsione Strategic Modeling calcola l'accantonamento delle imposte differite come funzione delle differenze temporanee nel periodo preso in esame. Strategic Modeling non crea una relazione predefinita tra i conti delle imposte differite nel bilancio patrimoniale e l'accantonamento delle imposte differite nel conto economico. L'applicazione di tale relazione è tuttavia necessaria per mantenere internamente coerenti i report sul flusso di cassa. Il miglior metodo per applicarla consiste nel garantire il mantenimento di questa uguaglianza in tutti i periodi:

$$v1660.00 = v2770.01 + v2580.01 - v2080.01 - v2380.01$$

Il valore Quadratura imposta differita (v4180.00) viene calcolato usando l'equazione precedente. Nei rendiconti dei flussi di cassa diretti e indiretti è possibile accedere a questo conto analizzando Entrate non operative (v4200.00). Nel rendiconto dei flussi di cassa FAS 95 è possibile accedervi analizzando Origini non operative (FAS 95) (v4520.00).

Medie storiche

È possibile eseguire la previsione di un conto in base alla sua media storica. Strategic Modeling calcola la media storica di quel conto e la applica a tutti i periodi di previsione.

Per tre periodi storici in un file, ad esempio, le vendite sono state rispettivamente pari a 100, 110 e 121. Si desidera calcolare una previsione delle vendite come tasso di crescita storico nei periodi di previsione. Strategic Modeling calcola i tassi di crescita storici da applicare ai periodi di previsione. Senza input di dati, Strategic Modeling calcola una crescita delle vendite del 10% in tutti i periodi.

Questo è un metodo di previsione dinamico. Se si cambia uno degli anni storici e si ricalcola il file, la previsione delle vendite cambia applicando la nuova media storica. Se si cambia la quantità di anni storici e si ricalcola il file, i dati dipendenti dalla media storica cambiano.

Il numero di anni per la media storica viene determinato tramite la finestra di dialogo Tempo, in cui si imposta il numero di anni per la media storica. In caso di tassi di crescita, è necessario selezionare tre anni di cronologia per ottenere due tassi di crescita. L'altra risorsa per determinare la quantità di tempo da utilizzare per la media storica è la finestra di dialogo Stato e raggruppamenti di conti. La scheda Media storica consente di determinare per ogni conto quanti periodi utilizzare per il calcolo della media storica.

Il calcolo della media storica è un calcolo ponderato. Si supponga di eseguire una previsione di Costo merce venduta come percentuale media storica delle vendite. Sono disponibili due anni di dati storici come segue.

Vendite	100	200
COGS	70	110

Il calcolo della media storica somma tutti i valori di vendite e COGS e calcola la percentuale. In questo caso, 180 (70 + 110) diviso 300 (100 + 200) produce una percentuale media storica pari a 60. L'alternativa consiste nel calcolare la percentuale in ogni periodo e prendere la media storica delle percentuali. In questo caso la percentuale media storica restituita sarebbe pari a 62,5. La ponderazione è un metodo di calcolo superiore.